anno XLIX n. 30 150 lire

23/29 luglio 1972

RADIOCORRIERE TV

[illegible]tto record

Lo sport nel futuro: atleti o robot?

Paola Pitagora ospite in «Amabile Fred» alla TV

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 30 - dal 23 al 29 luglio 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Ormai libera da preoccupazioni interstellari — A come Andromeda — Paola Pitagora torna questa settimana sul video nello show di Fred Bongusto: quasi una vacanza di lavoro (si esibirà come cantante) prima di affrontare il giudizio del pubblico TV con la sua ultima interpretazione: Giovanna 7, film sperimentale di Roberto Triana (fotografia di Barbara Rombi)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE *al direttore*

Il sepolcro indiano

Moltissimi lettori ci hanno scritto per fornire indicazioni sul film *Il sepolcro indiano*, oggetto d'una « lettera aperta » pubblicata sul *Radiocorriere TV* n. 25. Ne riportiamo qui di seguito alcune e ringraziamo tutti coloro che hanno voluto inviarci notizie e chiarimenti.

« *Egregio direttore, ho letto la richiesta d'informazioni del signor Donati circa l'autore (che è poi un'autrice) del romanzo dal quale fu tratto il film* Il sepolcro indiano *e posso esserle preciso.* Das indische Grabmal *fu scritto da Thea von Harbou ed è stato pubblicato nel lontano 1918 dal Verlag Ullstein & Co, Berlin-Wien. Non so se ne siano state pubblicate edizioni ulteriori. Credo che potrà darle informazioni in merito la Libreria Internazionale " Sperling & Kupfer ", piazza S. Babila, 1 - Milano* » (Zoltan Szirak - Verbania Pallanza).

« *Gentile direttore, a proposito di quanto lei risponde al lettore Nello Donati di Gualdo Tadino (pag. 6* Radiocorriere TV *18-24 giugno 1972): " Lei non può aver visto* Il sepolcro indiano *nel 1929, ecc. ", debbo dirle che invece il lettore ha visto quel film nel 1929, perché* Il sepolcro indiano *(quello cui si riferisce il lettore) è stato girato nel 1921 dal regista Joe May e rifatto nel 1938 da Richard Eichberg. Il film di May era in un solo episodio, come il rifacimento di Eichberg: c'è stata solo una versione in due episodi di quel film ed è del 1957. I due episodi, come risponde lei, signor direttore, si intitolano appunto* Der Tiger von Eschnapur *il primo, e* Das indische Grabmal *il secondo: furono girati in America da Fritz Lang, protagonista Debra Paget. Esatti i dati della versione di Eichberg. La versione originale del lavoro, anch'essa in un solo episodio, aveva ad interpreti: Lya de Putti, Olav Foenss, Conrad Veidt, Erna Morena, Mia May (moglie del regista), Bernard Goetzke. Scenografia di M. Jacoby-Boy e Otto Hunte. Il soggetto del film* Das indische Grabmal *non è tratto da un romanzo: il film è stato sceneggiato da Fritz Lang (che avrebbe dovuto girarlo invece di Joe May) e da sua moglie Thea von Harbou. Molti saluti* » (Steno Siccoli - Milano).

« *Egregio direttore, spero di appagare, in parte, il desiderio del signor Nello Donati che chiedeva informazioni sul film* Il sepolcro indiano, *e dico in parte perché non so se esista il romanzo. Posso dire, però, che di tutte e tre le edizioni l'autore del soggetto fu Thea von Harbou, moglie del regista Fritz Lang. Il primo, che interessa il signor Donati e che resta il più celebre, è quello muto girato intorno al 1920-'21 (a Genova fu programmato nell'ottobre 1922). Si trattava di un " serial " diviso in tre episodi movimentati densi di mistero e suspense. Lo aveva diretto ~~Joe May ed era~~ interpretato da uno stuolo di celebrità dello schermo tedesco e precisamente: Conrad Veidt, il principe di Eschnapur; Erna Morena, la consorte infedele alla quale era dedicato il mausoleo; Paul Richter, l'amante della principessa; Bernard Goetzke, il fachiro Raminghani; Olav Fönss, l'architetto Herbert; Mia May, Irene, sua fidanzata; Lya de Putti, Miria la schiava. Il film dopo vari anni di sfruttamento venne acquistato dalla Paramount e rimesso in circolazione appunto nel 1929 in un'edizione quasi irriconoscibile. Massacrato da chissà quali manipolatori fu tagliato qua e là nei suoi tre episodi e ridotto ad uno soltanto. All'uscita del film circolava un fascicoletto con la trama di ogni singolo episodio, ma non so se esistesse il romanzo. Spero di avere accontentato il signor Donati e poiché siamo in tema di cinema colgo l'occasione per ringraziare la RAI per il grosso regalo che ci offre con la selezione dei film di Buster Keaton augurandomi che venga la volta anche per Harold Lloyd* » (Ercole Ansaldo - Genova).

« *Gentile direttore, sono un ragazzo di 17 anni, assiduo lettore della sua rivista. Le scrivo per venire in aiuto del signor Nello Donati di Gualdo Tadino, il quale, in una lettera pubblicata sul n. 25 del* Radiocorriere TV, *chiede notizie circa l'autore del romanzo* Il sepolcro indiano, *da cui venne tratto l'omonimo film. Bisogna innanzitutto precisare che il signor Donati si riferisce evidentemente all'edizione danese del film che venne girata durante la prima guerra mondiale, e non alla riedizione tedesca del '38-'39, cui accenna lei nella sua risposta: pertanto è possibilissimo che il lettore abbia visto il film verso il '29. Sceneggiatore di tale prima edizione fu un certo signor Carl Theodor Dreyer, e regista fu August Blom. L'autore del romanzo ispiratore è Paul Lindhaus. Queste notizie possono essere trovate sul testo di Georges Sadoul* Storia del cinema, *ed. Einaudi, pag. 114* » (Franco Cazzoli - Bologna).

« *Signor direttore, al lettore di Gualdo Tadino che chiedeva da quale romanzo fosse stato tratto il film* Il sepolcro indiano *è stata da-*

segue a pag. 4

Siamo tornati nel settore "2 litri"

Fiat 132

C'era troppo spazio nella nostra gamma fra le "medie" 124 Special e 125 e le "grandi" 130. Dopo le Fiat 1800 e 2300 a 6 cilindri, proponemmo la più moderna 125 che aveva maggiori prestazioni di velocità e ripresa con minori spese e costi di esercizio. Fu un successo.
Ma negli ultimi anni si è accentuata in Europa una tendenza verso modelli di cilindrata medio-superiore. Anche in Italia il settore che ha registrato il più alto incremento percentuale è stato quello compreso tra i 1500 ed i 2000 cc. Cresce cioè il numero delle persone che vuole più spazio e più elevate medie autostradali in confort e sicurezza.

La 132 è nata per assecondare questa tendenza europea e completare la gamma Fiat con la solida imponenza della sua struttura e con un confort tipicamente "2 litri".
La 132 è una "1800" a 4 cilindri. Riassume tutta la nostra esperienza nel campo dei motori che danno elevate prestazioni specifiche assieme ad una grande affidabilità. I suoi 105 CV (DIN) le consentono 170 km/h silenziosi e confortevoli.
Per estendere ad un pubblico il più vasto possibile i grandi vantaggi di questa berlina "medio-superiore", abbiamo equipaggiato la 132 anche con un motore "1600": lo standard qualitativo non cambia. È sempre quello di una "2 litri".

Due motori: *quattro cilindri a due alberi a camme in testa.*
1800 - 105 CV (DIN) a 6000 giri/min. ~ 170 km/h
1600 - 98 CV (DIN) a 6000 giri/min. ~ 165 km/h
3 versioni:
1800 Special, 1600 Special, 1600 berlina.

FIAT

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

ta una risposta (Radiocorriere TV n. 25) che credo inesatta. Un film recante quel titolo è stato girato molto prima del 1939. Ricordo di averlo visto quand'ero giovinetto, direi nel 1922 o giù di lì. Nel cast figuravano due attori i cui nomi, se la memoria non mi tradisce, erano Conrad Veidt e Bernard Goetzke, due assi, a quel tempo, della cinematografia tedesca » (G. Olmi - Genova).

« Egregio direttore, la sua perentoria risposta al signor Donati riguardo all'anno (1929) in cui ha visto il film Il sepolcro indiano è errata! Io, uno o due anni prima, a Genova, mia città natale, al Politeama Genovese (distrutto dai bombardamenti del 1942) ho visto quel film; era muto; interpreti principali: Conrad Veidt (il maharaja di Eschnapur) e Bernard Goetzke (il fachiro Raminghani). Lo ricordo perfettamente e fotograficamente, poiché avevo, allora, 25 anni, e ricordo anche l'accompagnamento musicale (con orchestra di 25 elementi) che era stato accuratamente scelto, in armonia col soggetto. Il film era stato tratto da un romanzo della scrittrice tedesca Thea von Harbou e in quel tempo fu pubblicato, a puntate settimanali, sul quotidiano genovese Il Caffaro soppresso durante il fascismo. Non ho avuto occasione di vedere il film del '38-'39 da lei citato e penso che non ha perduto nulla poiché, quasi certamente, il regista di quell'epoca avrà rielaborato (come il solito) a modo suo il romanzo. Quanto sopra tanto per ristabilire la verità sull'argomento » (Mario Secchi - Genova).

« Egregio direttore, il lettore Nello Donati ha evidentemente visto verso il 1929 il film diretto da Joe May nel 1920-'21 su sceneggiatura di Thea von Harbou e Fritz Lang. Il medesimo soggetto fu utilizzato da R. Eichberg nel 1938-'39 per il film da lei citato, e dallo stesso Fritz Lang nel 1959. Tutte e tre le versioni sono in due parti. I testi da me consultati sono Enciclopedia dello Spettacolo e I Cineasti di Georges Sadoul. Dalla voce " Thea von Harbou " dell'Enciclopedia dello Spettacolo trascrivo: " Nel 1938 dal suo romanzo Das indische Grabmal è stato tratto un film in due episodi: I, Der Tiger von Eschnapur; II, Das indische Grabmal ". Non sono però in grado di dire se il soggetto fosse un romanzo già all'origine o lo sia diventato dopo il successo di una delle sue versioni cinematografiche. Ho consultato il Catalogo Generale della Libreria Italiana e credo di poter affermare che, almeno fino al 1940, esso non è mai stato tradotto in italiano » (Pier-Alvise Busato - Treviso).

Von Karajan e la « Nona »

« Cortese direttore, le scrivo a proposito del concerto televisivo del 1° maggio scorso. Io che sono un appassionato di musica sinfonica ho preferito ad un certo punto vedermi il film trasmesso sull'altro programma. Il motivo è duplice: Karajan, malgrado le doti musicali indubbie, non è quel grandissimo interprete e rispettoso della pagina musicale che la fama si ostina a considerare; inoltre la ripresa televisiva (dovuta — mi pare — alla sua stessa regia) era di un gusto e di una utilità quanto mai discutibili.

Per il primo punto c'è da dire che il celebrato maestro interpreta Beethoven così come interpreta i tardoromantici tipo Strauss (a mio parere, musicista volgare e fatuo sotto la brillantezza e la vulcanicità accademiche) e non gli viene neppure il dubbio che Beethoven respinga decisamente intrugli timbrici, splendori fonici ed effettacci emotivi. E' questo che spiega come Karajan non riservi mai sorprese interpretative: è scontato infatti che interpreterà con la stessa insensibilità di fondo, lo stesso lindore e la stessa accademica impeccabilità sia la Nona beethoveniana sia la Cavalleria rusticana.

Per il secondo punto ritengo nevrotizzante una regia che per tutta la Sinfonia (forse con l'" Inno alla gioia " si è avuta la luce piena?) mantenga ossessivamente in penombra orchestrali e strumenti, che inquadri archi furiosamente agitantisi e legni spettrali subitamente bombardati da timpani che vorrebbero forse esprimere visivamente il titanismo (e tutto questo sempre in primo piano!). Non so se nei Paesi anglosassoni tali regie piacciano e temo di sì, a giudicare da altri esempi che la TV ci ha offerto. Quanto più bella una regia che inquadri successivamente or questo or quello strumento, ora tutta l'orchestra, ora il direttore, fermandosi con naturalezza anche sui visi degli esecutori senza dubbio più interessanti che i soli " mistici " strumenti del golfo wagneriano!

Non so se lei o l'espertissima signora Padellaro conveniate con le mie osservazioni. Io le ho volute dire: soprattutto mi pare che simili regie si debbano classificare tra il romanticume che non aiuta certo a intelligere la musica, ché anzi ne distorce i nobili e reali messaggi: aiuta cioè alla mistificazione. Sono insomma memore di quel che scrisse Strawinsky a proposito dell'interpretazione dall'alto del suo classico senso dei significati essenziali risultanti uditivamente e visivamente dal far musica » (Nicola Iucolano - Portici).

Leggendo la sua lettera mi è tornato alla mente l'episodio di un pittore spagnolo il quale entrando nella Cappella Sistina esclamò con piena convinzione: « Che orrore! ». Non voglio certamente paragonare Karajan a Michelangelo, il Cielo me ne guardi, ma voglio soltanto dirle che la sua opinione sul direttore d'orchestra salisburghese è alquanto singolare, come del resto è singolare il suo giudizio su una regia televisiva che la più parte dei telespettatori italiani ha considerato addirittura esemplare. Anche i cosiddetti « palati fini » della

segue a pag. 6

LIANA ORFEI

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

musica classica hanno approvato ed elogiato, « una tantum », il tipo di regìa che lei definisce nevrotizzante. Chi è nel torto e chi nella ragione? Per la verità credo che lei non si sia reso conto di un elemento essenziale: cioè che gli strumenti nell'esecuzione televisiva della *Sinfonia n. 9* di Beethoven venivano inquadrati sul teleschermo in modo da visualizzare — per quanto possibile — la frase musicale attraverso i più importanti ed essenziali « interventi » delle varie famiglie orchestrali. Cioè a dire: se i fagotti, poniamo il caso, dovevano emettere tre suoni ascendenti, le telecamere li inquadravano in altrettante posizioni ascendenti. Se i timpani avevano in partitura un'uscita significativa, eccoli inquadrati insieme agli altri strumenti impegnati in quel momento o all'insieme dello strumentale. E così via. Non c'entra per nulla, dunque, il titanismo al quale lei accenna. Mi vuole spiegare come si può esprimere visivamente il titanismo beethoveniano? Forse con una ridda infernale di strumenti sul teleschermo? Non credo, a dispetto delle sue affermazioni, che un direttore « celebrato » come Herbert von Karajan possa commettere — o avallare — una ripresa televisiva di gusto così grossolano. Veda lei, comunque, se alla luce di queste mie informazioni sia il caso di mutare parere. Il pittore spagnolo fu incrollabile: per lui la Sistina era e rimase « orrenda ».

La radio al Tour

« Egregio signor direttore, terminato il Giro ciclistico d'Italia, si è iniziato il Tour de France. L'anno scorso al Tour la radio italiana, al contrario della televisione, ha dato poca importanza, non avendo mai trasmesso le radiocronache degli arrivi di tappa. Trasmetteva soltanto uno striminzito ordine di arrivo al termine di Radiosera. *Perché questo? Forse che il Giro di Francia non è una gara importante? Invece il Tour è la corsa a tappe più importante del mondo, ancora più importante del Giro d'Italia. O forse non gli si dà importanza perché l'Italia attualmente non ha grandi campioni in grado di vincerlo? Questo però non sarebbe sportivo »* (Gaetano Minervini - Catanzaro).

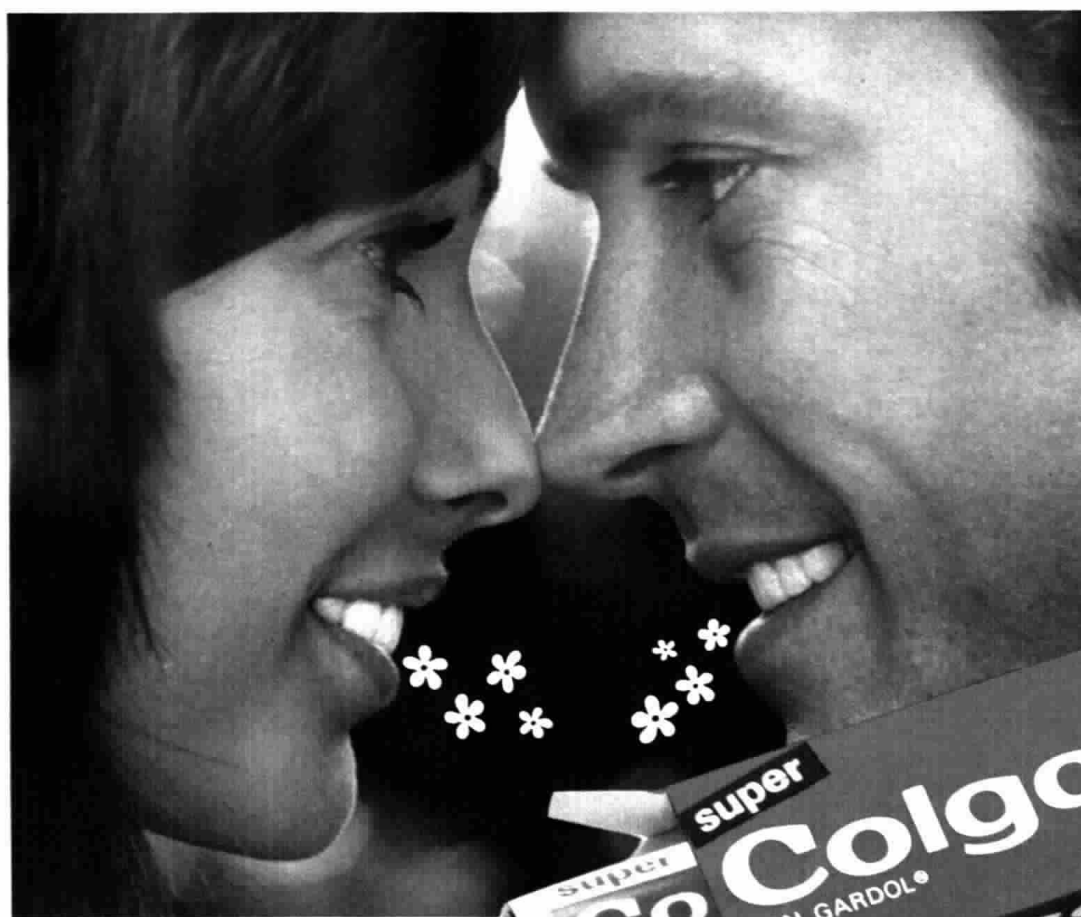
La radio ha fatto anche quest'anno una attenta valutazione del ciclismo nazionale e internazionale e ha aspettato di proposito le risultanze del Giro d'Italia prima di organizzare i servizi per il Tour de France. Sia queste risultanze, sia l'interesse suscitato dal Giro d'Italia presso gli ascoltatori hanno consigliato i responsabili della redazione sportiva di adottare la stessa linea dell'anno scorso, ovviando tuttavia all'inconveniente degli orari fluttuanti degli arrivi di tappa. Come lei avrà avuto modo di notare, infatti, rispetto all'anno scorso, la radio ha stabilito un appuntamento fisso tutti i giorni con gli ascoltatori, cioè alle ore 17,55 sul Secondo Programma. Viene trasmesso un ampio servizio di cronaca sulla tappa della durata di 5 minuti circa. Inoltre, tutte le sere, compresi i giorni di riposo, in *Radiosera* e nel *Giornale radio* delle ore 20, la radio trasmette un servizio speciale di commento.

Ancora sulla musica pop

« Gentile direttore, sono uno studente di 18 anni e vorrei dire la mia sulla musica pop, simbolo di una generazione che esprime anche così le proprie ansie e i propri problemi.

In complesso è però vero che in mezzo ad un'ottima produzione pop (Emerson, Lake & Palmer, Jethro Tull, Elton John e altri, Premiata Forneria Marconi e Orme in Italia) vi è una notevole percentuale di strimpellatori che suonano esclusivamente per lucro. Ma quando si esaminano le musiche degli E.L.&P. allora la definizione di " quattro scalmanati capelloni " stupisce per la sua assurdità qualunque critico; questa musica può non piacere ma tecnicamente è validissima. E non per niente gli E.L.&P. sono stati invitati a Francoforte per eseguire con una orchestra sinfonica la loro versione di Quadri di una esposizione di Mussorgski; *facendone un confronto la versione pop non sfigura certamente e anzi le parti introdotte da Emerson e Lake si armonizzano perfettamente con lo spirito dell'opera.*

E' mia opinione, che può essere chiaramente controbattuta, che se Mozart o Bach avessero potuto disporre degli organi elettronici d'oggi non li avrebbero respinti sdegnosamente ma ne avrebbero sfruttato il numero infinito di combinazioni timbriche. Questo per dire che con gli strumenti moderni non si può fare solo fracasso ma si possono ottenere notevoli effetti. Bisogna non giudicare frettolosamente la musica che non sia quella che si predilige. Mi associo a quanto dice un lettore, soprattutto per quanto riguarda la televisione: non tutto il pubblico italiano vuole il pop (quello vero) ma una parte almeno sì » (Paolo Valvo - Genova).

"Sono stufa
di sentirti dire
che ho
l'alito cattivo!"

Con il nuovo Super Colgate il tuo alito è fresco come un fiore

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL*"

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

VOGLIA DI GELATO

ALGIDA olimpia tahiti ALL'ANANAS

olimpia tahiti

Coppa Olimpia Tahiti
il tropico del fresco

Una coppa. Trionfo d'estate.
Gelato di puro limone. Fresca pausa nella calura.
Ananas. Esotico, stimolante. Vero ananas.
Evasione di terre lontane.
Coppa Olimpia Tahiti, naturalmente.

ALGIDA

olimpia tahiti

Algida, voglia di gelato

5 MINUTI INSIEME

Ricchi d'amore

ABA CERCATO

« Io ho 24 anni, sono sposata e ho una bellissima bambina di quasi 3 anni. Non siamo ricchi, finanziariamente, perché mio marito è operaio, siamo però ricchi del nostro amore reciproco e dell'amore per il nostro prossimo. Non vorrei sembrare presuntuosa, ma è la verità; amiamo tutto quello che ci circonda e abbiamo imparato a ridere di molte cose che altri prendono tremendamente sul serio. Di una cosa però non abbiamo mai riso; anzi non l'abbiamo mai presa alla leggera. Noi abbiamo un'ottima salute tutti e tre, mentre tanta gente è malata, soffre e si sente sola. Qui nel nostro paese c'è un ricovero per gli anziani bisognosi di cure, noi ci andiamo spesso, passiamo molti pomeriggi festivi con quelle persone; questo è ciò che possiamo fare oggi; ma vorremmo fare dell'altro anche dopo la nostra morte; il nostro desiderio sarebbe di lasciare i nostri occhi a qualcuno. Però viviamo in un piccolo paese e non so a chi rivolgermi per sapere come dobbiamo fare. La prego di non pubblicare il mio nominativo » (M. T. D. - Boves).

Grazie! Le sue parole sono così semplici e sincere che non riesco ad aggiungere altro che grazie. L'aridità non ci sta sommergendo tutti; esistono ancora oasi di verde che ci danno tanta speranza.

Può rivolgersi all'Unione Nazionale Ciechi, via Borgognona 38 Roma, le daranno tutte le informazioni che le occorrono. Questa comunque non è la sola via. L'illustre maestro Victor De Sabata, tanto per farle un esempio, aveva lasciato scritto di suo pugno e messo al corrente i figli, che alla sua morte desiderava donare gli occhi a qualche bisognoso. Appena avvenuto il trapasso il medico curante avvertiva il più vicino centro ospedaliero attrezzato. (De Sabata morì a S. Margherita Ligure). Un esperto si recò immediatamente a prelevare le cornee del maestro che il giorno stesso furono trapiantate su due ciechi.

Passione per la lirica

« Ho una grande passione per la lirica e il mio maestro di musica dice che ho una buona voce. Vorrei informazioni sul Concorso Voci Nuove per conoscere il regolamento e le modalità per parteciparvi » (Anita Visentin - Padova).

Mi dispiace, ma la sua richiesta arriva in ritardo; era stato infatti bandito un concorso per le « nuove voci » rossiniane, pubblicato nel n. 12 del *Radiocorriere TV*, ma è scaduto il 15 aprile. Come l'anno scorso per Verdi, quest'anno sarà dedicata a Rossini una serie di trasmissioni che andranno in onda dalla metà di novembre in poi e che proporranno al pubblico alcune tra le più famose arie rossiniane interpretate dai vincitori delle selezioni preliminari di questa rassegna di voci nuove. Per quest'anno dovrà accontentarsi di seguire le trasmissioni che, da amante della lirica, non potrà che apprezzare.

Distrazione

« Sono un ragazzo di I liceo e mi è stata posta questa domanda dal professore d'italiano: " Quando Dante e Virgilio sono davanti alla porta dell'Inferno, Dante domanda a Virgilio: cos'è quel chiodo? ". Ora io mi domando se nella porta dell'Inferno c'è veramente un chiodo » (Gaetano Scrofani - Ragusa).

Perché lo domanda proprio a me? Va bene che la curiosità è femmina, ma non tanto da farmi andare a controllare di persona se è vero o no, con il caldo che fa di questi tempi! Scherzi a parte, lei di tre parole ne ha fatta una sola; infatti nel canto III dell'Inferno, verso 32, è scritto: « dissi: Maestro, che è quel ch'i' odo? », cioè quello che io odo, sento.

Centro Obesità

« Ho visto nella rubrica Cronache Italiane *un servizio sugli obesi; hanno parlato di una clinica specializzata, ma purtroppo non ricordo né il nome né l'indirizzo »* (G. G. - Caltanissetta).

Si tratta del Centro Obesità Prima Clinica Medica Universitaria, prof. Luigi Cucurachi e Andrea Strata, Ospedale Maggiore, via Gramsci - Parma. Si era parlato di un centro analogo da organizzare a Lecce e che dovrebbe già essere in funzione, ma non ho l'indirizzo.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

L'URSS è uno dei Paesi in cui la gente legge di più. Secondo l'UNESCO, il 95% delle famiglie sovietiche acquista dei libri e possiede una biblioteca. I libri costano poco e ogni anno ne vengono pubblicati circa 75.000. Ogni sei libri, uno è destinato ai ragazzi. Sono più di 100 le case editrici specializzate per bambini e adolescenti: tra le più importanti la Detskaia Literatoura, Malych, Veselka e Molodaia Gvardia. Le collane più popolari destinate ai ragazzi sono « la biblioteca scolastica » e « la vita degli uomini illustri »; quest'ultima conta 500 volumi e fu lanciata nel 1933. Nel 1970 sono stati editi 2.540 libri per ragazzi, per una tiratura complessiva di 266 milioni di esemplari.

La biblioteca « De Amicis »

Una biblioteca internazionale per ragazzi dai 5 ai 14 anni è stata recentemente istituita a Genova e prende il nome di Biblioteca E. De Amicis. Essa vuole mutare il tradizionale concetto di biblioteca affiancando alla lettura il dialogo diretto. E poiché il libro in questi anni rischia di essere soppiantato dalla televisione, tra le prime iniziative della Biblioteca De Amicis vi sono stati degli incontri settimanali in cui il libro e gli audiovisivi hanno trovato reciproca integrazione. I bambini delle scuole elementari avevano per esempio tutte le settimane l'incontro con la novella. Un adulto o uno dei bambini leggeva una novella o una fiaba; alla lettura seguiva una breve discussione, e infine la proiezione di un cortometraggio o di un cartone animato che avesse attinenza con l'argomento trattato precedentemente. Per i ragazzi delle medie invece la biblioteca ha offerto settimanalmente l'occasione di analizzare un libro, sia di divulgazione scientifica che narrativa, integrando l'analisi e la discussione con disegni, diapositive, diagrammi. Anche in questa occasione l'incontro si è concluso con un film di argomento attinente.

Funziona presso la Biblioteca anche un atelier di pittura, usato talvolta per fissare visivamente quanto è stato letto ed ascoltato durante l'incontro settimanale o come pausa distensiva tra una lettura e l'altra. La radio e la filodiffusione già sono istallate, ed è allo studio anche la creazione di una sala d'ascolto individuale per i dischi.

Il mondo è vostro

« Il mondo è tanto vostro che nostro, ma in fondo è a voi che esso appartiene... Il mondo vi appartiene. L'avvenire della Cina è nelle vostre mani ». Da queste parole di Mao Tse-tung, Jean Pierre Diény trae il titolo del suo saggio sulla letteratura infantile nella Cina d'oggi, pubblicato a Parigi da Gallimard nel 1971 (*Le monde est à vous. La Chine et les livres pour enfants*), tradotto da noi dall'editore Armando col titolo *La Cina nei suoi libri per l'infanzia*. Diény vi considera solo i libri per bambini, quelli delle scuole materne e quelli delle elementari. La sua non vuole essere un'opera sistematica, piuttosto un'introduzione per un argomento poco conosciuto. Si basa su circa 180 volumi, acquistati per la maggior parte in Cina tra il 1964 e il 1966. Sono volumetti sottili, di formato modesto e carta scadente, che costano pochissimo, ma sono preparati senza fretta e senza negligenza. Il bambino cinese vi apprende a diventare « un buon servitore del popolo », a liberarsi dalle superstizioni e a considerare ogni propria realizzazione valevole solo in funzione della comunità. Non mancano nel volume di Diény le critiche ad una ideologia che egli non condivide, ma non manca neppure il rispetto e l'entusiasmo per uno sforzo educativo che sta trasformando radicalmente la fisionomia della Cina.

Uomini ragazzi e libri

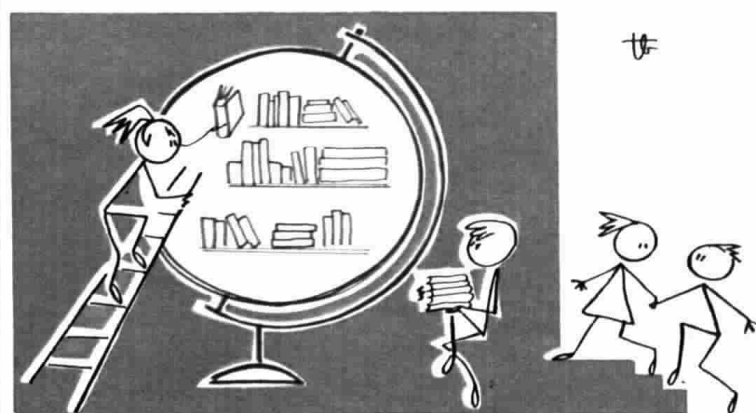
Se volete organizzare una biblioteca per ragazzi e non sapete da che parte cominciare, leggetevi *Uomini ragazzi e libri* di Paul Hazard, che dà un panorama della letteratura per l'infanzia, nei vari Paesi e nelle diverse epoche, preciso e intelligente. Vi troverete anche la storia delle librerie per ragazzi: la prima è stata creata a Londra nel 1750 da Paul Newbery. O quella delle prime biblioteche per bambini: quelle americane. E soprattutto ne trarrete la convinzione che al bambino va dato il suo spazio, e la sua autonomia. Il libro è oltretutto divertente. Si completa, nell'edizione italiana, con due appendici: un sommario di letteratura infantile di Olindo Giacobbi e un panorama di libri d'oggi di Guglielmo Valle. Fa parte della collana « i problemi della pedagogia » curata da Luigi Volpicelli per l'editore Armando.

IX Salone SIMAV

Dal 1° al 15 luglio ha avuto luogo, al Palazzo delle Esposizioni di Nizza, il IX Salone del Materiale Audiovisivo e dei Mezzi di Insegnamento (SIMAV). Il Salone, creato nel 1964 dalla Lega Francese dell'Insegnamento e dell'Educazione Permanente (che ha tre milioni di aderenti), è la più importante manifestazione francese del genere. Nel 1971 aveva avuto 207 espositori di 19 Paesi.

Giocattoli a prestito

Un servizio di giocattoli a prestito è stato istitutito in una biblioteca di Londra per iniziativa di un banchiere. In tal modo egli spera che l'abitudine di recarsi in biblioteca porti pian piano i bambini a sostituire il prestito del giocattolo col prestito di un libro.

Teresa Buongiorno

Simmenthal ha 50 anni di esperienza

e questo è il risultato sulla vostra tavola

Un protagonista dell'arte per i protagonisti della storia

PIETRO ANNIGONI: alla scoperta di un uomo che ha effigiato imperatori, regine e statisti

Pietro Annigoni: un artista definito da Ugo Longo nel 1968 « grande lirico del paesaggio », che « *con una tecnica difficile in uno stile che non finirà mai, interpreta il nostro tempo* ». Uomo stimatissimo, grande artista, ha la vita costellata di continui incontri con personalità della storia contemporanea con cui vive, completamente comunicando, tutto lo spazio di un ritratto espressione cui è maestro assoluto.

Ha effigiato John Kennedy mentre questi, nello studio presidenziale alla Casa Bianca, continuava a ricevere segretari e ambasciatori « *discutendo con loro di problemi chissà quanto ghiotti per i giornalisti che attendono fuori* » come annota Annigoni stesso sul suo diario, l'11 dicembre 1961. Allo stesso modo, alla data 27 febbraio 1957, è fissato, « cena a Rambat Palace, ospite del Maharaja. C'è anche Alì Khan... ». E al 15 giugno 1962, si legge come la Regina Madre d'Inghilterra, all'uscita da una solenne cerimonia di investitura di nuovi Cavalieri dell'Ordine della Giarrettiera a Windsor, per salutare questo artista magnetico, si distrasse sino quasi al punto di incespicare nel proprio manto; tra le dimostrazioni di simpatia e le continue attenzioni che gli riservano, ci sono le sigarette, una stecca di Gauloise, le preferite dal pittore, che Farah Diba si premurò di far trovare sul tavolo dello studio allestito al Palazzo Imperiale di Teheran espressamente per le pose dell'Imperatrice stessa e dello Scià. Testimonianze tangibili delle mille amicizie che Pietro Annigoni ha nei luoghi più diversi del mondo vivono nel suo attico-studio fiorentino di Borgo degli Albizi.

E' un artista sensibilissimo che non si limita a tradurre un volto in segni e colori di rara perfezione, ma ne fa specchio dell'animo, vi trasfonde tutta l'interiorità, porta in evidenza l'umano, l'intimo essere con travagli, sofferenze, vittorie, gioia e dolori. Volti in cui *parla* la vita.

I suoi primi ritratti risalgono al 1926 quando, comprendendo il messaggio e la grandezza dell'artista fiammingo, con pazienza infinita e profonda umiltà ne impara la tecnica. E' anche l'anno in cui tenta le prime esperienze nell'incisione, riuscendo meravigliosamente.

Giorgio De Chirico in « Memorie della mia vita » scrive: « A Firenze vi è pure il pittore Pietro Annigoni, artista di grande talento e di grande serietà. Egli, contrariamente a molti suoi colleghi, è un grande lavoratore e possiede un mestiere di cui la maggior parte dei pittori d'oggi, non parlo solo degli italiani, ma anche degli stranieri, non hanno la più pallida idea ». E ancora: « Egli è un forte disegnatore e acquafortista di prim'ordine ».

In « Pietà e amore nell'arte di Pietro Annigoni » è ancora Ugo Longo che scrive: « *La sua arte non tende a ritorni, ma vuole semplicemente continuare per strade maestre. Continuare una tradizione, cioè mantenerla in vita negli aspetti non caduchi, aggiungendovi elementi che sono propri della sua personalità. La sua non è un'arte tradizionale per partito preso, ma un'arte che si ispira all'attualità, senza rinnegare i grandi mezzi espressivi già collaudati dai maestri del passato, appunto Brugel, Dürer, Ingres* ».

Nascono così meravigliosi paesaggi, colti nella loro verità, dei più diversi angoli del mondo, dove comunque un'umanità minuta e solida fa sempre la sua comparsa. Nascono i suoi nudi femminili pudici ed elegantissimi, di una grazia e di una perfezione classiche. Nascono i « volti » in cui Pietro Annigoni riesce a far vivere tutto ciò che la sua grande sensibilità sa captare; riesce a rivelare le cose più nascoste e più valide dell'intimo e cioè ricupera ciò che « *ognuno di noi nasconde in sé, come l'Arno, buche profonde e il corso del pensiero e del sentimento a volte si smarrisce in esse* ».

Lo notò il pittore stesso nel proprio diario nel 1968 al termine delle pose per i ritratti di Farah Diba e dello Scià.

I NOSTRI GIORNI

MOSAICO ETNICO

Parliamo ancora della Cina, e precisamente di quello straordinario mosaico etnico e antropologico che la compone. In questo immenso Paese è molto difficile viaggiare, impossibile raggiungere le province più remote o le zone di frontiera; si dubita che vi siano persino le strade che collegano le maggiori città, e certamente motivi di riservatezza inducono i cinesi a scoraggiare i viaggi nelle zone più remote. E' difficile perciò entrare in contatto con la grande varietà dei popoli che compongono l'universo cinese: 54 minoranze e nazionalità diverse che, sebbene rappresentino solo il sei per cento della popolazione (il resto appartiene alla nazionalità Han, cioè ai cinesi veri e propri), tuttavia occupa un territorio grande quanto la metà dell'intera Cina. A questo bisogna aggiungere che il sei per cento dei cinesi è sempre una moltitudine immensa, un popolo variegato che supera i quaranta milioni di persone.

Le guide di Pechino sono orgogliose di favorire un incontro, sia pure mediato e filtrato, con le nazioni più lontane. E accompagnano volentieri il visitatore all'Istituto per le Minoranze, un « campus » universitario così verde e vitale da somigliare a un'università americana. E' qui che i giovani dei popoli più lontani e diversi, selezionati con criteri autonomi ma rigorosi, vengono nell'austera capitale cinese a formarsi come quadri dirigenti, per poi tornare nelle loro zone come portavoce dell'ortodossia del regime socialista. E' una visita insolita e affascinante.

Ci vengono incontro due ospiti in costume nazionale: il primo è un Le dell'isola di Hainan, all'estremità meridionale, a specchio del golfo del Tonchino, ed ha una divisa a righe bianche e verdi; il secondo è un Tung, e porta un turbante rosso e giallo e una strana tunica. Già dalle cose che dicono, dalle foto che mostrano, s'intuisce la Cina immensa ed ignota, ancora chiusa al viaggiatore, fatta di montagne, di steppe e di deserti. E si capisce che, oltre a tutte le altre autentiche, la difficoltà vera di viaggiare è quella politica. Si spaventerebbero, sarebbero ostili, davanti a un occidentale? E cosa significa per loro l'ideale collettivista, il filo ideologico che lega lo sforzo sociale di milioni di altri cinesi? Cosa può significare non già l'Occidente, ma la stessa Pechino severa e politicizzata, per i nomadi, i pastori, i contadini, di quelle sperdute regioni? Il regime compie uno sforzo grandioso per unificarli (basti pensare che l'ora è la stessa in ogni zona), ma per ora non ha suggerito nient'altro che un modello lontano, di difficile applicazione. La lingua, la cultura, l'indole, tutto divide e non unisce: ci sono cinesi che conoscono solo il deserto e i cammelli, altri che pregano nelle moschee. Ci sono popoli numerosi, con più di sette milioni di persone, e minoranze esigue, di meno di mezzo migliaio di individui. Quest'Istituto dove ora siamo, fra aule e palestre, vuole essere il primo sforzo per dare alle minoranze almeno una classe dirigente omogenea.

Uno studente arriva fin qui, dal Tibet o dal Sinkiang o dalle altre regioni, dopo una scelta che tiene conto — mi spiegano — di quattro fattori: il suo desiderio, la designazione delle masse locali, il benestare dei dirigenti politici del posto, l'approvazione dell'Istituto. Vengono i migliori, insomma, l'iscrizione è ambita, e lo studio è severo. Studiano in tre facoltà principali, quella di Coscienza Politica (dove si rigenerano anche gli ex dirigenti caduti in disgrazia con la rivoluzione culturale), quella di Lettere e Lingue, e quella di Belle Arti. Fra le materie d'esame c'è la musica, la pittura, la danza. Abbiamo visto coltivare con cura le tradizioni locali, e tenere in vita strumenti e balli del folklore più remoto. Stampano giornali in decine di lingue, le più ignote e complicate. E' interessante farsi spiegare come certi principi-cardine dell'ideologia sociale cinese — quali la Comune agricola — siano stati assimilati dai gruppi nomadi delle montagne o delle coste. Ecco un'idea che s'adatta alle caratteristiche nazionali: i pescatori o i nomadi, ad esempio, costruiscono le Comuni intorno ad un villaggio nel quale poi lasciano solo i vecchi e i bambini, mentre essi continuano a migrare o a viaggiare per mare per lunghe stagioni, riportando i prodotti del lavoro o della pastorizia a lenti intervalli. C'è un contrasto visibile ed innegabile fra i funzionari politici di Pechino e questi loro compatrioti: i primi si sono sparsi nel territorio della Repubblica per imporre i principi del socialismo, o guidano in questo Istituto la formazione dei nuovi quadri locali.

Ma forse il punto più interessante della visita è il museo dove sono documentate le vicende spesso tragiche dei popoli al tempo della loro soggezione. Sono oggetti, foto, documenti, che compongono una galleria di storia quasi incredibile: ecco gli strumenti di tortura usati nello Yunan per reprimere le rivolte contadine, le prigioni d'acqua, le fruste, le gogne, i capestri; ecco nel Sechuan i ragazzi venduti in cambio d'una mucca, i servi incatenati con un cerchio intorno al ginocchio; ecco nel Tibet gli uomini murati vivi nelle scale dei templi, le mani tagliate, le celle dove i prigionieri venivano divorati dagli scorpioni, i vasi fatti con pelle umana e ossa di condannati. E' una pagina ancora largamente ignorata e crudele della storia cinese recente, che spiega però molte cose sul desiderio di unificazione e di autonomia di questi popoli amalgamati in una nazione più vasta; e che spiega anche quali siano gli scopi politici di un Istituto come questo, immerso nel verde dei quartieri nuovi di Pechino.

Le tombe degli imperatori della dinastia Ming a Pechino

Andrea Barbato

DISCHI CLASSICI

Ouvertures

Un recente microsolco della Decca è intitolato *Ouvertures del diciottesimo secolo* e reca la sigla stereo SXL 6531. L'interpretazione è affidata alla English Chamber Orchestra, diretta da Richard Bonynge. Questo artista è assai noto ai discofili perché incide spessissimo per la Casa inglese e il più delle volte con successo. Vi ricordo, per esempio, la recente edizione dell'*Elisir d'amore* di cui è protagonista (per me sbagliata, come ho detto nella recensione dell'opera donizettiana) il soprano Joan Sutherland, accanto a un Nemorino d'eccezione: il tenore Luciano Pavarotti. Ora Bonynge, che soprattutto nel passato è stato assai discusso, va ottenendo con le sue ultime pubblicazioni discografiche consensi calorosi: e non soltanto dalla critica inglese. Anche questo suo nuovo disco è stato accolto con vivi e convinti elogi. In effetti, il Bonynge ha operato una scelta di musiche incantevoli e ha dimostrato poi, bacchetta alla mano, di averle penetrate con finissimo gusto. Si tratta di *Ouvertures*, come dice il titolo, di autori del '700, tra i quali alcuni hanno nome celebre ancor oggi: il Boieldieu, per esempio, il Gretry, il Sacchini, il Salieri. Nella prima facciata del microsolco figurano le seguenti composizioni: l'ouverture alla tragedia di Johann Neurik Kellgren, *Olympia*, composta da Joseph Martin Kraus (1756-1792); al balletto *L'amore artigiano*, di Florian Leopold Gassman (1729-1774); all'opera *Zoraime et Zulnar* di François-Adrien Boieldieu (1775-1834); al *Sargino* di Ferdinando Paër (1771-1839). La seconda facciata, invece, reca le ouvertures *A le magnifique* di André Gretry (1741-1813), all'opera *La contadina in corte* di Antonio Sacchini (1730-1786), all'*Orlando paladino* di Franz Joseph Haydn, a *La fiera di Venezia* di Antonio Salieri (1750-1825). Tutte pagine fresche e vitali in cui si ammirano, sia pure in maggiore o minore misura, i doni di fantasia, le sapienze di mestiere che furono qualità precipue degli autori del '700. Il melodiare effuso e pure contenuto, la spontaneità ritmica, la chiarezza delle armonie disposte nella pagina come tocchi di bel colore, una purezza di espressione che si mantiene intatta anche là dove la musica ha piglio veemente e là dov'essa inclina al dolce e al patetico. Una delizia. La English Chamber Orchestra, un complesso musicale di primo ordine, respira con la musica, ne coglie tutte le intenzioni, le porge all'ascolto con garbo e finezza. Tutto qui è fluido e aerato, naturale e amabile: basti ascoltare con quanto gusto il Bonynge ha « letto » la pagina del Boieldieu, così graziosa e liscia, oppure l'ouverture del nostro Sacchini, ch'è un piccolo gioiello, o quella dell'*Orlando paladino* di Haydn. Un microsolco piacevole, anche perché è ben lavorato, con un'accuratezza che si manifesta nel felice risultato: effetti stereo giustamente bilanciati, « sound » limpido e chiaro.

Il retro busta reca alcune brevi note sulle varie composizioni, a firma dello stesso Richard Bonynge; come al solito, tali note sono soltanto in inglese. Il disco, come dicevo all'inizio, è stereo.

Per violino

SXL 6532: questa è la sigla di vendita di un microsolco che la Decca ha lanciato da poco sul nostro mercato. Figurano in esso due composizioni tratte dalla letteratura violinistica, cioè a dire il *Concerto in la minore op. 82* di Alexander Glazunov (Pietroburgo, 1865 - Parigi, 1936) e il *Concerto n. 1 in re maggiore op. 19* di Prokofiev (1891-1953); entrambe le opere sono state incise più volte su disco. Tra le versioni che mi sono direttamente note, cito per Glazunov quelle con Heifetz, Milstein, Oistrakh, Ida Haendel e per Prokofiev quelle con Stern, Szigeti, Friedman, Oistrakh, Milstein, Ruggero Ricci. Nel nuovo disco Decca gli interpreti sono il violinista ungherese Josef Sivò e il direttore d'orchestra tedesco Horst Stein, quest'ultimo assai conosciuto anche in Italia. L'orchestra è la Suisse Romande. La critica internazionale ha giudicato favorevolmente le due interpretazioni e ha sottolineato il gusto e l'equilibrio con cui solista e direttore si accostano alla colorita composizione del Glazunov, senza mai concedersi abbandoni e mollezze anche là dove la partitura si fa più espressiva e intensa, cioè nell'Andante del primo movimento. Freschissimo risuona, nel finale in la maggiore, il tema di caccia grazie anche a una registrazione che a parte qualche piccola menda (peraltro opportunamente segnalata da Edward Greenfield nella rivista discografica *The Gramophone*) è tecnicamente assai valida. Anche il *Concerto* di Prokofiev è ottimamente eseguito: soprattutto il terzo movimento (Scherzo vivacissimo) è esemplare per un rigore che rispetta i valori stilistici del testo musicale e per uno slancio virtuosistico che lo anima e ravviva. Certamente, di quest'opera di Prokofiev, non si possono dimenticare due interpretazioni: quella di Isaac Stern con la splendida Philadelphia diretta da Ormandy, e quella di Oistrakh con la London Symphony, diretta da Lovro von Matacic. Ma a parte i raffronti, siamo sempre sul piano di un alto decoro e perciò consiglio l'acquisto del microsolco Decca con Sivò-Stein ai lettori che non siano in possesso delle due esecuzioni prime citate. Oltretutto, il nuovo disco è interessante per l'accoppiamento singolare di due opere tanto divergenti per stile e per intenzioni, nate da due musicisti della stessa terra, che operarono entrambi nel medesimo tempo.

Laura Padellaro

Sono usciti:

- **MOZART:** *Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 - Sinfonia n. 39 in mi bemolle K. 543* (New York Philharmonic Orchestra, diretta da Leonard Bernstein). « CBS », S 72605 stereo.
- **HAENDEL:** *Concerti grossi op. 6: N. 1 in sol maggiore - N. 2 in fa maggiore - N. 10 in re minore - N. 12 in si minore.* (Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter). « Archiv », 2533088.

DISCHI LEGGERI

Una sorpresa

Sembrava che Gabriella Ferri, ottima cantante popolare, avesse nella sua stessa personalità che si esprimeva talvolta un po' rozzamente i suoi limiti artistici. Ma da *... e se fumarono Zazà* (novembre 1971) a questo nuovissimo *L'amore è facile, non è difficile* (33 giri, 30 cm. « RCA »), la cantante romana non ha cessato di sorprendere, e proprio nel suo ultimo disco ha toccato vertici che francamente non ci saremmo aspettati da lei soltanto un anno fa. Evidentemente Gabriella ha tratto vantaggio dall'aver messo fra sé e Roma di mezzo l'Atlantico, e il suo soggiorno in America, dove sembra si sia trasferita stabilmente, non soltanto le ha suggerito nuove chiavi interpretative, ma le ha permesso di affinare notevolmente le sue qualità artistiche sì che ascoltandola riproporre le vecchie canzoni (italiane, romane e napoletane) presentate nel nuovo album c'è addirittura da non riconoscerla. Sarà che il disco è stato concepito prima per le edizioni in lingua inglese e in spagnolo, sarà che la lontananza dall'Italia le ha fatto vedere in una diversa prospettiva la nostra canzone; è certo comunque che pezzi come *Rosamunda* o *Gita a li Castelli*, come *'Na sera 'e maggio* o come la drammatica *Guapparia* vengono presentati con inedite angolature e insoliti ritmi che ce ne rivelano nascoste bellezze, mentre la voce di Gabriella sa acquistare nuovi colori e ricchezza di sfumature delicate che prima avremmo invano cercato. Con arrangiamenti raffinati nella loro apparente semplicità, *L'amore è facile, non è difficile* è un disco di grosso interesse che potrebbe segnare una svolta definitiva nella carriera di Gabriella Ferri, avviata a tradurre il folk locale in un linguaggio universale.

GABRIELLA FERRI

Cher in TV

Sonny & Cher, lasciato dietro le spalle il passato ribelle, sono entrati stabilmente a far parte dello « show business » americano. In questa nuova veste non hanno mancato di mietere immediati successi: uno spettacolo televisivo che dura da un anno, alcuni dischi in vetta alle Hit Parade. Fra questi *A cowboy's work is never done* (45 giri « MCA ») ed il long-playing *All I ever need is you* (33 giri, 30 cm. « MCA ») che è un compendio delle canzoni da loro presentate sul video. Si tratta di vecchi motivi, di successo e di pezzi inediti, tutti interessanti per l'impiego delle voci e degli strumenti con moderni criteri commerciali. Dal canto suo Cher ha migliorato le prestazioni vocali che raggiungono un notevole standard.

I Trolls ritrovati

Durava da qualche tempo il silenzio dei New Trolls, ma se questo intervallo è riuscito — anche attraverso l'immissione nel gruppo del nuovo « basso » del complesso, l'italo-canadese Frank — a maturare il quartetto italiano ai livelli che si possono ascoltare nel loro nuovo album *Searching for a new land* (due 33 giri, 30 cm. « Cetra »), allora i loro fans non hanno che da rallegrarsene. *Concerto grosso* era un LP che aveva avuto echi anche all'estero ed è appunto sull'onda di

I NEW TROLLS

quel successo che i New Trolls avevano deciso di fornire un'ulteriore dimostrazione del loro valore, allargando nel contempo le loro possibilità di penetrazione sul mercato estero attraverso l'uso della lingua inglese, che è un po' l'esperanto del pop. I testi per il nuovo disco sono stati preparati da Frank, ma questo non è che un aspetto accessorio del nuovo disco nel quale s'intende fare un preciso discorso musicale: cioè dimostrare la possibilità che anche in Italia si può creare della valida musica pop e che, su questo piano, è possibile anche inventare qualche cosa di nuovo. E' sotto questo aspetto che il nuovo disco dei New Trolls è particolarmente valido: il genere è quello che già conosciamo, con bruschi passaggi dal rock al jazz e a squarci classici, ma il modo con il quale è espresso è assolutamente nuovo e personale. La ricerca di una nuova terra cui si riferisce il titolo dei due dischi, uno realizzato in studio e l'altro dal vivo, è poi in fondo proprio questa: di una nuova dimensione musicale che permetta autonome espressioni di pensiero.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- **CHER:** *Don't put it on me* e *The way of love* (45 giri « MCA » - MCS 5853). Lire 900.
- **CHICORY TIP:** *Son of my father* e *Pride comes before a fall* (45 giri « CBS » - 7737). Lire 900.
- **TONY CHRISTIE:** *Don't go down to Reno* e *Sunday morning* (45 giri « MCA » - MCS 5981). Lire 900.
- **ANTOINE:** *Peppino* e *Ciao e bonne chance* (45 giri « Vogue » - VI 2004). Lire 900.
- **SEVERINE:** *Vivrò solo per me* e *Come un martello* (45 giri « CBS » - 7859). Lire 900.
- **SUGARLOAF:** *Green-eyed Lady* e *West of tomorrow* (45 giri « UA » - 35363). Lire 900.
- **VARIATIONS:** *Down the road* e *Love me* (45 giri « CBS » - 7510). Lire 900.
- **THE TWO MEN SOUND:** *Copacabana* e *You're in love* (45 giri « CBS » - 7878). Lire 900.

ACCADDE DOMANI

FUSIONE H CON «LASER»

Cinque Paesi ad alto livello tecnologico sono in gara per realizzare la fusione nucleare con l'aiuto del raggio « laser ». Si tratta degli Stati Uniti, dell'URSS, della Gran Bretagna, del Giappone e del Canada. Americani e russi hanno deciso (ma si guardano bene, per ora, di rendere pubblica ragione questa importante decisione) di procedere a uno scambio « continuativo » di informazioni al riguardo fra gli scienziati dell'Istituto di ricerche nucleari Livermore della University of California (guidati dal professor John Nuckolls) ed i colleghi dell'Istituto Lebedev di Mosca.

Se la nuova sorprendente collaborazione russo-americana darà i risultati sperati Washington e Mosca concorderanno, entro il 1980, l'invio di un'astronave dotata di propulsione « termonucleare a controllo laser » su Marte. E' sintomatico che Nuckolls si serva per l'attuazione dell'ambizioso progetto, oggi fantascientifico, della consulenza del collega Edward Teller, il « padre » della bomba H, cioè la bomba all'idrogeno.

Per capire la portata degli esperimenti in corso presso gli Istituti Livermore e Lebedev giova ricordare che la fusione nucleare è la reazione fra nuclei leggeri che, « fondendosi » in modo da formare un nucleo più pesante, liberano l'immensa energia corrispondente alla differenza delle rispettive masse secondo la famosa formula di Einstein: l'energia (E) risulta dal prodotto fra la massa (m) ed il quadrato della velocità della luce (c^2). La fusione nucleare avviene normalmente attraverso un ciclo complicato il cui risultato, per semplificare, si può riassumere dicendo che due nuclei di idrogeno si fondono in un nucleo di elio (più pesante) liberando energia. Ciò avviene naturalmente nel Sole e artificialmente nella bomba H.

Nella fusione nucleare la materia si trova ad una temperatura elevatissima, almeno dieci milioni di gradi centigradi, per cui i nuclei hanno un'energia di agitazione termica sufficiente a produrre la reazione ed una densità che rende probabile il loro urto. Simili condizioni non erano state finora realizzate in laboratorio per il semplice motivo che non si era mai riusciti a costruire un adeguato contenitore della desiderata « esplosione termonucleare controllata ».

Il problema non è « come » giungere alla « fusione nucleare », bensì « come » controllarla e rendere utilizzabile, convogliandola, l'energia tremenda sprigionata. Sei mesi fa il professor Keith Brueckner della stessa University of California stava per tenere una conferenza sul metodo concordato con Nuckolls e Teller, ma la Commissione per l'energia atomica (AEC) gli impose il segreto.

Adesso Brueckner (dopo i primi colloqui russo-americani e anglo-americani-canadesi) è stato autorizzato a fare qualche indiscrezione. Alla base del metodo di Nuckolls, Teller e Brueckner c'è l'accensione di sferette solide di deuterio e di trizio (tritium), i due isotopi dell'idrogeno, mediante intense radiazioni « laser ».

Tutti sanno ormai che cosa è il « laser »: è il dispositivo che genera e amplifica radiazioni di frequenza ottica. I « laser », soprattutto quelli più recenti a elio-neon e quelli ad anidride carbonica costruiti dal 1968 in poi, si distinguono da tutte le altre sorgenti per l'enorme potenza che riescono a concentrare in un piccolissimo angolo solido.

Ora, ciò che conta è che le onde d'urto provocate nelle sferette di deuterio e di trizio dagli impulsi continui del « laser » comprimono, per così dire, il « combustibile » della fusione nucleare di diecimila volte. Raggiungendo altissimi livelli di densità (mille volte la densità dell'acqua corrente), si rende più facile e controllabile la fusione nucleare.

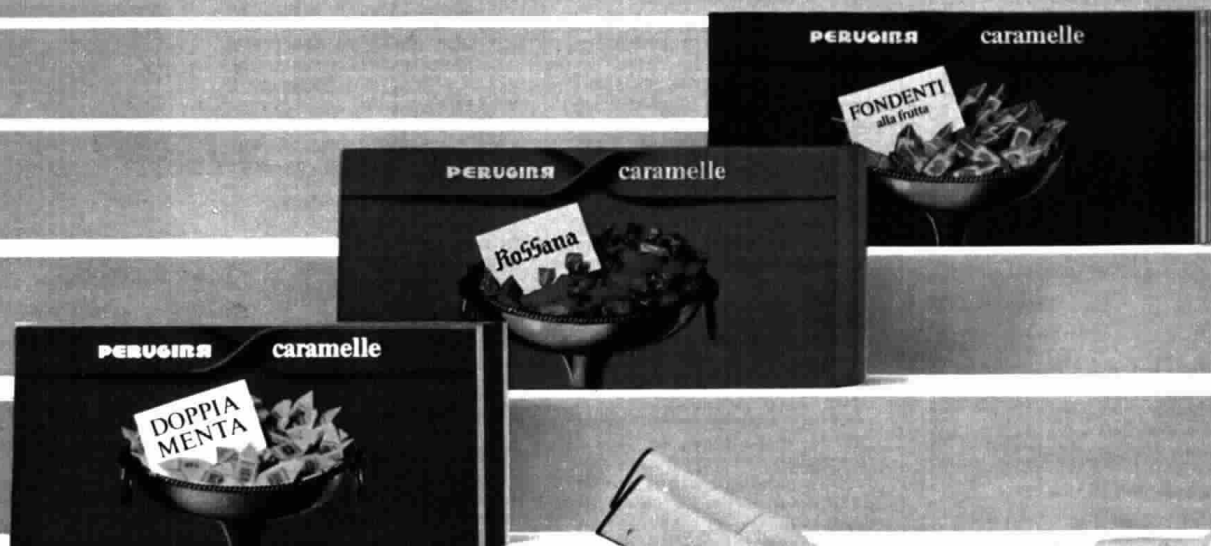
Gli scienziati di San Diego hanno constatato che la effettiva capacità di trasformare gli isotopi dell'idrogeno in elio — sprigionando energia — dipende da due parametri essenziali: la densità del « combustibile » e il tempo durante il quale le condizioni termiche per realizzare la fusione stessa possono essere mantenute costanti.

Se non si ricorre all'ultracompressione del combustibile, l'energia richiesta per portare deuterio e trizio alla temperatura voluta dovrebbe essere quella di un « laser » della potenza dinamico-energetica di 1600 « mega-joules ». Purtroppo il « laser » più potente oggi esistente è un milione di volte meno potente. La supercompressione del « combustibile » è l'alternativa che gli scienziati del Livermore Institute stanno esplorando a fondo, e con qualche risultato iniziale. Il progetto prevede la costruzione di una sorta di batteria sferica di molti « lasers » puntati — come gli aculei di un riccio marino — verso il combustibile situato al centro. Questo sistema comporta l'assorbimento quasi totale della « luce coerente » irradiata dalla batteria sferica dei « lasers » da parte del deuterio e del trizio in sferette. Il « trasporto » dell'energia verso l'interno del « combustibile » avviene in parte per un'onda d'urto e in parte per conduzione elettrica.

La prima può, appunto, realizzare la richiesta super-compressione di diecimila volte ottenendo idrogeno pesante-solido ad una densità di 8000 grammi per centimetro cubico. In tale ipotesi un « laser » di una diecina di « chilo-joules » basterebbe appena per avviare il ciclo. Un « laser » di cento « chilo-joules » libererebbe tre « mega-joules » di energia di fusione. Ideale sarebbe un « laser » di un « mega-joules » che centuplicherebbe il livello energetico. Lo speciale « super-laser » dovrà essere costruito nel prossimo triennio e — stando alle prime indiscrezioni — dovrebbe essere dell'ordine di 500 « chilo-joules » per ricavarne 45 « mega-joules » di energia.

Resta sempre il problema della resistenza delle strutture e dei rivestimenti esterni ed interni del futuro « reattore a fusione nucleare » all'enorme quantità di neutroni messi in libertà. Il « joule » (simbolo: J) è l'unità di misura di lavoro-energia definita come il lavoro compiuto dalla forza di un « newton » quando il suo punto di applicazione si sposta di un metro nella direzione e nel verso della forza stessa. Un « newton » (simbolo: N) è la forza che, applicata alla massa di un chilogrammo, le imprime l'accelerazione di un metro al secondo al quadrato.

Sandro Paternostro

IL MEDICO

CONTRO LA TUBERCOLOSI

Da più parti ci è stato chiesto di fare il punto sul problema della profilassi individuale antitubercolare, problema che riguarda in particolar modo talune categorie di cittadini, più esposti al contagio, al bacillo di Koch. Approfitto della recente messa a punto sull'argomento fatta testé a Fiuggi Terme, in occasione delle Giornate Mediche della Condotta, dallo specialista prof. Omodei-Zorini, per chiarire il problema ai nostri lettori.

Innanzitutto bisogna dire che, in base ad una semplice reazione eseguita nella cute iniettando la tubercolina o tossina del bacillo tubercolare, gli individui vengono classificati in tubercolino-cuti-negativi ed in tubercolino-cuti-positivi. In Italia la vaccinazione antitubercolare — come è universalmente noto — ha tardato ad imporsi, sia per il fatto che nessun vaccino ha finora dimostrato di essere efficace nella totalità dei casi, come è accaduto anche per altre malattie infettive sia, soprattutto, per l'eterna diatriba se sia preferibile scegliere un vaccino costituito da bacilli morti o vivi.

Il problema è stato definitivamente risolto con la legge 1088 del 14 dicembre 1970 che stabilisce l'obbligo della profilassi specifica antitubercolare all'articolo 10, così formulato:

« E' istituita la vaccinazione obbligatoria contro la tubercolosi per: *a*) i soggetti cuti-negativi, dal quinto al quindicesimo anno di età, figli di tubercolotici o coabitanti in nuclei familiari di ammalati o ex ammalati di tubercolosi (soggetti cuti-negativi sono quei soggetti che non mostrano alcuna reazione di fronte allo stimolo portato sulla cute dall'iniezione di tubercolina e che sono da considerare senza difese quindi nei confronti del bacillo della tubercolosi); *b*) soggetti cuti-negativi, figli del personale di assistenza in servizio presso ospedali sanatoriali; *c*) i soggetti cuti-negativi, dal quinto al quindicesimo anno di età, che si trovino in zone depresse ad alta morbosità tubercolare; *d*) i soggetti cuti-negativi, addetti ad ospedali, cliniche ed ospedali psichiatrici; *e*) gli studenti di medicina cuti-negativi, all'atto della loro iscrizione alle Università; *f*) i soldati cuti-negativi all'atto dell'arruolamento ».

Il Ministero della Sanità provvede all'organizzazione relativa ai servizi per la vaccinazione attraverso i Consorzi Provinciali Antitubercolari ed i servizi sanitari pubblici dei Comuni, dei Consorzi fra Comuni. Le zone ad alta morbosità tubercolare, nelle quali esiste l'obbligo della vaccinazione estensiva, saranno individuate a seguito di indagine con la tubercolina iniettata sottocute in una popolazione scolastica di ciascuna provincia nell'età di 6 anni compiuti. La vaccinazione antitubercolare deve essere eseguita a distanza di almeno 3 mesi da ogni altra vaccinazione. Non si potrà eseguire la vaccinazione mentre è in atto un'altra malattia acuta, anzi devono passare almeno trenta giorni prima di eseguirla.

Il canone fondamentale per vaccinare contro la tubercolosi è — lo ripetiamo — che il soggetto candidato alla vaccinazione sia cuti-negativo alla tubercolina, cioè non sia stato ancora infettato dal bacillo di Koch (per cui non mostra alcuna reazione all'introduzione sottocute della tubercolina o tossina tubercolare), allo scopo di non introdurre col vaccino bacilli vivi in individui già infettati (che sono invece cuti-positivi), con il pericolo di reazioni generali anche gravi.

Sarebbe molto importante che anche in Italia si applicasse in modo sistematico la vaccinazione antitubercolare, ormai diffusa in tutto il mondo, in modo da giungere al più presto ad estinguere tutte le fonti di contagio e a sradicare quindi il sempre temibile morbo della tubercolosi, risultati questi raggiunti solo in poche nazioni dell'Europa del Nord, dell'America del Nord e dell'Australia.

A parte però la vaccinazione antitubercolare eseguita con bacilli vivi capaci di suscitare nell'organismo un movimento di anticorpi specifici come in ogni altra vaccinazione, vi è una profilassi antitubercolare che si chiama « chemioprofilassi », cioè profilassi con mezzi chimici, con farmaci antitubercolari e soprattutto con uno, che è l'idrazide dell'acido isonicotinico.

Le prime esperienze in campo umano memorabili sono state quelle eseguite nel 1958 in Sud Africa, dove su 98 lattanti conviventi con le madri tubercolotiche di razza Bantù, tenute in ospedale assieme ai loro neonati, ai quali era permesso di succhiare quotidianamente il latte materno, non si ebbero casi di contagio, in quanto sia le mamme che i loro piccoli venivano trattati con idrazide isonicotinica.

In Italia ed all'estero la profilassi isonicotinica è stata praticata in lungo ed in largo, senza inconvenienti.

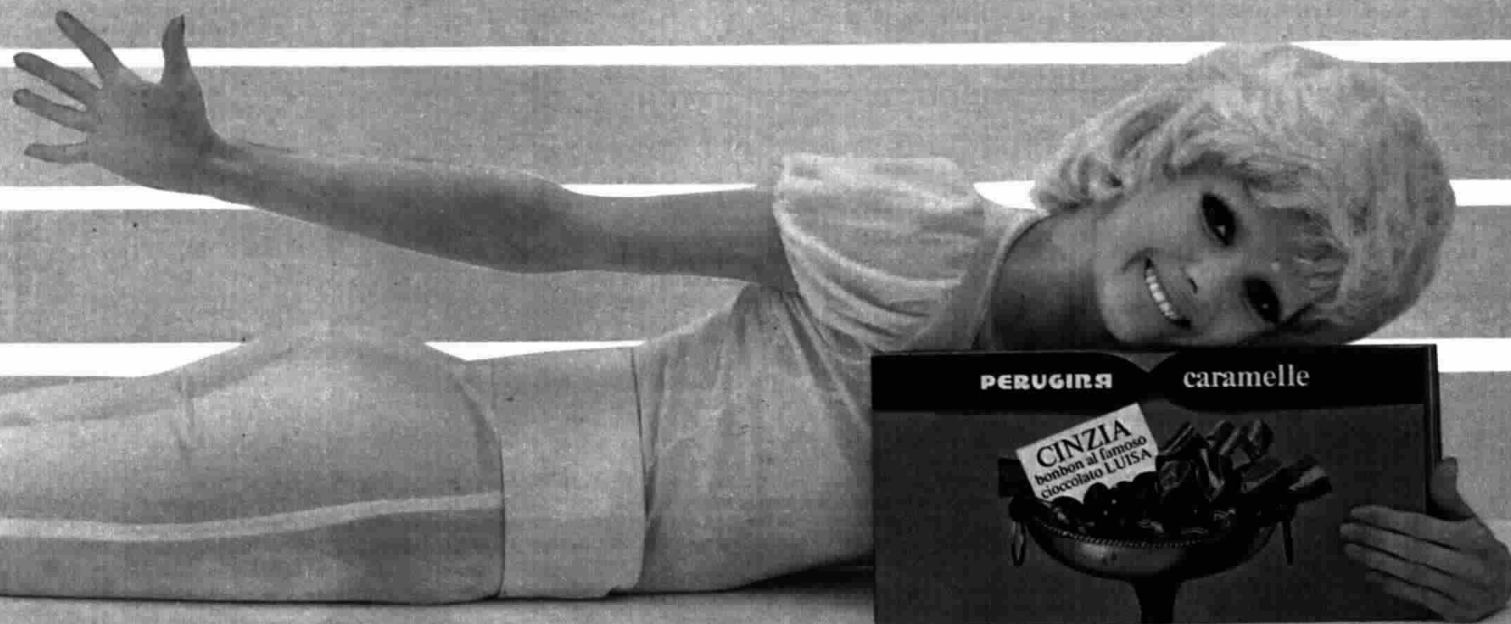
Questo tipo di profilassi è una gloria italiana in quanto è stata ideata proprio dal prof. Omodei-Zorini di Roma e non vale, quasi a gettare un velo di diffidenza verso tale tipo di profilassi (cioè di prevenzione), l'aver avanzato il sospetto che l'idrazide isonicotinica o isoniazide (nome chimico del preparato) abbia potere cancerigno in alcuni ceppi di topo.

D'altra parte, dal 1952 ad oggi, e cioè durante venti anni di intensa applicazione di questo rimedio ormai a diecine di milioni di esseri umani, sarebbe certamente emerso il dato di un aumento più o meno rilevante del cancro del polmone fra i tubercolotici giunti a guarigione clinica con questo mezzo terapeutico.

Vi è solo da ricordare che a volte — sia pure raramente — l'isoniazide può rendere resistenti i bacilli della tubercolosi ad un trattamento successivo (in caso di malattia successiva). In questi rari e particolari casi di resistenza non c'è da perdersi d'animo, perché oggi disponiamo di altri efficaci medicamenti per combattere il sempre temibile bacillo di Koch, tra i quali ricordiamo l'etambutolo, da solo od associato ad isoniazide, la rifampicina, ecc.

La profilassi con isoniazide è particolarmente raccomandata dall'Omodei-Zorini nei minatori, soggetti molto predisposti all'infezione tubercolare, nei soggetti ricoverati a lungo in ospedali psichiatrici, nei soggetti infine che devono sottoporsi per lungo tempo a terapie con cortisone, i quali sono molto più esposti degli altri ad ammalare di malattie infettive e di tubercolosi particolarmente.

Mario Giacovazzo

LEGGIAMO INSIEME

«Joe Petrosino» di Arrigo Petacco

UN FAMOSO POLIZIOTTO

Il fenomeno del gangsterismo negli Stati Uniti è coevo alla nascita della democrazia in quel grande Paese, e, sotto molti aspetti, conseguenza della concezione generale che ispirò la nascita e lo sviluppo della nazione americana. Questa ebbe origine da un atto di ribellione, a fondamento del quale era il diritto degli uomini di essere liberi. All'inizio, dunque, e per due secoli, l'idea della libertà umana, che nulla può minacciare e tutto deve garantire, costituisce la matrice da cui discende il concetto dei rapporti politici e della vita sociale. Che sia così se n'è avuta una riprova anche di recente, quando s'è visto il governo federale impotente persino a far rispettare dalla stampa un segreto militare, la cui violazione poteva costare la vita a moltissimi soldati americani.

In questo ambiente, dunque, largamente permissivo, dominato dall'idea dell'iniziativa individuale e dell'audacia come mezzi primari di affermazione, s'inseriscono le prime comunità europee, venute a cercare oltre oceano una nuova patria. Erano comunità derelitte e di povera gente, la cui idea della vita si compendiava in una sola parola: lavoro. Si componevano di italiani, irlandesi, tedeschi, ebrei, e portavano con sé un bagaglio secolare di sopportazione e di sofferenze. Nei Paesi dai quali provenivano lo Stato stava gradualmente imponendo la sua legge e il banditismo era per essere messo sotto controllo. I più intelligenti di quei banditi pensarono allora di trasferirsi in America, aiutati in questo loro disegno, spesso, dai governi, interessati a sbarazzarsi di persone incomode.

In America, ove il controllo era minimo e la libertà massima, i criminali trovarono un ottimo terreno per le loro imprese. Nacquero così associazioni il cui nome è diventato famoso in tutto il mondo, come la Mano nera, l'Anonima omicidi, Cosa nostra, nelle quali il delitto divenne vera e propria impresa, organizzata secondo una tecnica scientifica.

Cosa si sia fatto negli Stati Uniti per combattere questa piaga è difficile dire con precisione. Una società opulenta tollera con disinvoltura il male inevitabile: è lo scotto che ogni aggregato sociale deve pagare se vuol conservare certi benefici.

Nella storia della lotta al gangsterismo uno dei nomi più fulgidi è quello di Joe Petrosino, del quale Arrigo Petacco ha narrato la storia, dopo averne scritto l'originale televisivo, che andrà presto in onda (*Joe Petrosino*, Mondadori, 226 pagine, 2200 lire). Aveva ragione Manzoni quando diceva che niente è più affascinante, nei romanzi, della verità.

Joe Petrosino era figlio di un emigrato italiano: il padre era un sarto di Padula, in provincia di Salerno. Trasferitasi in America la famiglia, il figlio Joe, che aveva la licenza elementare ed aveva imparato l'inglese, riuscì ad entrare nella polizia. Uno dei suoi primi incarichi lo portò a scoprire l'organizzazione anarchica che aveva ordinato a Gaetano Bresci di ammazzare Umberto I e aveva divisato di uccidere anche il presidente degli Stati Uniti, McKinley. Scrive Petacco: « L'uccisione di Umberto I — a quanto riferì — era il risultato di un complotto ordito a Paterson da un gruppo di affiliati alla "vera" Mano nera: quella anarchica. Gaetano Bresci era stato estratto a sorte, quale esecutore del regicidio, mediante l'estrazione dei numeri della tombola; un sistema molto in uso anche fra i malviventi di New York. Ma la scoperta più sensazionale, secondo Petrosino, era rappresentata dalla notizia, da lui raccolta, secondo la quale gli anarchici si proponevano di assassinare lo stesso presidente degli Stati Uniti. L'affermazione del poliziotto non fu presa in molta considerazione. Mc Kinley l'accolse anzi con un sorriso di compatimento, essendo convinto di essere l'uomo più amato d'America. E Teddy Roosevelt, col suo consueto cinismo snobistico, si limitò a questa battuta: " Spero proprio che non saranno gli anarchici a farmi presidente ". E tutto finì lì ».

Il presidente McKinley fu assassinato di lì a poco da un polacco, certo Leo Czolgosz: « Lo sparatore fu salvato per miracolo al linciaggio. Quando lo perquisirono, gli trovarono nel portafoglio un ritaglio del giornale col resoconto del regicidio di Bresci ».

Oramai Petrosino aveva stabilito la sua fama come uno dei più importanti detective americani. Fu promosso tenente, grado mai toccato da un italiano d'emigrazione, e gli venne affidato il reparto della lotta alla delinquenza italo-americana. Fra lui e la Mano nera s'ingaggiò una guerra senza esclusione di colpi. Alla fine ci rimise la vita. Era stato incaricato di spezzare le connivenze fra la delinquenza italo-americana e la mafia di New York.

Egli venne per questo in Italia e fu ucciso a Palermo la sera del 18 marzo 1909 in un agguato in cui era stato tratto da uno dei capi della Mano nera, Vito Cascio Ferro. Il Cascio Ferro, sebbene indiziato, andò assolto nel processo istruttorio a suo carico e si decise a confessare, reticentemente, il delitto solo nel 1942, quando era all'ergastolo. « Petrosino », disse costui, « era un avversario coraggioso, non meritava una morte infame sotto i colpi di un sicario qualunque ».

Petacco ha esaminato il dossier Petrosino da cima a fondo ed ha saputo trarre dalla vita di questo poliziotto onesto e coraggioso un romanzo colorito e brillante, condotto con il metodo della più stretta documentazione. Senza indulgere alla retorica, la narrazione si riduce all'essenziale: sicché il lettore è sempre avvinto dalla intima tragicità degli avvenimenti. E la morale viene da sola.

Italo de Feo

Praga: un inverno dopo la primavera

No, signor referente: Valerio Ochetto, giornalista della RAI, racconta la sua esperienza di prigioniero politico nel carcere di Ruzyn, a Praga. La vicenda è troppo nota, troppi echi ha avuto nella stampa non soltanto italiana, perché sia necessario rievocarla nei dettagli. Incarcerato perché trovato in possesso di dichiarazioni d'un intellettuale cecoslovacco al momento di lasciare Praga dopo una breve vacanza, Ochetto fu accusato di complotto. Soltanto dopo 43 giorni di continui interrogatori (lo si voleva convincere a dichiararsi colpevole), e grazie al clamore destato dal « caso » nell'opinione pubblica mondiale, il giornalista fu liberato ed espulso dal Paese.

La vicenda non conta più, conta il libro che abbiamo sott'occhi. E v'è da dire subito di quello che, dal punto di vista morale, mi sembra essere un merito cospicuo dell'autore: l'aver egli resistito all'ovvia tentazione di farsi protagonista, di raccontare una storia di sofferenze personali, anche se non faziosa e autocommiserante. Ochetto ha scelto un'altra strada: la prigionia, gli interrogatori altro non sono nel libro se non un pretesto (autentico, vissuto, e dunque tanto più efficace) per tracciare un quadro complesso e articolato, ideologicamente onesto della realtà d'oggi in Cecoslovacchia, di quell'« inverno » che con progressiva inarrestabile durezza ha tentato di cancellare ogni traccia della « primavera » di Dubcek.

Dunque non un diario, non un memoriale ma un'opera che sta tra l'inchiesta, rigorosamente documentata e non « emotiva », e il saggio politico, nel tentativo di decifrare non soltanto le lotte di potere all'interno dell'apparato, ma anche le possibili prospettive future. Illuminanti in questa direzione sono le pagine in cui Ochetto riporta una serie di interviste con i maggiori esponenti dell'emigrazione cecoslovacca (London, Goldstücker, Pelikan) e le dichiarazioni di alcuni personaggi eminenti del regime.

Ma i momenti più dolorosamente significativi del libro sono quelli in cui Ochetto descrive l'atmosfera grigia e opprimente della Cecoslovacchia d'oggi, i suoi incontri con la gente comune, studenti operai intellettuali, che tenacemente conserva il ricordo del « socialismo dal volto umano » e di quel ricordo nutre nascostamente la propria inesprimibile speranza. Come nei giorni dell'occupazione, l'eroismo dei cechi si manifesta senza retorica, senza gesti clamorosi ed inutili, nell'umiltà invece di chi ha molto sofferto e molto sa di dover soffrire per una causa forse perduta ma irrinunciabile.

Lo stile di Ochetto è scarno, apparentemente distaccato: ma da No, signor referente viene un appassionato messaggio di solidarietà per un popolo senza fortuna ed un appello alle coscienze che credono nella libertà e negli inalienabili diritti dell'uomo.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Valerio Ochetto, l'autore di « No, signor referente » (edizioni SEI)

in vetrina

Costruire una nave

Vincenzo Lusci: « La Couronne 1636 ». *Un libretto che avrà successo fra i cultori d'un hobby appassionante: il modellismo navale. L'autore ed editore, che da anni si dedica a quest'attività, ha compiuto lunghe ricerche su un vascello, « La Couronne » appunto, che costituì l'orgoglio della flotta francese nel secolo diciassettesimo. Fu costruita nei cantieri di La Roche Bernard intorno al 1636 per volere del cardinale Richelieu, che in quegli anni andava gettando le basi d'una grande flotta militare per contrastare il predominio spagnolo e soprattutto inglese. Dopo una premessa storica, Lusci fornisce tutti i dati per costruire una « Couronne » in miniatura. Il libro è fitto di curiosità, di illustrazioni singolari e si addentra ad esaminare ogni possibile dettaglio utile al modellista.* (Ed. Lusci, 135 pagine, 2950 lire).

Racconti gialli

Roy Vickers: « Gli assassini lo fanno sempre ». *Dopo Sezione casi archiviati e Il letto omicida un altro volume di racconti di Roy Vickers: uno scrittore singolare che ha contribuito in misura rilevante a conferire alla narrativa poliziesca inglese un carattere e uno stile inconfondibili. Si veda, in questa raccolta, Il caso Kynsard, in cui le ipotesi si inseguono e si ribaltano di continuo, sempre sorrette da una logica inoppugnabile e da un rigore d'indagine che lascia ben poco al caso; oppure L'unico superstite, atipica — per Vickers — storia di un naufragio, dove l'abilità « enigmistica » dell'autore si fonde in modo esemplare con l'insolita materia avventurosa. Emerge da questi, e dagli altri racconti, l'immagine vera e sconcertante di un mondo, di un ambiente popolato da criminali « per bene », poliziotti acuti e discreti, delitti praticamente perfetti che « non pagano ».*

Autentico maestro del poliziesco breve, Vickers sa narrare i suoi « casi » col distacco del cronista di nera, conferendo loro, in questo modo, l'impronta dei fatti realmente accaduti, e con l'uso sapiente di un umorismo caustico riesce a trasformare le sue cronache in racconti di raro equilibrio. (Ed. Garzanti, 366 pagine, 1600 lire).

LINEA DIRETTA

Avventure di Conrad

Rosemarie Dexter, Charles Vanel e Giorgio Albertazzi figurano tra gli interpreti di quattro racconti di Joseph Conrad, ambientati in Francia, che andranno in onda alla fine di agosto. Attraverso *La follia di Almayer*, *La linea d'ombra*, *Freya delle sette isole* e *Alla fine del viaggio*, questi i titoli dei quattro sceneggiati, verranno presentate ai telespettatori alcune tra le più note storie di mare create da Conrad, lo scrittore inglese di origine polacca che per la profondità di introspezione e la forza simbolica introdotta nel romanzo d'avventure marinare è considerato uno dei maggiori narratori della letteratura anglosassone.

La follia di Almayer, diretto da Vittorio Cottafavi con Rosemarie Dexter, Giorgio Albertazzi, Gianni Rizzo e Andrea Aureli, è la storia di un uomo che vive in una zona sperduta dell'isola di Borneo, sognando impossibili ricchezze, e di sua figlia, una ragazza bellissima che abbandona il padre per seguire l'uomo che ama. Georges Franju, il regista francese autore di film come *Il delitto di Teresa Desqueyroux* (1962) e *Judex* (1964), ha diretto *La linea d'ombra*, il resoconto di una traversata per mare effettuata da un capitano al suo primo incarico: tra gli interpreti Jean Basilée e Tino Carraro.

Protagonista di *Alla fine del viaggio*, diretto da Jean-Claude Bonnardot, è Charles Vanel, l'attore francese interprete di numerosi film di successo, tra cui *I miserabili*, *Vite vendute* e *I diabolici* di Clouzot, *In nome della legge* di Germi e *La bella brigata*, recentemente trasmesso in televisione. *Freya delle sette isole* è un racconto che ha come personaggio centrale un capitano spinto alla follia per il dolore di aver perso la donna amata e il proprio brigantino. La realizzazione è del regista francese Jean-Pierre Gallo.

Castellani a Venezia

Renato Castellani, autore del *Leonardo* televisivo, che tanto successo di critica e di pubblico ha ottenuto, non soltanto in Italia, ma anche all'estero, soprattutto negli Stati Uniti, dove la sua opera è stata presentata recentemente (e sarà anche programmata da alcune delle più importanti reti televisive), sta preparando sempre per la nostra televisione una « storia » di Venezia, dalle origini sino al 1700. La città lagunare, nell'epoca dell'inquinamento, è diventata d'attualità, soprattutto a causa del rischio che corre in conseguenza del movimento delle alte e delle basse maree, che ne corrodono le fondamenta, dei pozzi d'acqua che ne minacciano la stabilità e degli insediamenti industriali che ne insidiano i monumenti e le opere d'arte.

Come sempre, Castellani affiderà la ricostruzione della città che non esiste più al giovane pittore Sergio Canevari, scenografo anche di *Leonardo* e di altri suoi film, che da mesi ormai è alla ricerca di qualsiasi incisione, stampa, dipinto d'ogni epoca, in grado di suggerirgli l'idea di una Venezia ormai inesistente da collocare accanto a quella che costituisce patrimonio comune di tutto il mondo. Canevari, risucchiato dal cinema suo malgrado, aveva abbandonato la pittura, come dire, militante da alcuni anni per collaborare ad opere dei nostri migliori registi (*Salvatore Giuliano*, *Le mani sulla città*). Quando pensava di allestire una mostra di pittura, per cui s'era messo a dipingere notte e giorno, per mesi e mesi, lo chiamò Castellani, appunto, per *Leonardo*. Nei mesi scorsi aveva addirittura fissato la « galleria » dove esporre le sue opere, quando Castellani lo ha « catturato » per la storia di Venezia, già in avanzata preparazione.

Dopo i trasferimenti di Rosanna Fratello e di Mia Martini, anche Marisa Sannia ha cambiato casa discografica. La cantante sarda, che vediamo mentre sottoscrive il contratto, è passata a far parte della « scuderia » che già annovera Al Bano, Romina Power, i Nomadi

Dopo il vivissimo successo del « Leonardo » il regista Renato Castellani sta preparando, sempre per la televisione, una « storia » di Venezia dalle origini al '700

« Thrilling » di Biagi

E' in fase di montaggio negli studi di Milano il materiale filmato raccolto negli scorsi mesi da Enzo Biagi negli Stati Uniti, Inghilterra, Irlanda, Portogallo e Francia per la nuova trasmissione in sei puntate dal titolo *Thrilling*. Il programma, al quale ha collaborato Maurizio Chierici, si propone di mettere a fuoco in quattro grandi inchieste argomenti di scottante attualità, come la mafia italo-americana, lo spionaggio, il traffico delle armi e il reclutamento dei soldati mercenari. Per illustrare i meccanismi segreti che regolano le varie organizzazioni e ricostruire sul luogo gli avvenimenti più clamorosi, Biagi ha utilizzato filmati rari e talora inediti, scovati negli archivi cinematografici e televisivi, ha intervistato i protagonisti e si è avvalso della consulenza di esperti.

Alla mafia negli Stati Uniti sono dedicate tre puntate di *Thrilling*, con interviste a padre Louis Gigante (il cui fratello fu accusato di aver sparato a Frank Castello), alla figlia di Joe Adonis, alla moglie di Bill Bonanno (oggi in carcere, figlio del famoso boss mafioso Salvatore), al figlio di Anthony Colombo (presidente della Lega per i diritti civili degli italo-americani, ferito gravemente da un negro durante il Columbus Day, rivale dell'ex « pezzo da novanta » Joe Gallo). Quali esperti interverranno nell'inchiesta sui big della mafia italo-americana di ieri e di oggi: Gay Talese (autore del best-seller *Onora il padre*) e il professor Francesco Janni, sociologo alla Columbia University (che ha condotto un ampio studio su una famiglia di emigrati italiani nel corso di tre generazioni).

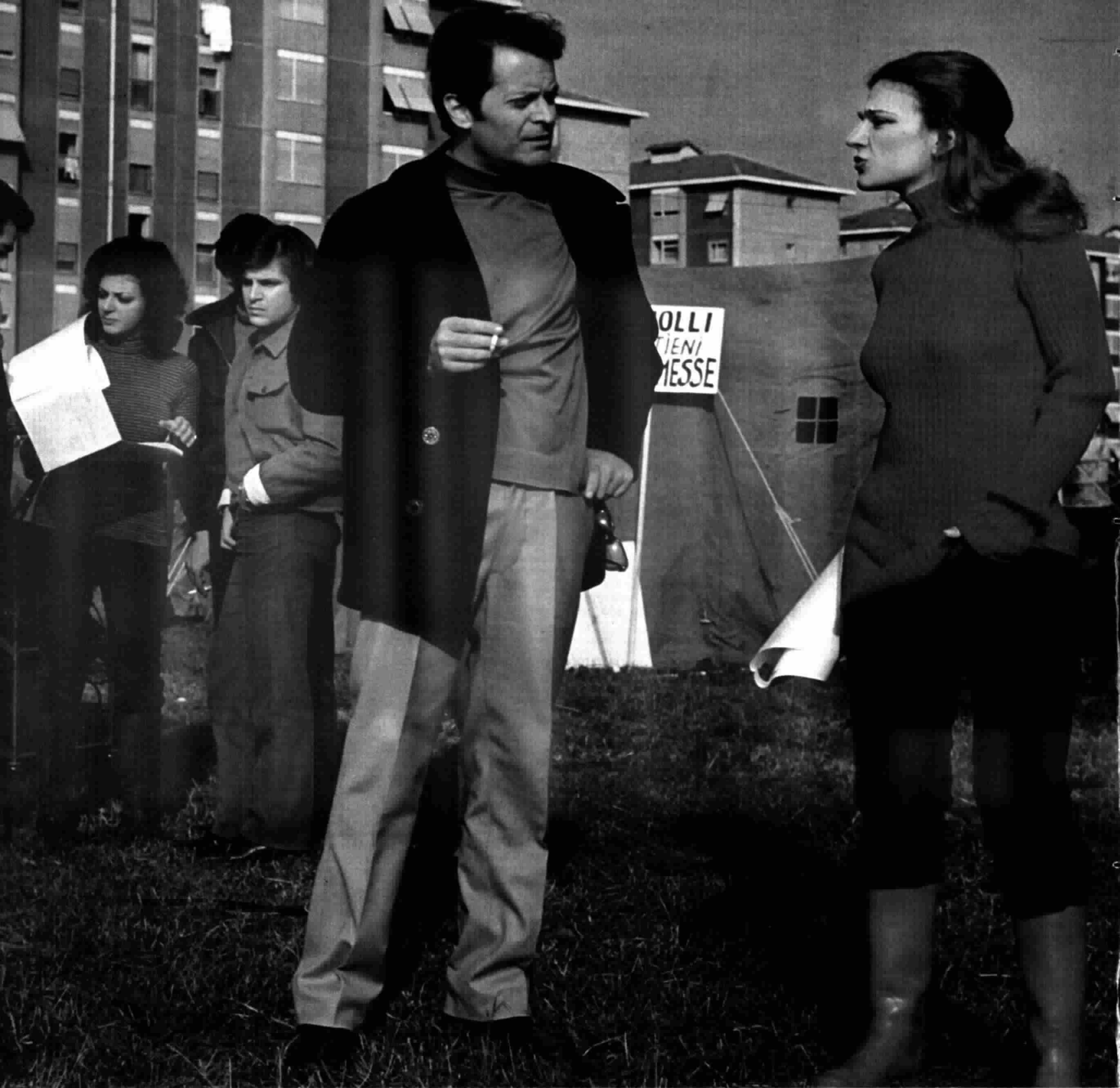
Lo spionaggio oggi è il titolo del secondo servizio di *Thrilling*, con dichiarazioni di Winnie (l'uomo del caso Penkowsky, che procurò all'Occidente informazioni di prima mano sui servizi di sicurezza sovietici della KGB), di Vincent Marchetti (ex capo della CIA, il servizio di controspionaggio americano) e dell'agente Serpico della polizia di New York (che testimonia sui sistemi impiegati per scoprire i casi di corruzione di alcuni colleghi). Esperti saranno l'americano Klass (tecnico dell'aviazione e dell'astronautica e direttore di un'importante rivista di studi e di ricerche spaziali, che riferirà sullo spionaggio con i satelliti artificiali) e Jacques Berger (ex capo del servizio d'informazione francese, che parlerà dello spionaggio industriale).

Una puntata sarà dedicata al traffico delle armi, con interviste all'americano Sam Cummings, il più grande mercante d'armi del mondo, e all'inglese Robert Turp, che armò la sollevazione di Fidel Castro nell'isola di Cuba contro il dittatore Batista. Esperto del problema, il giornalista britannico Timothy Green, che ha compiuto un documentato studio sul commercio delle armi in tutto il mondo. Infine l'ultimo servizio prenderà in esame le organizzazioni dei soldati mercenari: un italiano, un francese, un inglese e un americano spiegheranno come avviene oggi il reclutamento dei mercenari in alcuni Paesi africani.

Nicoletta scomparsa

Negli studi televisivi di Napoli il regista Alberto Negrin sta realizzando l'ennesimo originale televisivo di Francis Durbridge (il settimo dopo *La sciarpa*, *Paura per Janet*, *Melissa*, *Giocando a golf una mattina*, *Un certo Harry Brent* e *Come un uragano*). La trama del giallo, che provvisoriamente si intitola *L'altro uomo*, è avvolta nel più fitto mistero. Per ora si sta indagando sulla misteriosa sparizione di una ragazza, Billie Raynolds, impersonata da Nicoletta Rangoni Machiavelli, e su certi rapporti con strani personaggi meticolosamente segnati su un diario dalla ragazza stessa.

Protagonisti insieme a Fantoni e alla Machiavelli di *L'altro uomo* saranno: Renato De Carmine, Giampiero Albertini, Nicoletta Rizzi, Luciano Virgilio, Francesco Carnelutti, Sergio Rossi, Renzo Rossi, Giampiero Fortebraccio. Una delle novità di questo giallo, che ripete il meccanismo a scacchiera degli originali di Durbridge con il finale aperto a qualsiasi soluzione, sarà rappresentata dallo stile di ripresa usato dal regista Alberto Negrin, passato dal problema ecologico che affrontò in *Astronave-Terra* allo sceneggiato a puntate in chiave poliziesca. Lo stile di Negrin prevede un sapiente uso della telecamera a mano con abbondanza di primi piani e di sequenze lunghe.

(a cura di Ernesto Baldo)

Il protagonista dello sceneggiato TV «Con rabbia e con dolore» a confronto con il personaggio che interpreta. Dalle «presunzioni» giovanili alla coscienza della maturità. Il complesso del bell'uomo: «Preferisco recitare mascherato». Vittima o colpevole nel giallo di Durbridge che sta girando a Napoli?

di Lina Agostini

Napoli, luglio

Con Sergio Fantoni è difficile lasciarsi catturare dalla sua simpatia prima che lui lo voglia. E qualche volta non lo vuole subito. Allora diventa inutile parlargli di lavoro. « Questo mestiere senza stelle sta diventando vecchio e cambia, come cambia tutto ». Inutile domandargli qualcosa del giallo di Francis Durbridge *L'altro uomo* che sta girando negli Studi televisivi di Napoli. « Il mio ruolo è quello di un professore di college ». Come

Fantoni o della gioia di vivere

Sergio Fantoni in « Con rabbia e con dolore »; a sinistra è con lui Ilaria Guerrini (Daniela) e, sullo sfondo, gli altri giovani del collettivo. Nella foto sotto, l'attore (con i baffi) durante le riprese del telegiallo di Durbridge negli Studi TV di Napoli

è inutile domandargli se è vittima o assassino. « Per ora siamo alla terza puntata e sono ancora vivo ».

Nemmeno dell'originale *Con rabbia e con dolore*, sceneggiato e diretto da Giuseppe Fina su un soggetto di Giorgio Cesarano, ha molto da dire. « E' la storia di un architetto quarantenne, Guido Argentieri, alle prese con tutti i problemi che mettono alle corde l'uomo moderno: il dramma generazionale, la contestazione, il compromesso quotidiano che diventa pesante, l'equilibrio riconquistato a fatica, appunto " con rabbia e con dolore " ».

Diventa tanto meno utile domandargli se si riconosce nel personaggio. « Ha la mia età, i miei problemi e viviamo nello stesso tempo. E' la crisi del personaggio aggiunta alla mia ». Persino farlo parlare della sua attività teatrale risulta difficile. « Faccio teatro da quindici anni, ma mentre prima pensavo che fosse l'unica cosa per cui valesse la pena vivere, oggi cerco di farlo diventare sempre più un hobby ». E' inutile portare il discorso sulla televisione perché lo liquida subito con un « è un gioco simpatico che regala la popolarità ». E sul cinema: « Fare l'attore di cinema mi diverte ». Ma quando non cura i suoi hobby teatrali, non gioca con il teleschermo, non si diverte davanti alla macchina da presa, di che cosa ama parlare Sergio Fantoni? « Dell'unico e meraviglioso mestiere che ho scoperto da poco e che pratico con passione ». Ma è altrettanto inutile domandargli di che si tratta. « Sono un personaggio pubblico, ma non sempre ». Come è inutile domandargli tutto il resto: le idee, le passioni, i desideri, i malumori. Perché Sergio Fantoni dice « io » ma senza sentire alcun bisogno di raccontare o almeno di destinare la sua storia a qualcuno.

« Lo so, il primo impatto con me non è mai favorevole perché sono timido. Quando mi trovo in mezzo alla gente comincio ad avere paura e il mio atteggiamento di difesa è la compassatezza. E gli altri a dire: ma chi si crede di essere? Ma guarda quante arie si dà. Sono stato per tanto tempo un antipatico, un grintoso, un orso, ma oggi è diverso perché sono migliorato dentro e fuori e vorrei tanto essere simpatico a tutti ».

Così Sergio Fantoni si dimostra anche disposto a raccontare fatti, sentimenti, parole, ma come uno che getta un messaggio in mare, in una bottiglia. In una simile condizione appaiono totalmente senza rilievo i fatti personali e privati suoi e del prossimo (« Sono un marito infedele, mi piacciono le donne, in modo terribile, poi piglio le cotte, quindi mi innamoro, una alla volta ma tante volte »), i problemi e le magagne sue e del prossimo (« Sono maledettamente impaziente e vorrei che anche gli altri vivessero con il mio ritmo, invece me li ritrovo sempre indietro, allora perdo la pazienza »), le private ribellioni e i motivi di esse (« Perché a 40 anni si ha sempre la prima crisi: non si è vecchi per essere spenti e non si ha più la spinta della giovinezza. Però si ha il senso critico della maturità, di quello che si è fatto e di quello che non si è fatto e se il bilancio è negativo viene la voglia di sbattere tutto per aria, di ricominciare da capo senza accettare più quei piccoli compromessi che erano piccoli giorno per giorno, ma che messi insieme sono diventati un unico enorme compromesso. Io mi trovo così »), motivi rintracciabili in un passato « ghignoso » e insediati in anni di cattiva fama (« Mi consideravano a ragione un vanitoso, egocentrico e ambizioso »).

« E' un fatto di maturità, di distacco. Fra Fantoni ventenne e Fantoni quarantenne c'è un abisso. Ora sono diventato un individuo sociale, mentre prima ero un introverso, un noioso. Mi sentivo artista incompreso, chiuso nella torre d'avorio. Ero un Kean convinto di avere tanto genio e senza nemmeno la simpatia che ispira la sregolatezza ».

La « passionalità » che ieri Sergio Fantoni riversava su se stesso e sul teatro, come « fuoco sacro », oggi la riversa al di fuori, come se il destino, la maturità e gli anni gli avessero modellato a poco a poco un volto più umano, bello d'esperienze vissute, e in questo volto nuovo egli stesso continua a ricercarsi e a riconoscersi, come unico e suo. E l'attenzione che oggi dedica agli altri è della stessa identica natura e qualità dell'attenzione che dà a se stesso. Non fa alcuna differenza fra gli altri e se stesso: « Sono impaziente, curioso, vivo sulle barricate, ma le ho scoperte a 40 anni ed è tardi ».

Ora Sergio Fantoni, l'attore più ghignoso del teatro italiano, latin lover mancato (« Non avevo la vocazione. Sono sempre state le donne a scegliermi, io non ho mai scelto »), bello senza rimedio (« Ho sempre avuto il complesso del bell'uomo perché mi ha impedito di fare dei ruoli che invece sentivo molto come attore. Per questo ho odiato la mia altezza, i miei occhi azzurri e i capelli biondi. Oggi, infatti, mi maschero »), si occupa d'altro. Intanto, dopo undici anni di matrimonio « burrascoso come pochi », ha scoperto le gioie della famiglia, compresi i meriti della moglie, l'attrice Valentina Fortunato, « la donna più importante della mia vita », e la tenerezza che può venirgli da una figlia come Monica. « Non sono un marito eccezionale, ma preso come compagno di vita sono unico. Poi da poco mi sono scoperto padre e mia figlia è diventata la mia migliore amica ». Tolto al teatro ogni valore carismatico, anche il mestiere dell'attore ha cambiato indirizzo.

« Vorrei fare del cinema, non solo come protagonista, ma come autore. Oggi va di moda il cinema fatto in casa, e la tentazione di mettermi dietro la macchina da presa è forte. Magari impegnando la casa per trovare la somma necessaria ». E nemmeno prova rancore per la moda che ha portato sempre il successo cinematografico lontano da lui: « Perché quando erano di moda i belli simpatici io ero un bello antipatico, ora che sono diventato anche simpatico vanno di moda i brutti alla Dustin Hoffman e alla Elliot Gould ». Che cosa si aspetta ancora dal futuro? « Leggere fino all'ultimo un giornale nuovo, anche se la notizia è vecchia, e portare avanti quell'unico meraviglioso mestiere che ho scoperto a quarant'anni ». Quale sia lo dice da solo. « Il mestiere di vivere ».

Sergio Fantoni è il protagonista di Con rabbia e con dolore, *in onda domenica 23 luglio alle 21 sul Nazionale TV.*

Diciottomila giovani al Palasport di Roma per ascoltare le canzoni di Joe Cocker

Ogni concerto gli costa un chilo e mezzo

Roma, luglio

Continua la lunga estate della « pop music ». Dopo gli applauditi concerti del trio Emerson, Lake & Palmer, e prima dell'arrivo dei Blood, Sweat and Tears, è giunto in Italia Joe Cocker, uno dei rappresentanti più celebri della musica d'oggi. Diciottomila giovani sono accorsi al Palazzo dello Sport di Roma per applaudire la prima esibizione italiana di questo cantante dalla voce possente e un po' gutturale. Mai vista tanta gente pagante al Palasport: incasso sui venti milioni.

Ventinove anni, nato a Sheffield, Joe Cocker rimane uno dei più prestigiosi protagonisti della « pop music » di oggi, anche se le sue ultime realizzazioni risentono della mancata collaborazione di Leon Russell, dal quale si è separato da più di un anno. Cocker è comunque un musicista nato, un artista che quando è in palcoscenico non si risparmia; e lo ha dimostrato anche a Roma dove si è esibito per più di un'ora e mezzo a pieni polmoni. Si dice che per ogni concerto perda più di un chilo e mezzo e ciò giustifica la necessità di dormire per oltre venti ore prima di ogni esibizione. Ray Charles è stato, secondo molti, colui che ha influito maggiormente sulla formazione musicale di Joe Cocker, ma oggi il divo di Sheffield ha raggiunto una tale personalità che dello « stile » del maestro si ritrovano soltanto alcune tracce, specie quando affronta i blues.

Nella carriera di Joe Cocker rimane « leggendaria » la tournée americana di due anni fa compiuta con i Mad Dogs & Englishmen (una troupe di cinquanta persone guidata dal pianista e compositore Leon Russell e formata da musicisti, cantanti, amici, bambini, cani), tuttora viva nella mente dei giovani appassionati di rock per il film che se ne ricavò. Abbandonato da Leon Russell, che si è messo da solo raggiungendo una considerevole quotazione internazionale, Joe Cocker si esibisce oggi con la Chris Stainton Band: sedici elementi tra i quali quattro bravissime « vocalist ». Con loro tuttavia non ha ancora inciso dischi.

Un atteggiamento del cantante inglese durante lo spettacolo di Roma. Cocker, che ha ventinove anni ed è nato a Sheffield, era accompagnato dalla Chris Stainton Band, della quale fanno parte le quattro bravissime « vocalist » che appaiono nella pagina di sinistra

Alla TV la prima puntata di «La casa nel bosco» cronache di una famiglia francese sfollata in campagna

Una scena di « La casa nel bosco ». Da sinistra: **Paul Crauchet, Brigitte Perrier, Barbara Laage e Agathe Natanson.** A sinistra, **Fernand Gravey.** « La casa nel bosco » è una delle ultime interpretazioni del grande attore francese recentemente scomparso

Anni di guerra attraverso gli occhi di un ragazzo

Ambientata nel 1917 la storia rievoca con verità e senza «trucchi» l'atmosfera inquieta del fronte interno. I criteri con cui Maurice Pialat ha diretto lo sceneggiato

di Lorenzo Bocchi

Parigi, luglio

La *maison des bois* (*La casa nel bosco*) farà rivivere sui teleschermi italiani, con le sue sette puntate, la poetica storia di un ragazzo nella particolare atmosfera di una certa vecchia Francia e la figura di un grande attore recentemente scomparso, Fernand Gravey, il belga che per la sua grande distinzione era stato qui definito il più inglese degli attori francesi. *La maison des bois* è uno dei migliori sceneggiati che abbia finora realizzato la televisione francese. Lo ha diretto Maurice Pialat, il regista del film *Nous ne vieillerons pas ensemble* che ha valso al suo protagonista, Jean Yanne, il premio per la migliore interpretazione all'ultimo Festival di Cannes.

E' stato programmato in settembre e ottobre dell'anno scorso, sul Secondo Programma, quello a colori. Le prime puntate erano state trasmesse la domenica dalle 19 alle 20. Le altre dalle 20,30 alle 21,30. Orari un po' infelici: i francesi, sul finire del pomeriggio festivo, sono generalmente ancora alle prese con gli ingorghi delle uscite dalle autostrade, dopo essere andati ad ammirare in campagna il caos della circolazione che vedono tutti i giorni nelle loro città. E dopo cena il richiamo del film tradizionale del Primo Programma, con i suoi Gabin, Bourvil, Fernandel, Delon, Jouvet e soci, lascia pochissimi clienti al Secondo.

I pochi che avevano resistito alla seduzione dei « sacri mostri » dello schermo non se ne sono pentiti. *La maison des bois* ha registrato un elevatissimo indice di gradimento: l'80 per cento. E' stata una prova supplementare di una verità spesso trascurata: la percentuale di ascolto di un programma dipende molto anche dall'ora in cui esso viene trasmesso e non soltanto dal suo valore intrinseco. Ora i programmisti francesi, che si sono visti richiedere lo sceneggiato di Pialat dalle televisioni svizzera, belga, canadese, pensano di trasmetterlo una seconda volta per poter permettere a quanti non poterono vederlo di apprezzare le sue grandi ed insolite qualità.

E' uno sceneggiato in un certo senso rivoluzionario. Va contro la provata ricetta americana per questo genere di produzione: azione densa, ritmo accelerato, colpi di scena abilmente dosati ed interruzione al ver-

segue a pag. 26

Il fronte interno: questa è la guerra che conoscono i bambini sfollati al villaggio, così « pacifica » e comicamente marziale da sembrare un gioco.
Nella foto, Pierre Doris nel ruolo di Albert Picard, la guardia forestale che ospita gli « sfollati ». Davanti alla garitta, da sinistra, Michel Tarrazon, Hervé Levy e Albert (Bébert) Martinez: sono i piccoli ospiti della famiglia Picard

Agathe Natanson, un volto che diventerà popolare fra i telespettatori italiani di « La casa nel bosco ». A lei il regista Maurice Pialat ha affidato uno dei ruoli principali della storia, quello della figlia di Albert Piga, il guardiacaccia che ha dato ospitalità ai piccoli sfollati parigini. Per Hervé, Michel e Bébert la dolce Agathe diventerà la sorella maggiore e sarà uno dei ricordi più cari della loro vacanza obbligata nel piccolo paese fra i boschi

Ventitré anni, occhi verdi, il viso graziosamente carico di lentiggini, Agathe ha compiuto gli studi in un conservatorio musicale. Sposata, ha una figlia di un anno, Filomena. Fra le sue passioni, oltre alla musica e al teatro, è la danza acrobatica e trascorre ogni giorno alcune ore in palestra per esercitarsi al trapezio volante. Come attrice si è affermata recitando alla Comédie Française nel « Tartufo » e poi interpretando la parte di una fin troppo candida orfanella

Una dolce bellezza nella "Casa nel bosco"

Anni di guerra attraverso gli occhi di un ragazzo

segue da pag. 22

tice della suspense per alimentare nel telespettatore il desiderio di vedere l'episodio seguente. Ne *La maison des bois* non accade nulla di eccezionale. E' una cronaca semplice, senza sussulti, senza « trucchi ». Ma raramente si erano visti sul teleschermo tanti bambini vivere con tanta naturalezza. Raramente gli adulti che hanno conosciuto una guerra avevano visto rievocare con tanta verità e con una così composta sensibilità l'atmosfera rassicurante e nello stesso tempo preoccupante del fronte interno.

Del resto l'abilità di Maurice Pialat nel dirigere i suoi interpreti ha ottenuto un alto riconoscimento con il premio dato a Jean Yanne dalla giuria di Cannes. Egli dà loro la massima libertà, spesso li segue con la macchina da presa a loro insaputa e gira senza il tradizionale «ciak». Anche in *Nous ne vieillerons pas ensemble* accade ben poco: è la storia di un uomo e di una donna che si amano ma non simultaneamente, il racconto di una rottura che dà l'impressione di non verificarsi mai.

Pialat ha quarantasei anni. E' stato formato alla Scuola superiore di cinema di Parigi, ha realizzato diversi documentari e un primo film, *L'enfance nue*, che ha ottenuto il Premio Jean Vigo. La televisione francese gli ha fornito considerevoli mezzi per realizzare *La maison des bois*, a cominciare dagli attori Fernand Gravey, Pierre Doris, Agathe Natanson, Jacqueline Dufranne, Barbara Laage, Paul Crauchet e il piccolo Hervé Levy.

La casa nel bosco si trova in un villaggio del nord della Francia. Hervé, Michel e Bébert vi vivono in pensione presso la famiglia Picard. Sono piccoli sfollati che la Grande Guerra ha fatto allontanare dalla città, in attesa di tempi migliori. Siamo nel 1917, l'anno più nero del conflitto, quello delle offensive « decisive », degli spaventosi macelli, degli ammutinamenti e delle fucilazioni. Il maestro (il personaggio è interpretato dallo stesso Pialat) viene in licenza e ritrova per un momento la sua classe. La lezione di morale (allora la materia era ancora in programma alle elementari, oggi è spesso sostituita dall'educazione sessuale o dallo studio del codice stradale) è interrotta dall'oste che viene ad annunciare la morte della giovane marchesa, madame De Fresnoye, in un incidente stradale. I ragazzi, uscendo da scuola, vanno a vedere.

Il « cabriolet » si è rovesciato in un fossato e il marchese sta immobile davanti al cadavere della moglie nascosto da una coperta. La tragedia sconvolge la vita del villaggio. Questo il punto di partenza. La storia prosegue come un resoconto di quelle grandi vacanze che sono sempre gli anni di guerra per gli inconsapevoli ragazzi. Giochi, schermaglie, la visita delle mamme che vengono dalla città per vedere come stanno i figlioli, un reggimento che attraversa il villaggio e che dà ai ragazzi nuove idee per il tradizionale gioco della guerra, la morte al fronte del figlio dei Picard e così via, sino all'annuncio dell'armistizio.

Le grandi vacanze sono purtroppo finite. Hervé lascia il villaggio, la casa nel bosco. Torna a vivere a Parigi con il padre smobilitato, la matrigna Hélène e la sorellastra Brigitte. Non riesce ad abituarsi alla nuova esistenza. Sente una profonda nostalgia per tutto quanto ha lasciato. Rimpiange i genitori « adottivi », i compagni Bébert e Michel. Albert Picard arriva a Parigi con la notizia che sua moglie è malata. Per Hervé la tentazione è troppo forte. Decide di prendere il treno e di tornare alla « maison des bois ».

Abbiamo tutti, più o meno, una casa nel bosco dentro di noi, alla quale vorremmo poter tornare.

Lorenzo Bocchi

La prima puntata di La casa nel bosco *va in onda martedì 25 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Gli attori e i loro personaggi

Parigi, luglio

Quello del marchese di Fresnoye nello sceneggiato La casa nel bosco *è uno degli ultimi personaggi incarnati dal compianto Fernand Gravey. L'attore belga, nato a Bruxelles nel 1905, aveva cominciato a recitare fin da ragazzo in teatro. Fu presto scoperto anche dal cinema. Il suo stile britannico gli procurò diversi contratti a Londra e a Hollywood. I suoi film più importanti sono* Paradiso perduto, La notte fantastica *e* Capitan Fracassa.

La guardia forestale è Pierre Doris. E' stata una grossa sorpresa per i francesi vedere nella parte del buono e sensibile papà Albert questo campione dell'umorismo macabro che il regista Maurice Pialat ha preso dal mondo parigino del cabaret. E' un grassone che a vent'anni pesava 57 chili (lo chiamavano Fil di ferro). Nonostante le lettere di insulti che riceve dagli spettatori allergici al suo genere di umorismo, tiene molto alla sua fama di feroce battutista: « Mamma, il mio fratellino non mi piace ». « Taci e mangia quello che ti danno ».

Jacqueline Dufranne, che in La casa nel bosco *sostiene la parte di sua moglie, la deliziosa « Mère Jeanne », ha debuttato nella compagnia di Louis Jouvet, con* L'école des femmes. *Ha alle spalle una lunga carriera di attrice di teatro e di radio. Dopo tredici anni di paura ha trovato nella televisione un ottimo rilancio. Marguerite, l'incantevole figlia di Albert e di Jeanne, è Agathe Natanson, la bella biondina con gli occhi verdi che era Line, la segretaria di Daniel Gelin nello sceneggiato* Les saintes cheries *(trasmesso anche dalla televisione italiana). Agathe ha già superato brillantemente la prova delle luci della ribalta e della macchina da presa. Per il cinema, dopo esser stata la figlia di Louis De Funès in* Oscar, *ha interpretato* Qualcuno dietro la porta *di Nicolas Gessner a fianco di Charles Bronson e di Anthony Perkins. Paul Crauchet, che nello sceneggiato è il padre del piccolo Hervé, è uno degli interpreti dell'ultimo film di Philippe Labro* Sans mobile apparent.

Barbara Laage, Hélène nello sceneggiato, ha all'attivo numerosi film girati in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Germania, in Italia (era la protagonista di Una parigina a Roma).

Continua con «Andate al West» la serie TV dedicata al comico americano

L'ultimo

di Giuseppe Sibilla

Roma, luglio

Film, in ordine di tempo la quartultima pellicola interpretata da Buster Keaton, fu presentata al Festival di Venezia del 1965. « Spero che voi riusciate a capirci qualcosa », disse Keaton, invitato alla proiezione e accolto da un applauso che sembrava non dovesse mai finire, « io confesso di non aver capito bene quello che è successo ». *Film* è un mediometraggio (dura 22 minuti) firmato alla regìa da Alan Schneider ma più esattamente valutabile come creazione in prima persona di Samuel Beckett che lo immaginò in ogni dettaglio e ne seguì da vicino la realizzazione. E' una coerente traduzione in immagini del mondo dello scrittore irlandese, intrisa di desolazione, di decadenza, di senso di inutilità e di attese di morte. Keaton, sempre ripreso di spalle, vi raffigura un vagabondo che circola per vicoli maleodoranti e squallidi e abita in una stanza vuota di qualunque cosa che non sia polvere e ragnatele. Lì, alla fine, gli accade di incontrare l'immagine del proprio volto come riflessa da una parete. Non se ne ricordava più e per lui è la scoperta della propria condizione, la coscienza di sé e della fine imminente.

Forse Keaton non era sincero quando diceva di non aver capito, perché in realtà la storia di *Film* assomiglia molto alla sua storia ed egli, interpretandola, non poté non accorgersene. Nel

grazie di Buster Keaton

Buster Keaton in « Due marines e un generale », un film girato nel 1965 con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia (che appaiono con il comico nell'altra scena a sinistra). E' una delle sue ultime interpretazioni. Stanco, con alle spalle troppi ricoveri in case di cura e ingaggi avvilenti, moriva l'anno dopo

'65 aveva settant'anni e sarebbe morto nel febbraio dell'anno successivo. Ma di quei settant'anni di vita Keaton ne conobbe almeno trenta non infelici, ma tragici. E di veramente felici forse soltanto dieci, quelli compresi tra il 1917, quando si incontrò la prima volta col cinema, e il '27, tempo in cui « scoppiò » il sonoro. Pessimo profeta egli accolse la novità con disprezzo e dichiarò che cineasti e pubblico non avrebbero impiegato più di qualche mese per sbarazzarsi dell'inutile ritrovato tecnico. Invece la novità lo mise in crisi, lo schiacciò, lo ridusse dal rango di autore e protagonista a quello di comprimario oscuro, lo costrinse a inseguire per sopravvivere le proposte di lavoro più mediocri.

Nel tempo della fortuna Keaton era vissuto come uno di quei personaggi-simbolo che si incontrano nelle pagine di Scott Fitzgerald, protagonista e cronista di un'epoca che è passata alla storia del costume. La « jazz era » o età del jazz significava (per chi poteva permetterselo) supreme raffinatezze di vita, giorni all'insegna dello spreco, feste, alcool, assoluto disinteresse per il domani. Diversissimo anche in questo da Chaplin, meticoloso e taccagno, Keaton spandeva a piene mani il denaro portatogli dal successo. Le nozze con Natalie Talmadge lo imparentarono col potentissimo Joseph Schenck, padrone degli « studios » cinematografici per i quali lavorava.

La cerimonia si svolse (1920) nella fastosa dimora degli Schenck a Long Island e fu una pagina degna insieme dell'autore del *Grande Gatsby* e del comico inventore di mille buffe trovate. Buster comparve agli ospiti sbalorditi sorreggendosi sulle stampelle per via d'una caviglia spezzata durante una di quelle acrobatiche interpretazioni che gli erano abituali e zoppicando andò a mettersi davanti al pastore e al fianco di Natalie semisepolta nei gigli bianchi. Non batté ciglio per tutta la durata del rito. Alla fine si trascinò con la giovane moglie fino alla limousine che attendeva alla porta e allo chauffeur disse soltanto con noncuranza: « California, James ». Un salto in macchina dall'Atlantico al Pacifico.

La liliale Natalie, affettuosissima finché la sorte fu benigna, fu lesta a piantarlo in asso quando l'astro prese a declinare. Gli portò via i figli e un'enorme somma di alimenti. Keaton che aveva guadagnato (ma non risparmiato) qualcosa come 5 milioni di dollari si trovò rapidamente alle strette. Dovette vendere la villa di Beverly Hills costata 300 mila dollari (andò a godersela più tardi James Mason). Finì di litigare con i suoi padroni quando si rifiutò di fare il buffone a beneficio di una comitiva di congressisti in visita agli stabilimenti. Non poteva, disse, perché si era impegnato come ospite d'onore per un importantissimo incontro di baseball del St. Mary's College, e Louis Mayer gli rispose che da quel momento poteva considerarsi libero da ogni impegno con la sua società, la Metro.

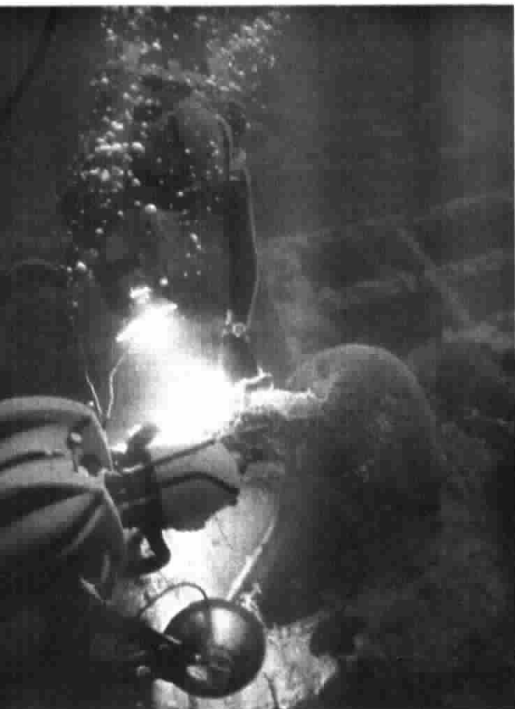
Povero, solo, con la tentazione del whisky che s'era fatta sempre più forte finì in un manicomio al Messico e ci rimase a lungo. Entrate e uscite dalle case di cura si alternarono a un altro matrimonio sbagliato e durato il tempo indispensabile alla nominata Mae Schrivens Hawley per ripulirlo d'ogni avere residuo, alle particine da caratterista, agli exploits nel circo (ma dal Medrano, a Parigi, fu cacciato via e citato per inadempienza contrattuale), perfino alle comparse nei varietà di terz'ordine, come accadde nel '53 in Italia quando fu protagonista di un memorabile e tristissimo sketch preceduto e seguito da comici scostumati e ballerine col buco nella calzamaglia. Tra le mille umiliazioni ci fu qualche lampo dell'antica grandezza: come in *Viale del tramonto*, giocatore di una macabra partita a carte insieme ad altre venerande cariatidi di nome H. B. Warner, Anna Q. Nilsson e Gloria Swanson, o come in *Luci della ribalta* in cui animò con Chaplin il celebre « numero » del pianista che perde i fogli di musica e ne fece uno struggente pezzo d'antologia.

Furono parentesi in un mare di disastri fisici e morali, di concessioni avvilenti e di autentica miseria. Si sposò ancora, questa volta con miglior fortuna. Rifece se stesso in certi film gremiti di « stelle » del passato, inventò (senza che il suo nome comparisse) gags e trovate per comici celebri e senza talento, sempre con grande dignità e infinita tristezza. Infine, ma tardi, giunsero le stazioni televisive a comprare i suoi vecchi film, arrivarono proposte meno irriguardose. Buster poté comprarsi una casetta in un quartiere popolare di Los Angeles e una piccola fattoria nella Valle di San Fernando. Ma non per questo, come uomo, era meno finito di prima.

Fra gli ultimi film che interpretò ci fu *Due marines e un generale*, 1965, Italia, addirittura a far da spalla a Franchi e Ingrassia. Keaton era un generale nazista fatto prigioniero dagli alleati che prima di arrivare al campo di concentramento impietosiva i suoi due custodi e veniva lasciato libero in aperta campagna. Nel campo c'era uno spaventapasseri. Buster gettava la divisa e indossava gli abiti dello spaventapasseri che manco a dirlo erano i « suoi » abiti, quelli dei tempi belli: giacca e pantaloni troppo grandi, colletto troppo largo e alto, cappelluccio schiacciato. Così travestito si rivolgeva alla macchina da presa, al pubblico: e in primo piano, carico di rughe e di mestizia, pronunziava l'unica sua battuta nel film: « Grazie ».

Chissà se il pubblico lo meritava quell'ultimo grazie di Buster Keaton.

Andate al West, *per la serie dedicata a Buster Keaton, va in onda giovedì 27 luglio alle ore 21 sul Nazionale TV.*

Incontro con Cousteau, autore della serie TV «L'uomo e il mare»

di Giuseppe Bocconetti

Roma, luglio

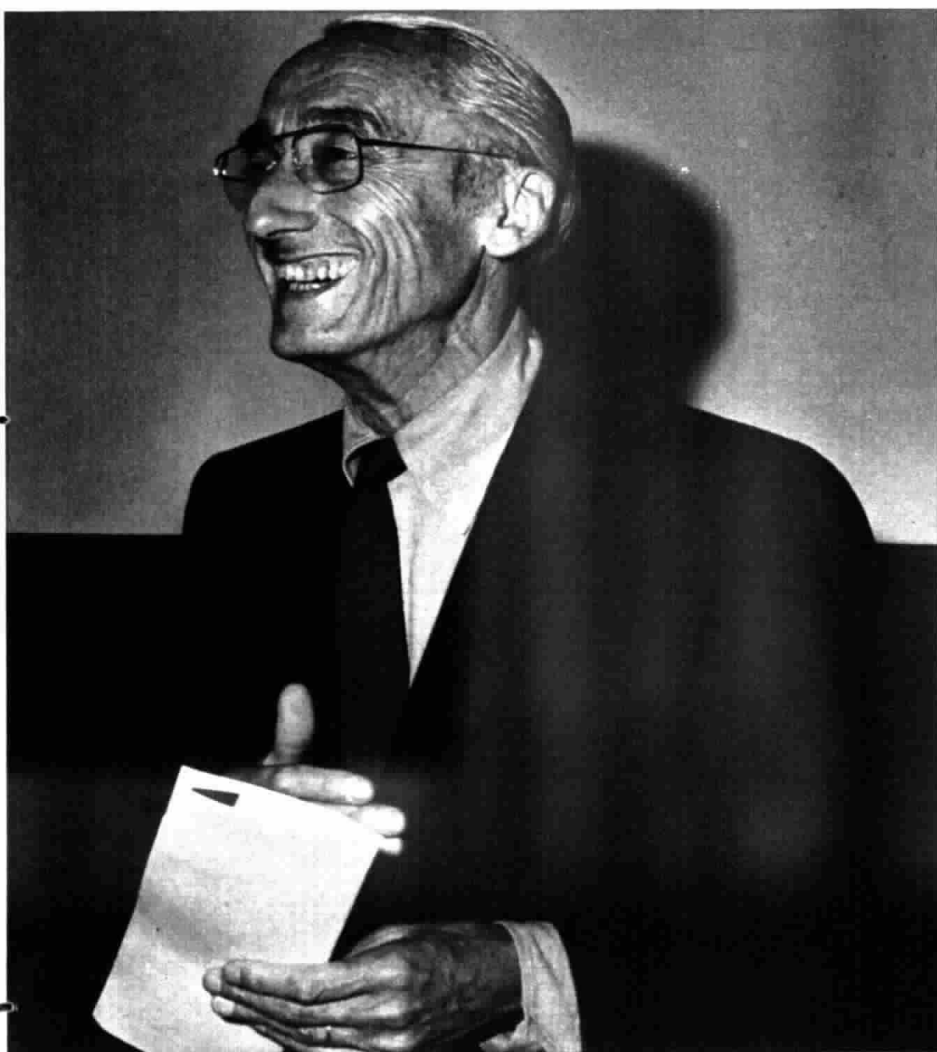
Uomo sorprendente, persino sconcertante nei suoi discorsi, Jacques-Yves Cousteau. Credo sia il miglior « public relations man » di se stesso. Lo fa tuttavia senza intenzionalità, perché è così, spontaneo, cordiale, simpatico, la battuta pronta, profondamente umano. Ogni volta uno crede di avere scritto tutto sul suo conto, o quasi tutto; poi se lo trova dinanzi, a tu per tu, com'è accaduto a me nei giorni scorsi, e s'accorge puntualmente che c'era « un altro » Cousteau ancora da scoprire.

Un Cousteau polemico, per esempio. Polemico e deciso. Gli avevo chiesto la ragione per cui non era andato alla Conferenza internazionale sull'ecologia tenuta recentemente a Stoccolma. Mi ha risposto che insieme all'invito aveva anche ricevuto la relazione generale, che l'aveva letta e l'aveva trovata « semplicemente ridicola ». S'accorge di avere gravato la mano ed aggiusta il tiro: « Sbagliata », dice, nel senso che sbagliato era il punto di partenza. « La situazione è gravissima in ogni parte del mondo. Continuare a ripeterlo non serve più. Doveva essere quella, invece, l'occasione per redigere sull'argomento una sorta di Carta dei Diritti dell'uomo alla quale vincolare rigidamente ogni governo ». Un'occasione, secondo lui, perduta: « Conferenze così, dove ciascuno dice cose bellissime, magari vere, ma soltanto per dirle, non sono per me ».

Per Cousteau, ormai, è giunto il

L'équipe di Jacques-Yves Cousteau al lavoro: sono studiosi e tecnici appassionati di mare disposti a seguire il « comandante » in tutto il mondo. Le foto si riferiscono alla serie che la TV sta trasmettendo in queste settimane. Cousteau sta già organizzando una nuova spedizione sottomarina, stavolta in Antartico

Piú lontano di Ulisse

I progetti antartici del «comandante». I trichechi, gli esquimesi e «quei tali signori arrivati in elicottero con l'autorizzazione a sparare». Se gli oceani moriranno

Il « comandante » Cousteau alla conferenza stampa che ha tenuto a Roma

tempo dei fatti. Fatti concreti, notevoli, a livello cosmico se vogliamo salvare il nostro pianeta. « Come si fa », dice, « a ritenere di poter salvare l'ambiente naturale di superficie e sottomarino così drammaticamente compromesso con un bilancio, in cinque anni, che sì e no può bastare all'acquisto di un " Concorde "? Però un merito la Conferenza di Stoccolma l'ha avuto ed è quello di avere richiamato l'attenzione degli uomini, anche dei più distratti, su un problema che riguarda tutti, nessuno escluso, in qualsiasi angolo della Terra ».

Giovanile, elegante, capelli bianchi ravviati all'indietro con cura, camicia azzurra sotto un abito sportivo blu di shantung, cravatta in tinta, occhiali a giorno, il naso a becco d'aquila. Più delle parole esprimono meglio ciò che intende dire le sue lunghe mani irrequiete. Nervoso sotto l'aspetto dell'uomo tranquillo. Più lo guardi e più ti convinci che non è lui, non può essere lui l'uomo che ha fatto conoscere al mondo il mare, fin dove un uomo ha potuto spingersi, la sua vita sommersa, dove la luce del sole si spegne e tutto intorno è tenebra, abisso. Se scrive un libro se ne vendono milioni e milioni di esemplari. Se realizza un film viene programmato dovunque. E' diventato miliardario. Lui e gli uomini che costituiscono le due « équipes » che lavorano con lui. La maggior parte del denaro che guadagna finisce nel pozzo senza fondo dei finanziamenti per il Centro di Studi Oceanografici da lui diretto. « A un uomo di mare », dice il comandante, « il poco basta, il troppo avanza ».

Era giunto a Roma dall'Inghilterra per presentare alla stampa italiana e straniera una puntata della quindicesima serie di documentari sul mare che la televisione italiana trasmette attualmente con il titolo *L'uomo e il mare*. Aveva avuto un viaggio piuttosto movimentato, ma venti minuti dopo aver depositato le valigie in albergo era già tra noi. L'Ufficio Stampa della RAI aveva distribuito un foglio ciclostilato con la sua biografia. Cousteau, che legge benissimo la nostra lingua, la comprende anche, ma non la parla, ne ha voluto una copia, l'ha ripiegata in quattro, sistemandola nella tasca interna della giacca. Ha detto che l'avrebbe letta durante il volo di ritorno: si appresta a preparare un'altra spedizione, questa volta in Antartico. « Voglio fare meglio di Ulisse. Scoprire più cose. Lui navigava in superficie, io preferisco il fondo del mare. E' più suggestivo. E poi ne ho i mezzi, mentre Ulisse non li aveva ».

Cousteau mi spiega perché ha smesso di realizzare documentari a lungometraggio, destinati alle sale cinematografiche. Non è una questione di denaro; non fa di questi calcoli. « Lavoro esclusivamente per la televisione », dice, « per due ragioni che mi sembrano importanti: la televisione costituisce oggi il mezzo di comunicazione e di diffusione più importante e più moderno; con il cinema ci vogliono anni prima che un qualsiasi messaggio (per esempio, quello sui problemi ecologici, primario del nostro tempo) giunga alla maggior quantità possibile di persone; con la televisione invece la fruizione, la presa di coscienza è immediata e può essere contemporanea in tutto il mondo ».

Cousteau, il giovanotto cagionevole di salute che un incidente pareva aver destinato a una burocratica carriera d'ufficiale della Marina francese, oggi che è uno scienziato serio, apprezzato, stimato dovunque, si duole di non avere un maggior numero di collaboratori con sé. Dice che con due sole « équipes » — quante ne ha — non può realizzare più di quattro film all'anno mentre vorrebbe fare di più.

Quando finirà? « Quando morirò, e spero più tardi possibile ». Tre settimane fa era in Alaska. L'ultimo film lo ha realizzato attraversando lo Stretto di Bering, spingendosi sino alle coste della Siberia. « La cosa che mi ha colpito di più », dice, « è la stretta associazione che si è stabilita tra esquimesi e trichechi. Sino ad oggi gli animali non hanno mai corso alcun pericolo. Ma sono arrivati " quei tali signori " che si fanno chiamare " cacciatori sportivi ", a bordo di elicotteri ed armati di fucili d'alta precisione, quando non addirittura di mitragliatori, sicché ora gli animali hanno imparato a temere l'uomo. E' folle. E' pazzesco. E lo è tanto di più », dice, « in quanto i cacciatori hanno l'autorizzazione ».

E a proposito di inquinamento Cousteau afferma che ormai non esistono più mari non inquinati. Forse l'Antartico, ma ancora per poco. Il mare, invece, che si avvia rapidamente verso la morte, e senza troppa retorica, e nemmeno per amore di esagerazione, è il Mediterraneo. « Se le nazioni interessate interverranno subito, ma subito, senza perdersi in studi ormai superflui ed altre chiacchiere, forse è possibile arrestare questo processo d'impoverimento della fauna e della flora. Ci vorranno, poi, chissà quanti anni per ristabilire l'equilibrio d'un tempo ».

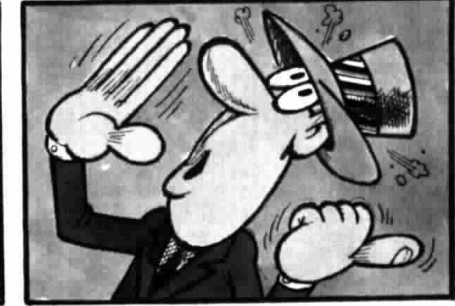
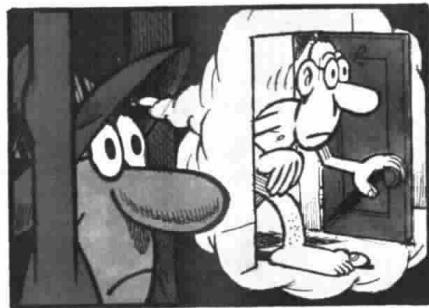
Dice Cousteau che andando sott'acqua ha meditato una propria filosofia: che la vita, nel nostro pianeta, è unica. Le motivazioni che regolano la vita sottomarina sono le stesse che regolano la vita di superficie. Conclusione? « Il bisogno, la necessità del rispetto della vita, sotto qualsiasi forma si presenti all'uomo. Se no, prima o poi, sarà lo stesso uomo a pagare ». Perché il futuro dell'uomo è condizionato dal futuro del mare. « Morto il mare, l'uomo non potrà sopravvivere per molto ».

Le cose che scopre e che vede Cousteau le mostra e le scrive. Ma altre non può né scriverle, né riprenderle con la cinepresa del figlio Philippe o del nipote Jean-Pierre, il giovane che gli ha salvato la vita durante un'immersione a 300 metri di profondità nelle acque del Giappone. Mesi fa, a una conferenza sull'ecologia che si teneva a Monaco, ha proposto di inserire in un calcolatore della « generazione » più recente tutti i dati sull'inquinamento in suo possesso e tutte le informazioni possibili per conoscere tra quanto tempo potrebbe verificarsi, definitivamente e in modo assolutamente irreversibile, la catastrofe ecologica. « Ma senza l'ausilio del calcolatore », dice, « mi sento di dire che, se ce ne restiamo con le mani in mano a parlare d'ecologia, a discuterne nei congressi, la tragedia potrebbe verificarsi al più tardi tra cinquant'anni ». E « fare », per lui, non vuol dire soltanto spendere subito, emanare leggi rigorosissime in ogni Paese, ma educare, incominciando dalle scuole elementari, dalla famiglia.

Gli domando che cosa prova quando si trova a duecento, trecento metri sotto il livello del mare, immerso nella profonda solitudine, a tu per tu con la natura inesplorata. « Un senso di liberazione », mi dice, « dovuto forse al fatto che riesco a percepire distintamente la terza dimensione. La profondità marina, poi, è come se ti togliesse di dosso il senso della colpa. Ed è importante per il mondo cristiano che avverte vivo il peso della colpa originale di Adamo ed Eva. Credo, anzi, che il serpente li tentò proprio perché aveva abbandonato l'acqua ».

Educazione, dunque, per creare una coscienza ecologica, e soprattutto nei bambini. I giovani oggi sanno più degli adulti. Questo dice Cousteau. Con le donne i giovani costituiscono il « forte » dell'opinione pubblica e l'opinione pubblica è in grado oggi di condizionare l'azione politica. La televisione — spiega Cousteau — può svolgere una azione diretta sui giovani e sulle donne, sicché gli uomini adulti si troveranno nella condizione di doverli seguire necessariamente. « Un'operazione sandwich, insomma ». In questo campo bisogna essere rivoluzionari per riuscire ad ottenere qualcosa. I giovani, per esempio, potrebbero incominciare facendo sparire dai fucili dei genitori il percussore, ogni anno, quando si apre la stagione della caccia. « E adesso », fa Cousteau, « dopo aver predicato bene vado a razzolare male, andandomi a fumare in pace un buon toscanello italiano ». E ci lascia.

L'uomo e il mare *va in onda mercoledì 26 luglio alle 21 sul Nazionale TV.*

JACOVITTTI
PA-E-MA

Bimbi di 10 Paesi ad «Ariaperta»

LA COLONNA DELL'OSPITALITÀ

Sabato 29 luglio

Che cosa vuol dire la sigla C.I.S.V.? Ecco: « Children's International Summer Villages », ossia « Villaggi internazionali estivi per fanciulli »: si tratta di un'organizzazione patrocinata dall'UNESCO che ha lo scopo di sviluppare la concordia tra i popoli.

A tale scopo ogni anno, nei vari Paesi aderenti, si organizzano « Villaggi estivi » ai quali partecipano fanciulli undicenni di ogni Paese, razza, religione. Perché l'età di undici anni? Gli psicologi che hanno studiato il problema sono arrivati alla conclusione che questa è l'età in cui i pre-adolescenti, attraversando una fase particolarmente tranquilla del loro sviluppo, possono con più frutto fare vita comune con fanciulli di altri Paesi e di altri continenti, imparando a conoscerli e ad apprezzarli.

Il primo « Villaggio » fu fondato in Cincinnati (Ohio, Stati Uniti) nel 1951 dalla psicologa Doris Allen. Ben presto l'idea si sviluppò e si diffuse in molti Paesi: oggi sono circa quaranta le nazioni che hanno un'associazione C.I.S.V. e, tra queste, l'Italia.

Il C.I.S.V. italiano è stato fondato nel 1963 dal Movimento « Genitori » che ne assicura la serietà e la moralità. Nei « Villaggi » italiani, come in quelli stranieri, i fanciulli e gli accompagnatori sono ospitati gratuitamente in tutto e per tutto: vitto, alloggio, gite, divertimenti, assistenza sanitaria, eccetera.

Quest'anno il « Villaggio internazionale » è stato organizzato in una bella e tipica cittadina romagnola, Bertinoro in provincia di Forlì, che ha tuttora l'aspetto di borgo medievale, con le sue antichissime mura, le porte e la Rocca.

Ma forse la sua più singolare e gentile caratteristica è quella della « Colonna della Ospitalità » (secolo XIII), così detta perché i cavalieri di passaggio diventavano ospiti della famiglia cui apparteneva l'anello, infisso nella colonna, al quale legavano le briglie del loro cavallo. E' questo un altro dei privilegi di Bertinoro: una tradizione di cortesia e di generosità.

Ebbene, proprio dalla bella piazza dell'Ospitalità verrà trasmessa la puntata di sabato 29 luglio del programma *Ariaperta*, curato da Maria Antonietta Sambati e diretto da Lino Procacci. Ai giochi, condotti da Angiola Baggi e Claudio Lippi, parteciperanno dieci gruppi di bambini provenienti dai seguenti Paesi: Belgio, Germania, Canada, Corea, Danimarca, Filippine, Francia, Gran Bretagna, Norvegia; ed un gruppo di bambini italiani. Tra i giochi e le gare più divertenti e spettacolari segnaliamo la « corsa delle città », la « vetrina della modista » cui è legata una gara di disegno, il « tiro ai fiaschi di vino di Bertinoro », « gli assaggiatori » (bisognerà individuare gli ingredienti che compongono una serie di torte; l'assaggio avverrà ad occhi bendati e il concorrente dovrà indicare almeno sei elementi per ciascuna torta: latte, cioccolato, vaniglia, noce moscata, burro, ecc. ecc.), la « corsa con le carriole piene di cocomeri ». Infine il campione italiano di scherma Landi e l'olimpionico Maffei dirigeranno un piccolo « torneo maschile di fioretto », cui parteciperanno quattro ragazzi di ciascun gruppo. Interverranno Al Bano, Romina Power, Taryn e Kocis.

Un fotogramma di « West and soda », riuscita satira del cinema western. Il film, creato da Bruno Bozzetto, uno dei nostri disegnatori più sottili e spiritosi, andrà in onda martedì 25 luglio sul Programma Nazionale, per la rubrica « Il Raccontafavole »

Donizetti nel ciclo sul melodramma italiano

IL PORTENTOSO ELISIR

Giovedì 27 luglio

I più applauditi tenori di ieri e di oggi, a un certo punto della carriera, hanno sentito il bisogno d'inserire nel loro repertorio una dolce, melodiosa romanza conosciuta col titolo di *Una furtiva lacrima*. L'autore di questa melodia è uno dei maggiori esponenti del melodramma italiano: **Gaetano Donizetti (1797-1848).**

La romanza suddetta fa parte dell'opera *L'elisir d'amore*, cui è dedicata in modo particolare la quarta puntata del ciclo *Club del teatro*: *Il melodramma italiano* curato da Gino Negri.

Figlio di poveri tessitori, Donizetti fu fanciullo cantore in S. Maria Maggiore, poi frequentò le « Lezioni caritatevoli di musica », una scuola gratuita aperta a Bergamo da Giovanni Simone Mayr, compositore e direttore d'orchestra tedesco, il quale intendeva congiungere, negli allievi, la scienza della sua patria alla genialità italiana.

A Mayr, che nutrì per lui affetto paterno, poi schietta amicizia, Donizetti fu debitore d'una robusta preparazione iniziale, studiando canto, cembalo, organo ed altri strumenti. Eccolo, in seguito, a Bologna dove frequentò il Conservatorio grazie ad una borsa di studio procuratagli da Mayr. Quindi il ritorno a Bergamo e l'inizio di una carriera operistica fra le più feconde.

Donizetti ha scritto una settantina di opere, tra cui le famosissime *Lucia di Lammermoor*, *La favorita*, *Linda di Chamonix*, *Don Pasquale* e, naturalmente, *L'elisir d'amore*, che venne rappresentata per la prima volta al Teatro della Cannobbiana (oggi Teatro Lirico) di Milano il 12 maggio 1832.

Particolare interessante: Donizetti compose la musica di quest'opera, su libretto di Felice Romani, in soli quattordici giorni. La vicenda, divertente e romantica allo stesso tempo, si svolge in un villaggio basco. Nemorino, un giovane agricoltore, timido e semplice, è innamorato di Adina, la bellissima fittavola, e vorrebbe sposarla. Ma la fanciulla fa la sdegnosa e mostra di preferire le pompose attenzioni che le rivolge un tronfio sergente di nome Belcore.

Intanto arriva al villaggio il famoso dottor Dulcamara, loquace e pittoresco ciarlatano, che smercia — secondo quanto va proclamando — un farmaco portentoso, un elisir magico, rimedio di qualsiasi male, compresi quelli d'amore, naturalmente. Nemorino acquista subito la magica bottiglietta, convinto che, entro poche ore, la bella Adina verrà a buttargli le braccia al collo.

Bene. Gira e rigira, dopo alterne vicende, sospiri e lacrime, pare che finalmente l'elisir faccia effetto: Adina si accorge di voler veramente bene al bravo Nemorino e acconsente a sposarlo. Poi, inaspettatamente, arriva la notizia che il nostro giovanotto è ormai ricco: un suo zio è morto lasciandogli una vistosa eredità. Dulcamara prende la palla al balzo: vedete, brava gente, tutto merito del mio elisir!

Nel corso della trasmissione verranno presentati alcuni brani registrati dell'*Elisir d'amore*, cantati dal tenore Renzo Casellato (nel ruolo di Nemorino), dal soprano Mirella Freni (Adina), dal baritono Mario Basiola (Belcore) e dal basso Sesto Bruscantini (dottor Dulcamara).

Le riprese filmate sono state effettuate a Bergamo, presso la casa natale di Donizetti, e nel Museo Donizettiano.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 luglio

DISNEYLAND: *Tre jets giù in cantina* - seconda parte. Tre ragazzi, Skeeter, Frank e Beans, che fanno parte della squadra di rugby « Jets », scoprono per caso che la cantina di un vecchio palazzo è il rifugio di una banda di malfattori, di cui è capo il signor Marcus, un tipo serio e severo che i ragazzi hanno sempre ritenuto uno studioso, amante della solitudine e della tranquillità. Ora, vedendosi scoperto, il signor Marcus cambia contegno, rivelandosi un uomo avido e senza scrupoli. I tre « jets » si trovano al centro di una drammatica avventura.

Lunedì 24 luglio

GONGO E IL TEMPORALE, fiaba a pupazzi animati della serie *L'orso Gongo*. Un improvviso temporale sconvolge il piccolo mondo degli animali del bosco. La piccola ape Zippi sta per essere travolta dall'acqua, ma viene salvata da un piccolo fiore dalla corolla a forma di ombrello. Seguirà la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi. Infine andrà in onda il sesto episodio del telefilm *Poly a Venezia*.

Martedì 25 luglio

IL RACCONTAFAVOLE - Selezione da *Mille e una sera*. Verrà trasmesso il film a disegni animati *West and soda* di Bruno Bozzetto. Seguirà il documentario *L'isola dei venti* diretto da Pat Baker e prodotto dalla Radiotelevisione irlandese.

Mercoledì 26 luglio

FOTOSTORIE a cura di Donatella Ziliotto presenterà il racconto *La bambola* di Marcello Argilli, fotografia e regìa di Marisa Rastellini. Seguirà il documentario *La rana* della serie *Alla scoperta degli animali* di Michele Gandin. Completeranno il pomeriggio il telefilm *La croce delle Ande* della serie *La spada di Zorro* e la settima puntata de *I ragazzi dei cinque cerchi* di Romolo Marcellini.

Giovedì 27 luglio

CLUB DEL TEATRO: IL MELODRAMMA ITALIANO. Questa puntata è dedicata alla vita di Gaetano Donizetti ed alle sue opere, con particolare riguardo al l'*Elisir d'amore* di cui verranno trasmessi alcuni brani cantati da Renzo Casellato, Mirella Freni, Mario Basiola e Sesto Bruscantini.

Venerdì 28 luglio

UNO, DUE E... TRE: spettacolo per i più piccini. Verranno trasmessi tre raccontini a cartoni animati: *La matita magica*, *Il piccolo cuoco e la capretta* e *La ladra del circo*. Per i ragazzi andranno in onda il telefilm *Gioielli negli stivali* della serie *La spada di Zorro* e la puntata *Maratona e mezzofondo n. 2* del ciclo *I ragazzi dei cinque cerchi* di Romolo Marcellini.

Sabato 29 luglio

ARIAPERTA: presentano Angiola Baggi e Claudio Lippi. La puntata verrà trasmessa da Bertinoro (Forlì) e vi parteciperanno dieci gruppi di bambini stranieri, ospiti del campo organizzato dal « Children's International Summer Villages », ente patrocinato dall'UNESCO. Interverranno Al Bano, Romina Power, Taryn e Kocis, il campione italiano di scherma Landi e l'olimpionico Maffei.

BANDO DI CONCORSO
PER PROFESSORI D'ORCHESTRA
ED ARTISTI DEL CORO

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

- 1° VIOLONCELLO
- ALTRO 1° VIOLINO con obbligo della fila
- 1° CONTRABBASSO
- BASSO TUBA con obbligo di tuba contrabbasso e trombone contrabbasso
- 2° PIANOFORTE ed ogni altro strumento a tastiera con obbligo di organo e clavicembalo
- 2° TROMBONE
- 3° CORNO con obbligo di sostituzione del 1° e del 2°
- VIOLA DI FILA
- VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- TENORE

presso il Coro di Torino.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 29 luglio 1972 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Concorsi alla radio e alla TV

« Tante lettere e un racconto »

Gara n. 1

Vincono una scatola di colori ad acquerello: alunna **Filomena Fusco**, cl. V - Scuola « Antonio Verna » - Via Giordano Bruno n. 15 - 80034 Marigliano (Napoli); alunno **Fabio Brighel**, cl. V - Scuola Elementare Statale « A. Manzoni » - Via Bergamo n. 6 - 20032 Cormano (Milano); alunno **Alberto Gamberi**, cl. V - Scuola Elementare Statale « A. Manzoni » - Via Bergamo n. 6 - 20032 Cormano (Milano).

Vincono un libro: ins. suor **Angela Napolitano** - Scuola « Antonio Verna » - Via Giordano Bruno n. 15 - 80034 Marigliano (Napoli); ins. **Jannone** - Scuola Elementare Statale « A. Manzoni » - Via Bergamo n. 6 - 20032 Cormano (Milano): n. 2 libri.

Gara n. 2

Vincono una scatola di colori ad acquerello: alunno **Agostino Delvecchio**, cl. V - Scuola Elementare di Castelfranco Rogno (Bergamo); alunna **Maria Maggio**, cl. III - Scuola Parificata Istituto Canossiano - 35022 Conselve (Padova); alunno **Claudio Romano**, cl. IV sez. B - Scuola « Ignoto Milite » - Corso della Vittoria n. 71 - 21042 Caronno (Varese).

Vincono un libro: ins. **Nelli Cangelli** - Scuola Elementare di Castelfranco Rogno (Bergamo); ins. suor **Teresa Battiston** - Scuola Parificata Istituto Canossiano - 35022 Conselve (Padova); ins. **A. M. Lombardi** - Scuola « Ignoto Milite » - Corso della Vittoria n. 71 - 21042 Caronno (Varese).

Gara n. 3

Vincono una scatola di colori ad acquerello: alunno **Massimo Pieri**, cl. IV sez. C - Scuola « Giotto » - Firenze; alunno **Vito Spada**, cl. IV sez. A - Scuola « Aristide Gabelli » - XI Circolo Didattico - Taranto; alunno **Gianluca Pirozzi**, cl. II sez. D - Scuola Elementare « Marulli D'Ascoli » - Via S. Antonio a Capodimonte - Napoli.

Vincono un libro: ins. **Maria Luisa Bianchini** - Scuola « Giotto » - Firenze; ins. **Maria Pardo** - Scuola « Aristide Gabelli » - XI Circolo Didattico - Taranto; ins. **Lucia Giaquinto** - Scuola Elementare « Marulli D'Ascoli » - Via S. Antonio a Capodimonte - Napoli.

Gara n. 4

Vincono una scatola di colori ad acquerello: alunna **Mariarosa Marin**, cl. III sez. B - Scuola Elementare « A. Canova » - 31041 Cornuda (Treviso); alunna **Patrizia Masone**, cl. V - Via Turati n. 6/bis - 28037 Domodossola (Novara); alunno **Fausto Favetti**, cl. III sez. B - Scuole Elementari - 53047 Sarteano (Siena).

Vincono un libro: ins. **Leila Andreatta** - Scuola Elementare « A. Canova » - 31041 Cornuda (Treviso); ins. **Elvira Missori** - Viale Paola Silva n. 28 - 28037 Domodossola (Novara); ins. **Fabio Placidi** - Scuole Elementari - 53047 Sarteano (Siena).

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla zona portuale di Riccione
SANTA MESSA
celebrata in occasione della « Giornata Internazionale del turista »
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — RUBRICA RELIGIOSA DELLA DOMENICA
a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

la TV dei ragazzi

18,15 DISNEYLAND
Tre jets giù in cantina
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
Frank Wilson *Butch Patrick*
Skeeter Martin *Lindy Davis*
Beans Emerson *Sheldon Collins*
Sig. Marcus *Ben Wright*
Prof. Wilson *David Mc Lean*
Sceriffo Seely *Frank Mc High*
Charlie *Richard Bakalyan*
Welma *Grace Lee Whitney*
Regia di Robert Totten
Una Walt Disney Production

18,50 TIPPETE, TAPPETE E TOPPETE
in
La foca al bagno
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

GONG
(Supershell - Sapone Respond)

19 — LA PARTITA
Conversazione gioco
a cura di Luciano Rispoli e di Paolini e Silvestri
Scenografia di Laura Quadrelli
Regia di Piero Panza
Quinta puntata

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Triplex - Cambri Milkana - Dentifricio Durban's - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(BioPresto - Tonno Star - ...ecco)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Caramelle Perugina - Shampoo Mira)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Norditalia Assicurazioni - (2) Fanta - (3) Galbi Galbani - (4) Dentifricio Colgate - (5) Oro Pilla
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Freelance - 2) Film Made - 3) O.C.P. - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) G.T.M.

21 —
CON RABBIA E CON DOLORE
Soggetto di Giorgio Cesarano
Sceneggiatura di Giuseppe Fina
con Sergio Fantoni
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Guido *Sergio Fantoni*
Popi *Aldo Massasso*
Tosatti *Claudio Cassinelli*
Daniela *Ilaria Guerrini*
Arturo *Nicola Del Buono*
Anna *Ludovica Modugno*
Francesco *Mauro Di Francesco*
Ing. Pascalli *Tino Carraro*
Giovanna *Elena Cotta*
L'assessore *Paride Calonghi*
Clara *Germana Paolieri*
Amalia *Narcisa Bonati*
L'avvocato *Mico Cundari*
Luigino *Bruno Lanzarini*
Letizia *Cinzia De Carolis*
Andrea *Maurizio Ancidoni*
La segretaria *Relda Ridoni*
Il banchiere *Gianni Bortolotto*
Il geometra *Luigi Carani*
Il medico di famiglia *Aldo Pierantoni*
ed inoltre: *Alfredo Dari, Itala Martini, Franco Moraldi, Magda Schirò, Franco Tuminelli*
Musiche di Romolo Grano
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Sebastiano Soldati
Delegato alla produzione Nazareno Marinoni
Regia di Giuseppe Fina

DOREMI'
(Esso - Caffè Qualità Lavazza - Upim - Liofilizzati Gazzoni)

22,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2
(Mobili Fitting Piarotto - Fernet Branca)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-20 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Parigi*
TOUR DE FRANCE
Arrivo della ventesima tappa: Versailles-Parigi
Telecronista Adriano De Zan

— TORINO: NUOTO
Campionati italiani assoluti

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Tuttofrutto Nipiol V Buitoni - Dentifricio Ultrabrait - Tuttoqui Star - Cristallina Ferrero - Dash - Roberts Deodoro)

21,15
AMABILE FRED
Spettacolo musicale
con Fred Bongusto
scritto da Giancarlo Bertelli e Giorgio Calabrese
Scene di Giorgio Aragno
Coreografie di Renato Greco
Regia di Fernanda Turvani

DOREMI'
(Gruppo Industriale Ignis - Brandy Vecchia Romagna)

22,05 Rassegna di balletti
CENERENTOLA
Musica di Sergei Prokofiev
Personaggi ed interpreti:
Cenerentola *Hannelore Bey*
Il Principe *Roland Gaulick*
La matrigna *Gisela Ambros*
Le sorellastre: *Hildegard Rühl*, *Kerin Vetter*
Il padre *Hans Dieter Scheitel*
La fata buona *Barbara Pfundheller*
Cerimoniere *Frank Bey*
Il Re *Jack Theis*
Amici del Principe: *Wendt Rodatz*, *Harald Wandtke*, *Jürgen Hohmann*
Balletto della Komische Oper di Berlino
Orchestra della Komische Oper di Berlino diretta da Siegfried Kratzer
Scene e costumi di Francisco Nieva
Regia e coreografia di Tom Schilling
Produzione della Televisione tedesca e dello Studio Defa

23,20 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Colomba
Fernsehspiel in fünf Teilen nach einer Novelle von P. Mérimée
4. Teil: « Der Überfall »
Regie: Nathan Jariv
Verleih: Bavaria

19,55 G'schichten aus dem Theater an der Wien
« Operette in Silber »
2. Teil: Melodien von F. Lehár u. E. Kálmán
Es wirken mit: Karl Paryla, Walter Jansen, Sari Barabas, Christine Görner u.a.
Regie: Fred Kraus
Verleih: Hillgruber

20,40-21 Tagesschau

23 luglio

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,30 nazionale

Su 2000 ettari di limoneti della fascia settentrionale della Sicilia, tra Palermo e Messina, grava una seria minaccia. Un insetto, l'Aonidiella Aurentii, approdato in Sicilia dalla costa africana, ha attaccato ingenti quantitativi di agrumi procurando danni per alcuni miliardi. Le previsioni sono tutt'altro che rosee e viva è la preoccupazione per l'economia agricola dell'isola. Il 90 % dei limoni italiani, infatti, viene raccolto in Sicilia. Un servizio, realizzato da William Silenzi nei posti interessati, andrà in onda in A - come Agricoltura.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16,45 secondo

Si conclude a Parigi, dopo 3842 chilometri, la 59ª edizione del Giro di Francia. Due le frazioni in programma: la prima, importantissima, si svolge sul circuito di Versailles a cronometro individuale. La lunghezza del percorso (42 chilometri) è considerata dai tecnici altamente selettiva al punto da poter determinare qualche sorpresa in classifica generale; la seconda frazione, invece, può essere considerata di trasferimento e porterà i corridori da Versailles a Parigi attraverso un tracciato pianeggiante lungo 89 chilometri. Oltre al ciclismo, il nuoto: cominciano a Torino gli assoluti maschili e femminili. Sette i titoli nel calendario della prima giornata: al mattino batterie e nel pomeriggio finali dei 100 stile libero, dei 200 dorso e 200 rana maschili e femminili e della staffetta 4 per 200 stile libero maschile.

LA PARTITA

ore 19 nazionale

Argomento di questa settimana: la strada. Una giovane commessa torinese ed un impiegato ai telefoni di Avellino sono i due nuovi concorrenti e diranno sulla strada (quella di città, come quella provinciale, come l'autostrada) quanto è possibile imparare in una settimana di tempo. E ce n'è di materia, perché la strada non è soltanto quella sulla quale facciamo le nostre passeggiate o l'altra, più ampia ed asfaltata, sulla quale viaggiamo con le nostre automobili. Come nasce una strada, come si costruiscono una sopraelevata, un viadotto, un ponte in manufatti, una galleria, con quali mezzi meccanici, con quali strumenti di precisione e tecnici: gli esperti allargheranno, come al solito, l'orizzonte toccando tutti gli aspetti, anche i più apparentemente trascurabili, dell'argomento. La strada ha una sua strettissima relazione anche con l'urbanistica: e c'è l'urbanista. E' «una cosa viva», come dice un tecnico: e l'attrice napoletana Regina Bianchi leggerà alcune pagine de L'oro di Napoli, *di Giuseppe Marotta, che descrivono la «vita» all'aperto, gli incontri, l'umanità dei vichi di Napoli. In studio saranno anche portati alcune delle macchine «vere» che servono o alla costruzione o alla manutenzione o alla segnaletica orizzontale delle strade. La trasmissione di Luciano Rispoli si concluderà con il consueto quiz, al quale sono invitati a partecipare i telespettatori. Questa volta sono in palio due motorette (una per lui, una per lei) sempre del valore di 500 mila lire, perché nelle molte passeggiate romantiche che si possono fare i due fidanzati o i due giovani sposi scoprano la strada anche sotto il profilo romantico.* (Vedere un articolo alle pagine 86-87).

CON RABBIA E CON DOLORE - Seconda puntata

ore 21 nazionale

L'architetto Guido Argentieri ha deciso di lasciare il suo posto di lavoro accanto al suocero, grosso costruttore edile: vuole recuperare una dimensione più autentica e rigorosa di se stesso e della sua professione, invischiata nella speculazione edilizia. Si unisce a un «collettivo» di giovani urbanisti che lavora in un quartiere e partecipa con loro all'occupazione dei terreni su cui dovrebbero sorgere nuovi e inospitali casermoni: l'occupazione ottiene lo scopo di rimandare l'inizio della costruzione. La decisione di Guido ha portato lo scompiglio nella sua vita familiare: la moglie Giovanna non lo capisce e vuole separarsi da lui. Al ritorno da una vacanza al mare con i ragazzi del «collettivo», Guido scopre che Giovanna è partita portando con sé i figli Andrea e Letizia. Dopo un amaro dialogo con il suocero, Guido abbandona la casa e si sistema alla meglio in una cascina in campagna. Incontra la moglie e ha con la donna una spiegazione burrascosa: Giovanna parte in macchina sconvolta ed esce di strada ferendosi mortalmente. (Articolo alle pagine 18-19).

AMABILE FRED

ore 21,15 secondo

Ospite di questa puntata è Paola Pitagora che esordisce in un duetto canoro con Fred Bongusto sull'aria dei motivi Gocce di pioggia *e* Io non mi innamoro più. *Quindi la Pitagora si cimenta in un monologo a ritmo di valzer. Partecipano anche i ballerini Renato Greco e Maria Grazia Garofalo. Ospiti di riguardo della trasmissione sono gli attori Amedeo Nazzari e Antonella Lualdi, che vedremo nell'occasione come animatori di una scenetta. La Lualdi inoltre interpreta una nuova canzone le cui parole sono state scritte appositamente per lei dal maestro Calabrese. Orietta Berti poi canta* Stasera ti dico di no. *Il protagonista dello spettacolo, Fred Bongusto, a questo punto esegue un cocktail di sue canzoni e infine ci fa ascoltare uno dei suoi ultimi successi,* Il primo treno che parte. *Nel finale, ancora Bongusto impegnato nell'interpretazione del motivo* Questo nostro grande amore.

Rassegna di balletti: CENERENTOLA

ore 22,05 secondo

Il ciclo televisivo dedicato al balletto prosegue con la Cenerentola di Prokofiev, presentata nella coreografia di Tom Schilling e affidata alla compagnia di ballo della «Komische Oper» di Berlino. Primi ballerini Hannelore Bey e Roland Gaulick. Come il titolo indica chiaramente, questo balletto che ormai appartiene al grande repertorio internazionale, si richiama per l'argomento alla famosa fiaba del Perrault. Su libretto del Volkov, Prokofiev (1891-1953) scrisse la musica della Cenerentola nel 1941-'44. La prima rappresentazione avvenne al «Bolscioi» di Mosca ed ebbe un esito favorevolissimo. Nella parte della protagonista danzò la famosa ballerina Galina Oulanova la quale, nonostante la sua dichiarata predilezione per un altro balletto del Prokofiev, cioè a dire Romeo e Giulietta, *riconobbe che la Cenerentola era «piena di filosofia» ed era ammirabile per il suo significato «umano e luminoso». Nel '48, a Londra, il grande coreografo Frederick Ashton, fece una nuova coreografia conquistando con essa larghissima fama. In quell'occasione Ashton fu anche un interprete ineguagliabile nella parte di una delle due cattive sorellastre di Cenerentola.*

RADIO

domenica 23 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Apollinare.

Altri Santi: S. Liborio, S. Primitiva, S. Redenta.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,57 e tramonta **alle ore** 21,02; **a Roma** sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,37; a Palermo sorge alle ore 6,00 e tramonta **alle ore** 20,25; a Trieste sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,40; a Torino sorge **alle ore** 6,04 e tramonta alle ore 21,06.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1757, muore a **Madrid** il **compositore** Domenico Scarlatti.

PENSIERO DEL GIORNO: La verità è figlia del tempo. (A. Gellio).

Salvatore Accardo, protagonista del concerto delle 21,50 sul Nazionale: in programma la « Partita n. 2 in re minore per violino solo » di J. S. Bach

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
kHz 9645 = m. 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Luigi Sartori. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda »,** pagine scelte per un giorno di festa a cura di Dante Fasciolo: **« Mia madre ».** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 A Castelgandolfo. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 **Cristo en vanguardia.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. **8,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **9,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **10** Concerto rustico. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **10.30 Santa Messa. 11,15** The Clebanoff Strings - Informazioni. **11,30** Musica oltre frontiera. **12,30** Orchestre varie. **12,45** Conversazione religiosa, di Don Isidoro Marcionetti. **13** Marce europee. **13,30** Notiziario - Attualità - Sport. **14** Canzonette. **14,15 Il Bortolo volante.** Fantasia di Mario Braga. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Battista Klainguti - Informazioni. **15,05** Temi moderni. **15,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Cannocchiale d'estate. **16,45** Viaggio in Cile di Herbert Pagani. **17,30** Il pianista Roland Kovac e la sua orchestra. **17,45** Tè danzante. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Intermezzo - Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Mandolinata. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 La commedia dell'amore** di Enrico Issen. Versione italiana di Piero Ottolini. Riduzione di Corrado Pavolini. Regia di Vittorio Ottino (Replica). **23** Informazioni. **23,05** Panorama musicale. **23,30** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,30-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Musica pianistica. **Friedrich Gulda:** Variazioni su « Light my fire » (Al pianoforte l'Autore). **15,50** Colloqui sottovoce. **16,15** A colloquio con Gavazzeni (Replica). **17 Andrea Chénier:** Dramma in quattro quadri di Umberto Giordano. Coristi e professori d'Orchestra del Teatro alla Scala - Maestro del Coro A. Consoli - Direttore Oliviero De Fabritiis. **18,50** Almanacco musicale. **19,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **20** Carosello d'orchestre. **20,30** Musica pop. **21** Diario culturale. **21,15** I grandi incontri musicali. Soprano Catherine Gayer - Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte diretta da Juan Pablo Izquierdo. **S. Revueltas:** « Sensemaya » da una poesia di Nicolas Guillen; **L. Schidlowsky:** « Amereida » per soprano, lettore e orchestra; **J. Allende-Blin:** « Transformationen » per pianoforte solo, strumenti a fiato e percussione (Pianista André Krust); **A. Ginastera:** Cantata para America Magica per soprano, tredici strumenti a percussione, celesta e due pianoforti. (Complesso di percussioni S. Fink) (Registrazione effettuata il 21-1-1972). **22,30 Isaac Albeniz:** Dai « Canti di Spagna » (Pianista Alicia De Larrocha). **22,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **23,15-23,30** Buonanotte.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Suite in re maggiore • Georg Friedrich Haendel: Il pastor fido, ouverture • Giovanni Battista Pergolesi: Concertino in si bemolle maggiore per mandolino, archi e cembalo • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento, sinfonia

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Benjamin Britten: Quattro interludi marini da « Peter Grimes » • Anton Dvorak: Danza slava in do maggiore

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Riviste in vetrina: Orientamenti sociali, a cura di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dell'estero - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Luigi Sartori

10,15 **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
More (Riz Ortolani) • Piazza grande (Lucio Dalla) • Le farfalle della notte (Mina) • Amare di meno (Peppino Di Capri) • Pensiero (I Pooh) • E penso a te (Bruno Lauzi) • E niente (Gabriella Ferri) • Tanto pe' cantà (Nino Manfredi) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Haum (Delirium) • Non ti bastavo più (Patty Pravo) • Singapore (I Nuovi Angeli) • Sognando e risognando (Lucio Battisti) • Antla (Stelvio Cipriani)

11,10 **Salce** e **Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce,** con **Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica dal Secondo Programma)

12 — **Via col disco!**
P. Salis: Quella strana espressione (Gruppo 2001) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • Amendola-Gagliardi: Visione (Peppino Gagliardi) • Armando-Campasso: La mia bambina (Alti e Bassi) • Bembo-Lauzi-La Bionda: Piccolo uomo (Mia Martini) • Mogol-Battisti: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Wood-Stewart-Serengay: Dormi qui (Gli Uh!) • Bottazzi: Se fossi... (Antonella Bottazzi)

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lando **Buzzanca** presenta:
Il Lando curioso
Un programma di **Luigi Angelo**
Regia di **Arturo Zanini**

14 — CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE
Open up (Mungo Jerry) • Credo nell'amore (Dalida) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Bachelor man (Scots 'n' Soda) • Grande, grande, grande (Mina) • Truly Julie (Daniel Boone) • Little man (Bob Martin) • Raisun song (Sparrow) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Moon river (Greyhound) • Eterno innamorato (Minnie Minoprio) • La-di-li, la-di-lò (Jerome) • Allora canto (Caravelli) • Alla fine della strada (Orietta Berti) • Stay with me (Faces) • Lanterne antiche (Patty Pravo) • Bella l'estate (Popi) • Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Taca taca banda (Romina, Taryn, Kocis e Al Bano) • L'appuntamento (Mario Capuano) • E quando sarò ricca (Anna Identici) • The young new mexican puppeteer (Tom Jones) • Cento città (Stone & Eric Charden) • A year every night (Smile) • Magari poco, ma ti amo (Rita Pavone) • Angiolina (Sergio Endrigo) • Il re di denari (Franck Pourcel) • Mister E. Jones (Nuova Idea) • Ma chi è che cos'è (Dori Ghezzi) • Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto) • About time (Ping-Pong) • Isn't it a pity (Dana) • Ci siamo dati troppo amore (Gerard Manuel) • Caray (Joni Mitchell) • Ciao amico ciao (Aguaviva) • Tic toc (Nada)

16 — **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Patty Pravo e Nicola Di Bari**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

16,50 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

18,15 **Supersonic**
Dischi a mach due
Deserted cities of the heart, Buffalo gal, Tragedy, I'm coming back, Hallelujad, Tumble down tenement row, Intermission, Capita tutto a me, How do you do?, Can anybody hear me?, Suicide pilot, How great thou art, Lost, Feeling alright, Un po' di più, In like a shot from my gun, Gioco di bimba, The family of man, Moon tears, Lift every voice and sing, Happy children, Sognando e risognando, Papa do, Troglodyte, Un ricordo, Let it ride, Do the funky penguin, Cerchio di luce, Covered in dust, Analisi, Senza anima, The spirit is willing, Sixteen dandilions and clover leaves, Poppa Joe, Lady hi! Lady ho!, Chicago banana
Nell'int. (ore 19,15): I tarocchi

20 — GIORNALE RADIO

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **I viceré**
di Federico De Roberto
Riduzione e adattamento radiofonico di Diego Fabbri e Claudio Novelli
8° ed ultimo episodio

Don Blasco	Turi Ferro
Il Duca zio	Filippo Scelzo
Giacomo Uzeda	Ennio Balbo
Donna Ferdinanda	Ave Ninchi
Il Principe Consalvo	Leo Gullotta
Lucrezia Uzeda	Fioretta Mari
Giovannino	Sebastiano Calabrò
Vincenza	Maria Tolu
Pasqualino	Tuccio Musumeci
Baldassarre	Mico Cundari
Teresa Uzeda	Mariella Lo Giudice
Graziella Risà	Antonella Della Porta
Benedetto Giulente	Giuseppe Pattavina
Eugenio Uzeda	Umberto Spadaro
Lorenzo Giulente di Villafranca	Giovanni Pallavicino
Due servi	Davide Ancona Walter Manfré

Musiche originali di scena di Giancarlo Chiaramello
Regia di **Umberto Benedetto**

21,05 **Quindici minuti con i « Nuova Idea »**

21,20 **UN UOMO ED UN VIOLINO: LA STORIA DI JOE VENUTI**
a cura di **Adriano Mazzoletti**

21,50 **CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO**
Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in re minore per violino solo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga - Ciaccona

22,20 **GANGI-CIGLIANO**
presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

22,40 **Sera sport**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio

23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio**
Al termine:
Buon viaggio
— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lara Saint Paul e Stewie Wonder**
Balducci-Lombardi: I ragazzi come me • Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio • Beretta-Suligoy: Se non fosse tra queste mie braccia • Calvi: Finisce qui • Pallavicini-Carrisi: 13, Storia d'oggi • Cassia-Wells: Il sole è di tutti • Wright-Wonder: Never dreamed you'd leave in summer • Ciotti-Wells: Dove vai • Mc Cartney-Lennon: We can work it out • Ferri-Pintucci: Se tu ragazza mia
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,14 I tarocchi

9,30 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Gino Cervi, Franco Franchi** e **Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, i Ricchi e Poveri, Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**

11 — **Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
a cura di **Paolo Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,15 Quadrante

12,30 **SE NO I XE MATI... O QUASI**
a cura di **Cesare Gigli** e **Carlo Loffredo**
— *Mira Lanza*

---

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Insetticida Neocid Florale*

14,30 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **Viaggiare stanca**
In giro per il mondo con **Aroldo Tieri** e **Giuliana Lojodice**
Testi di Gherardo Tieri
Regia di **Gennaro Magliulo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di G. Moretti, E. Ameri e G. Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 Bollettino del mare

18,35 **Un complesso per telefono**
Musiche e canzoni proposte dal pubblico in contatto telefonico con **Pippo Baudo** - Programma a cura di Adriano Mazzoletti

Lara Saint Paul (ore 7,40)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

Gino Cervi (ore 9,30)

20,10 **GANGI-CIGLIANO** presentano:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
20,30 **Sera sport**

20,50 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,30 **I CARNEVALI ITALIANI ATTRAVERSO I SECOLI**
a cura di **Anna Paolotti Bianco**
4. Le maschere di Venezia

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Un'avventura umana di Bonfantini. Conversazione di Giovanni Passeri*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • Johannes Brahms: Schichsalslied (Canto del destino) op. 54, per coro e orchestra, su testo di F. Hölderlin (Orch. Sinf. di Vienna e Coro « Singverein der Gesellschaft Musikfreunde » dir. W. Sawallisch) • Arnold Schoenberg: Verklärte Nacht, op. 4 per orchestra d'archi (Orch. Filarm. di New York dir. D. Mitropoulos)

11,15 **Concerto dell'organista Siegfried Hildenbrand**
Gregor Meyer: Kyrie Eleison I • Girolamo Frescobaldi: dalla Messa della Madonna: Toccata avanti la Messa - Kyrie - Christe - Kyrie - Canzon dopo l'epistola - Ricercare dopo il Credo • Louis Claude Daquin: Noël in sol maggiore • Johann Sebastian Bach: Passacaglia in do minore

11,50 **Folk-Music**
Musiche tzigane ungheresi: Suite « Quando sono nato » - Suite « Sugli alti pioppi » (Complesso tzigano Sandor Lakatos)

12,10 Memorie di una socialrivoluzionaria. Conversazione di Domenico Sassoli

12,20 **Le Sonate di Giuseppe Tartini**
Dalle « Sonate op. II per violino e basso continuo » (elabor. di Riccardo Castagnone): Sonata n. 7 in sol minore; Sonata n. 10 in fa maggiore; Sonata n. 11 in mi minore (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

Valeria Valeri (ore 15,30)

---

13 — **Intermezzo**
Stanislav Moniusko: Bajka, racconto d'inverno (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Pietr Wollny) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra (Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy) • Bela Bartok: Deux portraits op. 5 (Vl. sol. Lorand Fenyves - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

13,50 **La rondine**
Commedia lirica in tre atti di Giuseppe Adami
da un soggetto di A. M. Willer e H. Reichert
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Magda — Anna Moffo
Lisette — Graziella Sciutti
Ruggero — Daniele Barioni
Prunier — Piero De Palma
Rambaldo — Mario Sereni
Perichaud — Mario Basiola jr.
Gobin — Fernando Jacopucci
Crebillon — Robert El Hage
Yvette — Sylvia Brigham-Dimiziani
Bianca — Virginia De Notaristefani
Suzi — Franca Mattiucci
Un maggiordomo — Robert El Hage
Georgette — Sylvia Brigham-Dimiziani
Gabriella — Franca Mattiucci
Rabonnier — Robert El Hage
Uno studente — Fernando Jacopucci
Orchestra e Coro della R.C.A. Italiana diretti da **Francesco Molinari Pradelli**
Maestro del Coro Nino Antonellini

15,30 **Altri tempi**
Tre atti di **Harold Pinter**
Traduzione di Romeo De Baggis
Deeley — Sergio Fantoni
Kate — Valentina Fortunato
Anna — Valeria Valeri
Regia di **Giancarlo Sbragia**

16,20 **Concerto del violinista David Oistrakh e della pianista Frida Bauer**
Dimitrij Sciostakovic: Sonata op. 134 • Olivier Messiaen: Thème et variations • Maurice Ravel: Tzigane (Registrazione effettuata il 1º novembre 1970 dalla Radio Ungherese)

17,30 **EL PIANO EN ESPAÑA**
Note illustrative di **Enrique Franco**
Quarta trasmissione
Enrique Granados: Zapateado - Danzas Españolas n. 7 - Danzas Españolas n. 9 - El Pelele (Pianista Rosa Sabater)
(Registrazione della Radiotelevisione Spagnola)

18 — **INCONTRI CON LA NARRATIVA**
La nebbia, racconto di **Riccardo Bacchelli** con presentazione dell'autore

18,30 **I classici del jazz**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 111 per pianoforte (Pianista Friedrich Gulda) • Ildebrando Pizzetti: Trio in la per pianoforte, violino e violoncello (Trio Santoliquido-Pelliccia-Amfitheatroff)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
L'incidente di Mukden: l'occupazione giapponese della Manciuria
a cura di **Alberto Indelicato**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti del Granducato
a cura di **Silvio Ramat**
5. Giuseppe Giusti (I)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**
CHE NE FACCIAMO DI ANDRÉ GIDE?
Programma di **Giorgio Brunacci** e **Teresa Cremisi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
con V. Battarra, O. Bobbio, F. Casacci, R. Chevalier, A. Ciciotto, E. Irato, G. Lavagetto, G. Mavara, C. Paracchinetto, E. Ronza, P. Sammataro, F. Vaccaro, G. Rovere
Regia di **Massimo Scaglione**

22,10 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal il canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Emmental, Gruyère e Sbrinz svizzeri tre grandi formaggi a pasta dura

Fra i Paesi del mondo dove la fabbricazione del formaggio è un'arte, troviamo la Svizzera. La vasta diffusione di alcuni tipi dei suoi formaggi ne è una conferma. Chi non conosce, infatti, l'Emmental, il Gruyère e lo Sbrinz svizzeri? Il vero Emmental svizzero, anzi, lo potremmo definire un simbolo della produzione del paese, alla pari con quella altrettanto apprezzata degli orologi e del cioccolato.
In origine la zona di produzione era la vallata del fiume Emme, mentre adesso, in base al sistema cooperativistico in vigore, si è estesa anche ad alcune zone limitrofe.
La fabbricazione del vero Emmental svizzero, fatto di solo latte delle Alpi svizzere di primissima qualità, deriva da regole sicure che il casaro conosce per lunga esperienza, che non lo fanno mai sbagliare. In base alla quantità del latte, egli deve impiegare il caglio e le colture batteriche, deve sapere fino a quanti gradi deve riscaldare il liquido, come si deve sminuzzare la massa coagulata e in quanto tempo. Nessun derivato del latte esige cure più assidue del formaggio.
Il vero Emmental svizzero, non sfugge a queste indispensabili attenzioni. E non solo la produzione, ma anche la conservazione nel magazzino richiede accorti e precisi interventi, per il periodò della sua stagionatura.
Come si presenta, come si distingue, che valore alimentare ha il vero Emmental svizzero? Secondo le norme oramai consacrate dall'uso, le forme del vero Emmental svizzero tutto grasso sono molto grandi e pesano dai 60 ai 130 kg, al momento di essere immesse al consumo, con un diametro che può arrivare al metro.
Una forma di peso medio, sugli 85 kg, è il risultato della lavorazione di circa 1.000 litri di latte delle Alpi svizzere, cremoso e aromatico, portato ai caseifici subito dopo la mungitura. La forma è protetta da una crosta dura giallo-oro. La pasta del formaggio è compatta, però morbida e fondente con un colore che può essere da avorio a giallo-burro. Il suo aroma, che sa leggermente di noci, è ricco e costante. Una caratteristica particolare della pasta del vero Emmental svizzero è l'occhiatura. I numerosi buchi d'un opaco brillante sono grossi come ciliege. Essi sono il risultato di una fermentazione, che sviluppa anidride carbonica. Quando l'acido lattico (che è poi il lattosio che si trova nel formaggio allo stato fresco, così trasformato dai batteri acidolattici aggiunti al momento della coagulazione) fermenta in ambienti tenuti alla temperatura di 23° centigradi e umidi, esso dà luogo allo sviluppo di anidride carbonica. La concentrazione di questo gas preme nella pasta del formaggio e quanto più regolarmente avviene il processo, tanto più saranno belli e uniformi i buchi, i famosi inconfondibili buchi del vero Emmental svizzero.
Nel corso della stagionatura i buchi si formano nel tempo di 8 a 12 settimane. Ma il vero Emmenthal svizzero non è pronto per essere consumato che dopo 4-5 mesi, che corrispondono alla sua prima fase di stagionatura, in cui il suo sapore è ancora piuttosto dolce per diventare poi più spiccato. Una completa maturazione comporta 8-10 mesi circa, durante i quali le forme vengono continuamente controllate e curate, fino al momento in cui vengono prelevate.
Infatti durante la stagionatura nei depositi, il vero Emmental svizzero viene sottoposto a controlli ufficiali da parte degli esperti dell'Unione Svizzera per il commercio del formaggio che, tenendo conto dei buchi, della consistenza e del colore della pasta, del sapore, dell'aroma, dell'aspetto, del peso, lo classificano di 1ª, 2ª o 3ª scelta. Un assieme di prove quindi che oltre a mettere al sicuro commercianti e consumatori, si riassumono poi in un punteggio di merito, dal quale deriva ai casari più efficienti un premio speciale, che certo li sprona in continuazione a mantenere se stessi e il loro prodotto in una posizione di prestigio.
Il vero Gruyère che appartiene al trinomio classico dei formaggi svizzeri viene fabbricato invece, in forme più piccole con un peso sui 35 kg ciascuna, nella regione montuosa della Gruyère nella Svizzera francese. Ha buchi piccoli e scarsi, non più grossi di un pisello, a volte lievi screpolature nella pasta morbida, tutto grasso, che quasi si fonde in bocca, un sapore fresco e robusto, talvolta persino un po' piccante. Stagionatura 6-8 mesi.
Lo Sbrinz svizzero ha origini molto antiche. Le sue forme pesano da 20 a 45 kg, per lo più sui 35 kg, con crosta dura e liscia. Tipico formaggio tutto grasso con pasta compatta e friabile è una specialità della Svizzera centrale. Una lunga maturazione (1½-2 anni e più) gli conferiscono quell'aroma finissimo e inconfondibile.
Tutte le forme di Emmental e Gruyère svizzeri destinate all'esportazione recano il marchio SWITZERLAND (che vuol dire Svizzera) impresso in rosso a raggiera sulla crosta, marchio facilmente riconoscibile anche sulle porzioni preconfezionate, quale inconfondibile contrassegno qualitativo e di provenienza.
Sul particolare valore alimentare dei formaggi come il vero Emmental svizzero, non vi sono oggi dubbi di sorta. Esso rappresenta davvero un « esempio » notevole di formaggio, con tutte le qualità che ne fanno un cibo adatto a tutti. Le caratteristiche, per altro degli altri due diffusi formaggi svizzeri a pasta dura, come il Gruyère e lo Sbrinz, non sono dissimili, sia sotto l'aspetto merceologico che per il loro valore nutritivo.
Come si sa, il formaggio si compone di acqua, di grasso contenente le vitamine, di albumina (la preziosa sostanza proteica per l'organismo umano) e di sostanze minerali, che apportano all'uomo gli elementi indispensabili come il calcio e il fosforo.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 L'ORSO GONGO
Quarta puntata
Gongo e il temporale
Testo di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Gianna Sgarbossa
Regia di Peppo Sacchi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

19,15 POLY A VENEZIA
Un insolito detective
con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Antonio Radaelli, Irina Maleva, Edmond Beauchamp, Krestia Kassel e il pony « Poly »
Sceneggiatura e dialoghi di Cécile Aubry
Regia di Jack Pinoteau
Coprod.: RAI-TV - O.R.T.F.
Sesto episodio

GONG
(Frottée superdeodorante - Cambri Milkana)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tonno Rio Mare - Shampoo Mira - Tè Star - Insetticida Raid)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Bel Paese Galbani - Acqua Minerale Ferrarelle - Aiax Clorosan)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(O.BA.O. deodorante - Olio di oliva Dante)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Bagnoschiuma Vidal - (2) Fernet Branca - (3) Elettrodomestici Ariston - (4) Fette biscottate vitaminizzate Buitoni - (5) Oransoda Fonti Levissima
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Tipo Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Studio K - 5) Produzione Montagnana

21 —
AD OGNI COSTO
Film - Regia di Giuliano Montaldo
Interpreti: Janet Leigh, Robert Hoffman, Edward G. Robinson, Riccardo Cucciolla, Klaus Kinski, George Rigaud, Adolfo Celi, Luciana Angiolillo
Produzione: Jolly Film - Costantin - Coral

DOREMI'
(Fruttissimo Algida - Camay - San Pellegrino - Salvelox)

23 — L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Trinity - Aperitivo Cynar)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17,30-19,30 TORINO: NUOTO
Campionati italiani assoluti

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lacca Elnett Oreal - « api » - Pavesini - Farmaceutici dott. Ciccarelli - Industria Italiana della Coca-Cola - Macchine per cucire Singer)

21,15
STASERA PARLIAMO DI...
a cura di Gastone Favero

DOREMI'
(Gelati Sammontana - Rujel Cosmetici)

22,15 DUE RACCONTI DI CECOV

— La vendetta
Sceneggiatura di G. Koltunova
Interpreti: M. Ianiscin, L. Kasatkina, I. Vizim
Regia di I. Poplaveskoja
Produzione: Mosfilm

— La strega
Riduzione televisiva di I. Ghilikman
Interpreti: E. Garin, A. Larionova, N. Ribnikov, N. Kusmin
Regia di A. Abramov
Produzione: Mosfilm

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Wenn der Vater mit dem Sohne...
Unterhaltungsserie von F. Eckhardt
11. Folge: « Die Erbtante »
Regie: Hermann Kugelstadt
Verleih: ORF

20,30 Die Spiele haben schon begonnen
Olympische Vorberichte
3. Sendung
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

Il cavallino Poly se ne va a passeggio per le strade di Venezia: è il protagonista del telefilm « Un insolito detective », in onda alle ore 19,15 sul Programma Nazionale

24 luglio

NUOTO: Campionati italiani assoluti

ore 17,30 secondo

Continuano a Torino gli « assoluti » di nuoto maschili e femminili. Superfluo sottolineare che questi Campionati, nell'anno olimpico, assumono un particolare significato. Per molti dei nostri nuotatori si tratta dell'ultima occasione per ottenere i risultati minimi per Monaco. Anche se la Federazione ha fissato il termine ultimo al 31 luglio, è chiaro che dagli « assoluti » usciranno le indicazioni per la composizione della squadra. Il programma odierno prevede l'assegnazione di otto titoli: 200 stile libero, 200 farfalla, 100 rana, 400 quattro stili (maschili e femminili). In campo femminile tre titoli, dei quattro in calendario, appartengono a Novella Calligaris (200 stile libero, 200 farfalla e 400 quattro stili); quello dei 100 rana, invece, è della Miserini. In campo maschile i campioni uscenti sono Targhetti, Tozzi, Daneri e Marugo. Una curiosità: la Calligaris detiene altri quattro titoli: i 100, 400, 800 stile libero e i 200 quattro stili. Un bottino che la bravissima Novella tenterà di mantenere, e in considerazione dei recenti risultati ottenuti in campo internazionale c'è da pensare che difficilmente le avversarie riusciranno nell'intento di spodestarla.

AD OGNI COSTO

ore 21 nazionale

Un film del '67 di Giuliano Montaldo, regista che in tempi recenti ha conosciuto una notevole notorietà di pubblico e di critica per alcuni titoli, come Gott mit Uns *e* Sacco e Vanzetti, *fortemente impegnati sia sul piano dei contenuti sia su quello dello spettacolo. Per* Ad ogni costo *Montaldo poté disporre di un « cast » di interpreti internazionali di considerevole spicco, da Janet Leigh a Edward G. Robinson, da Adolfo Celi a Robert Hoffman; e del gruppo faceva parte anche Riccardo Cucciolla, che proprio con questo regista, nel ruolo di Nicola Sacco, doveva raggiungere la propria definitiva consacrazione di attore. Di tanti e così sperimentati professionisti il regista si giovò per rendere attendibili i personaggi di una vicenda di per sé non proprio peregrina, innestata senza troppi ripensamenti nella tradizione del film di gangster quale la può intendere un coltivato cineasta europeo, e centrata su un grosso colpo ladresco, il furto dei gioielli contenuti nella cassaforte di una società che commercia diamanti. Ideato da un professore stanco della routine dell'insegnamento e diretto da uno specialista con l'aiuto di quattro sceltissimi « esperti », il colpo va a segno, pur tra qualche difficoltà. Ma i problemi che la gang ha dovuto superare per mettere le mani sul bottino sono niente in confronto a quelli che l'aspettano dopo che i preziosi sono finiti (o almeno sembra che siano finiti) nella valigia dei rapinatori. La polizia si mobilita immediatamente e riesce a fare ampi vuoti nelle file dei gangster; mentre all'interno della banda serpeggiano avidità e tradimenti, causa di altre morti violente, di tranelli, di inganni d'ogni sorta messi in opera da chi vuole conquistare la proprietà personale e assoluta dei diamanti. Il finale, abbastanza insolito, riserverà agli stremati protagonisti una ultima clamorosa sorpresa.* Ad ogni costo *si presenta come una « macchina » da emozioni e da azione calibrata ed efficiente in quasi tutti i suoi meccanismi, ma è chiaro che si tratta d'un film molto diverso e lontano, per ambizioni, dagli ultimi che Montaldo ha diretto. E' una pellicola, per così dire, interlocutoria. Montaldo aveva incominciato la propria carriera come attore, collaborando tra l'altro con Lizzani per* Achtung, banditi *e* Cronache di poveri amanti, *e con Maselli per* Gli sbandati *e* La donna del giorno. *Firmò la sua prima regia nel '61 con* Tiro al piccione: *un film molto ambizioso « sulla Resistenza, che cercava di analizzare criticamente il comportamento dei giovani fascisti della Repubblica di Salò a contatto col mondo partigiano, e che si risolse in un fallimento » (G. Rondolino). Montaldo pagò quel fallimento con un'attesa di diversi anni e con una serie di film destinati soprattutto a convincere i produttori della propria capacità di realizzare pellicole di successo, per acquistare il prestigio necessario a giustificare proposte di maggior impegno.* Ad ogni costo *appartiene, appunto, a questa fase: un film di dignitoso mestiere, al quale sarebbe sbagliato chiedere più di quanto il suo autore si ripromettesse di dare.*

Un'interprete: Janet Leigh

STASERA PARLIAMO DI...

ore 21,15 secondo

Le vicende politiche degli ultimi mesi, con le elezioni e la formazione del nuovo governo, non hanno fatto passare in seconda linea quelle sindacali che sono state, anzi, molto importanti. Prima fra tutte la vicenda dell'unificazione fra CGIL, CISL e UIL che, se non ha portato all'unificazione organica, come alcuni auspicavano, ha pur sempre dato vita ad un patto federativo che metterà alla prova la concreta volontà di superare le persistenti divergenze. Un'occasione di verifica si avrà fra qualche mese in autunno per il rinnovo dei contratti quando i tre sindacati si troveranno a dover tener conto insieme della situazione economica del Paese, che è particolarmente pesante, e delle giuste esigenze dei lavoratori. Interrogare su questi problemi e su queste prospettive i segretari generali della CGIL, della CISL e della UIL — Lama, Storti, Vanni — è perciò di viva attualità, così come sarà interessante ascoltare, la settimana successiva, i rappresentanti degli imprenditori.

DUE RACCONTI DI CECOV: La vendetta, La strega

ore 22,15 secondo

Anche questa sera due brevi racconti di Cecov. La strega *narra di una donna giovane e bella che ha sposato per interesse un bruttissimo sacrestano con il quale vive in una isba isolata nella steppa vicino a un santuario dove si celebrano funzioni una volta l'anno. L'uomo accusa la moglie di essere una strega che scatena il temporale ogni volta che vuole che un uomo giovane e piacente venga a chiedere rifugio e passi così la notte nell'isba. Intanto si addensa una tempesta di neve e un giovane corriere cerca rifugio nella casa della strana coppia. Il sacrestano però lo costringe a ripartire nella bufera, mentre la « strega » rimane sola e triste ad ascoltare il suono della slitta che si allontana sulla neve. Ne* La vendetta *assisteremo alla storia di un ricco, anziano e grasso marito, di una giovane e bella moglie scoperta in compagnia di un bellimbusto, che ne è l'amante. Il marito, origliando, sente i due scherzare e beffarsi di lui; fa finta di nulla e decide di vendicarsi. Scrive una lettera anonima a un ricco merciaio, ingiungendogli con forti minacce di nascondere una grossa somma di denaro in un vaso del giardino pubblico dove sa che l'amante della moglie andrà a ritirare un bigliettino « dolce ». Poiché il merciaio è un tipaccio dall'aria cattivissima, egli è sicuro che denuncerà l'estorsione e il suo nemico verrà così arrestato con le mani nel sacco. Nulla di tutto ciò succede, il negoziante paga e il fortunato rubacuori trova nel vaso duecento rubli piovuti dal cielo, che intasca tranquillamente.*

RADIO

lunedì 24 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cristina.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Meneo, S. Capitone, S. Aquilina, S. Ursicino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,58 e tramonta alle ore 21,01; a Roma sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,36; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,24; a Trieste sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,39; a Torino sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 21,05.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1686, nasce a Venezia il musicista Benedetto Marcello.

PENSIERO DEL GIORNO: Non vi è in natura nulla di più variabile dell'acconciatura di testa di una signora. (Addison).

Franco Caracciolo è il direttore del concerto che va in onda alle ore 20,20 sul Nazionale, nell'ambito del « XV Luglio Musicale a Capodimonte »

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Le nuove frontiere »**, rassegna di articoli missionari di Gennaro Angiolino - **« Istantanee sul cinema »**, di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Rôle de l'Esprit dans nos vies. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Lo Sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9,45** Radiorchestra. Musiche di **Franz Lehar** e **Riccardo Pick-Mangiagalli** (Direttore Louis Gay des Combes). **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14,10 Il tulipano nero. 14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **17,30** I grandi interpreti. Direttore Rafael Frühbeck De Burgos. **Joaquin Turina:** Danze fantastiche; **Manuel De Falla:** da « L'amore stregone », danza rituale del fuoco (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi); **Isaac Albeniz:** Suite Española, Granada (Serenata) (Orchestra New Philharmonia). **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Strumenti solisti. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Assoli. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy:** « Lobgesang ». Sinfonia corale op. 52 (Versione originale). **22,35** Ballabili - Informazioni. **23,05** Incontri. **23,35** Mosaico musicale. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **André Ernest Modest Grétry:** Concerto per flauto e orchestra in do maggiore (Flautista Walter Vögeli); **Franz Joseph Haydn:** Musica in fa maggiore per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; **Alan Hovhaness:** Avaki the healer, Cantata per soprano, tromba e archi (Helmut Hunger, tromba; Annalies Gamper, soprano - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissione da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. **André-François Marescotti:** Aubade; **Ernst Pfiffner:** Il concerto da camera per oboe, tromba, fagotto e archi (Arrigo Galassi, oboe; Helmut Hunger, tromba; Martin Wunderle, fagotto - Direttore Leopoldo Casella); **Theodor Berger:** Rondino Giocoso op. 4 (Direttore Otmar Nussio). **21,45** Rapporti '72: Scienze. **22,15** Orchestre varie. **23-23,30** La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Giuseppe Tartini: Sinfonia in la maggiore • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in fa maggiore K. 101 • Gioacchino Rossini: La Scala di seta, sinfonia • Carl Maria von Weber: Abu Hassan, ouverture • Engelbert Humperdinck: Hansel e Gretel, preludio • Peter Ilijch Ciaikowski: Capriccio italiano

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

Ludwig van Beethoven: Rondino per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni • Domenico Scarlatti: Tre Sonate • Giorgio Federico Ghedini: Il girotondo, musiche per un balletto • Jean Sibelius: Karelia, rapsodia

8 — GIORNALE RADIO

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Amendola-Gagliardi: Le mie immagini (Peppino Gagliardi) • Bernini-Pintucci: C'è qualcosa che non sai (Ornella Vanoni) • Castellacci-Pazzaglia-Modugno: Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Anonimo: Qui comando io (Gigliola Cinquetti) • Bonagura-Cioffi: Scalinatella (Fausto Cigliano) • Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada (Orietta Berti) • Beretta-D.M.F. Reitano: Ciao, vita mia (Mino Reitano) • Pallavicini-Donaggio: Ci sono giorni (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**

MARE OGGI (10-10,15)

Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Charms Alemagna*

13,45 **SPAZIO LIBERO**

Scritto, recitato e cantato da **Herbert Pagani**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

16 — Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica

a cura di Carlo de Incontrera

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Paolo Giaccio e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— Classifica dei 20 L.P. più venduti nella settimana

— « Tarzan delle scimmie » - Dizionarietto sceneggiato di francese - Regia di Renato Parascandolo

Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **I PROTAGONISTI**

Pianista **Emil Ghilels**

Presentazione di **Luciano Alberti**

Frédéric Chopin: Dalla « Sonata in si bemolle minore op. 35 »: Scherzo • Peter Ilijch Ciaikowski: Dal « Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 »: Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

Gigliola Cinquetti (ore 8,30)

19,30 **Country & Western**

Slade: Hey pretty babe (Paul Slade) • Kleiber: Olè Joe Clark (Homer and The Parnstormers) • Walker: Mr. Bojangles (Harry Nilsson) • Hardin: Reason to believe (I Carpenters) • Fogerty: Someday never comes (Creedence Clearwater Revival)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **XV Luglio Musicale a Capodimonte**

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli

Direttore

Franco Caracciolo

Violinisti **Giuseppe Prencipe** e **Felice Arnaldo Poggiali**

Violoncellista **Giacinto Caramia**

Ottavino **Pasquale Esposito**

Antonio Vivaldi (a cura di G. F. Malipiero): Concerto in re min. op. III n. 11 da « L'estro armonico », per due vl.i, vc., archi e cembalo: Allegro, Adagio e spiccato allegro, Largo e spiccato, Allegro; Concerto in do magg. F. VI n. 4 per ottavino, archi e cembalo: Allegro, Largo, Allegro molto; I concerti delle stagioni da « Il cimento dell'armonia e dell'invenzione » op. VIII per vl., archi e cembalo: Concerto n. 1 in mi magg. F. I n. 22 « La Primavera »: Allegro, Largo, Allegro - Concerto n. 2 in sol min. F. I n. 23 « L'Estate »: Allegro non molto, Adagio, Presto - Concerto n. 3 in fa magg. F. I n. 24 « L'Autunno »: Allegro, Adagio molto, Allegro - Concerto n. 4 in fa min. F. I n. 25 « L'Inverno »: Allegro non molto, Largo, Allegro

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 69)

21,30 **XX SECOLO**

« La civiltà egea » di Gustave Glotz. Colloquio di **Antonio Bandera** con **Paola De Sanctis Ricciardone**

21,50 **DISCOTECA SERA**

Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

22,20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Giorgio Calabrese**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Alain Barrière e Wilma Goich**
Una banale bella storia, Dov'eri tu, Solo un uomo, Nel cuore, Mare, Piccolo fiore, Ho capito che ti amo, E fuori tanta gente, L'uomo ferito, Baci baci baci
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
C. M. von Weber: Oberon: Ouverture (The Philharm. Orch. dir. W. Sawallisch) • V. Bellini: La Sonnambula: « Son geloso del zefiro errante » (M. Freni, sopr.; N. Gedda, ten. - Orch. New Philharm. dir. E. Downes) • G. Verdi: Rigoletto: « La donna è mobile » (Ten. L. Pavarotti - Royal Opera House Orch. del Covent Garden di Londra dir. E. Downes) • A. Catalani: La Wally: « Già il canto fervido » (R. Tebaldi, sopr.; M. Del Monaco, ten. - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo e Coro lirico di Torino dir. F. Cleva)

9,14 I tarocchi

9,30 Le parole si vendicano. Conversazione di Umberto Simonetta

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Il Fiacre n. 13**
di **Saverio De Montepin**
Adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini, Ubaldo Lay, Ennio Balbo - *16° episodio*
Claudia Varny: Ilaria Occhini; Giorgio De La Tour-Vaudieu: Ubaldo Lay; L'Ispettore Thefer: Ennio Balbo; Il Dottor Stefano Loriot: Dante Biagioni; Ester Derrieux: Antonella Della Porta; L'Ispettore Plantade: Giancarlo Padoan; Il Medico provinciale: Fernando Cajati; Il Direttore del manicomio: Corrado De Cristofaro; Caron: Enrico Bertorelli; Servan: Franco Luzzi; Richard: Gianni Bertoncin
Regia di **Leonardo Cortese** (Registr.)
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
American pie (Parte prima) (Don Mac Lean) • Questo vecchio pazzo mondo (Nancy Cuomo) • Tumbling dice (Rolling Stones) • Scorpio (Dennis Coffey and The Detroit Guitar Band) • Itaca (Lucio Dalla) • Only lies (Greenfield and Cook) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Mother and child reunion (Paul Simon) • Poppa Joe (The Sweet)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
One of these days (Pink Floyd) • Everything's coming our way (Santana) • Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Hey America II° (James Brown) • Rock me on the water (Linda Ronstad) • War (Edwin Starr) • Demon's eye (Deep Purple) • Poppa Joe (The Sweet) • Slippin' into darkness (War) • London City (Freedom) • Grande grande grande (Mina) • Imagine (John Lennon)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Pomeridiana**
Arcipelago (The Underground Set) • Never before (Deep Purple) • La canzone di Marinella (Gianni Morandi) • La mente torna (Mina) • Sweet meeny (Lally Stott) • La prima compagnia (Sergio Endrigo) • El condor pasa (Duo chit. elettr. Django & Bonnie) • Sole che nasce, sole che muore (Marcella) • Telegram Sam (T. Rex) • Ode per Soledad (Thomas Veronese) • Since you walked out from me (Bobby Solo) • Ritorna amore (Orietta Berti) • Sotto il bambù (Stormy Six) • ...E mi piaceva (Goffredo Canarini) • Magari poco, ma ti amo (Rita Pavone) • Yuxtaposicion (The Cabildo's Three) • Na ja ta ta (Royal Brewery) • Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • La figlia di un raggio di sole (I Ricchi e Poveri) • Il vento amico (Wess and The Airedales) • Whistling sailor (The Bill Shepherd Sound) • Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi) • Civetta (Little Tony) • Need your loving (The Flirtations) • Amare di meno (Peppino Di Capri) • Stay with me (Faces) • Un, deux, trois (Gaston Freche) • Mediterraneo (Milva) • Midnight cowboy (Caravelli)
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **MOMENTO MUSICALE**

18,30 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

19 — **VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa** - Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

20.50 **SUPERSONIC** - Dischi a mach due
Happy (Rolling Stones) • Sweet hitch hiker (C.C.R.) • A song for Elsa three days before her 25th Birthday (If 2) • Open up (Mungo Jerry) • Wages of peace (Ground Hogs) • Do yourself a favour (Edgar Winters) • Don't go down to Reno (Tony Christie) • Ballerai (Patrick Samson) • Let it ride (Hard Horse) • Cheyenne (Sylvie Vartan) • Lucretia Mac Evil (Blood Sweat and Tears) • Cerchio di luce (Osage) • Troglodyte (Jimmy Castor Bunch) • Smack (Don Alfio) • Analisi (Trip) • Capita tutto a me (Marcel Amont) • Lost (Michael Bishop) • Happy children (Luv Machine) • Charleston (The Carling Stones) • Sweet Sue (Django Reinardt) • Poppa Joe (The Sweet) • Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Civiltà dei fiumi (Escalation) • No Lucky no (Italo Janne) • Take me back' ome (Slade) • Un pugno di mosche (Flashmen) • Mama papa (Cyan) • Noi due nel mondo nell'anima (I Pooh) • Bella l'estate (Popi) • When you're smiling (Roberta Flack) • Hallelujah (Sweathog) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • Io vagabondo (I Nomadi) • What do I do (Sandra e Andres) • The family of man (Three Dog Night) • Couvered in dust (Titanic)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ZIA MAME**
di **Patrick Dennis** - Traduzione di Orsola Nemi e Henry Furst - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani, Arnoldo Foà e Vittorio Sanipoli - *10° episodio*
Paddy: Arnoldo Foà; Zia Mame: Andreina Pagnani; Sally Catone: Luisella Boni; Emory: Stefano Bertini; Il signor Clay-Pickett: Lucio Rama; Il veterinario: Claudio Sora; Beau Burnside: Vittorio Sanipoli; Paddy bambino: Rolando Peperone; Un giornalista: Andrea Matteuzzi; I cacciatori: Renata Negri, Giampiero Becherelli, Sebastiano Calabrò, Gianni Bertoncin ed inoltre: Nella Barbieri, Claudio Benassai, Maria Grazia Fei, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Mirannalti, Grazia Radicchi, Anna Maria Sanetti, Vanna Spagnoli - Regia di **U. Benedetto** (Edizione Bompiani)

23 — Bollettino del mare

23,05 **CHIARA FONTANA** - Un programma di musica folklorica italiana a cura di **Giorgio Nataletti**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Nuove teorie sulle origini della vita. Conversazione di Clara Gabanizza*

9,30 **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Francis Poulenc: Sonata per clarinetto e pianoforte (André Boutard, clarinetto; Jacques Fevrier, pianoforte) • Aaron Copland: Sonata per pianoforte (Pianista Webster Aitken) • Charles Ives: Sonata n. 1 per violino e pianoforte (Joan Field, violino; Leopold Mittman, pianoforte)

11 — **Le Sinfonie di Franz Schubert**
Sinfonia n. 10 in do maggiore « La grande » (Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)

11,55 **Musiche italiane d'oggi**
Barbara Giuranna: Episodi per legni, ottoni, timpani e pianoforte (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Roberto Caggiano)

12,10 **Wolfgang Amadeus Mozart:** La finta semplice: « Nelle guerre d'amore » (Tenore Peter Schreier - Orchestra « Staatskapelle Berlin » diretta da Otmar Suitner)

12,20 **Archivio del disco**
Robert Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 per corno e pianoforte (Dennis Brain, corno; Gerald Moore, pianoforte) • Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra (Pianista Clara Haskil - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch)

Massimo Pradella (ore 15,30)

13 — **Intermezzo**
Alessandro Scarlatti: Concerto grosso n. 4 in sol minore • Johannes Wilhelm Hertel: Concerto a cinque in re maggiore per tromba, due oboi e due fagotti • Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra • Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra d'archi (Revis. di Terenzio Gargiulo) • Johann Nepomuk Hummel: Danze per l'« Apollo-Saal », op. 28 (adattamento di Maw Schoenberr)

14 — **Liederistica**
Franz Schubert: Auf dem Strom, op. 119 • Ludwig van Beethoven: Opferlied op. 121 b)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi:** Quartetto **« Pro Arte »** con **Arthur Schnabel** e Trio **Kogan-Barchai-Rostropovich** con **Emil Ghilels**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol minore K. 478 per pianoforte, violino, viola, violoncello • Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi

15,30 **Alessandro Scarlatti**
DAVIDIS PUGNA ET VICTORIA
Oratorio in due parti per soli, doppio coro, archi e basso continuo (Rev. Lino Bianchi)
Storico: Giuseppe Baratti; Saul: Giovanna Fioroni; Jonathan: Rita Talarico; David: Nicoletta Panni; Golia: Ugo Trama; Maria Delle Cave, clavicembalo; Gennaro D'Onofrio, organo; Giacinto Caramia, violoncello
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro di Roma della RAI diretti da **Massimo Pradella**
M° del Coro Gianni Lazzari

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa **estera**

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Concerto del Sestetto Italiano « Luca Marenzio »**
Adriano Banchieri: La barca di Venezia per Padova (Trascr. Piero Moro)

18 — **Musica leggera**

18,15 **Concerto Sinfonico diretto da Bruno Aprea**
Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 10 in si minore per orchestra d'archi (rev. di Hellmuth Christian Wolff) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Malizia: Nuovi mezzi per combattere i gravi stati di magrezza - G. Segre: Il rapporto di due commissioni sanitarie americane sull'uso della marijuana - G. Righini: La caduta delle comete e dei meteoriti sulla superficie terrestre - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di Peter Ilijch Ciaikowski, Maurice Ravel e Henri Dutilleux

20 — **Opera rara**
Alessandro Scarlatti
LA DAMA SPAGNOLA E IL CAVALIER ROMANO
Intermezzo con una intrada e tre ritornelli (arrang. Giulio Confalonieri)
Perricca — Fiorenza Cossotto
Varrone — Lorenzo Alvary
Complesso strumentale italiano diretto da **Giulio Confalonieri**

20,40 **Alessandro Scarlatti:** Il Tigrane: Sinfonia e danza finale (Rev. G. Piccioli); Sonata di viole: Concerto grosso in re magg. per due vl.i, vc., archi, tb., liuto e org. (Real. E. Tarr)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **SETTEMBRE 1920: L'OCCUPAZIONE DELLE FABBRICHE**
di **Massimo Sani**
Consulenza storica di Paolo Spriano
Prendono parte alla trasmissione: A. Alessio, G. Angelillo, T. Barpi, V. Battarra, I. Bonazzi, M. Brusa, F. Casacci, I. Colnaghi, P. Cuomo, V. Duse, E. Fallini, A. Fenoglio, P. A. Ferrante, M. Ferrari, R. Foglino, S. Gibello, P. Lombardi, W. Maestosi, A. Marchè, M. Marchetti, L. Montini, G. Moretti, G. Oppi, C. Paracchinetto, F. Passatore, D. Perna Monteleone, C. Ratti, C. Reali, G. Rocchetti, M. Siletti, E. Soligo, F. Vaccaro, S. Variale
Alla chitarra: Giansereno Raimondo
Regia di **Carlo Di Stefano**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 IL RACCONTAFAVOLE
Selezione da « Mille e una sera »
Quarta puntata
West and soda
di Bruno Bozzetto

19,20 L'ISOLA DEI VENTI
Regia di Pat Baker
Prod.: R.T.E.

GONG
(I Dixan - Rexona)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Acqua Minerale Fiuggi - Zoppas Elettrodomestici - Invernizzi Milione - Sapone Palmolive)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Safeguard - Gelati Besana - Tonno Maruzzella)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Sistem - Gran Pavesi)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cambri Milkana - (2) Segretariato Internazionale Lana - (3) Aperitivo Rosso Antico - (4) Lacca Cadonett - (5) Charms Alemagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Gamma Film - 3) Gamma Film - 4) Studio K - 5) General Film

21 —

LA CASA NEL BOSCO
Programma in sette puntate realizzato da Maurice Pialat
Personaggi ed interpreti:
Jeanne *Jacqueline Dufranne*
Marguerite *Agathe Natanson*
Il marchese *Fernand Gravey*
Il curato *Ovila Legaré*
Il maestro *Maurice Pialat*
Il sacrestano *Henri Saulquin*
Il soldato in licenza *Yves Laumet*
I bambini:
Hervé *Hervé Levy*
Michel *Michel Tarrazon*
Bébert *Albert Martinez*
Prima puntata
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - Son et Lumière)

DOREMI'
(Total - Confetture De Rica - IAG/IMIS Mobili - Birra Dreher)

22 — SE SCOPPIA LA PACE
Un programma di Raffaele Maiello
Testi di Enzo Forcella
1° - Alla ricerca di Iron Mountain

BREAK 2
(Martini - Carne Simmenthal)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Mancano sei giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Giampiero Albertini e Livia Cerini in una scena dell'episodio « La rivincita », della serie « E' stata una bellissima partita », in onda alle ore 22,15 sul Secondo Programma

SECONDO

17,30-19,30 TORINO: NUOTO
Campionati italiani assoluti

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Stock - Candy Elettrodomestici - Collirio Stilla - Formaggino Ramek Kraft - Lux sapone - Gulf)

21,15

I MICROBI INTORNO A NOI
Un programma di **Giulio Macchi**
a cura di Giancarlo Ravasio
Collaborazione scientifica di Franco Graziosi
Terza puntata

DOREMI'
(Ritz Saiwa - Ariel)

22,15 E' STATA UNA BELLISSIMA PARTITA
Quarto episodio
La rivincita
di Umberto Simonetta
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mario *Giorgio Biavati*
Il Giuffada *Guido Gagliardi*
Aldino *Fulvio Ricciardi*
Osvaldo *Sergio Renda*
Nando *Raf Luca*
Signorina *Livia Cerini*
Il Rovani *Giampiero Albertini*
Ragioniere *Renzo Montagnani*
Tanino *Carlo Valli*
Madre di Aldino *Enrica Corti*
Padre di Aldino *Corrado Nardi*
Madre del ragioniere *Itala Martini*
Il Rizzo *Giancarlo Caio*
Ingegnere *Gianni Bortolotto*
Il Mocca *Roberto Marelli*
Il Galavotti *Dino Peretti*
La Maspoli *Angela Cicorella*
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Ida Michelassi
Regia di Fulvio Tolusso

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Toni und Veronika
Familienserie von Fred Ignor
8. Folge: « Die Wette »
Regie: Gerhart Lippert
Verleih: Bavaria

19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von Dr. Kuno Seyr

20,10 Familienfilme amüsant
Eine Sendung für Filmamateure
Heute: « Wie vertont man einen Film? »
Regie: Tony Flaadt
Verleih: Regusci

20,40-21 Tagesschau

25 luglio

NUOTO: Campionati italiani assoluti

ore 17,30 secondo

Ancora nuoto nazionale a Torino con l'assegnazione di altri otto titoli: 400 stile libero, 100 farfalla, 100 dorso e la staffetta 4 per 100 maschili e femminili. I tecnici si attendono molto da questi Campionati per definire la partecipazione azzurra ai Giochi di Monaco. Il nuoto italiano, contrariamente a quello di molti altri Paesi, difetta di un grande movimento di base e vive esclusivamente su qualche individualità. Novella Calligaris, per esempio, sta attraversando un ottimo periodo di forma. Recentemente ha stabilito tre record europei, nei 400, 800 e 1500 stile libero. Negli scorsi Campionati ha addirittura conquistato sette titoli assoluti.

LA CASA NEL BOSCO - Prima puntata

ore 21 nazionale

Tre bambini — Hervé, Michel e Bébert — hanno lasciato Parigi per rifugiarsi in campagna, nell'ospitale casa di Albert Picard, il guardiacaccia del marchese di Fresnoye, che li tiene a pensione. Nonostante la Francia sia in guerra con la Germania (siamo infatti nel 1917), per Hervé, Michel e Bébert i giorni trascorrono nella più assoluta spensieratezza che neppure il rombo lontano del cannone riesce minimamente a turbare. Nella casa nel bosco « papà » Albert e « mamma » Jeanne — come affettuosamente i bambini li chiamano — si prodigano in mille attenzioni verso i loro piccoli ospiti per alleviare i disagi che fatalmente la guerra porta con sé. Per i tre piccoli essi nutrono ormai lo stesso affetto che portano a Marcel, un ragazzone cresciuto in fretta, e a Marguerite, una bella ragazza, i cui corteggiatori cominciano a far inquietare il burbero papà Albert. Ma a rompere la placida monotonia di quelle giornate tutte eguali giunge un fatto doloroso: la morte, in un incidente d'auto, della marchesa di Fresnoye. In paese si mormora con insistenza che è stato il marchese ad allentare i bulloni della ruota della cabriolet... (Vedere servizio alle pagine 22-26).

I MICROBI INTORNO A NOI - Terza puntata

ore 21,15 secondo

Negli ultimi trent'anni si è venuta sviluppando la più moderna ed efficiente linea d'attacco contro le malattie infettive, fondata sulla scoperta e sull'uso degli antibiotici. Questa scoperta, senza precedenti nel campo della medicina, ha rivoluzionato l'intera terapia e ha modificato in modo sostanziale l'indice di mortalità generale e la durata media della vita dell'uomo. La terza puntata esamina appunto la lunga strada che oggi la ricerca deve seguire per la scoperta di un nuovo antibiotico utilizzabile in terapia. Esame di migliaia di ceppi microbici isolati dagli ambienti più vari; scelta dei ceppi capaci di produrre una sostanza antibatterica e studio della tossicità di questa sostanza nell'uomo; selezione di mutanti capaci di produrre sufficienti concentrazioni dell'antibiotico in questione; purificazioni in laboratorio e purificazione industriale: « scalata » alla provetta, all'impianto pilota, al contenitore da migliaia di litri; terapia sperimentale negli animali e nell'uomo.

SE SCOPPIA LA PACE: Alla ricerca di Iron Mountain

ore 22 nazionale

Va in onda la prima puntata di un'ampia inchiesta sulle possibilità esistenti oggi nel mondo di promuovere il disarmo universale e di dare inizio a un'epoca di pace. Prendendo lo spunto da un famoso « rapporto » pubblicato negli Stati Uniti d'America alcuni anni orsono, l'autore analizza i problemi che lo « scoppio della pace » porrebbe alla società industrializzata contemporanea, sia all'Ovest sia all'Est. L'argomento viene affrontato dai vari punti di vista: scientifico, psicologico, economico e politico. Nel « rapporto » infatti si affermava che la pace non era da desiderarsi in quanto essa avrebbe posto più problemi di quanti ne avrebbe risolti. Tale conclusione, inattesa e anzi sconvolgente, suscitò un vespaio di polemiche e ripropose con drammatica urgenza un problema culturale e civile che all'epoca della prima esplosione atomica aveva agitato gli ambienti scientifici americani ed europei: la possibilità di sopravvivenza dell'intera specie umana, un problema che non interessa evidentemente solo gli scienziati. In questa prima puntata dell'inchiesta si cerca di scoprire chi fu l'autore del famoso « rapporto », che venne pubblicato anonimo e attribuito a un componente di una fantomatica commissione di studio nominata dal governo statunitense nel 1963 per risolvere il dilemma « pace o guerra ». La commissione avrebbe tenuto le sue riunioni di studio in una località denominata Iron Mountain, e la troupe della TV italiana è riuscita a scoprire nel Middle West, non lontano da New York, una località con questo nome. Si tratta di una piccola città sorta nelle vicinanze di una vecchia miniera di ferro, dove ora è stato allestito un rifugio atomico perfettamente attrezzato per la vita di centinaia di migliaia di persone: le maggiori industrie nordamericane hanno scelto la località per trasferirvi i loro dirigenti nel caso d'un attacco nucleare.

E' STATA UNA BELLISSIMA PARTITA: La rivincita

ore 22,15 secondo

Dopo uno dei tanti incontri Milan-Inter i tifosi si ritrovano al solito bar di periferia; quelli della squadra sconfitta devono subire le pesantissime e rumorose vessazioni dei tifosi della squadra vincente. Nel bar circola quella stessa umanità picaresca e sradicata che popola i romanzi e i racconti di Umberto Simonetta. La partita è solo un lontano pretesto per un gioco della crudeltà, dove vittime e carnefici si scambiano le parti di domenica in domenica e che serve come illusoria rivalsa per quelle esistenze prese a calci dalla vita. Vittoria e sconfitta si catalizzano verso due poli: l'industriale e il ragioniere. L'industrialotto borioso, pieno di soldi (Giampiero Albertini) si diverte a sfottere il ragioniere, triste scapolo quarantenne (Renzo Montagnani). La presenza inconsueta nel bar di una signorina (interpretata da Livia Cerini) sconvolge per così dire il campo magnetico della discussione sportiva. La signorina diventa un reattivo che rivela i caratteri dei « nemici del bar »: l'industriale tenta un greve approccio e viene gentilmente respinto. Il ragioniere non ne può più, torna a casa, litiga con la madre che lo assilla come se fosse ancora un bambino. Si ritira in camera sua a sognare: immagina di sposare la signorina, di portarla in casa e di presentarla a sua madre; ma a questo punto il sogno si interrompe perché il ragioniere non sa il nome della signorina. Un altro sogno prevede che lui e la signorina avranno due bambini e li chiameranno Mazzola e Facchetti... Poi il ragioniere si riscuote, immagina quella che sarà l'accoglienza dei colleghi la mattina dopo in ufficio; allora si alza e scrive una bella lettera anonima alla moglie dell'industriale. E' questa la sua « rivincita ». Di un'altra rivincita sogna Nando detto il marocchino, perché meridionale, che frequenta il bar cercando di vendere agli amici i quadri che dipinge. Sogna di diventare famoso e di tornare al bar guidando una Jaguar bianca e avendo al fianco la signorina tutta vestita di bianco. Ma i « nemici del bar » non si farebbero impressionare; tutt'al più l'industriale potrebbe dire: « Perché l'hai presa bianca? Si sporca subito ».

"Eurodomus-Carrara e Matta"

Non vogliamo fantascienza, vogliamo vita reale, un design funzionale spiegano gli architetti Casati e Ponzio, coordinatori della quarta edizione dell'Eurodomus svoltasi a Torino dal 18 al 28 maggio.

« Il nostro obiettivo è di realizzare lo sviluppo di un luogo per vivere, e non semplicemente di prodotti. I prodotti esistono già. Vogliamo stimolare gli architetti ed i designers, i produttori e soprattutto tutte le industrie interessate alla costruzione di spazio per vivere. Devono progredire, cercare nuove risposte a vecchi problemi, aggiornarsi sui problemi odierni e risolverli ».

Così, prodotti, proposte e prototipi non sono più stati messi in mostra come articoli singoli isolati, bensì integrati in ambienti completi. Il prodotto a contatto con l'idea totale insomma, che permette alla gente di visualizzare le cose come sono realmente. « I produttori i disegnatori i costruttori devono pensare ad un concetto totale, ad un ambiente che comprenda gli esseri umani che devono viverci ».

L'Eurodomus fu creata per favorire questo tipo di comunicazione fra discipline e settori indipendenti. Poiché è un'esposizione completamente autonoma, ha il vantaggio di permettere libera scelta. « Ogni visitatore è il benvenuto a scoprire le novità, ogni consumatore è parte integrante di ciò che creiamo. E' per loro, ed in un certo senso essi completano il tutto ».

Nè sono mancati, proprio su questa base, gli spunti polemici. Uno stand, ideato da un gruppo di otto giovani architetti torinesi (età media 25 anni), lo « Studio 65 », è stato intitolato « Babilonia 72 », ha voluto rappresentare la parodia della casa moderna. Una casa che ancora troppo spesso tende ad essere il ripostiglio di oggetti più disparati ed inutili, o la mostra di pregevoli e sofisticati « pezzi unici ». « I nostri sforzi », dicono i progettisti, « sono stati compresi ed aiutati da una ditta torinese, la "Carrara e Matta", che ci ha aiutati ed ha esposto, tra i nostri simboli, alcuni suoi prodotti ».

Una ditta coraggiosa, ammettono gli stessi creatori della satira di « Babilonia 72 », ma in oltre trent'anni di attività la « Carrara e Matta » è sempre stata all'avanguardia nella produzione di accessori per bagno. Da quando, per prima, introdusse nell'uso dell'arredamento igienico la materia plastica, fino a tempi più recenti quando i suoi laboratori di ricerca hanno adottato le nuove materie prime che hanno rivelato doti eccezionali: igienicità, resistenza agli urti, leggerezza e lunga durata. L'Azienda è stata premiata con il Mercurio d'Oro.

RADIO

martedì 25 luglio

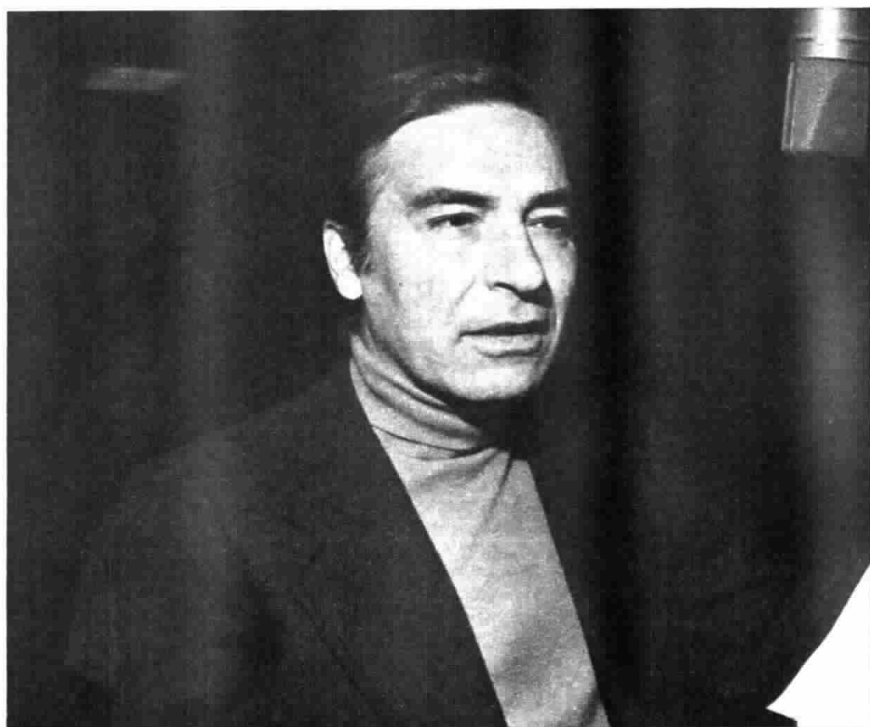
CALENDARIO

IL SANTO: **S. Giacomo.**

Altri Santi: S. Cristoforo, S. Paolo, S. Valentina.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,59 e tramonta alle ore 21,00; a Roma sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,23; a Trieste sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,38; a Torino sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 21,04.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1883, nasce a Torino il compositore Alfredo Casella.

PENSIERO DEL GIORNO: I modesti non parlano dei loro meriti. (G. Colman the Younger).

Ubaldo Lay è Giorgio De La Tour-Vaudieu nello sceneggiato « Il Fiacre n. 13 » di Saverio De Montepin, in onda alle 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **Claudio Monteverdi: « Messa »** a quattro voci per soli, coro e orchestra d'archi. « The Choir of St. John's College » e Orchestra d'archi dell'« Academy of St. Martin-in-the-Fields », diretti da George Guest. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Curate Infirmos »,** corso di Educazione Sanitaria a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani: (8) Prof. Arturo Moavero: **« L'igiene mentale » - « L'antico Oriente Cristiano »: « Listra, dove S. Paolo fu detto il Dio Hermes »** di P. Marco Adinolfi - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Bouddhisme Thibetain. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14,10 Il tulipano nero. 14,25** Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. **19,30** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Serenatella. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci, discussioni di varia attualità. **21,45** Cori della montagna. **22** Commedia dialettale - Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Luigi Boccherini** (rev. A. Ephrikian): « La Clementina », Zarzuela in due atti (Orchestra della RSI diretta da Angelo Ephrikian). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19.35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Da Ginevra: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Franz Joseph Haydn:** Andante con variazioni in fa min. (Un piccolo divertimento) (Pianista Carla Giudici); **Luigi Perrachio:** Tre Danze per due pianoforti (Pianisti Elena Bollato e Folco Perrino); **Luigi Torrebruno:** Musica per timpano solo (Al timpano l'Autore). **21,45** Rapporti '72: Letteratura. **22,15** Concerti per organo e orchestra. **Georg Friedrich Händel:** Concerto per organo e orch. in si bemolle maggiore op. 4 n. 6 (Organista Edward Power Biggs - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Sir Adrian Boult); **Francis Poulenc:** Concerto in sol min. per organo, orchestra d'archi e timpani (Organista Marie-Claire Alain - Orchestra Nazionale della Radio-Televisione Francese diretta da Jean Martinon). **22,45-23.30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

Mancano sei giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
(I parte)
Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in re maggiore • Franz Joseph Haydn: Lo speziale, ouverture • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix, sinfonia • Dimitri Sciostakovic: Ouverture festiva • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, ouverture • Riccardo Pick-Mangiagalli: Burlesca

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**
(II parte)
Bedrich Smetana: Sarka, n. 3 dal ciclo « La mia patria » • Georg Philipp Telemann: Ouverture burlesca • Joaquin Rodrigo: Zarabanda lejana y villancico per archi • Franz Liszt: Grand galop chromatique

7,45 IERI AL PARLAMENTO
LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Morricone: Io e te (Massimo Ranieri) • Evangelisti-Newman: Capirò (Mina) • Amurri-Ferrio: Quano mi dici così (Fred Bongusto) • Bertola: Un diadema di ciliege (I Ricchi e Poveri) • Beretta-Del Prete-Celentano: Chi non lavora non fa l'amore (Adriano Celentano) • Sacco-Donizetti: Te vojo bene assaie (Miranda Martino) • Pace-Panzeri-Pilat: Romantico blues (Bobby Solo) • Aloise-Cassia-Tessandori: Lasciati andare a sognare (Rita Pavone) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma nun fa la stupida stasera (Armando Trovajoli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**
MARE OGGI (10-10,15)
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Alberto Lupo** con **Paola Quattrini** presenta:
Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore
Un programma di **Umberto Ciappetti** con la partecipazione di **Paola Pitagora**
Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa**
presentano:
BUON POMERIGGIO

16 — Programma per i ragazzi
L'Italia degli scrittori
a cura di Biancamaria Mazzoleni

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Paolo Giaccio e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica: Exile on main street (Rolling Stones) • School's out (Alice Cooper) • Argus (Wishbone Ash) • Collaboration (Shaw Phillips) • Arrow Head (Osage) • New album (Jeff Beck Group) • L'amore è facile non è difficile (Gabriella Ferri) • Live in Europe (Rory Gallagher) • Tracks (Heads Hands & Feet) • Burgers (Hot Tuna) • Feedback (Spirit) • Primo album (Banco del Mutuo Soccorso)

— « Tarzan delle scimmie » - Dizionarietto sceneggiato di francese - Regia di Renato Parascandolo

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **PEZZO DI BRAVURA**
Giuseppe Martucci: Tarantella • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Largo al factotum » • Niccolò Paganini: I palpiti, dal « Tancredi » di Rossini • Franz Liszt: Mefisto Valzer

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
Russo-Di Capua: I' te vurria vasa' (Mirna Doris) • Manlio-Forte: Mare pittato 'e luna (Aurelio Fierro) • Murolo-Tagliaferri: Piscatore 'e Pusilleco (Orchestra a plettro Giuseppe Anedda) • Bovio-Bongiovanni: Lacreme napuletane (Sergio Bruni) • E. A. Mario-De Cristofaro: Napule e' 'na canzone (Roberto Murolo)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **La Sonnambula**
Melodramma in due atti di Felice Romani (da Eugène Scribe)
Musica di **VINCENZO BELLINI**

Il conte Rodolfo	Nicola Zaccaria
Teresa	Fiorenza Cossotto
Amina	Maria Callas
Elvino	Nicola Monti
Lisa	Eugenia Ratti
Alessio	Giuseppe Morresi
Un notaro	Franco Ricciardi

Direttore **Antonino Votto**
Orchestra e Coro del « Teatro alla Scala » di Milano
Maestro del Coro Norberto Mola
(Ved. nota a pag. 68)

22,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

Flaminia Morandi (ore 14,05)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Sabina Ciuffini**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Johnny Dorelli e Gli Alluminogeni**
Bugiardo amore mio, Mamy blue, Per chi, E penso a te, Non è più vivere, L'alba di Bremit, La vita e l'amore, Solo un attimo, Orizzonti lontani, Dimensione prima
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
Sugar pie (Les Reed) • Something (Peter Nero) • Anna (Herb Alpert) • Feeling the riot (Sciltian Adams) • Una lettera (The Underground Set) • Evil ways (The Upper Stratter)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
The spirit is Willy (The Hands of Dr. Telenny) • The look of love (Burt Bacharach) • Computador (Marcello Minerbi) • I prefer you (René Eiffel) • Pop concerto (Pop Concerto) • Jackie all (Walter Wanderley)

9,50 **Il Fiacre n. 13**
di **Saverio De Montepin** - Adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini, Ubaldo Lay, Franco Graziosi, Ennio Balbo
17° episodio
Claudia Varny: Ilaria Occhini; Giorgio De La Tour-Vaudieu: Ubaldo Lay; Renato Moulin: Franco Graziosi; L'Ispettore Thefer: Ennio Balbo; Il Dottor Stefano Loriot: Dante Biagioni; Berta: Maria Grazia Sughi; Loriot: Manlio Busoni; Enrico De La Tour-Vaudieu: Andrea Lala; Giangiovedi: Carlo Ratti; Mignolet: Giacomo Ricci ed inoltre: Alberto Archetti, Gianni Bertoncin, Massimo Castri, Stefano Gambacurti, Vivaldo Matteoni, Giancarlo Padoan, Giuseppe Pertile
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Without you (Harry Nilsson) • Hey Mr. Holly man (Kiss Inc) • High time we went (Joe Cocker) • No one to depend on (Santana) • Taking off (Nina Hart) • Il leone e la gallina (Lucio Battisti) • Brother (C.C.S.) • Can anybody hear me? (Gravy Train) • Music for gong gong (Osibisa) • Sguardo verso il cielo (Le Orme) • It's too late (Carole King) • Samba pa ti (Santana)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Pomeridiana**
Paper maché (Fred Forster) • Lady hi! lady ho! (Les Costa) • So long city (Paul Anka) • Without you (Harry Nilsson) • Aquarius (Peter Nero) • Grande grande grande (Mina) • No matter how I try (Gilbert O'Sullivan) • Una ragazza moderna (Annarita Spinaci) • Cabaret (Herb Alpert and The Tijuana Brass) • Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Run run run (Jo Jo Gunne) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Un rajo de sol (Franck Pourcel) • Ti lasci andare (Charles Aznavour) • I'm just in love (Nancy Sinatra) • The fool (Gilbert Montagné) • Roda (Sergio Mendes e i Brazil 66) • L'americano Wright (Waterloo) • Cherie cherie (FM 2) • Io e te (Franck Pourcel) • Che barba amore mio (Ornella Vanoni) • I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Una donna sola al mare (Delia) • Soulful strut (Peter Nero) • I's wonderful (John Blackinsell) • Viaggio di un poeta (I Dik Dik) • Up with people (Up With People) • This guy's in love with you (Burt Bacharach) • Till (Tom Jones) • I'll try anything (Dusty Springfield) • Goodbye yesterday (Jimmy Cliff) • Borriquito (Roberto Penamaria) • We did what we could do (Pacific Gas Electric) • Voglia di mare (I Romans) • Bad water (Raeletts)
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

17,55 **Hobby musica**
Incontri di **Glauco Pellegrini** con personaggi celebri: **ALBERTO SORDI** e **GIACOMO PUCCINI**

18,30 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

---

19 — **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
(Replica)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Everybodys love me baby (Don Mc Lean) • Halleluja (Sweathog) • Inno di gloria (Metamorfosi) • Well we might (Paladin) • Charleston (The Charlinc Stones) • Sweet sue (Django Reinardt) • Tempo d'inverno (I Camaleonti) • House for everyone (Traffic) • Rock off (Rolling Stones) • Deal (Garcia) • Io vagabondo (I Nomadi) • Call any vegetable (Mothers) • Hallelujad (Quintessence) • Cerchio di luce (Osage) • Bella l'estate (Popi) • Moon tears (Nils Lofgren Grin) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • Right now (Stephen Stills) • Troglodyte (Jimmy Castor Bunch) • Red sea (War Horse) • Baby don't cry (Greenfield and Cook) • Lawdy miss Clawdy (Joe Cocker) • Civiltà dei fiumi (Escalation) • Chicago banana (Don Alfio) • The spirit is walling (Peter Straker) • Moving to the country (Johnny Rivers) • Analisi (The Trip) • Run run run (Jo Jo Gunne) • Baby (Ike and Tina Turner) • The witch queen of New Orleans (Redbone) • I can't make it (Small Faces) • Take me bak'ome (Slade) • Capita tutto a me (Marcel Amont) • Poppa Joe (The Sweet) • Walking down your street (Gilbert Montagné) • Here comes that rainy day feeling (Sonny and Cher)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ZIA MAME**
di **Patrick Dennis** - Traduzione di Orsola Nemi e Henry Furst - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà - *11° episodio*

Paddy	Arnoldo Foà
Zia Mame	Andreina Pagnani
Vera Charles	Renata Negri
Mary	Carla Tatò
Agnese	Anna Maria Sanetti
L'Editore	Dante Biagioni
Brian	Mario Bardella
Paddy giovane	Antonio Guidi

Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *I ritratti sfocati di Julia Margaret Cameron. Conversazione di Rosangela Locatelli*

9,30 **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto, Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato, Allegro) - Finale (Allegro con fuoco) (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) • Maurice Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra: Allegramente - Adagio assai-Presto (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo diretta da Louis Frémaux)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Giancarlo Facchinetti: Suite per clarinetto, violoncello e pianoforte (Emo Marani, clarinetto; Umberto Egaddi, violoncello; Enrico Lini, pianoforte) • Gianpaolo Chiti: Suite per pianoforte (Pianista John Ogdon)

11,45 **Concerto barocco**
Giovanni Bononcini: Sonata I in la minore, per violoncello e basso continuo (Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo; Hermann Haborth, violoncello) • Alessandro Scarlatti: Su le sponde del Tebro, cantata per soprano, archi, tromba e basso continuo (Barbara Schlick, soprano; Adolf Scherbaum, tromba - Complesso Barock Ensemble)

12,10 Poesia del rumeno Tudor Arghezi. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici**
L'OPERA VENEZIANA
Antonio Cesti: La Dori: Duetto Celinda e Arsinoe (Luciana Gaspari, soprano; Lidia Nerozzi, mezzosoprano; Quartetto Emanuel; Franco Potenza, clavicembalo); L'Orontea: « Intorno all'idol mio » (Teresa Berganza, mezzosoprano; Felix Lavilla, pianoforte) • Francesco Cavalli: Il Giasone: Recitativo ed aria (invettiva contro le Furie) (Revis. di Arnold Schering) (Soprano Nives Poli - Complesso Fiorentino di Musica Antica diretto da Rolf Rapp); La Didone: Selezione dall'atto II (Giuliana Tavolaccini e Renata Ongaro, soprani; Bianca Maria Casoni e Rina Corsi, mezzosoprani; Francesco Albanese, tenore; Italo Tajo, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Roberto Benaglio) • Giovanni Legrenzi: Totila: « Tosto dal vicin bosco » (Revis. Emilia Gubitosi) (Tenore Ennio Buoso - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco De Masi) • Baldassare Galuppi: L'Olimpiade: Sinfonia (Trascriz. di Roberto Lupi) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco De Masi)

---

13 — **Intermezzo**
Johann Strauss jr.: Storielle del bosco viennese, valzer op. 325 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Frédéric Chopin: Andante spianato e grande polacca in mi bemolle maggiore op. 22 per pianoforte e orchestra (Pianista Tamas Vasary - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Janos Kulka) • Anton Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica della NDR di Amburgo diretta da Hans Schmidt Isserstedt)

14 — **Salotto Ottocento**
Franz Schubert: Litania per il giorno dei morti (Pianista Alfred Cortot) • Anton Dvorak: Due leggende op. 59: n. 2 in sol maggiore - n. 3 in sol minore (Pianisti Walter e Beatrice Klien) • Ignace Paderewski: Leggenda op. 16 n. 1 (Al pianoforte l'Autore) • Marcel Tournier: Lolita la danseuse (Arpista Nicanor Zabaleta)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Franz Schubert: Quartetto in sol maggiore (D. 96) per flauto, chitarra, viola e violoncello (Zoltan Jeley, flauto; Laszlo Szendrey Karper, chitarra; Paul Lukas, viola; Ede Banda, violoncello) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 12 per due violini, viola e violoncello (Quartetto La Salle)
(Dischi **Hungaroton** e **DGG**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Jean-François Paillard
Anonimo: Suite in sol minore (Suite française) (realizzazione di Jean-François Paillard) • Michel de Lalande: Premier Caprice, ou Caprice de Villers-Cotterets (dalle raccolte « Symphonies pour les soupers du Roy ») • Johann Pachelbel: Suite in sol maggiore per archi e basso continuo • Francesco Biscogli: Concerto in re maggiore per oboe, tromba, fagotto e orchestra (Pierre Pierlot, oboe; Maurice André, tromba; Paul Hongne, fagotto) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata da chiesa in re maggiore K. 144 (Organista Marie-Claire Alain) • Michael Haydn: Sinfonia in re minore
Orchestra da camera « Jean-François Paillard »

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **Musica leggera**

18,15 **Johannes Brahms:** Sonata in fa maggiore op. 99 (Benedetto Mazzacurati, violoncello; Lidia Projetti, pianoforte)

18,45 **L'EDUCAZIONE SANITARIA**
a cura di **Audace Gemelli** e **Emilio Nazzaro**
2. L'opera della scuola e dei mezzi di comunicazione di massa

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms: Sedici valzer op. 39, per pf. (Pf. J. Katchen) • Benjamin Britten: Fantasia per oboe, vl., vl.a e vc. (H. Gomberg, ob.; F. Galimir, vl.; K. Tuttle, v.la; S. Barab, vc.) • Dimitri Sciostakovic: Trio op. 67 per pf., vl. e vc. (L. Leonardi, pf.; M. Catalano, vl.; G. Manenti, vc.)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
« Wilhelm Furtwaengler »
Ventesima puntata

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **COMPUTER MUSIC**
di **Pietro Grossi**
Quarta trasmissione
« Lo studio di Sonologia di Utrecht, a cura della Sezione Musicale del CNUCE »

22,10 **LE SONATE PER PIANOFORTE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Note illustrative di **Gaetano Gangi**
Pianista **Emma Contestabile**
Seconda trasmissione
Sonata in mi bemolle maggiore: Allegro moderato - Minuetto; Sonata in mi minore (Hoboken XVI/47): Adagio - Allegro - Tempo di Menuet; Sonata in re maggiore (Hoboken XVI/14): Allegro moderato - Menuet - Allegro

22,55 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Premio Algida un libro per l'estate 1972

Si è concluso felicemente in una prestigiosa cornice di mondanità e cultura il PREMIO ALGIDA UN LIBRO PER L'ESTATE 1972.
I brillanti ospiti della simpatica manifestazione sono stati il Duca e la Duchessa d'Aosta che hanno messo cortesemente a disposizione la splendida tenuta del « Borro ».

I premiati sono stati:

per la *SAGGISTICA DIVULGATIVA* - *Indro Montanelli* con « *L'Italia Giacobina e Carbonara* » - Premio lire 1.000.000;
per la *NARRATIVA* - *Fausto Gianfranceschi* con « *L'Ultima Vacanza* » - Premio lire 1.000.000;
per la *STRENNA DELL'ESTATE* - *Marcello Marchesi* con « *Il Malloppo* » - Premio lire 500.000;
per *L'UMORISMO E I FUMETTI* - *Umberto Domina* con « *Siamo tutti Umoristi* » - Premio lire 500.000.

Inoltre:

l'*Opera Prima* per la *NARRATIVA* - *Guglielmo Biraghi* con « *Lo sguardo nel buio* ».
l'*Opera Prima* per la *SAGGISTICA DIVULGATIVA* - *Luigi Baccolo* con « *Casanova e i suoi amici* ».

Nella foto: un momento della simpatica colazione sull'erba offerta in onore dei vincitori del PREMIO ALGIDA UN LIBRO PER L'ESTATE. In primo piano la Duchessa Claudia d'Aosta, mentre gusta con il suo bambino uno squisito cornetto ALGIDA.

A MILANO L'ANNUALE ASSEMBLEA DELL'UNIONE PROFESSIONALE PUBBLICITARI

Si è tenuta a Milano presso l'Hotel de la Ville l'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'UNIONE PROFESSIONALE PUBBLICITARI che opera per la tutela degli interessi morali e materiali di quanti esercitano continuativamente nel nostro Paese l'attività pubblicitaria a tutti i livelli. Com'è stato posto in rilievo dal Presidente e dal Consiglio Direttivo dell'Unione Professionale Pubblicitari fra le attività più significative dell'ultimo anno particolare rilievo assume l'organizzazione e l'attuazione del « 1° Censimento Nazionale dei Pubblicitari Italiani », censimento che ha permesso una prima necessaria verifica: quanti esercitano la professione, dove, in quali forme, ecc. Nei programmi futuri dell'Unione Professionale Pubblicitari figura, in primis, un'intensificazione delle attività sociali, con la fattiva collaborazione delle Delegazioni Provinciali, per promuovere l'organizzazione di convegni, dibattiti ed incontri anche a livello parlamentare. L'Assemblea, ribadendo inoltre l'inadeguatezza di esami quale accertamento di qualificazione professionale, ha confermato che l'ammissione all'Unione Pubblicitari avverrà unicamente sulla base di un serio vaglio del curriculum professionale.
La segreteria dell'UNIONE PROFESSIONALE PUBBLICITARI è a Milano in Via Filippino Lippi n. 5.

mercoledì

NAZIONALE

15,30-17 FABRIANO: CICLISMO
Giro delle Marche

la TV dei ragazzi

18,15 FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro
La bambola
Soggetto di Marcello Argilli
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia e regia di Marisa Rastellini

18,30 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Un programma di Michele Gandin
La rana

18,45 LA SPADA DI ZORRO
La croce delle Ande
Personaggi ed interpreti:
Don Diego De La Vega (Zorro) *Guy Williams*
Sergente Garcia *Henry Calvin*
Bernardo *Gene Sherdon*
L'Aquila *Charles Korvin*
Quintana *Michael Pate*
Fuentes *Peter Mamakos*
Raquel *Suzanne Lloyd*
Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney

19,15 I RAGAZZI DEI CINQUE CERCHI
Una documentazione sugli atleti di tutto il mondo in preparazione alle Olimpiadi 1972 di Monaco
Settima puntata
Maratona e mezzofondo n. 1
Un programma di Romolo Marcellini
Prod.: Corona Cinematografica

GONG
(Safeguard - Succhi di frutta Go')

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Venus Cosmetici - Birra Splügen - Aceto Cirio - I Dixan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Magazzini Standa - Cinzano Rosso - Biscotto Diet-Erba)

CHE TEMPO FA

Mancano cinque giorni
al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

ARCOBALENO 2
(Pannolini Lines Pàcco Arancio - Gelato Royal)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo Cynar - (2) Neocid Florale - (3) San Pellegrino - (4) Chicco Artsana - (5) Gran Pavesi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Jet Film - 3) CEP - 4) O.C.P. - 5) Studio Marco Biassoni

21 —
L'UOMO E IL MARE
di Jacques-Yves **Cousteau**
Seconda serie
Quinta puntata
I sommergibili da profondità

DOREMI'
(Gerber Baby Foods - Carne Montana - Birra Peroni - BP Italiana)

22 — VOCI NUOVE PER LA CANZONE
XVI Concorso Nazionale - Due voci per Venezia
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Presenta Daniele Piombi
Organizzazione Gianni Ravera
Regia di Peppo Sacchi
(Ripresa effettuata dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro)

BREAK 2
(Kambusa Bonomelli - Lama Gillette Platinum Plus)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17,30-19,30 TORINO: NUOTO
Campionati italiani assoluti

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cineprese Kodak XL - Campari soda - Atkinson - Shampoo Mira - Tonno Nostromo - Pappa Diet-Erba)

21,15
UN GIORNO DA LEONI
Film - Regia di Nanni Loy
Interpreti: Renato Salvatori, Tomas Milian, Carla Gravina, Nino Castelnuovo, Saro Urzì, Leopoldo Trieste, Anna Maria Ferrero, Romolo Valli, Valeria Moriconi, Corrado Pani, Carlo d'Angelo, Regina Bianchi
Produzione: Lux - Vides - Galatea

DOREMI'
(Insetticida Getto - Texaco)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Schloss Schreckenstein
Puppenfilm von Gold u. Dvorak mit dem Puppentheater Hradeckralove
Verleih: Telepool
Sir Francis Drake
Abenteuerserie mit T. Morgan
7. Folge
Regie: Terry Bishop
Verleih: ITC

20,20 Aus dem Pavillon des Fleurs in Meran:
Konzert des Trio di Bolzano
W. A. Mozart: « Klaviertrio in E-dur, KV 542 » (Wiederholung)

20,40-21 Tagesschau

Tomas Milian, uno degli interpreti del film di Nanni Loy « Un giorno da leoni », in onda alle 21,15 sul Secondo

26 luglio

CICLISMO E NUOTO

ore 15,30 nazionale e 17,30 secondo

Telecamere impegnate pomeriggio e sera per ciclismo e nuoto. Per il ciclismo si corre il Giro delle Marche, quinta prova del Trofeo Cougnet, una bella gara che da quattro anni trova un posto adeguato nel calendario, anche se nelle precedenti edizioni subiva la concorrenza delle « classiche » più importanti. Anche il percorso sotto il profilo tecnico può definirsi buono: ricorda le corse belghe con un susseguirsi di salitelle e discese solo raramente interrotte da piccoli tratti in pianura. L'anno scorso si imposero i fratelli svedesi Pettersson: primo Gösta e secondo Eric. Il gruppo arrivò al traguardo addirittura fuori tempo massimo, a quasi 28 minuti dal vincitore. A Torino, invece, si concludono gli assoluti di nuoto maschili e femminili. Nell'ultima giornata solo sei titoli in programma: 200 metri quattro stili maschili e femminili, 800 metri stile libero femminili, 1500 metri stile libero maschili e staffetta 4 per 100 mista maschile e femminile. L'atleta da battere è ancora e sempre la « campionissima» Novella Calligaris, che detiene i titoli dei 200 quattro stili e degli 800 stile libero. Gli altri campioni uscenti sono: D'Oppido nei 200 quattro stili e Barelli nei 1500. I titoli delle staffette appartengono alla Società Lazio in campo femminile e all'Aniene in quello maschile.

L'UOMO E IL MARE: I sommergibili da profondità

ore 21 nazionale

Alla lontra marina, di cui sono sopravvissuti soltanto pochi esemplari che vivono al largo delle coste della California e dell'Alaska, è dedicata la quinta puntata della serie. Per osservare la vita e le abitudini di questo mammifero, decimato dai cacciatori di pellicce, Cousteau e la sua équipe si sono recati nelle acque dell'Alaska, dove hanno cercato le lontre seguendo la rotta percorsa due secoli fa dagli uomini che per primi diedero la caccia a questo prezioso animale. La foresta sottomarina nella quale si immergono gli uomini del gruppo è formata da conifere del mare sostenute da bulbi che galleggiano. Tra queste alghe, che sono tra le piante più lunghe del mondo, inizia la ricerca, che si rivela all'inizio infruttuosa. Finalmente una lontra resta prigioniera della rete tesa dai membri dell'équipe. A questa se ne aggiungono delle altre che vengono trasportate sulla « Calypso », in una piscina di acqua marina. Qui Cousteau può osservare da vicino i movimenti degli animali, che in seguito verranno riportati nel loro ambiente naturale. Dopo questo primo esperimento la « Calypso » si sposta in una insenatura ricca di lontre per esaminare sott'acqua il comportamento di questi animali nel loro habitat. (Vedere articolo alle pagine 78-79).

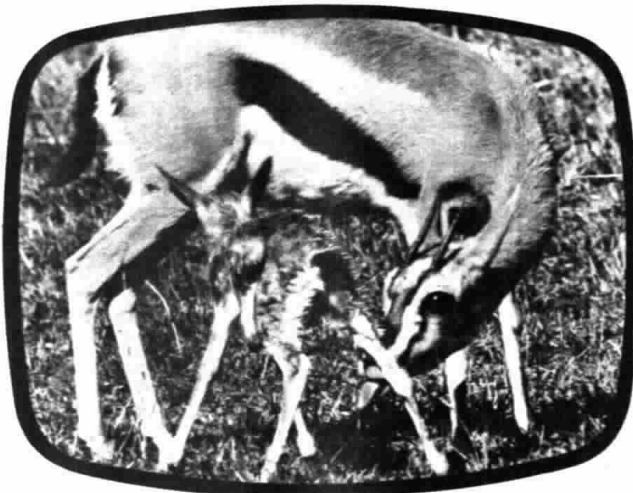
UN GIORNO DA LEONI

ore 21,15 secondo

« Solo nel 1961, con Un giorno da leoni, *Nanni Loy ci ha dato il primo film veramente " suo " », ha scritto il critico Gianni Rondolino: « un episodio della Resistenza visto con sincerità e partecipazione, gagliardo e giovanile come i personaggi del film ». In precedenza Loy era stato assistente e aiuto regista, e aveva esordito, in coppia con Gianni Puccini, nella regia di lungometraggi che egli stesso ha definito « non particolarmente sentiti », ma che non erano affatto privi di gusto e di umorismo (soprattutto il primo,* Parola di ladro, *del '57). « Ottimo artigiano », è ancora un parere espresso da Rondolino, « Loy non pare abbia ancora trovato la sua ispirazione più genuina, alterna temi e soggetti differenti o addirittura contrastanti, anche se in ogni suo film è possibile riscontrare una vena personale, un tratto originale ». In pratica, Loy è sospeso tra la commedia di costume, sempre pungente e spesso apertamente cattiva, e il cinema in cui prevale un impegno civile profondo e risentito. Probabilmente è proprio in quest'ultima direzione che egli ha dato le sue cose migliori,* Un giorno da leoni, *appunto, e* Le quattro giornate di Napoli, *venuto subito dopo e insignito tra l'altro di un Nastro d'argento per la regia. Sono entrambi film dedicati ai fatti e, ancor più, ai personaggi e allo spirito della Resistenza: rivisitata senza retorica e con semplicità, senza dimenticare mai la dimensione individuale e umana di quel periodo della nostra storia. « La Resistenza italiana », ha detto lo stesso regista, « non è consistita soltanto nella liberazione del Paese dall'occupazione tedesca, non ha significato soltanto un impegno di lotta politica, ma portava in sé altri valori: quelli della solidarietà, della fratellanza, dello spirito di sacrificio. La sua storia è piena di esempi che rivelano questa solidarietà, della quale si sentono investiti non solo gli uomini impegnati nella lotta ma un po' tutti, donne, ragazzi, vecchi, che umilmente, oscuramente, spontaneamente partecipano a quella lotta e circondano i combattenti di un calore, di una comprensione davvero straordinari ». Questa è la posizione di Loy, ed essa trova in* Un giorno da leoni *una esemplificazione convincente: nella storia di un gruppo di uomini come tanti, di diversa provenienza e carattere, tutti per un verso o per l'altro coinvolti nel caos che seguì, a Roma e dintorni, l'8 settembre del '43. Giovani e meno giovani, temerari e codardi, costoro si trovano per un seguito di circostanze ad affrontare insieme un'azione destinata a far saltare il ponte che serve a rifornire le truppe d'occupazione. Vengono in primo piano le debolezze, i timori, le perplessità o il coraggio di ciascuno; ma alla fine, e per qualcuno il prezzo sarà il più alto, la perdita della vita, vincono appunto il senso della solidarietà e la consapevolezza che è necessario agire e rischiare per testimoniare della propria civiltà. Il ponte viene distrutto, e nessuno, tanto meno i tedeschi, potrà mai immaginare che a compiere l'audace impresa è stato un pugno di oscuri uomini comuni, che hanno deciso di vivere il loro « giorno da leoni ».*

VOCI NUOVE PER LA CANZONE

ore 22 nazionale

Viene trasmessa questa sera in « registrata » la finale della XVI edizione del Festival delle « voci nuove » di Castrocaro Terme. Vincitori sono Franco Simone di Roma con la canzone Con gli occhi chiusi e i pugni stretti *e Roberto Callegaro di Pordenone con il motivo* La legge della vita: *con la vittoria hanno conquistato il diritto di partecipare alla Mostra internazionale della musica leggera di Venezia. La selezione conclusiva è avvenuta su tredici finalisti (dodici cantanti e un complesso), superstiti di oltre 1500 aspiranti. Oltre a Franco Simone e Roberto Callegaro, sulla passerella di Castrocaro Terme sono sfilati il duo Giuseppe (detto Pino) Balza e Loredana Perasso di Genova; Roberto Carrino nativo di Nardò, ma che lavora a Koenigsbronn in Germania come interprete; Enzo Carro di San Giovanni a Piro (Salerno); Patrizia De Vecchis di Campagnaro Romano; Donatella Lugli di Campogalliano (Modena); Fiorenzo Endrosi di Valdagno (Vicenza); Franco Forte di Pizzo Calabro; Rossella Giannelli di Ascoli Piceno; Gianna Manni, quindicenne di Vicenza; Maria Clara Salmaso di Padova; e il complesso dei College, cinque ragazzi di Olbia. Qualche breve cenno sui vincitori: Franco Simone, pugliese e studente universitario a Roma, ha ventidue anni e vive alla Casa dello Studente. E' anche autore di canzoni che gli esperti giudicano di un certo interesse. Il veneto Roberto Callegaro fa di mestiere il piastrellista: prima della vittoria aveva dichiarato che non riteneva di dover cambiare attività professionale, ma forse ha già modificato i suoi propositi sull'entusiasmo della lusinghiera affermazione. Presentatore: Daniele Piombi che sarà l'animatore anche del concorso canoro veneziano.*

RADIO

mercoledì 26 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Anna.

Altri Santi: S. Giacinto, S. Valente, S. Pastore, S. Bartolomea.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,00 e tramonta alle ore 20,59; a Roma sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 20,34; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,22; a Trieste sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,37; a Torino sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 21,03.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1882, prima a Bayreuth dell'opera *Parsifal* di Richard Wagner.

PENSIERO DEL GIORNO: Il mondo è un teatro: vieni, vedi e te ne vai. (M. Claudius).

Herbert von Karajan dirige l'opera « Le nozze di Figaro » di Mozart, in onda alle 20 sul Terzo per l'inaugurazione del « Festival di Salisburgo 1972 »

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità: - « Conoscere la Bibbia » - « Quando e come è nata la Bibbia » - « Popoli Nuovi »,** a cura di Furio Porzia: **« I miti del Ghana » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Le Pape s'adresse aux pélerins. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Canzonette d'oggi. **14,25** Confidential Quartet, diretto da Attilio Donadio. **14,40** Orchestre varie - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05 Allo!... Mossié.** Radiodramma di Claude Fayard. Traduzione di Roberto Cortese. Regia di Vittorio Ottino (Replica). **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Paris - top - top. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **22** Finestra aperta sugli scrittori italiani (5º): Guglielmo Zucconi. **22,40** Ritmi - Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Pagine bianche. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **16.55** Da Bayreuth: **Siegfried.** Atto I. **18,20** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Liriche di **Enrique Granados.** « Colección de Tonadillas » (Testo di Fernando Periquet) (Victoria de Los Angeles, soprano; Gonzalo Soriano, pianoforte). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissione da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica Nova: Pagine di **Messiaen.** **21,45** Rapporti '72: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore op. X n. 3 « Il cardellino » • Jean-Philippe Rameau: Les Indes galantes, suite dal balletto eroico • Vincenzo Bellini: Sinfonia in do « Capriccio » • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: Sinfonia

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Emil von Reznicek: Donna Diana, ouverture • Ludwig van Beethoven: Tre Minuetti per due violini e violoncello • Ignace Paderewsky: Notturno per pianoforte • Pablo de Sarasate: Romanza andalusa per violino e pianoforte • Igor Strawinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Chiedi di più (Johnny Dorelli) • E' amore quando (Milva) • Convento di pianura (Lucio Dalla) • Il mio bambino (Iva Zanicchi) • Comme facette mammeta (Sergio Bruni) • La mia terra (Marisa Sannia) • M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Come prima (Arturo Mantovani)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**

MARE OGGI (10-10,15)
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

11,30 **MOMENTO MUSICALE**
Domenico Cimarosa: Siciliana, dal « Concerto in do maggiore » per oboe e archi (Revis. di Arthur Benjamin) • Ludwig van Beethoven: Allegro scherzando, dalla « Serenata in re maggiore op. 25 » per flauto, violino e viola; Tempo di minuetto, dal « Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 » per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello e contrabbasso • Franz Schubert: Marcia militare n. 1 in re maggiore op. 51 per pianoforte a quattro mani • Frédéric Chopin: Mazurca in do diesis minore op. 30 n. 4 • Benjamin Britten: Interludio, da « A ceremony of carols » • Jacques Ibert: Entr'acte per flauto e arpa • Hector Berlioz: Un bal, dalla Sinfonia fantastica op. 14

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Una (Lucio Battisti) • Cosa voglio (Gli Alunni del Sole) • Un'immagine d'amore (Pino Donaggio) • Roma forestiera (Gabriella Ferri) • Com'è dolce la sera (Donatello) • Anche tu (I Ricchi e Poveri) • Guardo la città (Dominga) • Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Più nessuno al campo (Gli Uhl) • Mediterraneo (Milva) • Cento città (Stone & Eric Charden)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Pregiatissima estate**
Lettere aperte alla stagione estiva, lette da **Gastone Moschin** e **Valeria Valeri**
Un programma scritto e diretto da **Maurizio Jurgens**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

16 — Programma per i piccoli
Gli amici di Sonia
Fiaba di Luciana Salvetti
Regia di Enzo Convalli

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE
Paolo Giaccio e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica:
History (Eric Clapton) • Honky chateau (Elton John) • Roadwork (Edgar Winter's White Trash) • Aria (Alan Sorrenti) • 666 (Aphrodites Child) • Ys (Balletto di Bronzo) • Living in the past (Jethro Tull) • In concert (Janis Joplin) • Exile on main street (Rolling Stones) • Farther along (Byrds) • Primo album (Quella Vecchia Locanda) • 0004 (Ekseption)

— « Tarzan delle scimmie » - Dizionarietto sceneggiato di francese
Regia di Renato Parascandolo

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **CONCERTO IN MINIATURA**
Soprano **Barbara Miszel Giardini**
Gaetano Donizetti: La Favorita: « O mio Fernando » • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa » • Giuseppe Verdi: Il Trovatore: « Stride la vampa »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo
Baritono **Mario D'Anna**
Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: Cavatina atto primo • Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Urna fatal » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giacomo Zani

19,30 **Musical**
Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Bacharach: Pacific coast highway, dalla commedia musicale « Promises, promises » (Burt Bacharach) • Rado-Ragni-Mc Dermot: Good morning starshine, dalla commedia musicale « Hair » (Andy Williams) • Garinei-Giovannini-Canfora: Viola, violino e viola d'amore, dalla commedia musicale omonima (Alice ed Ellen Kessler) • Lerner-Loewe: On the street where you live, dalla commedia musicale « My fair lady » (Percy Faith) • Garinei-Giovannini-Rascel: Alleluja brava gente, dalla commedia musicale omonima (Renato Rascel)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Invito al concerto**
Trattenimento musicale di **Romolo Valli**
con la collaborazione di **Enrico Vaime** e **Michelangelo Zurletti**

21,20 **Radioteatro**
Sanghè
Radiodramma di **Kazumi Takahashi**
Adattamento di Ken Miyamoto
Traduzione di Mario Teti
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carlo d'Angelo e Raoul Grassilli

Oya — Raoul Grassilli
Il caposezione Niscio — Giulio Oppi
Miki — Natale Peretti
Mizuno — Gigi Angelillo
Seijn Nakatsù — Carlo d'Angelo
Un'impiegata — Teresa Ricci
Noro — Iginio Bonazzi

Regia di **Giuseppe Di Martino**

22,05 **Un pianoforte nella sera: Peter Nero**

22,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Fabrizio De Andrè e La Nuova Equipe 84**
De Andrè: Valzer per un amore • Monti-De Andrè: Per i tuoi larghi occhi, La canzone di Marinella • De Andrè: Inverno • Franchi-De Andrè: E fu la notte • Baldan-Vandelli: Nessuno • Pallavicini-Conte: Pullman • Soffici-Albertelli: Casa mia • Mogol-Pieretti-Gianco: Nel ristorante di Alice • Conte: Una giornata al mare

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **OPERA FERMO-POSTA**

9,14 I tarocchi

9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Il Fiacre n. 13**
di **Saverio De Montepin**
Adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ubaldo Lay, Franco Graziosi, Ennio Balbo
18° episodio
Giorgio De La Tour-Vaudieu: Ubaldo Lay; Renato Moulin: Franco Graziosi; L'Ispettore Thefer: Ennio Balbo; Il Dottor Stefano Loriot: Dante Biagioni; Giangiovedì: Carlo Ratti; Enrico De La Tour-Vaudieu: Andrea Lala; Loriot: Manlio Busoni; Il Commissario Centrale: Enrico Carabelli; Il Direttore della Polizia: Orso Maria Guerrini; Il Direttore del Manicomio: Corrado De Cristofaro; Caron: Enrico Bertorelli; Il Giudice: Guido Marchi
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)

— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Salce** e **Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Pomeridiana**
Cin cin... prosit (The Duke of Burlington) • All that I need is some time (Tom Jones) • Drinking (Ping-Pong) • Amici mai (Rita Pavone) • Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • Joy (Apollo 100) • Basta un momento solo (Bruno Martino) • La colpa è tua (Dalida) • El Cordobes (Cyril Stapleton) • Fireball (Deep Purple) • Lanterne antiche (Patty Pravo) • Looking for place to sleep (Scot's 'n' Soda) • Più nessuno al campo (Gli Uh) • Due ore d'amore (Louiselle) • Vai (Claudio Villa) • Mamy blue (Raymond Lefèvre) • Boomerang (Barry Green) • Un diadema di ciliegie (I Ricchi e Poveri) • Forbidden games (Ginette Reno) • How do you do? (Windows) • Ri-boude' (Mauzi-Mill-Team) • E quando sarò ricca (Anna Identici) • Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Gli Aristogatti (Quartetto Cetra) • Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi) • Oggi il cielo è rosa (I Camaleonti) • Sentado a' beira do caminho (Mario Capuano) • Vojo er canto de 'na canzone (I Vianella) • Mighty mighty and roly poly (Mal) • Yesterday (Percy Faith)
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Modesto Mussorgski: Kovancina: Preludio (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Gioacchino Rossini: L'Italiana in Algeri: « Pensa alla Patria » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir. Henri Lewis) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « Cheti, cheti immantinente » (Tom Krause, bar.; Fernando Corena, bs. - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Istvan Kertesz) • Gioacchino Rossini: Il signor Bruschino, sinfonia (Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner) • Giuseppe Verdi: Nabucco: « Va pensiero, sull'ali dorate »; « Del futuro nel buio discerno » (Bs. Nicolai Ghiaurov - London Symphony Orch. e Ambrosian Singers dir. Claudio Abbado - M° del Coro John Mc Carthy) • Giacomo Puccini: La Bohème: « Che gelida manina » (Ten. Luciano Pavarotti - The New Philharmonia Orch. dir. Leone Magiera) • Richard Wagner: Sigfrido: « Morte di Sigfrido e Marcia funebre » (versione da concerto) (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

---

19 — **BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale
Un programma scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Give the baby anything the baby wants, The rise and dear Denise of the funky nomadic tribes, Madness, Cerchi di luce, Red sea, Give me your a hand, Here comes thet rainy day feeling, How do you do?, Tempo d'inverno, Take me back'ome, Rocks off, Call any vegetable, Io sono matta, Chelsea girl, Hallelujad, Lawdy miss Clawdy, Papa do, Mama papa, Fabbrica di fiori, Run run run, Telegram Sam, Open up, Warrior, Analisi, Chicago banana, Poppa Joe, Non si vive in silenzio, Love blossoming in the sky, Door to door, Tumble down tenement row, Troglodyte, He is a dinamo, L'onestà, Lady hil Lady hol, The light still shines, Charleston

— *Lubiam moda per uomo*

22 — **Voci nuove per la canzone**
XVI Concorso Nazionale - Due voci per Venezia
Orchestra diretta da **Aldo Buonocore**
Presenta **Daniele Piombi**
Organizzazione Gianni Ravera
Regia di **Peppo Sacchi**
(Registrazione effettuata dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro)

23 — Bollettino del mare

23,05 **ZIA MAME**
di **Patrick Dennis** - Traduzione di Orsola Nemi e Henry Furst - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà - *12° episodio*

Paddy	Arnoldo Foà
Zia Mame	Andreina Pagnani
Agnese	Anna Maria Sanetti
Brian	Mario Bardella
Paddy giovane	Antonio Guidi
Un cameriere	Ugo Maria Morosi

Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)

23,20 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *I pittori naïfs di Bali. Conversazione di Sandra Giannattasio*

9,30 **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Luigi Boccherini: Sestetto in fa maggiore op. 15 n. 2 per flauto, due violini, viola e due violoncelli: Grave - Allegro e con imperio - Grave - Allegro giusto (Tema con variazioni) (Sestetto Chigiano: Severino Gazzelloni, flauto; Riccardo Brengola e Giovanni Guglielmo, violini; Tito Riccardi, viola; Alain Meunier e Adriano Vendramelli, violoncelli) • Gioacchino Rossini: Tre Ariette per soprano e pianoforte, da « Soirées musicales »: La promessa - Il rimprovero - La partenza (Renata Scotto, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Mario Castelnuovo-Tedesco: Quintetto op. 143 per chitarra e quartetto d'archi: Allegro, vivo e schietto - Andante mesto - Scherzo (Allegro con spirito, alla marcia) - Finale (Allegro con fuoco) (Andrès Segovia, chitarra; Strumentisti del Quintetto Chigiano: Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello)

11 — **I Concerti di Sergei Rachmaninov**
Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Pianista Nikolai Petrov - Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Ghennadi Rozdestvenski)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Jachino: Tre madrigali, per flauto, arpa e canto: Bella porta di rubini - Non mi negare signora - Nel cor più non mi sento (Gino Sinimberghi, tenore; Nicola Samale, flauto; Teresa Bertolotti, arpa); Preludio di festa (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Otmar Nussio)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Musiche parallele**
Ludwig van Beethoven: Ottetto in mi bemolle maggiore op. 103 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti: Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Presto) (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino: Lothar Koch e Gerhard Stempick, oboi; Karl Leister e Peter Geisler, clarinetti; Gerd Seifert e Manfred Klier, corni; Günther Piesk e Hemming Trog, fagotti) • Igor Strawinsky: Ottetto per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (James Pellerite, flauto; David Oppenheim, clarinetto; Loren Glickman e Arthur Weisberg, fagotti; Robert Nagel e Theodore Weis, trombe; Keith Brown e Richard Hixon, tromboni - Dirige l'Autore)

---

13 — **Intermezzo**
Robert Schumann: Manfred, ouverture dalle Musiche di scena op. 115 per il dramma di Byron • Niccolò Paganini: Concerto n. 2 in si minore per violino e orchestra « La campanella » • Nicolai Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera

14 — **Pezzo di bravura**
Moritz Moskowski: Guitare op. 45 n. 2, per violino e pianoforte • Isaac Albeniz: Granada • Elias Parish-Alvars: Grande fantasia « Il mandolino » • Ferenc von Vecsey: Capriccio n. 1 « Il vento » per violino e pianoforte

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Melodramma in sintesi: I DUE BARONI DI ROCCA AZZURRA**
Opera buffa in due atti di Giuseppe Palomba
Musica di **Domenico Cimarosa**

Franchetto	Nicola Monti
Madama Laura	Dora Carral
Sandra	Elena Rizzieri
Barone Totaro	Carlo Badioli
Don Demofonte	Italo Tajo

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Luigi Colonna**

15,30 **Ritratto di autore**
Adolf von Henselt
Sei studi caratteristici da concerto op. 2 (Pianista Michael Ponti); Concerto in fa minore op. 16 per pianoforte e orchestra (Pianista Michael Ponti - Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Othmar Maga)
(Ved. nota a pag. 69)

16,15 Orsa minore
Sotto terra
Originale radiofonico in cinque quadri di **Wolfgang Hildesheimer**
Traduzione di Giovanni Magnarelli

Lei	Elena Da Venezia
Lui	Glauco Mauri

Regia di **Gastone Da Venezia**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **Musica leggera**

18,15 **Vittorio Giuliani:** « Dialogues » concerto per orchestra • **Felice Quaranta:** Capriccio concertante per archi e pianoforte • **Dimitri Tipkov:** Sinfonietta infantile per orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Pedone: Il problema della finanza locale negli Stati Uniti - V. Lanternari: Contestazione giovanile e conflitti tra generazioni nella prospettiva dell'antropologia culturale - V. Verra: Una recente storia della filosofia italiana del Novecento - Taccuino

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di Albert Roussel e Luigi Nono

20 — **INAUGURAZIONE DEL « FESTIVAL DI SALISBURGO 1972 »**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
Le nozze di Figaro
Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte (da Beaumarchais)
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Il conte d'Almaviva	Tom Krause
La contessa d'Almaviva	Elizabeth Harwood
Susanna	Teresa Stratas
Figaro	Walter Berry
Don Basilio	Michel Sénéchal
Bartolo	Paolo Montarsolo
Marcellina	Kerstin Meyer
Cherubino	Teresa Berganza
Antonio	Zoltan Kelemen
Don Curzio	Willi Caron
Barbarina	Evelyn Mandac

Direttore **HERBERT VON KARAJAN**
Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna
M° del Coro Walter Hagen-Groll
Nell'intervallo (ore 21,40 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

« La Bella dell'Estate » e « Judith »

Il « Judith Beauty Club » patrocina quest'anno l'elezione della « Bella dell'Estate » categoria: « fotomodelle ».
Partecipare è facile: è sufficiente ritirare presso qualsiasi Upim (reparto profumeria) una scheda ed inviarla.
Durante 180 sere-estate, nei più rinomati luoghi di villeggiatura, avverranno le selezioni regionali.
Corrado il 22 settembre a Salsomaggiore guiderà la « finalissima ». « Miss fotomodella Judith » dell'Upim riceverà una medaglia d'oro del « Judith Beauty Club ».
La fotografia della vincitrice, truccata da Diego il Judith-visagista, sarà distribuita a tutti i giornali e riviste italiane ed estere.
Nella fotografia allegata vi presentiamo il trucco per l'estate « Judith » ideato dal nostro Diego che ha usato:
Fondo tinta Judith: Foncé 15
Cipria trasparente Judith: N° 16
Mascara allungaciglia Judith: nero
Ombretti Judith: Jaune
Vert
Bronzé
Matita Judith: N° 13 - marrone
Rossetto trasparente lucido Judith: N° 39
Rosso compatto per guance Judith: N° 14

Il Gruppo DAN a Zurigo

Si è svolta a Zurigo, nei giorni 23 e 24 giugno, la riunione biennale delle agenzie consociate al Gruppo Internazionale Senap (Slesina, Effivente, Notley and Partners). Per l'Italia ha partecipato il Gruppo Dan (Dan Pubblicità - Dan dei Piccoli - Dan Design) nella persona del signor Enrico de Andreis Magatti.
L'agenzia Walther + Leuenberger di Zurigo, che ospitava i rappresentanti degli otto Paesi d'Europa in cui opera il Gruppo Senap (Inghilterra, Francia, Germania, Olanda, Belgio, Austria, Italia, Svizzera), è l'ultima agenzia in ordine di tempo entrata a far parte della Senap che attualmente conta uno staff totale di 468 persone con un giro d'affari complessivo di 60 milioni di dollari.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CLUB DEL TEATRO: IL MELODRAMMA ITALIANO
a cura di Gino Negri
con la partecipazione di Lucia Scalera
Regia di Eugenio Giacobino
Quarta puntata
L'elisir d'amore
di Gaetano Donizetti

19 — FILIPAT E PATAFIL
in
— **Il radioriparatore**
— **Il fotografo pasticcione**
Prod.: Veb Defa

GONG
(Aspirina rapida effervescente - Lacca Libera & Bella)

19,15 MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli
Consulenza di Vincenzo Vallario
Quarta puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Nutella Ferrero - Sapone Respond - Amaro Petrus Menta - Flit)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Caffè Suerte - Banana Chiquita - Wilkinson Sword S.p.A.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Autan Bayer - Prinz Bräu)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Carne Simmenthal - (2) Aqua Velva Williams - (3) Gelati Motta - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Very Cora Americano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Cinetelevisione - 3) Guicar Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Camera 1

21 — Un grande comico
BUSTER KEATON
a cura di Luciano Michetti Ricci
Presentazione di Mario Soldati

ANDATE AL WEST
(Go West)
Interpreti: Buster Keaton, Howard Truesdale, Kathleen Myers, Ray Thompson e la mucca Brown Eyes (Occhidolci)
Regia di Buster Keaton con la collaborazione di Lex Neal
Produzione: Joseph M. Schenck per la Buster Keaton Productions Inc.
Musiche originali di Giovanni Tommaso

DOREMI'
(Stock - Rex Cucine - Doria Crackers - Frottée superdeodorante)

22,05 PERMETTE? SEGURINI
Spettacolo musicale
Testi di Tata Giacobetti
Scene di Piero Polato
Regia di Maurizio Corgnati

BREAK 2
(Amaro Bram - Benzina Chevron con F 310)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Mancano quattro giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

SECONDO

21— SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Tonno Rio Mare - Coppa Olimpia Algida - Rexona - Insetticida Kriss - Gancia Americano - Rasoi Philips)

21,15
LE EVASIONI CELEBRI
L'evasione del conte di Lavalette
Telefilm - Regia di Jean-Pierre Decourt
Interpreti: Robert Etcheverry, Marianne Comtell, Pierre Massimi, Sylvie Favre, Brigitte Perin
Coproduzione: Difnei Cinematografica - ORTF - Pathé

DOREMI'
(Aranciata Ferrarelle - Olio di semi Topazio)

22,15 UNA DONNA, UN PAESE
Un programma a cura di Carlo Lizzani e Claudio Nasso
Testi di Emilia Granzotto
9ª - Margaret Mead

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Graf Yoster gibt sich die Ehre
Heitere Kriminalserie mit Lukas Ammann
Heute: « Fiat Justitia »
Regie: Michael Braun
Verleih: Bavaria

19,55 Operation Walküre
Vierteilige Dokumentation über den 20. Juli 1944
Von Helmut Pigge
3. Teil
Regie: Franz Peter Wirth
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

Mario Soldati e Luciano Michetti Ricci, rispettivamente presentatore e curatore del ciclo di film di Buster Keaton: « Andate al West » va in onda alle ore 21 sul Nazionale

27 luglio

MARE APERTO

ore 19,15 nazionale

« L'ultimo scoglio » è il titolo della trasmissione odierna, a cura di Orazio Pettinelli. Perché « ultimo scoglio »? Perché lo scoglio è ormai l'ultimo rifugio di alcune specie di pesce pregiato. L'inquinamento, la pesca professionale con reti a strascico su fondali pianeggianti, quella di frodo con esplosivi e sostanze chimiche hanno finito per depauperare la fauna ittica lungo le nostre coste. Ora anche lo scoglio e il fondo roccioso a una certa profondità, anche lontano da riva, sono costantemente minacciati dalla pesca subacquea. La tecnica è in grado ormai di fornire al sub apparecchiature tali che gli consentono lunghe immersioni e quindi anche la possibilità di insidiare il pesce proprio nelle tane più riposte. E questo anche in periodo di riproduzione, quando arpionare una sola femmina vuol dire impedire a 50 milioni di uova di essere fecondati. Ugo Palermo ha raccolto a Malta una serie di interviste con biologi, oceanografi, scienziati e uomini politici, convenuti nell'isola mediterranea per la Conferenza Mondiale di Oceanografia. La situazione, secondo l'opinione generale, è allarmante: l'uomo distrugge con le sue stesse mani, e per un vantaggio immediato ed illusorio, l'immenso serbatoio alimentare del futuro. Il danno arrecato alla fauna ed alla flora marina non può ancora dirsi irreversibile; ma è certo che le ricchezze sottomarine dovranno essere più saggiamente amministrate perché l'umanità un giorno sopravviva. Gli appassionati del mondo sottomarino dovranno deporre l'arpione e trasformarsi in ricercatori, archeologi, allevatori. Certi tipi di pesca professionale, come quella a strascico e quella con l'autorespiratore, dovranno essere severamente regolamentati.

Un grande comico: Buster Keaton - ANDATE AL WEST

ore 21 nazionale

Nell'elenco degli interpreti di Go West, *che Buster Keaton diresse nel 1925 con la collaborazione di Lex Neal, figurano, accanto a lui, Howard Truesdale, Kathleen Myers, Ray Thompson e Brown Eyes, che letteralmente vuol dire « occhi bruni ». Occhibruni è una mucca, e nella versione italiana l'hanno ribattezzata Occhidolci. E' la sola amica del giovane Friendless, ossia Senzamici, trasferitosi in una fattoria dell'Ovest dopo aver venduto il poco che possedeva per pagarsi il viaggio. Trasformato in un improbabile cow-boy, Senzamici rivela subito di non avere alcuna confidenza con i problemi della « frontiera », ne combina d'ogni genere ed è fatto segno a generale derisione. Solo Occhidolci lo capisce. « Il momento più sentimentale di tutta l'opera di Keaton », ha scritto David Robinson, « certamente non meno commovente del finale di* Luci della città *di Chaplin, corrisponde al momento in cui egli è messo di fronte all'amicizia della mucca Brown Eyes, che lo ha appena salvato dalla carica di un toro. Grato, lui le fa una minuscola, cauta carezza e solleva il cappello. Quando lei continua a seguirlo, lui la sta a guardare, con la faccia immobile, sorpreso quanto commosso dal suo insolito affetto ». Aver trovato un'amicizia fra tanta noncuranza aiuta Senzamici a farsi coraggio. Egli segue la mandria del padrone trasferita in treno verso il mercato cittadino, ed è il solo che riesca a sfuggire all'attacco sferrato da un rivale che vuole impadronirsi del bestiame. Arriva alla città di destinazione, la attraversa con tutta la mandria e porta così a termine la missione. Per premio avrà la proprietà della buona Occhidolci, e per di più l'amore della figlia del padrone.* Andate al West *non è una parodia del cinema western. « Keaton », ha scritto Piero Arlorio, « rifiuta l'imitazione, parodistica e non, di modelli celebrati. Di fronte a quel poco di parodistico che è presente nei suoi film, nella regia keatoniana spiccano... la finezza e la complessità di elaborazione proprie di un grande regista ». Finezza e complessità si manifestano, in questo caso, nella perfetta fusione tra i momenti contenuti e malinconici del racconto e quelli di piena comicità. Sempre attento a non cadere nel sentimentalismo e nella retorica, Keaton descrive con grande partecipazione la difficile situazione del suo Senzamici a contatto con un mondo di uomini, animali e cose che lo respinge o mostra di ignorarlo; e si scatena poi nella girandola delle trovate burlesche, irresistibili soprattutto nella sequenza della mandria che attraversa Los Angeles.* (Vedere articolo alle pagine 26-27).

LE EVASIONI CELEBRI: L'evasione del conte di Lavalette

ore 21,15 secondo

Nel 1815 il conte di Lavalette, fedele a Napoleone e direttore delle Poste durante l'Impero, apprende che l'imperatore è libero. Ripresa la direzione delle Poste, ne facilita il ritorno: è la fiammata dei cento giorni, cui segue Waterloo. Il 21 giugno Napoleone gli chiede di accompagnarlo in esilio, ma Lavalette deve rifiutare: sua moglie, Emilia di Beauharnais, incinta non sopporterebbe le fatiche del viaggio. Arrestato con il ritorno di Luigi XVIII e condannato a morte, Lavalette deve essere giustiziato all'alba del 21 dicembre. La sera del 20 Emilia, accompagnata dalla dodicenne figlia maggiore, si prepara per dare l'addio al marito. Rimasta sola con lui lo convince a prendere il suo posto: il re non ucciderà mai una donna. Vestiti i panni della moglie, Lavalette evade: tutta la polizia è mobilitata, ma il conte riesce ad espatriare. Emilia è rimessa in libertà vigilata. Quando, dopo sei anni, finalmente graziato, Lavalette arriva a Parigi, due sorprese lo attendono: una notizia che riguarda proprio l'esistenza di sua moglie e un dono del defunto imperatore.

PERMETTE? SEGURINI

ore 22,05 nazionale

Ebea Mautino e Gemma Marangoni sono le due ospiti che « assisteranno » nei ruoli di « avvocato difensore » il maestro Nello Segurini nella quarta ed ultima « seduta » del processo musicale cui è stato sottoposto da sei giovani e simpatiche accusatrici, Dori Ghezzi, Patrizia Meoni, Loredana Berthè, Meg Tarantino, Giovanna e Marisa Sacchetto. Le ragazze hanno chiesto al celebre direttore d'orchestra e compositore di dimostrare come il suo stile, lo smalto delle sue esecuzioni fossero ancora vivi e scintillanti dopo esser stato uno dei più brillanti protagonisti del dopoguerra nel mondo della musica leggera italiana. Segurini se la caverà (occorre dirlo?) ancora una volta con la consueta eleganza, con bravura e con talento.

Questa puntata sarebbe dovuta andare in onda giovedì 20 luglio, ma è stata rinviata a stasera per una modifica ai programmi determinata dalla trasmissione in « registrata » del dibattito al Senato della Repubblica sulla fiducia al nuovo governo.

UNA DONNA, UN PAESE: Margaret Mead

ore 22,15 secondo

Qual è il ruolo dell'uomo e della donna nella società moderna? A questa domanda provò a rispondere, più di venti anni fa, Margaret Mead, famosa antropologa americana. Ne venne fuori un libro, Maschio e femmina, *divenuto ormai un classico per quanto riguarda i problemi dell'umanità. Il ruolo della donna nella collettività, la scelta del tipo di educazione, la funzione della famiglia, la sovrappopolazione, la ecologia: questi alcuni dei temi ricorrenti cui, oggi, si cerca di dare soddisfacente soluzione. Margaret Mead li analizza con noi.*

RADIO

giovedì 27 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: **S. Pantaleone.**

Altri Santi: S. Mauro, S. Sergio, S. Giorgio, S. Celestino, S. Eterio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,00 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,33; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,21; a Trieste sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,36; a Torino sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 21,02.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1824, nasce a Parigi lo scrittore Alessandro Dumas figlio.

PENSIERO DEL GIORNO: La libertà e la salute si somigliano: non se ne conosce il vero pregio che quando esse ci mancano. (Henry Becque).

Gwyneth Jones è fra gli interpreti dell'opera di Richard Wagner « Tannhäuser », in onda alle 19,45 sul Terzo per il « Festival di Bayreuth 1972 »

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Musiche di **Franz Joseph Haydn: « Notturno in sol maggiore »** per orchestra; **« Sinfonia Concertante »** per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Eppur si muove »**, del Prof. Gastone Imbrighi: **« Il regno vegetale » - « Con i nostri anziani »**, colloqui di Don Lino Baracco - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 L'A.C.O. au service des ouvriers. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely Words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Celebri valzer di Strauss. **14,25** Pronto chi canta? Un programma a cura di Daniele Piombi - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05 Il bracconiere del Sosto** di Giovanni Laini. Libera riduzione radiofonica di Mario Maspoli. Regia di Battista Klainguti. **17,35** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Ecologia '72: Viva la terra! **19,30 Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto per corno e orchestra in mi bemolle maggiore K 447 (Corno William Bilenko - Direttore Louis Gay des Combes). **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** L'orchestra Jean Bouchety. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,40** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Marc Andreae. **Christoph Willibald Gluck** (elab. R. Wagner): Ifigenia in Aulide, Ouverture; **Ludwig van Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21; **Modesto Mussorgski:** « Kovancina ». Preludio; **Edouard Lalo:** Concerto in re minore per violoncello e orchestra (Violoncellista Rocco Filippini). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,30** Orchestra di musica leggera RSI. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Antonio Vivaldi:** Sonata in la minore per violino, cembalo e violoncello (Mario Ferraris, violino; Maria Isabella De Carli, cembalo; Egidio Roveda, violoncello); **Ludwig van Beethoven:** Sette variazioni sopra il duetto « Bei Männern, welche Liebe fühlen » dal « Flauto magico » di Mozart (Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte); **Franz Schubert:** Quattro Improvvisi op. 90 (Pianista Andor Földes); **Hugo Wolf:** Verborgenheit; In der Fruehe; Denk'es, o Seele; Er ist's (Clara Wirz, contralto; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Il clavicembalista. Sonate di Domenico Scarlatti interpretate da Luciano Sgrizzi (Seconda trasmissione). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Da Losanna: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '72: Spettacolo. **22,15 In una sera d'autunno.** Commedia utopistica sulla fenomenologia dello scrittore, di F. Dürrenmatt. Adattamento italiano di F. Filippini. Regia di Francis Borghi (Replica). **23,10-23,30** Serenata.

Mancano quattro giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Michael Haydn: Sinfonia in sol maggiore • Thomas Augustin Arne: Suite in sol maggiore, per clavicembalo e archi • Gaspare Spontini: Giulia, ovvero Il vaso di fiori, sinfonia • Isaac Albeniz: Torre Bermeja per chitarra • Bedrich Smetana: Moldava, poema sinfonico n. 2 dal ciclo « la mia patria » • Eduard Lalo: Scherzo per orchestra

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Hector Berlioz: I Troiani: Caccia reale e tempesta • Robert Schumann: Arabesque per pianoforte • Camille Saint-Saëns: Havanaise per violino e orchestra • Johannes Brahms: Danza ungherese in fa maggiore

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Rose rosse (Massimo Ranieri) • Vitti 'na crozza (Rosanna Fratello) • Notti di seta (Al Bano) • Di vero in fondo (Patty Pravo) • Bada bambina (Little Tony) • Napule ca se ne va (Gloria Christian) • Un buon matrimonio (Bruno Lauzi) • Hot Mexico road (René Eiffel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**
MARE OGGI (10-10,15)
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

11,25 **La Traviata**
Opera in tre atti di Francesco Maria Piave (da Dumas jr.)
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Atto primo

Violetta Valéry	Montserrat Caballé
Flora Bervoix	Dorothy Krebill
Alfredo Germont	Carlo Bergonzi
Gastone	Fernando Jacopucci
Barone Douphol	Gene Boucher
Marchese d'Obigny	Thomas Jamerson
Dottor Grenvil	Harold Enns

Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra e Coro della R.C.A. Italiana

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Il mondo gira (Nicola Di Bari) • Nicola fa il maestro di scuola (Stormy Six) • La mente torna (Mina) • ... E mi piaceva (Goffredo Canarini) • M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Una bambina... una donna (Gruppo 2001) • Un po' di sole e mezzo sorriso (Marisa Sacchetto) • Un uomo tra la folla (Tony Renis) • Amare per vivere (Gino Paoli) • Io non sono matta (Antonella Bottazzi) • Cadenza andante con moto dal concerto grosso per i New Trolls (I New Trolls)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »

14 — **Giornale radio**

Flaminia Morandi
e
Pasquale Chessa
presentano:

BUON POMERIGGIO

16 — Programma per i ragazzi
Funghi in città
Racconto di Italo Calvino
Adattamento di Mario Vani

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Paolo Giaccio e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica: All together now (Argent) • Trilogy (E.L.P.) • Radici (Francesco Guccini) • Powerglide (New Riders of The Purple Sage) • Manassas (Stephen Stills) • Together (Nash & Crosby) • Uomo di pezza (Le Orme) • The road goes ever on (Mountain) • Burgers (Hot Tuna) • Preludio tema variazioni canzona (Osanna) • Machine head (Deep Purple) • A story ended (Dick Heckstall-Smith)

— « Tarzan delle scimmie » - Dizionarietto sceneggiato di francese - Regia di Renato Parascandolo

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 IL GIOCO NELLE PARTI
« I personaggi del melodramma »
a cura di **Mario Labroca**

19,30 TOUJOURS PARIS
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

21 — **PIRATI ANTICHI E MODERNI**
Divagazioni sulla pirateria di ogni tempo a cura di **Giuseppe Bruni** e **Dante Raiteri** (1)

21,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **CONCERTO DEL PIANISTA ANDRE' WATTS**
Frédéric Chopin: Ballata in fa maggiore op. 38; Sonata in si bemolle minore op. 35: Grave. Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre (Lento) - Finale (Presto)
(Registrazione effettuata l'1 settembre dalla Radio Finlandese in occasione del « Festival di Helsinki 1971 »)

(Ved. nota a pag. 69)

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Dionne Warwick e Nicola Di Bari**
David-Bacharach: Non mi pentirò; This guy's in love with you; What the world needs now is love; I'll never fall in love with you • Zaret-North: Unchained melody • Mogol-Di Bari: Una storia di mezzanotte • Tenco: Lontano lontano • Evangelisti-Marrocchi-Di Bari: Chitarra suona più piano • Marino-D'Ercole-Tomassini: Vagabondo • Tenco: Mi sono innamorato di te
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Il Fiacre n. 13**
di **Saverio De Montepin** - Adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ubaldo Lay e Franco Graziosi - *19° episodio*
Giorgio De La Tour-Vaudieu — Ubaldo Lay
Renato Moulin — Franco Graziosi
Loriot — Manlio Busoni
Ester Derrieux — Antonella Della Porta
Enrico De La Tour-Vaudieu — Andrea Lala
Berta — Maria Grazia Sughi
Il Dottor Stefano Loriot — Dante Biagioni
Giangiovedi — Carlo Ratti
Orsola — Maria Grazia Fei
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
American pie I° (Don Mc Lean) • Feeling alright (Joe Cocker) • Hey America II° (James Brown) • La mente torna (Mina) • When a blind man cries (Deep Purple) • My sweet lord (Edwin Starr) • A hard rain's gonna fall (Leon Russell) • Per chi (Gens) • Rock me on the water (Linda Ronstad) • Slippin' into darkness (War) • I am... I said (Neil Diamond) • How do you do? (Windows)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - **Media delle valute** - Bollettino del mare

16 — **Pomeridiana**
Sunny (Percy Faith) • Up with people (Up With People) • I'd like to teach the world to sing (The Hillside Singers) • Stay with me (Faces) • A part of you (Brenda and The Tabulation) • The world we knew (Paul Mauriat) • Alone again naturally (Gilbert Montagné) • Back on the road (The Marmalade) • Le casse (Raymond Lefèvre) • Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • All together now (The Beatles) • Batucada (Sergio Mendes e I Brasil 66) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Più grande del mio amor (Roberto Carlos) • I problemi del cuore (Mina) • Good wishes good wishes (Lally Stott) • Balla-Laika (Balalaika Ensemble Tschaika) • Quando quando quando (Mantovani) • Santa Lija (Engelbert Humperdinck) • Attore (Annarita Spinaci) • Stranger in the night (Frank Sinatra) • Mame (Herb Alpert e i Tijuana Brass) • Pensione Pineta (Waterloo) • Happities ville (Pop Tops) • Quella strana espressione (Gruppo 2001) • Do you know the way to San José (Burt Bacharach) • Floy Joy (The Supremes) • Haum (I Delirium) • My sweet lord (George Harrison) • Lomelimess is just a word (Chicago III) • Close to you (Dionne Warwick) • Where do you belong (Tom Jones) • Be in (Peter Nero) • Walk right in (The Les Humphries Singers) • Telegram sam (T. Rex)
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972
— *Brandy Fundador*

18,20 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

18,45 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

19 — **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
(Replica)
— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Last day of down (Jim Capaldi) • Troglodyte (The Jimmy Castor Bunch) • Baby face (Thin Lizzy) • Be my lover be my friend (Argent) • Old man moses (Les Humphries Singers) • I'm tired (Gilbert Montagné) • Medicated goo (Dreams) • Could'nt write and tell you (If 2) • Everybodys love me baby (Don Mc Lean) • Honky cat (Elton John) • Fabbrica di fiori (I Raccomandati) • Long way from L.A. (Canned Heath) • Sweet hitch hiker (C.C.R.) • Lucretia Mac Evil (Blood, Sweat and Tears) • I gotcha (Joe Tex) • Sixte dandilions and clover leaves (Gougoush) • Mama papa (Cyan) • Lost (Michael Bishop) • Tell the truth (Ike and Tina Turner) • Happy children (Luv Machine) • Un ricordo (Alunni Del Sole) • Rock and roll woman (B.Z.N.) • Can anybody hear me? (Gravy Train) • How great thou art (Gladis Knight) • The family of man (Three Dog Night) • Hallelujah (Quintessence) • Storia di un uomo e di una donna (Formula Tre) • Hold me tight (Ten Years After) • Poppa Joe (The Sweet) • Smack (Don Alfio) • Senza anima (Adriano Pappalardo) • Do the funky penguin (1° parte) (Rufus Thomas) • Sole che nasce sole che muore (Marcella) • Analisi (The Trip) • I'm coming back (Sparrow) • Lady hi! Lady ho! (Les Costa)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ZIA MAME**
di **Patrick Dennis**
Traduzione di Orsola Nemi e Henry Furst - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà
13° episodio
Paddy — Arnoldo Foà
Zia Mame — Andreina Pagnani
Agnese — Anna Maria Sanetti
Il Professor Pugh — Mico Cundari
Paddy giovane — Antonio Guidi
Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)

23 — Bollettino del mare

23,05 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di **Anna Salvatore**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*
— *Arte e comunicazione. Conversazione di Lamberto Pignotti*

9,30 **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Aram Kaciaturian: Sinfonia n. 2 « La campana »: Andante maestoso - Allegro risoluto - Andante sostenuto - Andante mosso, Allegro sostenuto, Maestoso (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dall'Autore) • Sergei Prokofiev: Concerto in re maggiore op. 19 per violino e orchestra: Andantino, Andante assai - Scherzo (Vivacissimo) - Moderato (Violinista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

11,15 **Tastiere**
François Couperin: Les barricades mysterieuses (ordre VI n. 5); Les calotins et les calotines, ou la Pièces à tretous (ordre XIX n. 1) (Clavicembalista Aimee van De Wiele) • Olivier Messiaen: Le chocard des Alpes, da « Catalogue d'oiseaux » (Pianista Yvonne Loriod)

11,30 **Polifonia**
Orazio Vecchi: Dal Convito musicale (raccolta di madrigali a carattere di commedia madrigalesca): Voi che già stanchi - Candida d'oriente perla - Se la luce vital - Felice schiera - Sapete voi bifolchi - Bando dell'asino (Questa ghirlanda - Ciascun di voi - Non mi stornir - Semo tre - Più cantar) (Il Nuovo Madrigaletto Italiano diretto da Emilio Giani) • Sylvano Bussotti: La curva dell'amore (Sestetto Italiano « Luca Marenzio »: Liliana Rossi e Gianna Logue, soprani; Ezio Di Cesare, falsetto; Antonio Leone, tenore; Giacomo Carmi, baritono; Piero Cavalli, basso) • Gioacchino Rossini: Choeur de chasseurs democrates, per voci maschili, tamburo e tam tam (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Ralph Solecki: Il mito dell'uomo di Neanderthal

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Soprano
MONTSERRAT CABALLE'
Gaetano Donizetti: Anna Bolena: « Al dolce guidami castel natio » • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Ma dall'arido stelo divulsa » (Orchestra Sinfonica di Barcellona diretta da Carlo Felice Cillario) • Charles Gounod: Faust: « Ah, je ris de me voir » • Jules Massenet: Thais: « Dis-moi que je suis belle » (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Reynaldo Giovaninetti)

13 — **Intermezzo**
C. M. von Weber: Introduzione, tema e variazioni, per cl. e pf. (F. Pezzullo, cl.; C. Saldicco, pf.); Sonata in sol magg. op. 10 b) n. 2 (P. Carmirelli, vl.; L. De Barberiis, pf.) • F. Liszt: Due Lieder su testi di Goethe (M. Laszlo, sopr.; A. Beltrami, pf.) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in re magg. op. 44 n. 1 per archi (Quartetto Beaux Arts)

14 — **Due voci, due epoche:** Tenori **Anton Dermota** e **Peter Pears**
W. A. Mozart: Don Giovanni: « Dalla sua pace » • F. J. Haydn: Canzonetta « The wanderer » • W. A. Mozart: Così fan tutte: « Un'aura amorosa » • F. J. Haydn: Canzonetta « She never told her love »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
A. Vivaldi: Concerto in re min. per due ob., archi e bs. cont. (P. 302); Concerto in sol magg. per ob., fg., archi e bs. cont. (P. 129) (Compl. « Ars Rediviva » di Praga dir. Milan Munclinger) • G. M. Monn: Concerto in sol min. per vc., archi e bs. cont. • G. C. Wagenseil: Concerto in mi bem. magg. per ob., fg. e orch. (« Capella Academica » di Vienna dir. Eduard Melkus)
(Dischi **Musicaphon** e **Archiv**)

15,30 **Concerto del mezzosoprano Maja Sunara e del pianista Franco Barbalonga**
B. Smetana: Canti della sera • A. Dvorak: Melodia op. 2 n. 1; Tre Liebeslieder op. 83: n. 2 - 6 - 8; Due Lieder op. 7: Il cucù - L'allodola

15,50 **Johann Strauss jr.:** Sul bel Danubio blu, valzer (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy); Il pipistrello, balletto (Orch. e Coro dell'Opera di Vienna dir. H. von Karajan); Marcia egiziana op. 335 (Orch. e Coro della Filarmonica di Vienna dir. W. Boskowsky)

16,10 **Avanguardia**
M. Kagel: Sestetto per archi (J. Ghesten e H. Hurel, vl.i; S. Collot e M. Husson, v.le; J. Huchot e P. Degenne, vc.i - Dir. P. Boulez) • P. Boulez: Sonata n. 2 (Pf. C. Helffer)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **Musica leggera**

18,15 **Edward Alexander Mac Dowell:** Seconda Suite op. 48 (Indiana) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Tito Petralia)

18,45 **ASPETTI DELL'EDITORIA SPAGNOLA**
a cura di **Giuseppe Cassieri**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Quartetto in si bemolle maggiore (D. 68), per archi (Quartetto Endres) • Frédéric Chopin: Tre Notturni (Pianista Alexis Weissenbern)

19,45 **FESTIVAL DI BAYREUTH 1972**
Tannhäuser
Opera romantica in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Hermann — Hans Sotin
Tannhäuser — Hugh Beresford
Wolfram di Eschenbach — Bernd Weikl
Walter di Vogelweide — Harald Ek
Biterolf — Franz Masura
Heinrich — Heribert Steinbach
Reinmar di Zweter — Heinz Feldhoff
Elisabeth / Venus — Gwyneth Jones
Un giovane pastore — Walter Gampert
Quattro paggi — Nazue Hanada von Stegmann, Angelica Nowowieski Jung, Gerda Prohaska, Rosemarie Stauder
Direttore **ERICH LEINSDORF**
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth
M° del Coro Norbert Balatsch
(Registr. eff. il 21 giugno dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)
(Ved. nota a pag. 68)
Nell'intervallo (ore 21 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

samia
il momento-moda della confezione maschile

A Torino sabato 9 settembre 1972 si discuterà di questi problemi nel convegno che il Men's Fashion Writers International, che ha la propria sede a Londra, terrà al Samia, e si può prevedere che ne sortirà una discussione ampia e vivace che troverà una opportuna eco sulle più autorevoli « testate » internazionali della stampa d'informazione e del settore.
Il Consiglio del Men's Fashion Writers International, sodalizio che raccoglie giornalisti specializzati nel campo della moda maschile, ossia professionisti che si occupano di questo argomento con seria competenza facendone l'oggetto di un lavoro che ha molta importanza a tutti i livelli (basti pensare come concorra in modo determinante nel « fare opinione » su tutto quanto riguarda le tendenze attuali del gusto del vestire, gli aspetti più interessanti dello stilismo internazionale, sui riflessi economici di una cospicua attività industriale e commerciale), sarà per la prima volta riunito in Italia, a Torino.
L'attività di questo club internazionale di giornalisti si è svolta esplicandosi più che altro in incontri, col carattere di « seminari », intesi a stabilire uno scambio di impressioni e di informazioni sul modo di operare degli stilisti, degli industriali tessili, dei confezionisti, dei sarti. Attualmente, però, è partita dal Samia l'idea di includere nel programma della grande manifestazione torinese un loro nuovo convegno che potrà servire a realizzare e facilitare un loro incontro diretto con i produttori italiani più qualificati della moda-pronta maschile. L'utilità dell'iniziativa è data anche dal particolare momento che caratterizza internazionalmente la moda. Si sente un gran bisogno di ordine, di chiarezza; si assiste ad una specie di sedimentazione delle molte idee-moda che hanno accompagnato in questi ultimi anni le frequenti « rivoluzioni » verificatesi nell'abbigliamento maschile.
Non si può ancora parlare di « involuzione » ma certo di un rinsavimento generale che viene imposto, tra l'altro, dalla stessa necessità degli industriali, obbligati a programmare la loro produzione evitando il pericolo di ripetute ed esagerate fluttuazioni degli orientamenti della moda. Osservatori attenti di questi fenomeni, i giornalisti specializzati cercano di valorizzare la « novità », perché questo è uno degli aspetti del loro mestiere, ma sono anch'essi portati a cercare la notizia attendibile più che quella sensazionale. Da qui l'utilità di un « incontro » con le forze della produzione industriale che vedono e producono la moda come è, non come un'immagine retorica.

IL SAMIA E L'"ENCYCLOPAEDIA BRITANNICA"

L'edizione 1972 dello speciale volume « Year Book », che viene annualmente preparato e pubblicato dall'Encyclopaedia Britannica per l'aggiornamento dell'intera e ben nota opera enciclopedica, contiene a pagina 228 un curioso e puntualizzante riferimento all'attività svolta dal Samia.
Si tratta di una segnalazione che, come si può rilevare dalla traduzione del breve testo in lingua inglese, pone in evidenza gli orientamenti che, in tema di moda, possono fornire delle rassegne specializzate: « Con i designers dell'Alta Moda che cercano di dissetarsi all' "anfora d'oro" dell'abbigliamento-pronto, i confezionisti hanno sempre dovuto misurarsi in una notevole tenzone. Secondo i dati emersi al Samia (Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento di Torino) e quelli delle sfilate di Parigi di ottobre, le collezioni femminili per la primavera 1972 saranno di facile vestibilità, con un tocco di moda marinara, un ritorno alla mini e piccole maniche a sbuffo, un modo di appagare il rimpianto per il mondo infantile ».
Indubbiamente si tratta di un alto riconoscimento, di valore internazionale, che seleziona le manifestazioni organizzate dal Samia fra gli avvenimenti di grande rilievo mondiale, come fatto economico e come piattaforma commerciale e promozionale della moda-pronta italiana ed europea.

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **La matita magica**
Prod.: Film Polski
— **Il piccolo cuoco e la capretta**
Prod.: Televisione Cecoslovacca
— **La ladra del circo**
Prod.: Romania Film

18,45 LA SPADA DI ZORRO
Gioielli negli stivali
Personaggi ed interpreti:
Don Diego De La Vega (Zorro) *Guy Williams*
Sergente Garcia *Henry Calvin*
Bernardo *Gene Sherdon*
L'Aquila *Charles Corvin*
Quintana *Michael Pate*
Fuentes *Peter Mamakos*
Raquel *Suzanne Lloyd*
Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney

19,15 I RAGAZZI DEI CINQUE CERCHI
Una documentazione sugli atleti di tutto il mondo in preparazione alle Olimpiadi 1972 di Monaco
Ottava puntata
Maratona e mezzofondo n. 2
Un programma di Romolo Marcellini
Prod.: Corona Cinematografica

GONG
(Formaggino Ramek Kraft - Dentifricio Colgate)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Charms Alemagna - Texaco - Industria Italiana della Coca-Cola - Rexona)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Stock - Disinfettante Milton - Last cucina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Sapone Palmolive - Formaggi Starcreme)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) « api » - (2) Invernizzi Susanna - (3) Brandy René Briand Extra - (4) Manetti & Roberts - (5) Caramelle Perugina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Studio K - 3) Cinelife - 4) Gamma Film - 5) Studio K

21 — Servizi Speciali del Telegiornale
a cura di Ezio Zefferi
DOSSIER DROGA
di Gianni Bisiach

DOREMI'
(Cristallina Ferrero - Liquigas - Birra Wührer - Trinity)

22 — ADESSO MUSICA
classica leggera pop
a cura di Adriano Mazzoletti con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro
Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2
(Amaro Averna - Orologi Zodiac)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Maionese Calvé - Philips - Shampoo Activ Gillette - Bebifrutt Plasmon - Insetticida Raid - Sistem)

21,15 COME A TEATRO
di Françoise Dorin
Traduzione di Raoul Soderini
Adattamento televisivo di Marcello Aliprandi
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Françoise *Silvia Monelli*
François *Roberto Antonelli*
Brigitte *Anna Saia*
Renaud *Ruggero De Daninos*
Gaston *Bob Marchese*
Una donna *Wilma D'Eusebio*
Scene e arredamento di Gian Francesco Ramacci
Costumi di Mariolina Bono
Regia di Marcello Aliprandi

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Fernet Branca - Omo)

22,35 INCONTRO CON UNA GUIDA ALPINA
Un documentario di Paul Siegrist e Michel Darbellay
Produzione: TSR

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Operation Walküre
Vierteilige Dokumentation über den 20. Juli 1944
Von Helmut Pigge
4. Teil
Regie: Franz Peter Wirth
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

Mancano tre giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Nino Fuscagni, Massimo Inardi e Vanna Brosio in « Adesso musica » (ore 22, Nazionale)

28 luglio

Servizi Speciali del Telegiornale: DOSSIER DROGA

ore 21 nazionale

L'inchiesta di Gianni Bisiach sulla droga, che va in onda stasera, è un giallo vero che corre sul filo del brivido con tanti morti, feriti e dispersi, con interessi di molti miliardi e con una rete di distribuzione che si estende sul mondo intero. La droga è oggi un problema serissimo per molti Paesi. Per fortuna in Italia la diffusione della droga è assai minore che altrove. In Francia vi sono milioni di drogati. Negli Stati Uniti le statistiche parlano di 20 milioni di persone dedite alle droghe cosiddette « leggere » (marijuana, hashish) e da 500.000 a un milioni di drogati che usano le micidiali iniezioni di eroina. L'inchiesta di Gianni Bisiach affronta i retroscena terrificanti del traffico e della distribuzione. Si vedranno per la prima volta un presentatore della TV francese, Jacques Angelvin, reduce dalle carceri americane dove ha trascorso alcuni anni per aver portato dalla Francia a New York 51 chili di eroina; un ispettore dell'antidroga parigina, Louis Souchon, anch'egli uscito dal carcere dove è stato rinchiuso per concorso in ratto ed omicidio. Gianni Bisiach, che negli anni scorsi ha affrontato i temi della mafia in Sicilia, dell'assassinio dei due Kennedy e della pena di morte nel mondo, ritorna con questo lavoro al genere « thrilling », tanto più valido in quanto si basa su fatti reali. (Vedere articolo alle pagine 78-79).

COME A TEATRO

Marcello Aliprandi, adattatore e regista della commedia

ore 21,15 secondo

Françoise, una bella donna divorziata da Renaud e molto spregiudicata in fatto d'amore, si trova una sera in casa il simpatico François, il quale riesce a conquistarla. Come ha fatto François a penetrare in casa di Françoise e, soprattutto, come fa a sapere di lei tante e tante cose? E' un piccolo mistero che a poco a poco verrà svelato nell'« andante » di un dialogo molto fresco e spiritoso. Si tratta, insomma, di una storia d'amore giocata — è la parola esatta — da quattro personaggi; una serie di « scherzi », di « improvvisazioni », di dichiarate « macchinazioni » che intrecciano e sciolgono in continuazione i fragili nodi della vicenda. Una vicenda che resta sempre un po' sopra e un po' sotto il piano della realtà, fino alla felice conclusione. (Vedere articolo alle pagine 80-83).

ADESSO MUSICA

La cantante folk Sandra Mantovani è ospite della rubrica di musica classica, leggera e pop

ore 22 nazionale

Presentata come di consueto da Vanna Brosio e Nino Fuscagni, la rubrica si inizia con un servizio filmato di Giuliano Nicastro sulle discoteche. Seguono un breve incontro con Tony Cucchiara, che presenta il suo ultimo long-playing, e un filmato sui Rolling Stones. Il medaglione di Roberto Gervaso sul cantante di musica leggera è dedicato questa settimana a Gianni Morandi. Nell'angolo della musica classica, un servizio sulla stagione operistica di Verona: viene ripresa la « Marcia trionfale » dell'Aida. Quindi Massimo Inardi, il campionissimo del Rischiatutto, parlerà ai giovani dell'opera lirica. Ritorno alla musica leggera con un breve ritratto di un nuovo complesso, i Ping Pong. Ancora: una piccola inchiesta sui personaggi più noti del folk e relativa presentazione da parte di Vanna Brosio e del suo partner Nino Fuscagni di una brava cantante folk, Sandra Mantovani.

RADIO

venerdì 28 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Nazario, S. Celso.

Altri Santi: S. Innocenzo, S. Sansone, S. Pellegrino.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,57; a **Roma** sorge alle ore 6,00 e tramonta alle ore 20,32; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta **alle** ore 20,20; a Trieste sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,35; a Torino sorge **alle** ore 6,09 e tramonta alle ore 21,01.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1750, muore a Lipsia il compositore Johann Sebastian Bach.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli altri ci seccano, salvo nel momento che abbiamo bisogno di loro. (O. W. Holmes).

Eva Magni, protagonista con Renzo Ricci di « Il rifugio » di Dario Niccodemi per la serie « Una commedia in trenta minuti », alle 13,27 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Lectura Patrum »**, di Cosimo Petino: **« Il poeta Cirillona e le sue elegie » - « Note Filateliche » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Incroyance et foi au Québec. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Canzonette. **14,15** Note al cineorgano. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino leggero - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,45** Tè danzante. **18** Radio gioventù con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Ritmi. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Spettacolo di varietà - Informazioni. **23,05** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. **23,40** Girandola di motivi. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **André Ernest Modest Grétry:** « Le Magnifique », Ouverture; Piccola musica da balletto (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Gioacchino Rossini:** « Il Barbiere di Siviglia », Melodramma buffo in tre atti. Libretto di Cesare Sterbini. Atto I. Figaro: Marco Stecchi; Il Conte d'Almaviva: Ugo Benelli; Don Bartolo: Alfredo Mariotti; Fiorello: Gino Calò - Orchestra e Coro della Radio della Svizzera Italiana diretti da Arturo Basile (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio Radio il 18-12-1966). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Canne e canneti. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissione da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,45** Rapporti '72: Musica. **22,15** **Gian Carlo Menotti:** « L'Unicorno, la Gorgona e la Manticora » ossia le tre domeniche di un poeta. Fiaba madrigalesca per soli, coro e nove strumenti (Solisti, Coro e Orchestra da camera della RSI diretti da Edwin Loehrer). **23-23,30** Parata di successi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in mi bemolle maggiore « La tempesta di mare » • Wolfgang Amadeus Mozart: Sei controdanze • Franz Schubert: Ottetto in fa maggiore « Incompiuto » • Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Charles Gounod: Romeo e Giulietta: « Il sonno di Giulietta » • Gabriel Fauré: Impromptu in fa per pianoforte • Peter Ilijch Ciaikowski: Lo Schiaccianoci: Valzer dei fiori • Niccolò Paganini: Capriccio pastorale per violino solo • Claude Debussy: Rapsodia per saxofono e orchestra d'archi (orchestrazione di Roger-Ducasse)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Sulla strada che porta al mare (Donatella Moretti) • Amare di meno (Peppino Di Capri) • Cammina cammina (Dalida) • Lettera straniera (Mario Abbate) • Variante (Ornella Vanoni) • Dormi amore mio (Tony Cucchiara) • Re di denari (Nada) • Il tango delle rose (Frank Chacksfield)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**

MARE OGGI (10-10,15)
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

10,55 **La Traviata**
Opera in tre atti di Francesco Maria Piave (da Dumas jr.)
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Atto secondo

Violetta Valéry	Montserrat Caballé
Flora Bervoix	Dorothy Krebill
Annina	Nancy Stokes
Alfredo Germont	Carlo Bergonzi
Giorgio Germont	Sherrill Milnes
Gastone	Fernando Jacopucci
Barone Douphol	Gene Boucher
Marchese d'Obigny	Thomas Jamerson
Dottor Grenvil	Harold Enns
Giuseppe	Camillo Sforza
Domestico di Flora	Flavio Tasin
Commissionario	Franco Ruta

Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra e Coro della R.C.A. Italiana

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Roma 6 (Fred Bongusto) • Tempi duri (Ornella Vanoni) • Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • Sole che nasce, sole che muore (Marcella) • Un po' uomo, un po' bambino (Michele) • Vicolo di campagna (Franco I) • Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla) • Tutto (Giovanna) • Un ragazzo, una ragazza (Mimmo Politanò e i Primi Cinque) • Non ti accorgi (Free Born Trust) • Cammina cammina (Dalida)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:
THE BEATLES
a cura di **Renzo Nissim**
Lennon-Mc Cartney: Please please me; All you need is love

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
RENZO RICCI ed **EVA MAGNI** in **« Il rifugio »** di **Dario Niccodemi**
Riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi
Regia di **Carlo Di Stefano**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce
e
Maurizio Costanzo
presentano:

BUON POMERIGGIO

16 — Programma per i ragazzi
Baby jazz
a cura di Carlo Loffredo
Presenta Tina De Mola

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Paolo Giaccio e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica: Phantasmagoria (Curved Air) • Sometime in New York City (John Lennon) • Atlantide (Trip) • Live in concert (Procol Harum) • Earthbownd (King Crimson) • Cinquemilaquarantatré (Mina) • Historical figures and ancient heads (Canned Heat) • Someone of us cannot be wrong (Claudio Lolli) • Si incoerenza (Patty Pravo) • Volume secondo live (Cream) • Obscured by clouds (Pink Floyd) • Eat a peach (Allman Brothers Band)

— « Tarzan delle scimmie » - Dizionarietto sceneggiato di francese - Regia di Renato Parascandolo

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **OPERA FERMO-POSTA**

19,30 **Musica-cinema**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Trovajoli: Se tu mi lasceresti, da « Il dramma della gelosia » (Marcello Mastroianni e Monica Vitti) • Rustichelli: Sinno' me moro, da « Un maledetto imbroglio » (Gabriella Ferri) • Nilsson: Me and my away, da « La mortadella » (Harry Nilsson) • Trovajoli: Jingles of my mind, da « Il vichingo venuto dal Sud » (Godfather) • Hayes: Soulsville, da « Shaft » (Isaac Hayes) • Martin-Coulter: My boy, da « Uomo bianco va col tuo dio » (Richard Harris) • Rota: Il padrino, dal film omonimo (Santo e Johnny)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Miklos Lukacs
Pianista **Istvan Antal**
Sergei Prokofiev: Sinfonia classica in re maggiore op. 25: Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale • Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore, per pianoforte e orchestra: Adagio sostenuto assai - Allegro agitato assai - Allegro moderato - Allegro deciso - Marziale, un poco meno allegro - Allegro animato • Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica »: Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamentoso)
Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese
(Registrazione effettuata il 30 novembre 1970 dalla Radio Ungherese)
(Ved. nota a pag. 69)

Nell'intervallo:
Le sorprese di Torino. Conversazione di Paola Ojetti

21,50 **Alcuni successi degli Aphrodite's Child**

22,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **UNA COLLANA DI PERLE**
Passeggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da Anna Maria D'Amore e Franco Acampora - Musiche originali di Carlo Esposito - Testo e realizzazione di **Giovanni Sarno**

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Bee Gees e Iva Zanicchi**
Gibb: Words; My world; How can you mind a brocken heart; Massauchuttes; Tomorrow • Migliacci-Jurgens: Che vuoi che sia • Beretta-Canfora: Ma che amore • Mogol-Testa-Renis: Nonostante lei • Calabrese-Aznavour: Ti lasci andare • Albula-Amedei: Fra noi
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Verdi: Luisa Miller, balletto atto III (New Philharmonia Orch. dir. Igor Markevitch) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Il pallor funesto, orrendo » (Maria Callas, sopr.; Tito Gobbi, bar. - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. Tullio Serafin) • C. Gounod: Faust: « Laissez-moi contempler ton visage » (Joan Sutherland, sopr.; Franco Corelli, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge)

9,14 I tarocchi

9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Il Fiacre n. 13**
di **Saverio De Montepin** - Adatt. radiof. di Leonardo Cortese - Comp. di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini, Ubaldo Lay, Franco Graziosi, Ennio Balbo - *20° ed ultimo episodio*
Claudia Varny: Ilaria Occhini; Giorgio De La Tour-Vaudieu: Ubaldo Lay; Renato Moulin: Franco Graziosi; L'ispettore Thefer: Ennio Balbo; Il Dottor Stefano Loriot: Dante Biagioni; Berta: Maria Grazia Sughi; Enrico De La Tour-Vaudieu: Andrea Lala; Loriot: Manlio Busoni; Ester Derrieux: Antonella Della Porta; Giangiovedi: Carlo Ratti; Il Direttore della Polizia: Orso Maria Guerrini; Il maggiordomo: Giuseppe Pertile; Un poliziotto: Mario Cassigoli - Regia di **Leonardo Cortese** (Registrazione)
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Piccolissimo**
Ventiminuti di **Antonio Amurri** con **Sandra Mondaini** e **Renzo Palmer**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Charms Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rock me on the water, Groovin, Accanto a te, Jungle fever, Nel giardino dell'amore, Sing a song of freedom, Dolcemente teneramente, Feeling alright, Outa space

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Little miss Understood, The witch queen of New Orleans, I come tumblin', Non si vive in silenzio, Sing a song of freedom, Dance to the music, Lift me from the ground, This guy's in love with you, One of these days, Taking off, Demon's eye, Sognando e risognando
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare

16 — **Pomeridiana**
Sleepy shores, Jesahel, Baby I feel so fine, Tutto, Canterò, African penta song, Non è un capriccio d'agosto, Fatalità, Get back, A year every night, Un calcio alla città, L'amore mio per te, Rainy days and monday, Bella l'estate, Grande grande grande, Papa do, Chicago banana, Sarabanda, Ci siamo dati troppo amore, Sciogli i cavalli al vento, Suzanne, La-di-li la-di-lo, La casa degli angeli, Lost son, La casa dell'amore, Lasciati andare a sognare, Rosetta, Little man, Back off boogaloo, Melody man, Una canzone

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

18 — CONCERTO DEL POMERIGGIO
Direttore
Yehudi Menuhin
W. A. Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 365 per due pff. e orch. (Pf.i H. Menuhin e Fou Ts'Ong - Orch. « Bath Festival ») • J. S. Bach: Cinque canoni da « L'offerta musicale » (Strumentisti del « Bath Festival ») • G. F. Haendel: My heart is inditing (da « Anthems » per l'Incoronazione di Giorgio II) (S. Longfield, sopr.; A. Odgson, contr.; J. Pardridge, ten.; C. Keyte, bs. - Orch. « Menuhin Festival » e « Ambrosian Singers »)

19 — L'ABC DEL DISCO
Un programma di **Lillian Terry**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Give the baby anything the baby wants (Joe Tex) • Lost (Michael Bishop) • Love blossoming in the sky (Gilbert Montagné) • Call the police (Thin Lizzy) • Be my lover be my friend (Argent) • And when I die (Blood, Sweat and Tears) • The light still shines (If 2) • Io sono matta (Antonella Bottazzi) • What are you gonna do (C.C.R.) • Tell the truth (Ike e Tina Turner) • Happy children (Luv Machine) • Sole che nasce sole che muore (Marcella) • Rockin with the king (Canned Heat) • Cerchio di luce (Osage) • Hallelujah (Quintessence) • Hold me tight (Ten Years After) • Sixteen dandillons and clover leaves (Gougoush) • Deserted cities of the heart (Cream) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • Michoacan (Sir Douglas Quintet) • Rockin' robin (Michael Jackson) • How great thou art (Gladys Knight) • Get ready (Rare Earth) • The spirit is willing (Peter Straker) • Storia di un uomo e di una donna (Formula Tre) • Listen to the rhythm (Spencer Davis) • Kings and queens (Soft Machine) • Troglodyte (The Jimmy Castor Bunch) • Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Intermission (Mirageman) • Sign on the dotted line (Gene Latter) • Chicago banana (Don Alfio) • Poppa Joe (The Sweet) • Analisi (Trip) • Saah saah kumba kumba (Soulful Dynamics) • Bella l'estate (Popi)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ZIA MAME**
di **Patrick Dennis** - Trad. di Orsola Nemi e Henry Furst - Adatt. radiof. di Margherita Cattaneo - Comp. di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà - *14° episodio*
Paddy: Arnoldo Foà; Zia Mame: Andreina Pagnani; Agnese: Anna Maria Sanetti; Il signor Babcock: Cesare Polacco; La signora Babcock: Wanda Pasquini; Il Professor Pugh: Mico Cundari; Paddy giovane: Antonio Guidi; Babcock Junior: Ugo Maria Morosi; Il Preside: Ivano Staccioli; Un Dottore: Cesare Bettarini; Tre Professori: Vittorio Donati, Carlo Ratti, Claudio Sora
ed inoltre: Lina Acconci, Ettore Banchini, Nella Barbieri, Giampiero Becherelli, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fei, Francesco Saverio Marconi, Maria Grazia Sughi - Regia di **Umberto Benedetto** (Edizione Bompiani)

23 — Bollettino del mare

23,05 **SI, BONANOTTE!! Rivistina notturna di Silvano Nelli con Renzo Montagnani.** Regia di **Raffaele Meloni**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Buzzi e Fontana: due modi di intendere la forma e il colore. Conversazione di Raoul M. De Angelis*

9,30 **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Leos Janacek: Quartetto n. 2 per archi « Pagine intime » (Quartetto Janacek) • Claude Debussy: 12 Preludi (Libro II) (Pianista Walter Gieseking)

11 — **Musica e poesia**
Arnold Schoenberg: Sei Lieder op. 8 per soprano e orchestra: Natur (da Heinrich Hart) - Das Wappenschild (da Des Knaben Wunderhorn) - Sehnsucht (da Des Knaben Wunderhorn) - Nie ward ich, Herrin, müd (da Petrarca) - Voll jener Süsse (da Petrarca) - Wenn Vöglein klagen (da Petrarca) (Soprano Gabriella Ravazzi - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis); Quattro Lieder op. 22 per voce e orchestra: Seraphita (testo di Ernest Dowson, traduzione di Stefan George) - All welche dich suchen (da Das Stunden Buch di Rainer Maria Rilke) - Mach Mich zum Waechter deiner Weiten (Rainer Maria Rilke) - Vorgefühl (Rainer Maria Rilke) (Soprano Carla Henius - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Vittorio Fellegara: Concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna) • Vittorio Gelmetti: Interse-zione III (in memoria di Edgar Varèse) (Schema fonetico di Renato Bedio, voce di Michiko Hirayama)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Musiche di balletto**
Léo Délibes: La source, suite (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag) • Werner Egk: L'usignolo cinese, suite (Orchestra da camera Südwestdeutsche diretta da Rolf Reinhardt)

Bruno Giuranna (ore 19,15)

13 — **Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Divertimento in mi bemolle maggiore « L'eco » (Orchestra da camera « Pro Arte » di Monaco diretta da Kurt Redel) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 331 (Pianista Vladimir Horowitz) • Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 159 (Zino Francescatti, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte)

14 — **Children's Corner**
Ernest Bloch: Enfantines per pianoforte (Pianista Alberto Pomeranz)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Terza trasmissione
Quattro danze slave, per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir); Quartetto n. 6 in fa maggiore per archi op. 96 (Quartetto Juilliard)

15,15 **Orfeo ed Euridice**
Opera in tre atti di Ranieri de' Calzabigi (Revisione di Remo Giazotto)
Musica di **FERDINANDO BERTONI**
Euridice — Emilia Cundari
Orfeo — Oralia Dominguez
Imeneo — Agostino Lazzari
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretti da **Carlo Franci**
Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio
(Ved. nota a pag. 69)

16,25 **Musiche italiane d'oggi**
Goffredo Petrassi: Estri per quindici esecutori (Camerata strumentale Romana diretta da Marcello Panni) • Aldo Clementi: Informel n. 3 (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris) • Mario Bertoncini: Sei pezzi (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ARMANDO LA ROSA PARODI**
Joaquin Turina: Sinfonia sevillana • Mario Zafred: Sinfonia breve, per archi (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana)

18 — **Musica leggera**

18,15 **Franco Mannino: ADOLESCENZA**
Idee, immagini, sensazioni, in una raccolta di 16 brevi pezzi per pianoforte composti tra gli 8 e i 14 anni: Studi sulle note ribattute - Carillon - Due preludi nostalgici: Lento languente, Morbidamente lento - Piccola serenata - Crepuscolo - Notturno - Toccata (omaggio a Debussy) - Piccolo scherzo - Corale ostinato (alla maniera di Bach) - Preludio classico - Cina - Primo dolore - Barcarola politonale - Caccia - Commiato... (con le quinte) pensando a Schumann
Al pianoforte l'**Autore**

18,45 **Le orchestre di Frank Chacksfield e Caravelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Luigi Boccherini: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 35 n. 2 (Revis. di A. Ephrikian): Allegro vivo - Andante - Allegro giusto (I Filarmonici di Bologna diretti da Angelo Ephrikian) • Alfredo Casella: La donna serpente, frammenti sinfonici op. 50 ter, II serie: Sinfonia - Preludio atto III - Battaglia e Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Jan Meyerowitz) • Bohuslav Martinu: Rapsodia-concerto per viola e orchestra: Moderato - Molto adagio - Allegro (Violista Bruno Giuranna - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini)

20,15 **PERCHE' LA LUNA**
1. Una finestra aperta sulle stelle a cura di **Guglielmo Righini**

20,45 **IL CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA**
a cura di **Lino Micciché**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Il naso di Cleopatra**
Programma di **Fabio De Agostini** e **Liliana Fontana**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Dante Raiteri**

22,25 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

15,30-17 VARESE: CICLISMO
Tre Valli Varesine

la TV dei ragazzi

17,50 ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia
a cura di Maria Antonietta Sambati
Presentano Angiola Baggi e Claudio Lippi
Regia di Lino Procacci

GONG
(Sapone Respond - Supershell)

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di P. Giacinto D'Urso

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Acqua Sangemini - Dentifricio Durban's - Cambri Milkana - Triplex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Deodorante Victor - Gelati Tanara - Trinity)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Salvelox - Dash)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Stock - (2) Lampade elettriche Osram - (3) Terme di Recoaro - (4) Permaflex materassi a molle - (5) Pizzaiola Locatelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Gamma Film - 3) Tiber Cinematografica - 4) Paul Campani - 5) Film Made

21 —
SENZA RETE
Spettacolo musicale
condotto da Renato Rascel
Testi di Iaia Fiastri
Orchestra diretta da Pino Calvi
Collaborazione artistica di Alberto Testa
Scene di Enzo Celone
Regia di Enzo Trapani

DOREMI'
(Liofilizzati Gazzoni - Esso - Caffè Qualità Lavazza - Upim)

22,15 Servizi Speciali del Telegiornale
a cura di Ezio Zefferi
PROGETTO RECORD
di Paolo Bellucci e Maurizio Vallone
Prima puntata

BREAK 2
(Fernet Branca - Mobili Fitting Piarotto)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

Mancano due giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Angiola Baggi presenta con Claudio Lippi il programma «Ariaperta», che va in onda alle ore 17,50 sul Nazionale

SECONDO

19,30-20,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Marsiglia*
CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Roberts Deodoro - Cristallina Ferrero - Dash - Tuttoqui Star - Tuttofrutto Nipiol V Buitoni - Dentifricio Ultrabrait)

21,15
I GUAI DEL SIGNOR KONOPKA
da un racconto di Ignat Herrmann
Sceneggiatura di Jiri Prochazka
Interpreti: Jana Pivce, Jaroslav Marvan, Dana Medricka, Libuse Havelkova, Josef Kemr, Martin Ruzek, Jrina Sejbalova, Josef Gruss, Stella Zazvorkova, Alois Dvorsky
Regia di Frantisek Filip
Produzione: Televisione di Praga

DOREMI'
(Brandy Vecchia Romagna - Gruppo Industriale Ignis)

22,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 F B I
«Bankraub nach Mass»
Polizeifilm mit Efrem Zimbalist jr.
Regie: Ralph Senensky
Verleih: Warner Bros

20,15 Die Technik im Dienste des Menschen
«Glas und Kristalle»
Filmbericht

20,30 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Leo Munter

20,40-21 Tagesschau

29 luglio

CICLISMO: Tre Valli Varesine e Campionati mondiali su pista

ore 15,30 nazionale e 19,30 secondo

Ultimissimo appuntamento per i ciclisti professionisti su strada, prima dei campionati del mondo in programma la prossima settimana a Gap, in Francia. Oggi si corre la Tre Valli Varesine, una « classica » che ha superato ormai le cinquanta edizioni. Per il nostro ciclismo si tratta dunque di una verifica vera e propria in vista dei « mondiali ». Nell'albo d'oro della corsa figurano nomi importanti. In testa è Gianni Motta con quattro vittorie; seguono Coppi con tre, Binda, Bartali, Magni, Nencini, Defilippis e Merckx con una. L'anno scorso vinse per distacco Polidori a più di 42 di media. Sempre per il ciclismo cominciano a Marsiglia i Campionati mondiali su pista. Non saranno presenti i dilettanti per la concomitanza delle Olimpiadi. I professionisti azzurri dovranno confermare il leggero miglioramento registrato l'anno scorso a Varese.

SENZA RETE

ore 21 nazionale

Protagonista di questa puntata dello show di Enzo Trapani, registrato dal vivo alla presenza del pubblico all'Auditorio della RAI di Napoli, è la coppia Giorgio Gaber-Ombretta Colli. Il cantante « cadetto » della trasmissione è Donatello il quale, dopo il suo « biglietto da visita musicale » (Malattia d'amore *e* Com'è dolce la sera)*, eseguirà la sua ultima canzone,* Sole gira gira sole*. Ospite del programma è Orietta Berti dalla quale ascolteremo* Stasera ti dico di no *e* Come porti i capelli bella bionda*, un vecchio motivo popolare del primo Novecento. Il complesso dei New Trolls, insieme con l'orchestra diretta da Pino Calvi, eseguirà due pezzi:* Concerto grosso *e* Saint Peter's Day*. Giorgio Gaber proporrà al pubblico due brani del suo ultimo repertorio:* L'amico *e* Latte 70*. Insieme con la moglie interpreterà poi una canzoncina satirica dal titolo* Papàradio*. A sua volta Ombretta Colli canterà* Salvatore *e* Amore *e* fame*. Infine, nel pot-purri di chiusura, verranno eseguiti:* Cara mama, Barbera e champagne, Com'è bello lu primo amore, Non arrossire *e* Com'è bella la città*.*

Giorgio Gaber e Ombretta Colli (nella foto insieme con la figlia) sono protagonisti della puntata di questa sera

Conduttore dello show è Renato Rascel che, oltre a presentare i vari ospiti, interpreta alcuni numeri, una « controcanzone » e una « piccola storia degli strumenti musicali ».

I GUAI DEL SIGNOR KONOPKA

ore 21,15 secondo

Un modesto impiegato di mezz'età, il signor Konopka, oramai abituato a vivere schiavo della bisbetica moglie Petronilla, deve prendere atto, esattamente nel giorno di tutti i Santi, che Petronilla lo ha abbandonato per fuggire con un trapezista del circo. Dopo un primo momento di smarrimento, Konopka si adatta meravigliosamente alla sua nuova condizione, aiutato dai consigli di un suo collega e soprattutto da una premurosa governante, che piano piano lo consola definitivamente, stabilendosi a vivere con lui. Proprio quando Konopka apprende che sta per divenire padre, e ha deciso di divorziare, Petronilla ritorna, mette fuori casa la sua rivale e assale il marito con una serie di improperi. Questi però reagisce e la caccia via. Petronilla infuriata lo denuncia per adulterio, e il povero Konopka non ha alcuna prova del passato abbandono e tradimento della moglie. Egli è triste e disperato, quando incontra l'uomo con cui la moglie è fuggita. Quest'ultimo accetta per mille fiorini di testimoniare contro Petronilla, che è così costretta ad andarsene lasciando il suo ex marito a godersi la felicità domestica con la nuova moglie e una bella bambina.

Servizi Speciali del Telegiornale: PROGETTO RECORD

ore 22,15 nazionale

La programmazione e la scienza sono entrate anche nello sport moderno, soprattutto in quelle specialità in cui la prestazione atletica è sublimata dal record. Questo è il tema del Servizio Speciale del Telegiornale, la cui prima puntata va in onda questa sera sul Nazionale. Già esistono molti esempi di una progressiva scientificizzazione delle metodiche di allenamento in specialità come i lanci nella atletica leggera, il sollevamento pesi o le corse di fondo. Alcune discipline, però, resistono ancora all'assalto massiccio della scienza, in quanto per esse un ruolo predominante viene giocato dalle qualità naturali e genetiche dell'organismo umano. Ad esempio la velocità pura (cioè la capacità di muovere gli arti inferiori ad una certa frequenza) negli sprinters, e « l'acquaticità » (cioè la capacità di muoversi con naturalezza nell'elemento acqua) nei nuotatori. Nonostante ciò, una certa scientificizzazione si comincia ad avere anche nella velocità dove il caso Borzov — lo scattista sovietico che si dice sia stato selezionato attraverso i dati elaborati da un computer e che segue sistemi d'allenamento rivoluzionari — ha aperto nuove prospettive. L'atletica del momento vive su questa lotta a distanza tra la estrema teorizzazione scientifica dei Paesi dell'Est europeo e la tradizionale spontaneità dello sport statunitense. Allo stesso modo il nuoto vive sul binomio Stati Uniti-Australia, le due grandi scuole che, a parte qualche caso isolato di grande talento naturale nato in Europa, continuano ad offrire allo sport dell'acqua la maggior parte degli uomini-record. Nella prima puntata di Progetto Record Paolo Bellucci e Maurizio Vallone cercano di mettere a fuoco alcuni dei problemi che sono d'attualità nel mondo dello sport d'oggi per il quale la corsa al record comporta sempre più una programmazione sul tipo di quella richiesta per una grande impresa spaziale. (Vedere sulla nuova inchiesta un servizio alle pagine 72-74).

INIZIATIVA LAGOSTINA

Da qualche anno l'opinione pubblica ha riscoperto l'importanza delle buone cose semplici e tradizionali. In questa ricerca entra in gioco l'intelligenza e il rispetto per le usanze casalinghe. Prendiamo per esempio la grande arte della cucina che si tramandava di madre in figlia non aveva tuttavia, dobbiamo ammetterlo, che strumenti approssimativi per la preparazione delle raffinate ricette. La « batteria » da cucina in rame, stagnata all'interno, va bene per essere esposta in un negozio di antiquariato ma, nella vita di tutti i giorni, sarebbe rifiutata con sdegno dalla più ingenua delle nostre massaie.

L'orgoglio per la « batteria » da cucina doveva rinascere proprio per merito di una delle industrie più raffinate nel settore della più raffinata metallurgia.

La Lagostina iniziò questa vera e propria rivoluzione del costume creando una serie di pentole e tegami in acciaio inossidabile. Le massaie capirono a prima vista che i nuovi pezzi Lagostina non soltanto erano all'avanguardia come perfezione tecnica, ma anche per la loro raffinata bellezza. Così per ragioni pratiche e per motivi estetici, le donne in Italia e in Europa incominciarono a ricreare in casa la batteria in acciaio inossidabile Lagostina.

Questi « oggetti » brillanti di luce, estremamente pratici, diedero l'avvio all'era che potrebbe essere definita, come quella antica del bronzo e del ferro, l'era dell'acciaio inossidabile Lagostina. Lagostina studia di continuo nuove forme belle e strumentalmente perfette.

L'ultima novità: la confezione tegami uova con manico amovibile. E' un « pezzo » dalle linee sobrie, in questo fedele all'intera linea creata dai designers della Lagostina.

Il bel recipiente in acciaio inossidabile ha una duplice funzione. Posto sul fuoco cucina le uova a puntino (non sarà inutile ripetere, che una delle principali caratteristiche date dallo speciale fondo thermoplan Lagostina è l'inattaccabilità dei cibi). Appena l'uovo è cotto, il manico amovibile, in acciaio e impugnatura di plastica nera, afferra saldamente il tegame e lo posa in tavola. Il manico amovibile è studiato in modo che la presa sia salda e la caduta del tegame cuoci-uova impossibile. Ma fino ad ora abbiamo parlato di un tegame cuoci-uova. E se in tavola c'è più di una persona? Lagostina pone in vendita al prezzo di 10.000 lire una elegante confezione che contiene 4 tegami cuoci-uova (il numero giusto per una famiglia media) e il famoso manico. Modernissimo, questo pezzo ha già acquistato il prestigio di un oggetto « classico ». Questo è il grande pregio della Lagostina.

Per il recentissimo tegame cuoci-uova a manico amovibile, per tutti gli altri riusciti pezzi della sua ricca linea di prodotti per la tavola e per la cucina, per le famose pentole a pressione, capaci di concentrare gusto, tempo e spesa nella cucinatura di ogni « piatto », anche il più raffinato. Il pregio di anticipare il futuro con gusto classico. Come è possibile? Forse il segreto di Lagostina è uno solo. Ha inventato una nuova materia e ha saputo darle la forma più appropriata. E' nata la seconda generazione di « batterie » da cucina.

Batterie Lagostina, è naturale.

Da molti anni, la Lagostina crea in acciaio inossidabile. E' riuscita a realizzare una nuova lega che unisce l'indistruttibilità allo splendore. Non è esagerato affermare che ogni « pezzo » della Lagostina è un prodotto di altissima arte dell'acciaio. Infatti i designers della Lagostina hanno adattato la materia prima alle forme funzionali che essa deve esprimere. Le pentole a pressione, le padelle, i tegami, oltre a tutte le straordinarie qualità che le rendono ben differenti da tutti gli altri tipi di suppellettili da cucina, di qualsiasi materiale essi siano composti, hanno anche la bellezza.

botta e risposta

BIANCO E ROSA

...vedo il mio dentifricio preferito confezionato in modi diversi; c'è qualche differenza. (Piero S. - Firenze)

Il dentifricio da lei usato è buono, anzi ottimo. Infatti **Pasta del Capitano** è una pasta dentifricia morbida e omogenea, che non intacca lo smalto ma pulendo restituisce splendore ai denti. Si può scegliere **Pasta del Capitano** nel tipo *bianco* e nel tradizionale colore rosato. La ricetta è la stessa, non c'è differenza.

UNA SUDORAZIONE TUTTA SPECIALE

...i miei piedi sudano più del resto del corpo e con uno sgradevole cattivo odore...

(Gianni F. - Novara)

La sudorazione dei piedi è intensa, proprio come la descrive lei, e per essa c'è un deodorante studiato allo scopo: **Esatimodore**, un preparato di fiducia del Dott. Ciccarelli. Si spruzza questa polvere bianca, impalpabile sui piedi ben puliti e nell'interno delle scarpe. Il rimedio funziona: per un intero giorno si gode il benessere di piedi freschi, asciutti, del tutto privi di cattivo odore.

RISCOPRIRE UN SANO PIACERE

...da quando guido l'auto, non posso fare una gita senza lamentarmi dei piedi...

(Tina T. - Lanciano)

Faccia subito un bel bagno caldo ai piedi aggiungendo un pizzico degli appositi sali (chieda **Pediluvio Dott. Ciccarelli** in farmacia a lire 500 per molte dosi di pediluvi). Sui piedi puliti stenda poi un po' di **Balsamo Riposo** e faccia penetrare questa crema con un leggero massaggio *dal basso verso l'alto*.

Balsamo Riposo dà immediato ristoro, ritempra i piedi e le caviglie per meglio affrontare la fatica del giorno successivo. La usano gli sportivi. La provi anche lei!

RADIO

sabato 29 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marta.

Altri Santi: S. Simplicio, S. Lucilla, S. Lupo, S. Faustino, S. Serafina.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,31; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,20; a Trieste sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,34; a Torino sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 21,00.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1856, muore a Endenich il compositore Robert Schumann.

PENSIERO DEL GIORNO: Le buone notizie arrivano sempre tardi; le cattive rapidissimamente. (F. Bodenstedt).

Raffaella Carrà e Johnny Dorelli, animatori di « Gran varietà », lo spettacolo di Amurri e Verde in onda alle 17,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa. **« La Liturgia di domani »**, di P. Secondo Mazzarello. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Départs en vacances. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Canti della montagna. **14,15** Musette. **14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola » - Informazioni. **19,05** Polche e mazurche. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Anton Karas alla cetra. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario: Eisler, ovvero le difficoltà del far musica. **21,30** Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **22 Giuliana la frana.** Le incredibili inchieste di un'investigatrice dilettante, in un giallo a pois rosa, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Carosello musicale - Informazioni. **23,20** A colloquio con Gavazzeni (3°). **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Prima di dormire.

II Programma

11 Corsi per adulti. **13** Mezzogiorno in musica. Musiche di **G. P. Telemann, W. A. Mozart** e **C. M. von Weber. 13,45** Musica da camera di **Robert Schumann, Gioacchino Rossini, Ottorino Respighi, Sergei Prokofiev** e **D. Zanettovich. 14,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **14,50** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: **Konradin Kreutzer:** Settimino in mi bemolle maggiore per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello e contrabbasso op. 62. **15,30 Gustav Mahler:** « Kindertotenlieder ». **16** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Jean-Philippe Rameau:** « Airs de danses de Dardanus » (Radiorchestra diretta da P. Duvauchelle) (Registrazione effettuata il 27-1-1972); **Francis Poulenc:** Concerto in re min. per due pianoforti e orchestra (Pianisti Isabel e Jürg von Vintschger - Radiorchestra diretta da Marc Andreae) (Registrazione effettuata il 12-3-1970). **19** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Alessandro Stradella:** Se nel ben sempre incostante; **Francesco Cavalli:** Cantate domenico et exultate; **Alessandro Scarlatti:** Se tu della mia morte; **Anonimo:** O leggiadri occhi belli; **Domenico Scarlatti:** Sonata in do maggiore; Sonata in mi bemolle maggiore; **Johannes Brahms:** Rapsodia in sol minore op. 79 n. 2. **21,45** Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. **22,15-23,30** I concerti del sabato: Ciclo delle Sinfonie di **Anton Bruckner.**

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sinfonia pastorale in re maggiore • Niccolò Piccinni: Divertimento in re maggiore da « La notte critica » • Daniel Auber: Il Domino nero, ouverture • Jacques Ibert: Divertimento per piccola orchestra (da « Le chapeau de paille d'Italie »)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz von Suppé: Zehn Madchen und kein Mann, ouverture • Igor Strawinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di G. B. Pergolesi

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bardotti-Endrigo: Canzone per te (Sergio Endrigo) • Limiti-Robbiani: Non ho parlato mai (Mina) • Mogol-Di Bari: Una storia di mezzanotte (Nicola Di Bari) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Murolo-Tagliaferri: Tarantella internazionale (Roberto Murolo) • Tuminelli: Non scordarti di me (Iva Zanicchi) • Cogliati-Giuliani: Tempo d'inverno (I Camaleonti) • Contet-Maschwitz-Durand: Mademoiselle de Paris (Maurice Larcange)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**
MARE OGGI (10-10,15)
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

11,20 **La Traviata**
Opera in tre atti di Francesco Maria Piave (da Dumas jr.)
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Atto terzo
Violetta Valéry — Montserrat Caballé
Annina — Nancy Stokes
Alfredo Germont — Carlo Bergonzi
Giorgio Germont — Sherrill Milnes
Dottor Grenvil — Harold Enns
Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra e Coro della R.C.A. Italiana

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
Gianco: Ti voglio (Franck Pourcel) • Parente-E. A. Mario: Duje paravise (Massimo Ranieri) • Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Barbaja-Fabbri: Sotto il bambù (Stormy Six) • Timpani-Cassia-Pagano: Ti volti indietro (Erica Solari) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Ferri-Sestili-Avanti-Fiori: Nu strilla' tanto (Gabriella Ferri) • Morelli: Cosa voglio (Alunni del Sole) • Mogol-Prudente: Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Celentano: Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Piccolò-Guglielmi-Renzi-Castiglione: Così (Guido Renzi) • Testa-Minellono-Sciorilli: L'amore è un marinaio (Rosanna Fratello) • Califano-Conrado: Er gigante de casa (I Vianella) • Fabrizio-Albertelli: Due delfini bianchi (Piero e i Cottonfield) • Anonimo: Mamma mia dammi cento lire (Orietta Berti) • Morricone: Giù la testa (Ennio Morricone) • Agicor-Zauli-Nocera: Più nessuno al campo (Gli Uh!) • Testoni-Sciorilli: In cerca di te (Gigliola Cinquetti) • Bongusto: O' primmo treno (Fred Bongusto) • Panzeri: Non illuderti mai (Caravelli)

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **« AFFEZIONATISSIMO »**
Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i ragazzi
Il giranastri
a cura di Gladys Engely

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Che cos'è un albero. Colloquio con Valerio Giacomini

16,30 **VACANZE SI', VACANZE NO**
Un programma di **Rosangela Locatelli** con **Sergio Leonardi** e **Marella Romano**
Testi di **Piero Palumbo**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, I Ricchi e Poveri, Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 **Due complessi: I Pooh e I Delirium**

19,20 **Incontri con l'Autore**
Guanto azzurro vincente
Due tempi di **Giorgio Fontanelli**
Adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Il Colonnello Raffaele Giangrande
Il Maggiore — Lucio Rama
Il Sergente — Giorgio Lopez
Il Giornalista — Mico Cundari
Il Colonnello Veterinario — Mario Ferrari
Il Vecchio — Adolfo Geri
Il Capo di Stato Maggiore — Giuseppe Pertile
ed inoltre: Vittorio Duse, Claudio Guarino, Augusto Lombardi
Regia di **Vittorio Melloni**

Nell'intervallo (ore 20):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

20,55 **LE CANZONI DI MILVA E GIORGIO GABER**

21,30 **Jazz concerto**
con la partecipazione di **Stanley Turrentine, Lonnie Smith, Grover Washington jr., Hank Crawford**

22,05 La pittura di Polimeno. Conversazione di Emanuela Andreoni

22,10 **SERENATA NOTTURNA**
Sergei Rachmaninov: Andante, dalla « Sonata in sol minore, op. 19 » per pianoforte e violoncello • Igor Strawinsky: Danza del re Katschei - Berceuse - Finale, da « L'Uccello di fuoco » • Carl Maria von Weber: Adagio ma non troppo, dal « Concerto n. 1 in fa minore op. 73 » per clarinetto e orchestra • Anton Bruckner: Adagio, dal « Quintetto in fa maggiore » per archi

22,55 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Sabina Ciuffini**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Bruno Lauzi e Le Particelle**
Mogol-Battisti: E penso a te; Amore caro amore bello • Lauzi: Quattro milioni d'anni fa; La donna del Sud • Mogol-Battisti: L'aquila • Pace-Stevens: Ragazzina senza cuore • Pace-Barkley: Oh una bambina • Fabrizio-Maurizio: Come il vento • La Bionda: Per amore • Pace-Graham: Sympathy
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Una commedia in trenta minuti**
ADRIANA ASTI in **« Fanny e i suoi domestici »** di **Jerome K. Jerome**
Traduzione di Nulli
Riduzione radiofonica e regia di **Filippo Crivelli**

10 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Patty Pravo** e **Nicola Di Bari**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **La chitarra di Duane Eddy**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Quarta puntata: **anno 1921**
In redazione: Antonino Buratti
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi
Dirige la tavola rotonda Antonino Buratti
Al pianoforte: Franco Russo
La canzone finale è stata realizzata con la partecipazione dell'Orchestra « ritmica » di Milano della RAI
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica dal Programma Nazionale)

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

Bruno Lauzi (ore 7,40)

14 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Classic-jockey:**
Franca Valeri

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18 — **Il virtuoso**
Un programma con **Peppino Principe** e **Donatella Moretti**
a cura di **Giorgio Calabrese**

18,30 **CANZONI D'ESTATE**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **L'Arlesiana**
Dramma lirico in tre atti di Leopoldo Marenco
Musica di **FRANCESCO CILEA**

Rosa Mamai	Pia Tassinari
Federico	Ferruccio Tagliavini
Vivetta	Gianna Galli
Baldassarre	Paolo Silveri
Metifio	Bruno Carmassi
Marco	Antonio Zerbini
L'Innocente	Loretta Di Lelio

Direttore **Arturo Basile**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 68)

21,40 **CANZONI NELLA NOTTE**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Nicola Di Bari (ore 10,30)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *I selgiucchidi nell'Iran. Conversazione di Gloria Maggiotto*

9,30 **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Francesco Geminiani: Concerto grosso n. 12 in re minore « La Follia » (Revis. di F. Giegling): Tema con variazioni (Roberto Michelucci e Walter Gallozzi, violini; Aldo Bennici, viola; Mario Centurione, violoncello; Maria Teresa Garatti, clavicembalo - Complesso « I Musici ») • Johann Sebastian Bach: « Preise, Jerusalem, den Herrn », cantata n. 119 per l'elezione del Consiglio della città di Lipsia (Maria Friesenhausen, soprano; Emmy Lisken, contralto; Georg Jelden, tenore; Barry Mac Daniel, basso - Orchestra da Camera di Pforzheim e Corale «Heinrich Schutz» di Heilbronn diretti da Fritz Werner) • Paul Hindemith: Sinfonia serena: Moderatamente mosso - Marcia da Beethoven (Parafrasi), Piuttosto mosso - Tranquillo - Finale (Allegro) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'Autore)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Josquin Des Pres: Ave Maria (Niederlandscher Kammerkoor diretto da Felix De Nobel) • Franz Schubert: Messa in la bemolle maggiore n. 5 per soli, coro, orchestra e organo (Maria Stader, soprano; Marga Höffgen, contralto; Ernst Haefliger, tenore; Hermann Uhde, basso; Eberhard Kraus, organo - Orchestra Sinfonica della Radio di Baviera e Coro del Duomo di Regenburg diretti da Georg Retzinger)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Magnus Pyke: Sette buoni pasti al giorno

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Antonio Bertali: Sonata per due violini e basso continuo « Mille fiorini » • Francesco Cavalli: Sonata a tre per due violini e basso continuo (Janine Rubinlicht e Sigiswald Knijken, violini; Wielan Knijken, viola da gamba; Robert Kohnen, clavicembalo - Complesso Strumentale « Alarius » di Bruxelles) • Antonio Caldara: Sonata a tre op. 1 n. 3 per due violini e basso continuo (Margherita Ceradini e Glauco Talazzi, violini; Maria Leali, violoncello; Carlo Sforza Francia, organo) • Bernardo Pasquini: Sonata a due clavicembali: Allegro - Adagio - Vivace (Clavicembalisti Anna Maria Pernafelli e Flavio Benedetti Michelangeli) • Giuseppe Sammartini: Sonata III in la minore per due violoncelli: Andante - Allegro - Minuetto - Allegro (Violoncellisti Anner Bylsma e Dijk Koster)

13 — **Intermezzo**
Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet) • Edward Grieg: Sonata n. 3 in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto ed appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato (Arthur Grumiaux, violino; Istvan Hajdu, pianoforte) • Gabriel Fauré: Improvviso op. 86 per arpa (Arpista Bernard Galais); Fantasia op. 79 per flauto e arpa (Christian Lardé, flauto; Marie-Claire Jamet, arpa) • Vincent D'Indy: Istar, variazioni sinfoniche op. 42 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Zoltan Fekete)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Frédéric Chopin: Studio in do diesis minore n. 19 op. 25; Studio in si minore n. 22 op. 25 (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Robert Schumann: Sonata n. 2 in sol minore op. 22: Allegro molto - Andantino - Scherzo (Vivace e marcato) - Rondò (Presto, Prestissimo, quasi cadenza) (Pianista Alexis Weissenberg)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Rudolf Kempe
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 « Eine kleine Nachtmusik »: Allegro - Romanza - Minuetto - Rondò (Orchestra Philharmonia di Londra) • Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso; Allegro con spirito; Andantino semplice; Prestissimo; Tempo I - Allegro con fuoco (Pianista Nelson Freire - Orchestra Münchner Philharmoniker) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, dalle musiche di scena per il dramma di William Shakespeare: Ouverture - Notturno - Scherzo - Marcia nuziale (Orchestra Royal Philharmonic di Londra) • Otto Nicolai: Ouverture dall'opera « Le vispe comari di Windsor » (Orchestra Filarmonica di Vienna)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Boris Porena: Quindici finzioni per violoncello solo (Violoncellista Aldo D'Amico) • Ernesto Rubin De Cervin: Op. 6, per pianoforte (Pianista Pedro Espinosa)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Ireneo Sanesi e il metodo storico. Conversazione di Ferruccio Monterosso

17,20 **Concerto del pianista John Ogdon**
Alfredo Casella: A notte alta, poema musicale • Alexander Goer: Three pieces for piano op. 18: Largamente, sempre in tempo - Andante - Passacaglia • Olivier Messiaen: Canteyodjaya

17,50 **Taccuino di viaggio**

18 — **Musica leggera**

18,30 **Fogli d'album**

18,45 **Sergei Prokofiev**: Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte: Andante grave - Moderato - Allegro, ma non troppo (Giorgio Ravenna, violoncello; Nini Giusto, pianoforte)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 • Igor Strawinsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato • Eric Satie: Relache, suite dal balletto
Nell'int.: **Musica e poesia**, di G. Vigolo

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Georges Prêtre**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K 550: Allegro molto - Andante - Menuetto (Allegretto) - Allegro assai • Richard Strauss: Vita d'eroe, poema sinfonico op. 40 per grande orchestra (Violino solista Cesare Ferraresi)
Orch. Sinf. di Milano della RAI
(Ved. nota a pag. 69)

22,40 Orsa minore: Due atti unici di **Ghiannis Ritsos** - Traduzione di Filippo Maria Pontani
Oreste
con: Osvaldo Ruggeri e Domenico Perna Monteleone
La sonata al chiaro di luna
con: Lilla Brignone e Domenico Perna Monteleone
Regia di **Giuseppe Di Martino**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Complesso folcloristico « I 5 Gardenesi ». 19,15 Gazzettino. - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di Antonio Cembran e Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Passerella musicale. 15-15,30 Aria di montagna - I 100 anni della SAT, di Antonio Cembran. Ricerche storiche di Quirino Bozzi - Quarta trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia, di Marialia Guardini.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di cori e scalate dolomitiche illustrate da Cesare Maestri. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Il fondo del borsellino.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sabato reportage. 15-15,30 Microfono in piazza a Ortisei. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-14,40 Gazzettino Calabrese; Lunedì, mercoledì e venerdì: 14,40-15 Musica per tutti; Martedì: 14,40-15 Colloqui con Profazio; Giovedì: 14,40-15 Gastronomia e casa mia; Sabato: 14,40-15 Il Calabrione.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves intervistes y croniches.

Uni di dl'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion dl program « Cianties y sunedes per i Ladins ».

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - indi: Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indi: Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El Caicio », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore » a cura di C. Noliani - « I buoi e l'aratro d'oro » di Novella Cantarutti - Coro del Dopolavoro Ferroviario di Trieste diretto da G. Perissutti-Stocca. 16,10-17 Concerto sinfonico diretto da L. Toffolo - V. Levi: Il Carso, poema sinfonico - Rapsodia in memoriam - Orchestra del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste) - indi: « Ottetto Pop » diretto da C. Pascoli. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » - Programma a richiesta curato da G. Deganutti. 16,20-17 Concerto sinfonico diretto da L. Toffolo - V. Levi: Tre personaggi manzoniani - Orchestra del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste) - indi: con il Complesso di Umberto Lupi e il Sestetto Jazz Tony Zucchi. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » - Trasmissione di rivista, prosa e musica leggera. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: « Passaggi obbligati » - « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « Il Tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia ». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Piccoli complessi: « The Fellers ». 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore: « Poesie d'amore fra Trieste e Ragusa » di Sergio Brossi - E. Visnovitz: Trio in do diesis minore - Esecutori: L. Passaglia, pianoforte; E. Perpich, violino; A. Vendramelli, violoncello. 16 « Antonio Zanon - un illuminista friulano nella cultura italiana del '700 », di Enza Giammancheri (1ª). 16,10-17 Concerto sinfonico diretto da A. Janes - F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26 - Concerto in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra - Solista: A. M. Cigoli - Orchestra Sinfonica « J. Tomadini » (Registrazione effettuata dalla Sala « Ajace » di Udine) - indi: Canzoni di Sergio Endrigo. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Obiettivo giovani » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Gianlauro Juretich - Regia di R. Winter - Negli intervalli: « Album per la gioventù » - Pianista Pia Carlini - J. Moscheles: Studio op. 70 n. 20; F. Chopin: Studio op. 10 n. 3 - « Il fuoriclasse » a cura di C. Grisancich. 16,30-17 Concerto sinfonico diretto da A. Janes - F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in la maggiore op. 90 « Italiana » - Orchestra Sinfonica « J. Tomadini » (Registrazione effettuata dalla Sala « Ajace » di Udine). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Tricesimo - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16 Corale « G. Schiff » di Chipris-Viscone diretta da E. Tomasin. 16,15 Fogli staccati: « Il dramma di Susy » di Fausta Mancini Lapenna. 16,30-17 Orchestra « Music-club » diretta da A. Bevilacqua e Orchestra ritmica di Milano della RAI diretta da G. Safred. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di Aldo Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Fatelo da voi club ». 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 « Curiosità isolane ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Altalena di voci e strumenti. 15,20 Musica leggera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 « Curiosità isolane ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « La settimana economica », di Ignazio De Magistris. 15-16 « Studio zero »: rampa di lancio per dilettanti. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « La Sardegna e il mare »: raccolta di fonografie marinare realizzate da Gianni Esposito. 15,30 Cori folcloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 « Settegiorni in libreria », di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. e « Parlamento Sardo » - Taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 « Sapore di sole »: passatempo estivo di Aca - Regia di Lino Girau. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Benvenuti in Sicilia, di Elmer Jacovino.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Sicilia sconosciuta, di Pino Badalamenti. 15,30-16 Musica con Tony Cucchiara. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Minimo comune denominatore, di Antonio Maria Di Fresco e Marilena Monti con la partecipazione di Pippo Romeres. 15,30 Sicilia che scompare, di Elsa Guggino. 15,45-16 Poche note. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Passerella di dilettanti, di Biagio Scrimizzi con Lalla Pecoraro e Pippo Spicuzza. 15,40-16 Musica leggera e canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 Mini concerto del giovedì, di Helmut Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Musica e poesia siciliane, di Biagio Scrimizzi - Presenta Rita Calapso. 15,30-16 Conversando in musica col trio Randisi-Cavallaro-Messina, di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 « Con ritmo ma senza impegno », di Claudio Lo Cascio. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane, di Gustavo Scirè con Pollarolo e Marlene Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 23. Juli: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Georg Philipp Telemann: Konzert für Flöte, Streicher und B. c. D-Dur. Ausf.: Rubert Barwahser, Flöte - Das Amsterdamer Kammerorchester. Dir.: Jan Brussen. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Alpen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Volksmusikantentreffen in Tramin. Mitwirkende: Die Graber Buam, die Anreiter Sänger, die Romedi Singer, die Rittner Böhmische. Hans Fink liest Mundartgedichte (Bandaufnahme am 22. Jänner 1972 im « Grossen Pfarrsaal » von Tramin). 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,15 « Der Lusenberger ». Roman von Maria Veronika Rubatscher, für den Rundfunk dramatisiert von Max Bernardi. 4. Folge. Sprecher: Trude Ladurner, Erich Innerebner, Paul Kofler, Franz Treibenreif, Elda Furgler, Bruno Hosp. Regie: Erich Innerebner. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Für die jungen Hörer: Märchen aus aller Welt « Schottland ». 18,15-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Volkstümliche Klänge. 20 Nachrichten. 20,15 Rund um die Welt. 21 Sonntagskonzert. Flöten und Oboenkonzerte. Arcangelo Corelli: Konzert für Oboe und Streicher F-Dur; Giovanni Platti: Konzert für Flöte und Streicher G-Dur; Giuseppe Tartini: Konzert für Flöte und Streicher F-Dur; Benedetto Marcello: Konzert für Oboe und Streicher c-moll. Ausf.: Jean-Pierre Rampal, Oboe; Pierre Pierlot, Flöte - I Solisti Veneti. Dir.: Claudio Scimone. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 24. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Grosse Maler. 11,30-11,45 Chorsingen in Südtirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Geschichte in Augenzeugenberichten. 18-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Das phantastische Leben Gioacchino Rossinis ». Hörspielbiographie von Edoardo Anton.

Am Donnerstag um 20,15 Uhr wird das Lustspiel von Maximilian Vitus « Alles beim Teufel » gesendet. Es sprechen u.a. (v.l.n.r.): Eva Püchler, Christian Ghera, Linde Gögele, Luis Oberrauch, Hans Marini, Anni Schorn, Theo Rufinatscha; Regie: Erich Innerebner

4. Folge. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 25. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,35 Die Fauna in unseren Bergen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Domenico Scarlatti: Salve Regina; Claudio Monteverdi: « Lasciatemi morire », Klage der Arianna aus « L'Arianna »; Alessandro Scarlatti: Cantata pastorale. Ausf.: Janet Baker, Mezzo-Sopran - English Chamber Orchestra. Dir.: Raymond Leppard. 17,45 Kinder singen und musizieren. 18-19,05 Aus unserem Archiv. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Aus der Welt der Operette. 21,15 Künstlerporträt. 21,20 Melodie und Rhythmus. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 26. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Leben für die Musik. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Europa im Blickfeld. 18-19,05 Juke-Box. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Luigi Boccherini: Ouverture in D-Dur, op. 43; Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in D-Dur, KV 136; Franz Joseph Haydn: Symphonie Nr. 87 in A-Dur; Franz Schubert: Symphonie Nr. 2 in B-Dur. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Marco Della Chiesa (Bandaufnahme am 19-1-1972 im Bozner Konservatorium). 21,30 Musiker über Musik. 21,40 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 27. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Anekdotenecke. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Ruslan und Ludmilla » von Michael Glinka, « Eugen Onegin » von Peter Tschaikowsky, « Ein Maskenball » von Giuseppe Verdi, « Der Fliegende Holländer » von Richard Wagner. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Liebst du Jazz? Sendung von Alfred Pichler. 17,50 Erzählungen aus dem Alpenraum. Ernst Loesch: « Das neue Geläut »; « Markttag in Klausen ». 18-19,05 Volkstümliches Stelldichein. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Alles beim Teufel ». Lustspiel in 3 Akten von Maximilian Vitus. Sprecher: Theo Rufinatscha, Luis Oberrauch, Anni Schorn, Linde Gögele, Karl Frasnelli, Hans Marini, Eva Püchler, Christian Ghera, Luis Benedikter. Regie: Erich Innerebner. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 28. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Für die jungen Hörer: Von grossen und kleinen Tieren. Wilhelm Behn: « Das Rotkehlchen ». 18-19,05 Club 18. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Kammermusik. Liederabend mit Erika Hosp, Sopran. Am Flügel: Hubert Stuppner. Lieder und Arien von einem unbekannten französischen Meister, von Ermanno Wolf-Ferrari, Giuseppe Verdi, Hugo Wolf, Franz Schubert und Johannes Brahms; Negro Spirituals (Bandaufnahme am 10-12-1971 in Funkhaus des Senders Bozen). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 29. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11,15 Bei uns zu Gast: Wilhelm Rudnigger. 11,30-11,35 Südtiroler Trachten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Béla Bartók: Streichquartett Nr. 1 a-moll op. 17 (1908) (Parrenin-Quartett); Wolfgang Amadeus Mozart: Sechs Variationen über « Hélas, j'ai perdu mon amant » KV. 360 (György Pauk, Violine - Peter Frankl, Klavier). 17,45 Lotto. 17,47 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,05 Musikreport. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21 Jeremias Gotthelf: « Die schwarze Spinne ». 3. Folge. Es liest: Ingeborg Brand. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 23. julija: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za klarinet in klavir. Bruno Bjelinski: Sonata; Vlado Milošević: Dve skladbi. Klarinetist Josip Tonžetić, pianistka Ljerka Bjelinski. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Kralj morja ». Dramatizirana zgodba, ki jo je po povesti Emilia Salgarija napisala Desa Kraševec. Prvi del. Radijski oder vodi Jože Peterlin. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Carlo Goldoni « Robavsi ». Veseloigra v treh dejanjih. Prevedla Marija Kacin. Radijski oder. 17,25 Za prijetno popoldne. 18,15 Baletna glasba. Igor Strawinsky: Ognjena ptica. 19 Semenj plošče. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Mauricio Kagel: Match za tri izvajavce. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 24. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgo-

Skladatelj Marko Žigon je avtor samospevov, ki jih bosta tenorist Mitja Gregorač in pianist Aci Bertoncelj izvajala v ponedeljkovi oddaji « Slovenski razgledi »

vori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slavne simfonije. César Franck: Simfonija v d molu. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Morje v slovenski literaturi - Tenorist Mitja Gregorač in pianist Aci Bertoncelj izvajata samospeve Igorja Štuhca in Marka Žigona - Čemu so se smejali - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 25. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Trobentač Al Hirt ter Raf Cristiano na elektronske orgle. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Evropski godalni kvartet. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Kvartet op. 81, št. 7; Fuga v es duru. 18,45 Glasbeni vrtiljak. 19,10 Veliki detektivi iz kriminalk, prip. Franc Jeza. 19,20 Za najmlajše « Nackov poizvedovalni urad ». Napisal Aleksander Marodič. Radijski oder vodi Stana Kopitar. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Giuseppe Verdi: Rigoletto, opera v 3 dejanjih. Orkester in zbor akademije Sv. Cecilije iz Rima vodi Alberto Erede. V odmoru (21,30) « Pogled za kulise », prip. Dušan Pertot. 22,45 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 26. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Komorni orkester iz Padove vodi Claudio Scimone. Giuseppe Tartini: Koncert v g duru za flavto in godala; Koncert v d duru za violino, dva rogova, dve trobenti, pavke in godala. Solista: flavtist Giorgio Zagoni, violinist Piero Toso. 18,55 Nekaj jazza. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Kruno Cipci. Sodelujejo flavtist Miloš Pahor, fagotist Vojko Cesar in pianistka Dina Slama. Alojz Srebotnjak: 3 skladbe za godala; Luigi Boccherini: Koncert za flavto in orkester v d duru; Ludwig van Beethoven: Romanza cantabile za flavto, fagot, klavir in orkester; Wolfgang Amadeus Mozart: Simfonija v a duru, št. 29, KV. 201. Igra orkester Glasbene Matice v Trstu. V odmoru (21,05) Za vašo knjižno polico. 21,50 Nežno in tiho. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 27. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Morje v slovenski literaturi - Tenorist Mitja Gregorač in pianist Aci Bertoncelj izvajata samospeve Igorja Štuhca in Marka Žigona - Čemu so se smejali - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 V ljudskem tonu. Edvard Grieg: Norveški plesi, op. 35, za orkester; Benjamin Britten: Štiri britanske ljudske pesmi za tenor in orkester; George Gershwin: Kubanska uvertura za orkester. 19,10 Costantino Mortati: Oseba, država in vmesne skupnosti (2) « Razvoj državnih oblik ». 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Avgustov veter ». Radijska drama, ki sta jo napisala Enrico Bassano in Dario Martini, prevedel Vinko Beličič. Radijski oder režira Jože Peterlin. 21,45 Skladbe davnih dob. John Dowland: Štiri arije za glasove in glasbila. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 28. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonična glasba deželnih skladateljev. Mario Bugamelli: Koncert št. 3 za klavir in orkester. Pianist Sergio Cafaro. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Giorgio Cambissa. 19 John in Jerry z njunima hawajskima kitarama. 19,10 Na počitnice. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Paolo Peloso. Sodelujeta sopranistka Adriana Martino in tenorist Renato Ercolani. Igra orkester « Alessandro Scarlatti » RAI iz Neaplja. 21,30 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 29. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet - izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Kitarist Bruno Tonazzi. Pavle Merkù: Dve ljudski pesmi; Giuseppe Radole: Fantazija in ricercare; Nokturno; Giulio Viozzi: Gavotta. 18,55 Poker orkestrov. 19,10 Rado Bednarik: Moja srečanja. 19,20 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Stare slovenske ljudske igre « Ljubezen ne usahne ». Napisal neznani avtor, predstavil in priredil Mirko Mahnič. Radijski oder režira Jože Peterlin. 21,45 Vabilo na ples. 22,45 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILO

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 23 AL 29 LUGLIO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 30 LUGLIO AL 5 AGOSTO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Johannes Brahms: **Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83** - Pf. Arthur Rubinstein - Orch. RCA Victor Symphony dir. Josef Krips; Luigi Cherubini: **Sinfonia in re magg.** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Gaetano Delogu

9,15 (18,15) **TASTIERE**

Gerolamo Frescobaldi: **Tre Toccate** (Libro II) - Org. René Saorgin; Giovanni Gabrieli: **Canzon Toccata del I tono — Canzone del X tono** - Org. Sandro Dalla Libera

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Firmino Sifonia: **Totems** per undici archi - I Solisti Aquilani dir. Vittorio Antonellini; Sergio Cafaro: **Tre movimenti** per pianoforte, fiati e percussione - Pf. Sergio Cafaro - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Daniele Paris

10,10 (19,10) **GIOVANNI BATT!STA PERGOLESI**

Concertino n. 4 in fa min. per archi - « Anglian Ensemble » dir. John Snashall

10,20 (19,20) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE:** PIANISTA MAURIZIO POLLINI

Frédéric Chopin: **Polacca n. 6 in la bem. magg. op. 53 « Eroica »**; Sergei Prokofiev: **Sonata n. 7 op. 83;** Igor Strawinsky: **Tre movimenti** da Petruska

11 (20) **INTERMEZZO**

Christian Horneman: **Aladdin:** ouverture - Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye-Knudsen; Manuel de Falla: **Noches en los jardines de España** - Pf. Clifford Curzon - Orch. New Symphony di Londra dir. Enrique Jorda; Ottorino Respighi: **Feste romane,** poema sinfonico Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

12 (21) **DUE VOC!, DUE EPOCHE:** BASSI EZIO PINZA E NICOLAI GHIAUROV

Giuseppe Verdi: **I Vespri siciliani:** « O tu Palermo » (Pinza); Giuseppe Verdi: **Simon Boccanegra:** « Il lacerato spirito » (Ghiaurov); Fromenthal Halévy: **La juive:** « Si le riguer ou la vengeance » (Pinza); Nicolai Rimski-Korsakov: **Sadko:** Canto dell'Ospite vikingo (Ghiaurov)

12,20 (21,20) **ERIK SATIE**

Danses gothiques - Pf. Aldo Ciccolini

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETR!NA**

Paul Hindemith: **Sinfonia in mi bem. magg.** - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein — **Metamorfosi sinfoniche** su temi di Carl Maria von Weber - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

13,30 (22,30) **IL NOVECENTO STORICO**

Giorgio Federico Ghedini: **Canzoni** per orchestra (nuova versione 1949) - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo; Leos Janacek: **Amarus,** cantata lirica per soli, coro e orchestra (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubinsky) - Sopr. Gloria Trillo, ten. Veriano Lucchetti, br. Claudio Strudthoff - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Miklos Erdelyi - M° del Coro Gianni Lazzari

14,30-15 (23,30-24) **PAGINE PIANISTICHE**

George Gershwin: **Tre Preludi** - Pf. Marisa Candeloro; Gabriel Fauré: **Quattro Notturni:** n. 1 in si magg. - n. 8 in re bem. magg. - n. 5 in si bem. magg. - n. 7 in do diesis min. - Pf. Kathleen Long

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Umiliani: **Mah na mah na** (Leroy Holmes); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Bruno Lauzi); Harrison: **Something** (Frank Chacksfield); Castellani-Castellari: **Coraggio e paura** (Iva Zanicchi); Modugno: **S.mpatia** (Domenico Modugno); Thomas: **Spinning wheel** (Tony Mottola); Fucik: **Einzug der Gladiatoren** (Original Syncopators Gang); Mazza-Gaber: **Il sapore della vita in due** (Ombretta Colli e G!orgio Gaber); Aznavour: **Mourir d'aimer** (Franck Pourcel); Rodgers: **Carousel waltz** (Stanley Black); Balducci-Pagani-Favata: **Variante** (Ornella Vanoni); Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada** (Ronnie Aldrich); Madriguera: **Adios** (101 Strings); Dylan: **Blowin' in the wind** (Stan Getz); Lecuona: **Tabu** (Percy Faith); Argenio-Hazzard: **Non si muore per amore** (I Profeti); Arditi: **Il bacio** (Kurt Edelhagen); Ferri: **Vola vola l'aritornello** (Gabriella Ferri); Delanoë-Del Turco: **Luglio** (Maurice Larcange); Scarnicci-Luttazzi: **Souvenir d'Italie** (Len Mercer); Signorini-Bigazzi: **Non voglio innamorarmi mai** (Gianni Nazzaro); Limiti-Robbiani: **Non ho parlato mai** (Mina); Bécaud: **Et maintenant** (Arturo Mantovani); Endrigo: **Teresa** (Gianni Morandi); Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa' la stupida stasera** (Bruno Battisti D'Amario); Ellstein: **The wedding samba** (Ray Miranda); Previn: **The valley of the dolls** (Leroy Holmes); Gershwin: **Love waiked in** (Carmen Cavallaro)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Reed-Mason: **I'm coming home** (Les Reed); Paoli: **Senza fine** (Ornella Vanoni); Aznavour-Bardotti: **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); Saint-Preux: **Concerto pour une voix** (Saint-Preux); Mann-Weil-Spector: **You've lost that lovin' feeling** (Dionne Warwick); Heiti-Troup: **Girl taik** (Ted Heat); Anka-Del Monaco: **Che pazzia** (Massimo Ranieri); Nocenzi-Ferri: **... E niente** (Gabriella Ferri); Kledem: **My dream** (René Eiffel); Conte-Pallavicini: **Se** (Carmen Villani); Di Bari: **Era di primavera** (Nicola Di Bari); Barry-Black: **Diamonds are forever** (Shirley Bassey); Lecuona-Camarata: **Andalucia** (Stanley Black); Zarai-Shaptai-Tuminelli: **La luna è alta** (Iva Zanicchi); Martino-Conte-Barbuto: **Basta solo un momento** (Bruno Martino); Legrand: **La lettre** (Michel Legrand); Reitano-Silvestri-Paolini: **Lasciala stare** (Mino Reitano); Revaux-Baldan-Bigazzi: **Amarti e poi morire** (Gigliola Cinquetti); Marquina: **España cani** (Edmundo Ros); Lehar: **Fox delle Gigolettes,** da **« La danza delle libellule »** (G. B. Martelli); Trenet-Beach: **Que res!e-t-il de nos amour?** (André Kostelanetz); Murolo: **Sarrà... chi sa?** (Ugo Calise); Villa-Lobos: **Chôros N. 1** (Claude Ciari); De Senneville-Toussaint-Dabadie: **L homme qui sera mon homme** (Mireille Mathieu); Cigliano: **Roma** (Claudio Villa); Pintucci-De Sanctis: **Tescro ma è vero** (Mia Martini); Villard-Reisfeld: **Les trois cloches** (Ray Charles); Kämpfert-Singleton-Snyder: **Blue spanish eyes** (Ray Conniff)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady** (Bert Kämpfert); Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Charlie Byrd); Gershwin-Kern: **Long ago and far away** (Arturo Mantovani); Landsman-Wolf: **Spring can really hang up the most** (Chet Baker e Carmel Strings); Delanoë-Bécaud: **Je t'appartiens** (Franck Pourcel); Wolf-Green: **Until I met you** (Sarah Vaughan); Franklin: **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); Jobim: **Wave** (Elis Regina); Robin-Rainger: **June in january** (Benny Carter); Gillespie-Coots: **You go to my head** (Bud Powell); Brookmeyer: **Bobbie's tune** (Bob Brookmeyer); Beiderbecke: **In a mist** (Clark Terry); Wilson: **B.ues for Yna Yna** (Gerald Wilson); Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star** (Henry Mancini); Silvers-Van Heusen: **Nancy** (Frank Sinatra); Cahn-Van Heusen: **All the way** (Frank Chacksfield); Burke-Van Heusen: **Imaginat.on** (Ella Fitzgerald); Cahn-Van Heusen: **The second time around** (The Ray Conniff Singers); De Hollanda: **Ate secunda feira** (Gilberto Puente); Capinam-Lobo: **Pontieo** (Edu Lobo); Gilbert-De Moraes-Powell: **Berimbau** (Antonio Carlos Jobim); Ben: **Zazueira** (Astrud Gilberto e Stanley Turrentine); Donato: **The frog** (Sergio Mendes); Puente: **Loco bossa nova** (Tito Puente); Parker: **Yardbird suite** (Pete Rugolo); Lawrence-Shapiro: **A handful of stars** (4° Buddy De Franco); Deodato: **Brasilian topestry** (Astrud Gilberto)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Stevens: **Miles from nowhere** (Cat Stevens); Joulden-Simmonds: **Train to nowhere** (Rare Earth); Nilsson: **Puppy song** (Harry Nilsson); Nieuland-Els Penny: **Hitting the road** (Wallace Collection); Mogol-Battisti: **Emozioni** (Patty Pravo); Tomlin-Taylor: **Jumping off the sun** (Colosseum); Pieretti-Gianco: **Ti voglio** (Donatello); Battiato-Massara: **Tarzan** (Capsicum Red); Gael-Erbe: **Deep enough for me** (Ocean); Simon: **Cecilia** (Simon & Garfunkel); Rubirosa-Capuano-Scott: **A wonderful town** (Middle of The Road); Negrini-Facchinetti: **A un minuto dall'amore** (Pooh); Barry: **Johnny be good** (Jimi Hendrix); Minellono-Balsamo: **L'uomo e la matita** (Maurizio); Taylor: **Sweet baby James** (James Taylor); Seraphine: **Motorboat to Mars** (Chicago); Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: **Mi piaci, mi piaci** (Ornella Vanoni); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Occhi di ragazza** (Gianni Morandi); Rod: **Let me love you** (Rod Stewart); Baez: **Gabriel and me** (Joan Baez); Areas: **Se a cabo** (Santana); Barosso-Paoli: **Come si fa** (Gino Paoli); Bouvens: **Nathalie** (George Baker); Bigazzi-Bella: **Montagne verdi** (Marcella); Dylan: **I'll net for you** (George Harrison); Bigazzi-Cavallaro: **America** (Fausto Leali)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DELL'ORGAN!STA FERNANDO GERMANI**

Girolamo Frescobaldi: **Capriccio pastorale** (Libro I); Bernardo Pasquini: **Toccata « octavi toni »;** Giuseppe Bencini: **Sonata in fa min.;** Niccolò Porpora: **Fuga in mi bem. magg.;** Johann Sebastian Bach: **Concerto n. 5 in re min.** (da Vivaldi)

8,30 (17,30) **OBERON**

Opera romantica in tre atti di James Robinson Planché (dal poema omonimo di Christoph Martin Wieland)
Musica di CARL MARIA VON WEBER

Oberon, re degli Elfi	Donald Grobe
Puck	Warga Schiml
Un'ondina	Arleen Auger
Il cavaliere Hüon	Placido Domingo
Scherasmin	Hermann Prey
Rezia	Birgit Nilsson
Fatima	Julia Hamari
Attori:	
Narratore e buffone	Uve Friedrichsen
Oberon	Martin Benrath
Rezia	Katharina Matz
Il cavaliere Hüon	Gerhard Friedrich
Scherasmin	Hans Putz
Fatima	Ingrid Andrée
Puck	Doris Masjos
Harun al Rascid	Hans Paetsch
Babekan	Rolf Nagel
Almansor	Heinz Ehrenfreund
Un pirata	Hubert Sushka

Orch. Sinf. e Coro Bayerischen Rundfunks dir. Rafael Kubelik - M° del Coro Franz Gerstacker

Nell'intervallo:

10,10 (19,10) **FREDERIC CHOPIN**

Tre Studi op. 25: n. 10 in si min. - n. 11 in la min. - n. 10 in do min. - Pf. Alfred Cortot

11,05 (20,05) **INTERMEZZO**

Franz Joseph Haydn: **Divertimento in mi bem. magg.** per corno, violino e violoncello - Corno Albert Linder e strumentisti del Quartetto Weller; John Field: **Quattro notturni:** n. 7 in do magg. - n. 8 in la magg. - n. 9 in mi bem. magg. - n. 10 in mi min. - Pf. Rodolfo Caporali; Niccolò Paganini: **Le Streghe op. 8 — Moto perpetuo op. 11** - Vl. Ruggiero Ricci, pf. Louis Persinger; Jules Massenet: **Le Cid:** balletto dall'atto II - Orch. Filarm. d'Israele dir. Jean Martinon

12 (21) **SETTIMINI**

Ludwig van Beethoven: **Settimino in mi bem. magg. op. 20** per archi e fiati - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

12,45 (21,45) **MUSICHE DI DANZA E DI SCENA**

Igor Strawinsky: **Pulcinella,** suite - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Paul Hindemith: **Nobilissima visione,** balletto - Orch. Philharmonia dir. Otto Klemperer

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

PIANISTA GEZA ANDA: Robert Schumann: **Studi sinfonici op. 13;** DIRETTORE ALDO CECCATO: Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 3 in la min. op. 56** « Scozzese » (Orch. Sinf. di Milano della RAI); VIOLINISTA WOLFGANG SCHNEIDERHAN: César Franck: **Sonata in la magg.** per violino e pianoforte (Pf. Carl Seeman)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Wechter: **Spanish flea** (Arthur Fiedler); Stellman-Iglesias: **Gwendolyne** (Arturo Mantovani); Endrigo-Anonimo: **Quando ti lascio** (Sergio Endrigo); Newman: **Again** (Len Mercer); Mogol-Lavezzi: **In America** (Le Particelle); Lipari-Baldan: **Miracolo d'amore** (Marisa Sacchetto); Pagani-Giraud: **Mamy blue** (Johnny Dorelli); Jackson-Steinberg-Booker-Cropper: **Tic tac toe** (Booker T.-Jones); Gordon-Warren: **You'll never know** (Ray Conniff); Pagliuca-Tagliapietra: **Sguardo verso il cielo** (Le Orme); Umiliani: **Samba de carnevale** (Piero Umiliani); Sordi: **Carcerato** (Alberto Sordi); Russell-Jones: **For love of Ivy** (Woody Herman); Balsamo-Albertelli-Riccardi: **Un cuore un sentimento** (Dominga); Donaggio: **Come un girasole** (Pino Donaggio); Tizol-Ellington: **Caravan** (Buddy Merrill); Montagné-Kent: **The fool** (Franck Pourcel); Lehar: **Valzer** da **« La vedova allegra »** (Arturo Mantovani); Mazzucchi-De Gregorio: **Innamorato pazzo** (Roberto Murolo); Hart-Rodgers: **My funny Valentine** (Carmen Cavallaro); Santana: **Waiting** (Santana); Auric: **Mouling Rouge** (Ted Heath); Cucchiara-Zauli: **Vola cuore mio** (Tony Cucchiara); Lumni: **!ndian fig** (The Duke of Burlington); Anonimo: **El condor pasa** (Paul Desmond); Beretta-Perani-Terzoli-Bonocore: **Come quando fuori piove** (I Domodossola); Pisano: **Raffaella** (Franco Pisano); Rossini: **La danza** (Werner Müller)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Oliviero: **La moglie giapponese** (Robby Poitevin); Amendola-Gagliardi: **Come le viole** (Peppino Gagliardi); Gemmiti-Sperduti: **Non si può dimenticare** (Franco Tortora); Farres: **Quizás, quizás, quizás** (Manuel); De Curtis: **Torna a Surriento** (Michel Legrand); Oulman-Homem: **Havemos de ir a viana** (Amalia Rodriguez); Waller: **Squeeze me** (Earl Hines); White: **Polk salad Annie** (Tom Jones); Waldteufel: **España** (101 Strings); Calabrese-Andracco: **Il tempo d'impazzire** (O:nella Vanoni); Aznavour: **Les jours heureux** (Charles Aznavour); Van Wetter: **La playa** (Alfred Hause); Benatzky: **Valzer** da **« Al cavallino bianco »** (Michel Ramos); Villoldo: **El choclo** (Aldo Maietti); Ritsos-Theodorakis: **Pou petaxe t'agori mou** (Nana Mouskouri); Anonimo: **Jarabe tapatio** (Rafael Mendez); Vangarde: **Kazootschok** (Dimitri Dourakine); Courtney-Bateman-Ingram: **I won't leave** (Ray Charles); Ory: **Muskrat ramble** (The Dukes of Dixieland); Mc Cartney-Lennon: **Yesterday** (Percy Faith); Bigazzi-Bella: **Montagne verdi** (Marcella); Kennedy-Williams: **Harbour lights** (The Cambridge String); De Roubaix: **Le rapace** (Los Incas); Rota: **Leggenda** (Arturo Mantovani); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Elza Soares); Jarre: **Finale** (Maurice Jarre)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Hart-Rodgers: **Where or when** (Percy Faith); Ilene-Kaempfert: **Danke schoen** (Roger Williams); Hupfeld: **As time goes by** (Ray Conniff); Green-Edwards: **Once in a while** (Bobby Hackett); Lara: **Granada** (Stanley Black); Coslow-Johnston: **My old flame** (Peggy Lee); Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso** (Domenico Modugno); De Senneville-Toussaint-Dabadie: **L'homme qui sera mon homme** (Mireille Mathieu); Cezar: **Pra voce** (Roberto Carlos); Weiss-Benjamin: **Can anyone explain?** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Adderley: **Work song** (Quintetto Julian « Cannonball » Adderley); Lawrence-Gross: **Tenderly** (Art Tatum); Brubeck: **Blue rondò à la turk** (Dave Brubeck); Jobim: **Chega de saudade** (Antonio Carlos Jobim) — **Corcovado** (Coro Norman Luboff) — **Desafinado** (Compl. Herbie Mann) — **Garota de Ipanema** (Astrud Gilberto) — **Samba de uma nota** (Astrud Gilberto) — **Insensatez** (The Anita Kerr Singers); Prado: **Mambo n. 5** (Perez Prado); Cabildo: **Collection samba** (Cabildo's Three); Salina: **Olé bambo** (Edmundo Ros); Moura-Ferreira: **Sambop** (Bossa Rio Sextet); Puente: **Vaya Puente** (Tito Puente)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Dennis-Thomson: **Gotta keep movin** (High time); Benno: **Second story w.ndow** (Rita Cooldge); Conz: **Hot rock** (Black Sunday-Flowers); Mussida-Pagani: **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); Santana: **Everybody everything** (Complesso Santana); J. Webb: **P. F. Sloan** (Unicorn); Vangarde: **Un rayo de sol** (Caracoles); Mc Karl: **Frustration** (Washington Express); Cher: **Take me home** (The Riders); Randal: **Humblim to my self** (Elliot Randall); Cochran: **Twenty fight rock** (Eddie Cochran); Albertelli-Riccardi: **Uomo** (Mina); Redding: **The dock of the bay** (Sergio Mendes); Leander: **Another time another place** (Engelbert Humperdinck); Staples: **Let meride** (Ginger Baker's and the Air Force); Walsh: **Ashez the rain and I** (James Gang); De Chaire: **Asia queen** (The Camels); Stott: **Just a lonely man** (Peacok); Trevor: **Sweet January** (IF 3); Stoller: **Jailhouse rock** (The Jailbirds); Royer: **Take confort** (Bread); Shapiro: **N:n ti bastavo più** (Patty Pravo); Hensley: **What should be done** (Uriah Heep); Loudermilk: **Beak my mind** (Anne Murray); Chapman: **Season** (Family)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 6 AL 12 AGOSTO

PALERMO E CATANIA
DAL 13 AL 19 AGOSTO

CAGLIARI
DAL 20 AL 26 AGOSTO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Giovanni Gabrieli: **Canzona XIV** (Canzona a dodici) - Compl. Strum. « Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis » dir. August Wenzinger); Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in fa magg. K. 370** per oboe e archi - Strumentisti del Quartetto Endres e oboe Alfred Sous; Claude Debussy: **En blanc et noir** (Duo pf. Robert e Gaby Casadesus); Igor Strawinsky: **L'histoire du soldat**, suite - Strumentisti dell'Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

9 (18) LE SINFONIE DI KARL AMADEUS HARTMANN

Quarta Sinfonia per archi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bruno Maderna

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Enzo Borlenghi: **Aria e burlesca** - Vl. Olinto Barbetti, pf. Bruna Barbetti; Azio Corghi: **Intavolature** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi

10,10 (19,10) GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Allegro in la min.: Passepied in la magg. e minuetto - Gavotta in sol magg - Minuetto in re magg. - Clav. Gunther Radhuber

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: GRANDI CONCERTATI

(Seconda trasmissione)

Vincenzo Bellini: **Norma:** « Deh non volerli vittime » - Sopr. Elena Suliotis, ten. Mario Del Monaco, bs. Carlo Cava; Gaetano Donizetti: **Lucia di Lammermoor:** « Chi mi frena » - Sopr.i Maria Callas e Anna Maria Canali, ten.i Giuseppe Di Stefano e Vitaliano Natali, br. Tito Gobbi, bs. Raffaele Ariè; Giuseppe Verdi: **I Lombardi alla prima crociata:** « Se vano è il pregare » - Sopr. Cristina Deutekom, ten. Guido Fabbris, br. Alessandro Maddalena — **Rigoletto:** « Bella figlia » - Sopr. Renata Scotto, msopr. Fiorenza Cossotto, ten. Carlo Bergonzi, br. Dietrich Fischer-Dieskau — **Un ballo in maschera:** « Ella è pura » - Sopr. Birgit Nilsson, ten. Carlo Bergonzi, br. Cornell Mac Neil

11 (20) INTERMEZZO

Aaron Copland: **El Salon Mexico** - Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati; George Gershwin: **Rhapsody in blue** - Pf. André Previn, cl. Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn; Ferde Grofè: **World's Fair**, suite - Orch. Sinf. « World's Fair » dir. Paul Lavalle

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Peter Ilijch Ciaikowski: **Variazioni su un tema rococò** - Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. di Stato di Mosca dir. Kirill Kondrascin

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sonata in si bem. magg. K. 292 - Fag. Manfred Braun, vc. Heinrich Majowski

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: GIUSEPPE MARTUCCI

La canzone dei ricordi - Sopr. Elena Rizzieri - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Sanzogno — **Quattro pezzi per orchestra** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi

13,30 (22,30) CONCERTO DEL DUO PIANISTICO MARIA TIPO-ALESSANDRO SPECCHI

Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in re magg. K. 448;** Camille Saint-Saëns: **Variazioni su un tema di Beethoven op. 35;** Johannes Brahms: **Due Danze ungheresi dal Vol. I: n. 6, 7**

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI: PIANISTA PAUL BADURA-SKODA: Johann Sebastian Bach: **Concerto n. 1 in re min.** (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Kurt Redel); VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH: Benjamin Britten: **Suite n. 2 in re magg. op. 80**

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Moustaki: **Le métèque** (Paul Mauriat); Bella-Bigazzi: **Montagne verdi** (Marcella); Dalla-Bardotti-Baldazzi: **L'ultima vanità** (Lucio Dalla); Bacharach-David: **Paper mache** (Ferrante & Teicher); Cucchiara: **Maria Novella** (Tony Cucchiara); Mellier-Medini: **Portami via** (Angelica); Baldan-Parazzini: **L'amore del sabato** (I Domodossola); Oliviero-Liri: **Ascension** (Stelvio Cipriani); Vitalis: **Preghiera** (Patty Pravo); Kulberg-Roberts-Greene: **Despair tire** (Seatrin); Lauzi: **Ti ruberò** (Bruno Lauzi); Revaux-Thibaut-Anka: **Comme d'habitude** (Augusto Martelli e Oreste Canfora); Dylan: **Just like a woman** (Bob Dylan); Schifrin-Sarnett: **Down here on the ground** (Wes Montgomery); Clark-Bromley-Vandelli: **Prova tu** (Donatello); Gatti-Sotgiu-Nistri: **Ma la mia strada sarà breve** (Ricchi e Poveri); Simon: **Bridge over troubled water** (Frank Chacksfield); Mayall: **Full speed ahead** (John Mayall); Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare** (Giovanna); Donaggio-Pallavicini: **Ci sono giorni** (Pino Donaggio); Aldrich: **Togetherness** (Ronnie Aldrich); King: **Beautiful** (Barbra Streisand); Tenco: **Angela** (Gianni Morandi); Capuano: **Concerto per voce, piano e sogni** (Mario Capuano); Randazzo: **Rain in my heart** (Caravelli)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

La Rocca: **Tiger rag** (Ted Heath e Edmundo Ros); Modugno-Castellacci-Pazzaglia: **Un calcio alla città** (Domenico Modugno); Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind** (Trio Oscar Peterson); Jouannest-Brel: **Je suis bien** (Juliette Greco); Trovajoli: **Saltarello** (Armando Trovajoli); Duke: **Autumn in New York** (Charlie Parker); Calmedo: **Carnaval a Moscou** (Dimitri Dourakine); Dos Santos: **Do outro lado de cidade** (Roberto Carlos); Anonimo: **Fuyo no yoru** (101 Strings); Durand: **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); Hamilton: **Cry me a river** (Julie London); Albeniz: **Granada** (Alirio Diaz); Dalla-Cellamare-Baldazzi-Bardotti: **Piazza grande** (Lucio Dalla); Suppè: **Ein Morgen, ein Mittag, ein Abend in Wien** (Werner Müller); Anonimo: **Keresek egy cendes szugot** (Lendway Kalman); Bohlen-Jurgens: **Das ist nicht gut fur mich** (Udo Jurgens); Foster: **My old Kentucky home** (Arturo Mantovani); Cardozo: **Llegada** (Alfredo Rolando Ortiz); Anka-François-Revaux: **My way** (Frank Sinatra); Conte: **Azzurro** (Angel « Pocho » Gatti); Newman-Loesser: **The moon of Manakoora** (Percy Faith); Armengol: **Silenciosa** (Gilberto Puente); O'Neil-Gulman: **Gaivota** (Amalia Rodriguez); Foster: **I dream of Jeannie** (Arturo Mantovani)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Parish-Miller: **Moonlight serenade** (Ted Heath); Nicolas: **Le dixieland** (Raymond Lefèvre); Hernandez: **Campanitas de cristal** (Tito Puente); Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont** (Percy Faith); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Peter Nero); Ellington: **Creole love call** (Duke Ellington); Monti-Gaber: **Parole parole** (Giorgio Gaber); Parish-Carmichael: **Stardust** (Sarah Vaughan); Brel: **La valse à mille temps** (Jacques Brel); Capinam-Lobo: **Pontieo** (Astrud Gilberto); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Merrill-Styne: **People** (Barbra Streisand); Hendricks-Hefti: **Two for the blues** (« Cannonball » Adderley e Ray Brown); De Lange-Van Heusen: **Darn that dream** (Stu Williamson); De Paul-Raye-Johnson: **I'll remember April** (Trio Errol Garner); Rappolo-Burns-Mares-Pollack: **Tin roof blues** (Jack Teagarden); Carpenter: **Souls valley** (Sonny Stitt and the Top Brass); Berlin: **Let's face the music and dance** (Nelson Riddle) — **Change partners** (Frank Sinatra) — **How deep is the ocean** (Werner Müller) — **Cheek to cheek** (Louis Prima e Keely Smith) — **They say it's wonderful** (Pat Boone) — **Top hat, white tie and tails** (Franck Pourcel); Oliveira-Gilbert-Jobim: **Preciso de voce** (Antonio Carlos Jobim); Ben-Toquinho-Guarnieri: **Zana** (Jorge Ben); Guarnieri-Lobo: **Upa, neguinho** (Elis Regina); Gianco-Pieretti: **Ti voglio** (Donatello); Cipriani: **Anonimo veneziano** (Stelvio Cipriani)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Blackmore: **Demon's eye** (Deep Purple); Lyle: **Fixer** (Mc Guinnes Flint); Clift: **Goodbye yesterday** (Jimmy Clift); Christie: **Country B. Sam** (Christie); Arbix: **Il bene che mi vuoi** (Gli Uhl); Hodkinson: **Child of storm** (IF 3); Osanna: **Mirror train** (Osanna); Jagger: **The salt of the earth** (Joan Baez); Battisti: **Io vivrò senza te** (Lucio Battisti); Stevens: **Tuesday's dead** (Cat Stevens); Bitton: **Love me** (Variation); Pennian: **Get down and get with it** (Slade); Pagani: **Spegni la luce** (Simon Luca); Trim: **Road to freedom** (Pop Tops); Harrison: **Bangla desh** (George Harrison); Collins: **Lucille** (Little Richard); Ducros: **Quel giorno** (Nuova Equipe 84); Cook: **The banner man** (Blue Mink); Lavezzi-Mogol: **Una donna** (Adriano Pappalardo); Vergeat: **A lipe that ain't worth living** (Toad); Hall: **Empty faces** (Sergio Mendes); Morrisey: **Upstairs** (IF 3); Santana: **Everybody, everything** (Santana); Loudermilk: **Beak my mind** (Anne Murray); Conz: **Hot rock** (Black Sunday Flowers); Cochran: **Twenty flight rock** (Eddie Cochran)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Bedrich Smetana: **Dai prati e dai boschi di Boemia, poema sinfonico n. 4** da « La mia patria » - Orch. Sinf. di Boston dir. Rafael Kubelik; Bohuslav Martinu: **Concerto** - Oboista Frantisek Hantak - Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Martin Turnovsky; Anton Dvorak: **Sinfonia n. 6 in re magg. op. 60** - Orch. Sinf. di Londra dir. Witold Rowicki

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Guido Pannain: **Trio** - Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vl. Arrigo Pelliccia, vc. Massimo Amfitheatroff

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Georg Philipp Telemann: **Sonata n. 4 in fa diesis magg.** per flauto, due viole da gamba e continuo - Elementi del Concentus Musicus; Alessandro Marcello: **Concerto in do min.** - Oboista Evelyn Rothwen - Orch. Pro Arte di Londra dir. John Barbirolli

10,10 (19,10) WILLIAM BOYCE

Sinfonia n. 5 in re magg. op. 2 - Orch. da Camera del Württenberg dir. Jörg Faerber

10,20 (19,20) CONCERTO DEL VIOLINISTA ALDO FERRARESI E DEL PIANISTA ERNESTO GALDIERI

Eugene Ysaye: **Chant d'hiver op. 15 — Divertimento in la magg. op. 24;** Karl Höller: **Musica op. 27**

11 (20) INTERMEZZO

Leopold Mozart: **Sinfonia in sol magg.** per 4 corni e archi « Jagdesymphonie » - « I Solisti di Vienna » dir. Wilfried Boettcher; Franz Schubert: **Adagio e Rondò concertante in fa magg.** - Pf. Lamar Crowson, vl. Emanuel Hurwitz, v.la Cecil Aronowitz, vc. Terence Weil, contrabb. Adrian Beers; Emmanuel Chabrier: **Suite pastorale** dai « Dix pièces pittoresques » - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Ladislav Dussek: **Sonata** - Arpista Elena Zaniboni; Friedrich Kuhlau: **Sonatina in fa magg. op. 44 n. 3** - Duo pf. Mario e Lidia Conter

12,20 (21,20) LUIGI DALLAPICCOLA

Preghiera - Br. Daniel McBarry - English Chamber Orchestra dir. Friedrik Prausnitz

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Niccolò Paganini: **Concerto n. 4 in re min.;** Giovanni Bottesini: **Gran duo** - Vl. Ruggiero Ricci, contrabb. Franco Petracchi; Henri Wieniawski: **Polacca da concerto in re magg. op. 4;** Camille Saint-Saëns: **Introduzione e Rondò capriccioso in la magg. op. 28** - Vl. Pinchas Zukerman

(Dischi **CBS**)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE CARLO MARIA GIULINI, PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN

Ludwig van Beethoven: **Egmont, ouverture op. 84** - Orch. New Philharmonia; Robert Schumann: **Concerto in la min. op. 54;** Johannes Brahms: **Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98** - Orch. Sinf. di Chicago

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Santana: **Samba pa ti** (Santana Abraxas); Lauzi-Carlos: **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); Ragni-Rado-Mc Dermot: **Aquarius** (Caravelli); Albertelli-Riccardi-Illiani: **Com'è dolce la sera** (Giampiero Boneschi); Savio: **Un gatto nel blu** (Roberto Carlos); Conniff: **Everybody knows** (Ray Conniff); Charmichael-Gorrel: **Georgia on my mind** (Wes Montgomery); Balsamo-Bongiorno-Limiti: **Amare di meno** (Peppino Di Capri); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Parish-Roemheld: **Ruby** (Ray Charles); Delanoë-Bécaud: **Et maintenant** (Arturo Mantovani); David-Bacharach: **April fools** (Dionne Warwick); Cipriani: **Antla** (Stelvio Cipriani); Baldazzi-Dalla-Bardotti-Cellamare: **Piazza Grande** (Lucio Dalla); Bacharach: **Not goin' home anymore** (Burt Bacharach); Janes: **E' ou nao è** (Milva); Lai: **Madly** (Francis Lai); Ellington: **Thanks for the beautiful land on the Delta** (Duke Ellington); Pace-Morricone: **Io e te** (Massimo Ranieri); Callahan-Roberts: **Smiles** (The Anita Kerr Singers); Hebb: **Sunny** (Santo e Johnny); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Sentimentale** (Mina); Cirillo: **Levee seven** (Charlie Mingus); Misselvia-Coots: **Love letters in the sand** (Giovanni Pelli); Soffici: **Non credere** (Armando Sciascia); Lyra-Carlos: **Primavera** (Sergio Mendes)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); Guizar: **Guadalajara** (Gilberto Puente); Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna** (I Dik Dik); David-Bacharach: **Promises promises** (Dionne Warwick); Falù: **Reminiscencias bahianas** (Eduardo Falù); Lemesle-Dassin: **Le bateau mouche** (Gigliola Cinquetti); Saint-Preux: **Concerto pour une voix** (Franck Pourcel); Mercer-Arlen: **That old black magic** (Percy Faith); Tenco: **Lontano lontano** (Nicola Di Bari); Skylar-Velasquez: **Besame mucho** (Ray Conniff); Del Turco-Lauzi: **Mi fai sentire così strana** (Mina); Webb: **Wichita lineman** (Peter Nero); Preston Trevor-Dave: **Forgotten roads** (IF); Lai: **Skating in Central Park** (Francis Lai); McCartney-Lennon: **Come together** (The Guitars Unlimited); Argante-Caviri: **Amici mai** (Rita Pavone); Lodge: **Douchka** (Livio Sguben); Vecchioni-Paoluzzi: **Tira e molla** (I Nuovi Angeli); Rodriguez-Matos: **La cumparsita** (Werner Müller); Anonimo: **La bamba** (Kai Webb); Cipriani: **Anonimo veneziano** (Franck Pourcel); Enriquez-Endrigo: **Oriente** (Sergio Endrigo); Fernando-Arbex: **Soley soley** (The Middle of The Road); Biri-Mascheroni: **Ti voglio baciar** (Franco Monaldi); Trenet: **La tarantelle de Caruso** (Charles Trenet); Gershwin: **I got rhythm** (Dick Schory); Pineiro-Powell: **Lapinha** (Caterina Valente e Silvio Francesco); McCartney-Lennon: **From me to you** (George Martin); Light: **Heya** (J. J. Light); Coleman: **Tijuana taxi** (Boston Pops)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Teleco-Teco: **Orizzonte blu** (Brasilian Boys); Carlos: **Sua estupidez** (Roberto Carlos); Piazzolla: **Picasso** (Astor Piazzolla); De Hollanda-Jobim: **Sabia** (Antonio Carlos Jobim); Livingston-Symes-Neiburg: **It's the talk of the town** (Bert Kaempfert); Bacharach: **South american getaway** (Burt Bacharach); Martin: **Sea of time, sea of holes** (George Martin); Sherman: **Ramblin rose** (André Kostelanetz); Redding-London: **Mr. Moonshine** (Fat Matress); Redding-Butler: **I've bee loving you too long** (Tom Down & King Curtis); Redding: **I can't turn you loose** (The Chambres Brothers) — **Your one and only man** (Otis Redding) — **Respect** (Jimmy Smith); Mauriat: **La première étoile** (Mireille Mathieu); Webb: **Didn't we** (Engelbert Humperdinck); Aznavour-Bardotti: **Sa jeunesse** (Charles Aznavour); Howard-Hefti: **Don't dream anybody but me** (Ella Fitzgerald); Garner: **The way back blues** (Errol Garner); Mulligan: **Spring is sprung** (Gerry Mulligan); Herbert: **Indian summer** (Chet Baker); Sealey: **Black diamond** (Roland Kirk); Lennon-McCartney: **Because** (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Emerson-Jackson-Davison: **Rondò** (Nice); Smith: **Baby won't ya** (MC 5); Stills: **Bluebird revisited** (Stephen Stills); Gallagher: **Same old story** (Taste); Bolzoni: **325** (I Numi); Page-Plant-Jones: **The battle of evermore** (Led Zeppelin); Lennon: **I don't want to be a soldier** (John Lennon); Peek: **Donkey jaw** (America); Chase: **River** (The Chase); Newbury: **San Francisco Mabel Joy** (Joan Baez); Emerson-Palmer: **Tank** (E.L.P.); Morrison: **Street choir** (Van Morrison); Hendrix: **Freedom** (Jimi Hendrix); Ragavoy-Shuman: **Stop** (James Gang); Kantner: **Let's go together** (Paul Kantner); Osanna: **L'uomo** (Osanna); Farner: **Time machine** (Grand Funk Railroad)

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Leonardo Vinci: **Sonata in re magg.** - Fl. André Pepin, clav. Raymond Leppard, vc. Claude Viala; Nicola Zingarelli: **Quartetto** per 2 violoncelli, fagotto e basso - Soc. Cameristica Italiana; Enrique Granados: **Sei « Piezas sobre cantos populares españoles »** - Pf. Alicia de Larrocha; Heitor Villa Lobos: **Quartetto** - Elementi del New Art Wind Quintet

9 (18) **MUSICA E POESIA**
Luigi Dallapiccola: **Tre poemi** su testi di James Joyce, Antonio Machado e Michelangelo Buonarroti il Giovane - Sopr. Dorothy Dorow; Goffredo Petrassi: **Propos d'Alain** - Br. Scipio Colombo; Guido Turchi: **Rapsodia**, intonazioni sull'Inno Secondo di Novalis - Sopr. Lucia Vinardi; Boris Porena: **Cantata da camera** su poesie di Georg Trakl - Bs. Robert El Hage

9,45 (18,45) **POLIFONIA**
Orazio Vecchi: **Il convito musicale** (trascriz. di Pier Maria Capponi) Prima parte, Proemio - Sestetto Italiano Luca Marenzio: Sopr.i Liliana Rossi e Margherita Baker, falsetto Carlo Tosti, ten. Guido Baldi, br. Giacomo Carmi, bs. Piero Cavalli

10,15 (19,15) **JACQUES OFFENBACH**
Orfeo all'inferno, ouverture dall'operetta - Orch. Sinf. di Detroit dir. Paul Paray

10,25 (19,25) **AVANGUARDIA**
Yori Aki Matsudaira: **Variazioni** - Vl. Luigi Gamberin, vc. Italo Gomez, pf. Giuliana Zaccagnini Gomez; Luis De Palo: **Ejercicio para quarteto** - Esecutori del Compl. di Nuova Consonanza; Bruno Maderna: **Concerto n. 2** - Oboista Lothar Faber - Residentie Orkest dell'Aja dir. Bruno Maderna

11,05 (20,05) **INTERMEZZO**
Giovanni Battista Lulli: **Il trionfo dell'amore**, balletto - Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp; Frédéric Chopin: **Quattro Improvvisi** - Pf. Nikita Magaloff; Zoltan Kodaly: **Tre Danze popolari ungheresi**; Henryk Wieniawski: **Leggenda op. 17**; Aleksander Zarzycki: **Mazurka op. 26** - Vl. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolsky; Modesto Mussorgsky: **Una notte sul Monte Calvo** - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

12,10 (21,10) **CHILDREN'S CORNER**
Gioacchino Rossini: **Suite dall'Album pour les enfants adolescentes** - Pf. Sergio Perticaroli

12,30 (21,30) **SERGEI PROKOFIEV**
Chose en soi, op. 45 a) - Pf. György Sandor

12,35 (21,35) **MUSICHE PIANISTICHE DI FRANZ SCHUBERT**
Sonata in si bem. magg. op. postuma - Pf. Marisa Tanzini — **Rondò in re magg. op. 138** - Duo pf. Bracha Eden e Alexander Tamir

13,20 (22,20) **DIDO AND AENEAS**
Opera in tre atti
Musica di HENRY PURCELL

Didone o Elissa	Tatiana Troyanos
Belinda	Sheila Armstrong
Una donna	Margaret Baker
La Maga	Patricia Johnson
Prima Strega	Margaret Baker
Seconda Strega	Margaret Lensky
Spirito	Paul Esswood
Enea	Barry McDaniel
Un marinaio	Nigel Rogers

Orch. da Camera della Radio di Amburgo e Coro Monteverdi dir. Charles Mackerras - M° del Coro Jürgen Jürgens

14,25-15 (23,25-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Gabriele Bianchi: **Concerto** - Vl. Angelo Stefanato - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Girolamo Arrigo: **Thumos**, per strumenti a fiato e percussione - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Ruiz: **Cuanto le gusta** (Percy Faith); Pilat: **Ritorna amore** (Orietta Berti); Nilsson: **Without her** (Stan Getz); Evangelisti-Marrocchi-Di Bari: **Chitarra suona più piano** (Nicola Di Bari); Sigman-Garinei-Giovannini-Rascel: **Arrivederci Roma** (Werner Müller); Confrey: **Dizzy fingers** (Henry René); Tallino-Sotgiu-Gatti: **Due più due uguale a cinque** (I Ricchi e Poveri); Spina-Hillman-Allen: **Cumanà** (Edmundo Ros); Mogol-Battisti: **La mente torna** (Mina); Offenbach: **Fantasia da operette** (Wal-Berg); Sordi-Marletta: **Domani non m'aspettar** (Fred Bongusto); Gershwin: **Strike up the band** (Ted Heath); Washington-Harline: **When you wish upon a star** (101 Strings); Magenta-Fossati: **Movimento 1° (Egoismo)** (Delirium); Greaves: **Take a letter Maria** (Boots Randolph); Ragni-Rado-McDermot: **Hare Krishna** (James Last); Donaggio: **Un giorno nuovo** (Carla Bissi); Dominguez: **Perfidia** (Percy Faith); Age-Scarpelli-Monicelli-Rustichelli: **L'Armata Brancaleone** (Coro di voci bianche « I Sanremini »); McCartney-Lennon: **Good bye** (Len Mercer); Green-Edwards: **Once in a while** (Monty Sunshine); Mogol-Prudente: **Come i treni** (Oscar Prudente); Bianco-Melfi: **Poema** (Milva); Mogol-Battisti: **Fiori rosa fiori di pesco** (Roy Silverman); Lobo: **Zanzibar** (Sergio Mendes e Brazil '77); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Arturo Mantovani); Hammerstein-Rodgers: **The surrey with a fringe on top** (Ray Conniff)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano** (Enrico Simonetti); Jobim: **Wave** (Elis Regina); Anonimo: **P'ra machucar meu coraçao** (Stan Getz and Joao Gilberto); Willemetz-Christiné-Chevalier: **Valentine** (Maurice Chevalier); Bergman-Pallavicini-Anonimo: **Darla dirladada** (Dalida); Lombardo-Heyman-Loeb: **Boo-hoo** (Bert Kämpfert); Theodorakis: **Manoula mou o yiokos son** (Mikis Theodorakis); Anonimo: **Nel giardino** (Tschaika); Anonimo: **Borriquito** (Peret); Delanoë-Deighan: **Champs Elysées** (Caravelli); Gilbert-Menendez: **Ojos verdes** (Los Indios Tabajaras); King: **You've got a friend** (Barbra Streisand); Givens-Belew: **I'm holding your memory** (Engelbert Humperdink); Trovajoli: **Vivere felici** (Armando Trovajoli); Tariciotti-Petaluma-Marrocchi: **Vado a lavorare** (Gianni Morandi); Anonimo: **Volez, hirondelles** (Sandor Lakatos); Delanoë-Renard: **La Maritza** (Sylvie Vartan); Amao: **Rabiatu** (Osibisa); Testa-Remigi: **Innamorati a Milano** (Memo Remigi); Coulter-Pace-Martin: **Danza delle note** (Sandie Shaw); Adamo: **Tiens v'la l'été** (Adamo); Makeba: **Ibande** (Miriam Makeba); Amendola-Gagliardi: **Come le viole** (Peppino Gagliardi); Ferrio: **Giorni che ci appartengono** (Gianni Ferrio); Lerner-Loewe: **Gigi** (Los Indios Tabajaras)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Percy Faith); Manzanero: **It's impossible** (Ronnie Aldrich and The London Festival); Newman: **Airport love theme** (Enoch Light); Dylan: **Blowin' in the wind** (Stan Getz e Lalo Schifrin); Libera trascriz. (J. S. Bach): **Air on the G string** (Arturo Mantovani); King: **Beautiful** (Barbra Streisand); Gimbel-De Moraës-Jobim: **Garota de Ipanema** (Frank Sinatra e Antonio Carlos Jobim); Pascal-Mauriat: **La première étoile** (Mireille Mathieu); Stoller-Leiber-Mogol-Donida: **Uno dei tanti** (Tom Jones); Calabrese-Andracco: **Il tempo d'impazzire** (Ornella Vanoni); Gershwin: **The man I love** (Art Tatum); Young: **Lester leaps in** (Sonny Stitt); Jordan: **Jordu** (Clifford Brown); Creamer-Layton: **After you've gone** (Woody Herman); Mercer-Mancini: **Moon river** (Henry Mancini); Mancini: **Baby elephant walk** (Living Guitars); Mercer-Mancini: **Days of wine and roses** (Andy Williams); Mancini: **The pink panther** (Quincy Jones); Mercer-Mancini: **Charade** (Sarah Vaughan); Mancini: **Peter Gunn** (Frank Chacksfield); Ben: **Zazueira** (Herb Alpert); Bonfa: **Manha de carnaval** (Luiz Bonfa); Santamaria: **Para ti** (Mongo Santamaria); Boscoli-Menescal: **O' barquinho** (Maysa); Jobim: **Batidinha** (Claus Ogerman); Mc Cartney-Lennon: **Get back** (Frank Chacksfield)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Casagni-Guglieri: **Non dire niente** (Nuova Idea); Hite: **Sandy's blues** (Canned Heat); Rocchi: **8-1-1951** (Claudio Rocchi); Berry: **Johnny B. Goode** (The Madura); Whitney-Chapman-Palmer: **Take your partners** (Family); Donatello: **E' bello** (Donatello); Allman-Betts-Truks-Oakley-Johanson: **Hot 'lanta** (Allman Brothers Band); Curved Air: **Young mother** (Curved Air); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Mogol-Colombini-Isola: **Se non è amore cos'è** (Formula 3) Kath: **An hour in the shower** (Chicago); Hirsh: **Fly with me** (Mike Corbett & Jay); Werth-Gemmel: **Jackdaw** (Audience); Deep-Purple: **No one came** (Deep Purple); Hardin: **Reason to believe** (Rod Stewart) — **Hang on to a dream** (Nice)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Johann Sebastian Bach: **Concerto in do magg.** - Clav.i Martin Galling, Hedwig Bilgram e Franz Lehrenderfer - « Mainzer Kammerorchester » dir. Günther Kehr; Paul Hindemith: **Kammermusik n. 3, concerto op. 36 n. 2** - Vc. Anner Bylsma - Strumentisti dell'Orch. « Concerto Amsterdam »; Carl Nielsen: **Sinfonia n. 3 op. 27** « Sinfonia espansiva » - Sopr. Ruth Guldbeck, ten. Niels Moller - Orch. Reale Danese dir. Leonard Bernstein

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
Giovanni Gabrieli: **Messa in tre movimenti** - Ten.i Richard Levitt e Dale Jorgenson - Compl. di ottoni « Edward Tarr » e Cori « Gregg Smith Singers » e « Texas Boys Choir » dir. Vittorio Negri; Giovanni Battista Pergolesi: **Stabat Mater** - Sopr. Evelyn Lear, msopr. Christa Ludwig - Orch. della Radio di Berlino dir. Lorin Maazel

10,10 (19,10) **ANTONIO VIVALDI**
Concerto in sol min. op. 44 n. 12 - Ensemble Baroque de Paris: fl. Jean-Pierre Rampal, oboe Pierre Pierlot, vl. Robert Gendre, fag. Paul Hongne, clav. Robert Veyron-Lacroix

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**
Gaetano Donizetti: **Sonata in do magg.** - Fl. Marlaena Kessick, pf. Bruno Canino; Saverio Mercadante: **Quartetto in la min.**; Giovanni Pacini: **Ottetto** per tre violini, oboe, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI

11 (20) **INTERMEZZO**
Robert Schumann: **Manfred, ouverture op. 115** - Orch. Filarm. di Berlino dir. André Cluytens; Ludwig van Beethoven: **Romanza n. 2 in fa magg. op. 50** - Vl. Josef Suk - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner; Leos Janacek: **Capriccio** - Pf. Pietro Scarpini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Igor Strawinsky: **Ebony-Concerto** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna

12 (21) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
John Field: **7 Notturni**: n. 7 in do magg. - n. 2 in do min. - n. 3 in la bem. magg. - n. 4 in la magg. - n. 5 in mi bem. magg. - n. 11 in si bem. magg. - n. 10 in mi min. - Pf. Rena Kyryakou; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Fantasia in fa diesis min. op. 28** - Pf. Helmuth Roloff

12,40 (21,40) **CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE OTTO KLEMPERER**
Johann Sebastian Bach: **Concerto brandeburghese n. 3 in sol magg.**; Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 6 in fa magg.** « Pastorale »; Richard Strauss: **Metamorphosen**, studio per 23 strumenti ad arco - Orch. Philharmonia di Londra

14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Luigi Contilli: **In lunam**, cantata dalle « Odae adespotae » di Giacomo Leopardi - Sopr. Irma Bozzi Lucca - Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Lajos Soltesz - M° del Coro Ruggero Maghini; Adone Zecchi: **Trio** - Pf. Gherardo Macarini Carmignani, vc. Emiliano Emiliani, vl. Ida Coppola Macarini

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Morricone: **Incontro** (Bruno Nicolai); Iglesias: **Eso es el amor** (Werner Müller); De Angelis: **Vojo er canto de 'na canzone** (I Vianella); Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes** (Percy Faith); Bergman-Pallavicini-Anonimo: **Darla dirladada** (Dalida); Hatch: **I know a place** (Paul Mauriat); Lerner-Loewe: **Gigi** (Roger Williams); Cellamare-Baldazzi-Bardotti: **Cielo di maggio cielo di giugno** (Rosalino); McCartney-Lennon: **A hard day's night** (Frank Chacksfield); Lacalle: **Amapola** (James Last); Righini-Migliacci-Lucarelli: **Bugia** (Nada); Albertelli-Cordara: **Waterloo** (Waterloo); Hart-Rodgers: **Where or when** (Percy Faith); Henderson: **Black bottom** (Werner Müller); Tuminelli-Leoni: **Sciogli i cavalli al vento** (Iva Zanicchi); Gershwin: **Shall we dance?** (Ted Heath); Cipriani: **Evelyn theme** (Stelvio Cipriani); Nash: **Hold me tight** (King Curtis); Amendola-Gagliardi: **Come le viole** (Peppino Gagliardi); Bernstein: **The magnificent seven** (Alan Tew); Pisano: **Tuca tuca** (Raffaella Carrà); Evangelisti-Wayne-Manzanero: **It's impossible** (Jimmy Fontana); Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente** (Roy Silverman); Cour-Giraud: **Pomme pomme pomme** (Paul Mauriat); Arfemo-Vinciguerra: **Se puoi parlare** (Milva); Lehar: **Fox delle Gigolettes** (G. B. Martelli); Vecchioni-Lo Vecchio: **Luci a San Siro** (Roberto Vecchioni); Meacham: **American patrol** (James Last)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Gimbel-Valle: **Summer samba, so nice** (Joe Harnell); Vidalin-Bécaud: **Seul sur son étoile** (Gilbert Bécaud); David-Bacharach: **What the world needs nows is love** (Lawson-Haggart); Lecuona: **Andalucia** (Laurindo Almeida); Castellani-Castellari: **Coraggio e paura** (Iva Zanicchi); Vejvoda: **Rosamunde** (Die Obermenzinger Blasmusik); Libera trascriz. (W. A. Mozart): **Elvira Madigan (theme)** (Arturo Mantovani); Ben: **Mas que nada** (Brasil 66); Aznavour: **Mourir d'aimer** (Franck Pourcel); Anonimo: **Whoopie ti yi yo** (Living Voices); Wechter: **Back to Cuernavaca** (Baja Marimba Band); Cucchiara: **Il tema della vita** (Tony e Nelly); Ivanovici: **Le onde del Danubio** (Boston Pops); Brel: **Ne me quitte pas** (Les Compagnons de la Chanson); Webster-Fain: **Secret love** (Marty Gold); Toledo-Bonfa: **Dois amores** (Bonfa-Toledo); Morrison: **I shall sing** (Miriam Makeba); Bergman-Legrand: **What are you, doing the rest of your life** (Roger Williams); Rose: **Holiday for strings** (David Rose); Pallavicini-Donaggio: **Ci sono giorni** (Pino Donaggio); Furber-Braham: **Limehouse blues** (The Dukes of Dixieland); Jarre: **Lawrence of Arabia** (Frank Chacksfield); Trenet: **Coin de rue** (Juliette Greco); Cardoso: **El tren lechero** (Gerardo Servin); Anderson: **Forgotten dreams** (Russ Conway); Hawkins: **Mine all mine** (The Edwin Hawkins Singers); Liebowitz-Ellstein: **The wedding samba** (Edmundo Ros); Anonimo: **Qui comando io** (Gigliola Cinquetti)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Stoller: **On Broadway** (Percy Faith); Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you** (Jackie Gleason); Hart-Rodgers: **Mimi** (André Kostelanetz); James: **For all we know** (Roger Williams); Gaudio: **To give** (Al Korvin); McCartney-Lennon: **From me to you** (George Martin); Pagani-Giraud: **Mamy blue** (Dalida); Lennon: **Imagine** (John Lennon); Aznavour: **Solo musica** (Iva Zanicchi); McCartney: **Another day** (Paul McCartney); Anonimo: **Salvation mach** (Gedge Lewis); Waller: **Blu, turning grey over you** (Waller); Kern: **Yesterdays** (Stan Kenton); Berry: **Apple honey** (Ted Heath); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli) — **Caro** (Mina) — **Le donne** (Augusto Martelli) — **Ti saluto ragazzo** (Ornella Vanoni) — **Da cosa nasce cosa** (Fred Bongusto); Bacharach: **Walk on by** (Baja Marimba Band); Jobim: **Batidinha** (Antonio Carlos Jobim) — **Samba de aviao** (Baden Powell); McDermot: **Good morning starshine** (Ronnie Aldrich); Peret: **Borriquito** (Peret); Portela: **A Santiago vou** (Roberto e José Louis Santa Maria); Ignoto: **Four o' clock drag** (Kansas City Six); Davis: **Lover man** (Stan Kenton); Lobo: **Crystal illusions** (Sergio Mendes)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Toussaint-De Senneville: **Pop concerto** (Pop Concerto); Mogol-Ferilli: **Il bosco no** (Adriano Pappalardo); Van Hemeet-Van Hoof: **How do you do?** (Windows); Fontana-Pes: **Fumo nero** (Ricchi e Poveri); Stevens: **Morning has broken** (Cat Stevens); Carletti-Contini: **Vola** (I Nomadi); Bigazzi-Bella: **Tu insieme a lei** (Marcella); Young: **Heart of gold** (Neil Young); Areas: **Taboo** (Santana); Pace-Bellini: **Ventiquattro ore** (I Profeti); Whitfield-Grant-Holland: **I know I'm losing you** (Rod Stewart); Albertelli-Riccardi: **Fra le tue braccia** (Marisa Sacchetto); Kortes-Casagni-Franchi-Cioffi-Reverberi: **Realtà** (Nuova Idea); Evans-Ham: **Without you** (Harry Nilsson); Rado-Ragni-Mc Dermot: **Hare Krishna** (James Last); Anderson: **Wind up** (Jethro Tull); Bernini-Pintucci: **C'è qualcosa che non sai** (Ornella Vanoni); Morelli: **Ombre di luci** (Gli Alunni del Sole); Cropper-Redding: **The happy song** (Rita Coolidge); Farner: **Footstompin music** (Grand Funk Railroad); Mogol-Battisti: **Anche per te** (Lucio Battisti); Axton: **Never been to Spain** (Three Dog Night); Rubirosa-Capuano: **Che sera di luna nera** (Giosy Capuano)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Sergei Prokofiev: **Quintetto in sol min. op. 39** - Compl. « Melos Ensemble » di Londra; Edward Grieg: **En svane (Un cigno)** su testo di Ibsen — **Eros,** su testo di Benzon - Ten. Lajos Kozma, pf. Giorgio Favaretto; Peter Ilijch Ciaikowski: **Quartetto in fa magg. op. 22** - Quartetto Borodin

9 (18) L'ARPA

Ernst Eichner: **Concerto n. 1 in do magg.** - Arpista Nicanor Zabaleta - Orch. da camera dir. Paul Kuentz; Claude Debussy: **Due danze** - Arpista Alice Chalifoux - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez; Germaine Tailleferre: **Concertino** - Arpista Nicanor Zabaleta - Orch. dell'ORTF di Parigi dir. Jean Martinon

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Ottavio Ziino: **Tema, sette Variazioni e Fuga** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ottavio Ziino

10,10 (19,10) ARCANGELO CORELLI

Concerto in fa magg. (adattamento di John Barbirolli) - Oboista Pierre Pierlot e I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Ludwig van Beethoven: **Sonata n. 6 in fa magg. op. 10 n. 2 — Sonata n. 32 in do min. op. 111** - Pf. Arthur Schnabel

11 (20) INTERMEZZO

Nicolai Rimsky-Korsakov: **Sadko, quadro musicale op. 5** - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Sergei Rachmaninov: **Suite n. 2** - Duo pf. i Eli Perrotta-Chiaralberta Pastorelli; Vitezslav Novak: **Serenata op. 36** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luciano Rosada

12 (21) LIEDERISTICA

Mario Castelnuovo Tedesco: **Stelle cadenti** per canto e pianoforte - Sopr. Nicoletta Panni, pf. Giorgio Favaretto

12,20 (21,20) LUIGI BOCCHERINI

Trio in mi bem. magg. op. 38 n. 1 - Trio Stradivarius

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO THIBAUD - VIEUX - FOURNIER - LONG E QUARTETTO AMADEUS

Gabriel Fauré: **Quartetto n. 2 in sol min.** - Vl. Jacques Thibaud, v.la Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier, pf. Marguerite Long; Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in mi bem. magg. K. 493** - Quartetto Amadeus: vl. Norbert Brainin, v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett, pf. Clifford Curzon

13,30-15 (22,30-24) ALESSANDRO SCARLATTI
Davidis pugna et victoria, oratorio (revis. Lino Bianchi)

Il Sacro Testo: Giuseppe Baratti; Saul: Giovanna Fioroni; Jonathan: Rita Talarico; David: Nicoletta Panni; Golia: Ugo Trama; clav. Mario Della Cave; org. Gennaro D'Onofrio; vc. Giacinto Caramia - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli e Coro di Roma della RAI dir. Massimo Pradella - M° del Coro Gianni Lazzari

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Nichols: **Love so fine** (Herb Alpert); Backy: **La primavera** (Marisa Sannia); Hart-Rodgers: **Blue moon** (Living Strings); Boscoli-Menescal: **O barquinho** (Guitar Unlimited); Minellono-Remigi: **Ciao amico ciao** (Aguaviva); Kim-Barry: **Sugar sugar** (Jimmy Smith); Caravati-Paoli: **Sulla strada che porta al mare** (Donatella Moretti); Weil-Mann: **Brown eyed woman** (Helmut Zacharias); Kennedy-Boulanger: **Avant de mourir** (Laurindo Almeida); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Mina); Lehar: **Valzer da « Il Conte di Lussemburgo »** (Boston Pops); Amendola-Gagliardi: **Le mie immagini** (Peppino Gagliardi); Donato: **Minha saudade** (Bossa Rio Sextet); Ortolani: **Addio zio Tom** (Riz Ortolani); Pace-O' Sullivan: **Prima notte senza lei** (I Profeti); Anonimo: **Greenleeves** (James Last); Calvi: **Quale donna vuoi da me?** (Pino Calvi); Preti-Guarnieri: **Era bello il mio ragazzo** (Anna Identici); Kahn-Donaldson: **Yes, Sir, that's my baby** (Baja Marimba Band); Magenta-Fossati: **Favola o storia del Lago di Kriss** (Delirium); Timmons: **Moanin'** (Rhoda Scott); Raksin: **Laura** (Percy Faith); Granata: **Marina** (Gianni Morandi); Bardotti-Enriquez: **Anche tu** (I Ricchi e Poveri); Maciste: **Angelitos negros** (Al Hirt); Polnareff: **Ame caline** (Kenny Woodman); Bigazzi-Polito: **Sogno d'amore** (Massimo Ranieri)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhard-Ferrao: **Coimbra** (Enoch Light); Maurice-Pon-Salvador: **Dans mon ile** (Henri Salvador); Herman: **Hello Dolly** (André Kostelanetz); Anonimo: **Bulerias** (Carlos Montoya) — **Lu primmo ammore** (Ombretta Colli); Alford: **Colonel Bogey** (Henry Mancini); Libera trascriz. (R. Shumann): **Traumerei** (Roger Williams); De Barros: **Fado da solidão** (Mario José Valerio); Miles-Trenet: **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); Jones: **Riders in the sky** (Norman Luboff); Young: **Golden earrings** (Frank Chacksfield); Pazzaglia-Castellacci-Modugno: **Un calcio alla città** (Domenico Modugno); Lehar: **Vilia da « La Vedova allegra »** (G. B. Martelli); Dabadie-Toussaint-De Senneville: **Pour toi** (Mireille Mathieu); Lerner-Loewe: **I could have danced all night** (Percy Faith); Caymmi: **El cantador** (Gilberto Puente); Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady** (Dean Martin); Alfven: **Swedish rhapsody** (Living Strings); Lai: **Love story** (theme) (Ronnie Aldrich); Anonimo: **Vitti 'na crozza** (Rosanna Fratello); Mills: **At a Georgia camp meeting** (Firehouse Five Plus Two); Rossi: **Stradivarius** (Enzo Ceragioli); Vidalin-Bécaud: **Mon grand-père le militaire** (Gilbert Bécaud); Manzo: **Moliendo cafè** (Hugo Blanco); Anonimo: **Due chitarre** (Helmut Zacharias) — **Nobody knows the trouble I've seen** (Mahalia Jackson); Oliveira-Gilbert-Jobim: **Sambo torto** (Antonio Carlos Jobim); Caravelli: **Les majorettes de Broadway** (Caravelli); Brel: **Le plat pays** (Jacques Brel); Gold: **Exodus** (Arturo Mantovani)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Livingston: **To each his own** (The Sound Stage); Modugno: **La lontananza** (Caravelli); Oliviero: **Ascension** (Stelvio Cipriani); Sigman: **Till** (101 Strings); Hammerstein-Wilkinson: **Because of you** (Boots Randolph); Rodgers: **My favorite things** (Percy Faith); Strauss: **Rose del Sud** (Arturo Mantovani); Rosemeier: **La strada dei sogni** (Len Mercer); Mitchell: **A little bit of soul** (Aretha Franklin); Maxwell: **Ebb tide** (Tom Jones); Bardotti-De Moraes: **Samba preludio** (Patty Pravo); Bardotti-Aznavour: **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); Wirtz: **In the morning** (Samantha Jones); Modugno: **Amaro fiore mio** (Domenico Modugno); Wright: **The wright groove** (Dave Brubeck); Berlin: **Always** (Jerry Allen); Prandi: **Bachimana** (Joe Venuti); Ellington: **Bli - bli** (Duke Ellington); Ferrio: **Piccolissima serenata** (Giulio Di Dio) — **Quando mi dici così** (Fred Bongusto) — **Una donna una storia** (Mina) — **Come back to Roma** (Gianni Ferrio); Jobim: **Felicidade** (Willie Lobo); Lobo: **Crystal illusions** (Sergio Mendes); Ferreira: **Joyce's samba** (The Bossa Rio Sextet); Bonfa: **Manha de carnaval** (Herbie Mann); Paoli-Carucci: **Di vero in fondo** (Patty Pravo)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Palmer-Lake-Emerson: **The barbarian** (Emerson Lake and Palmer); Albertelli-Fabrizio: **La prima volta** (Maurizio e Fabrizio); Hill-Nitzinger-Rutledge: **You gotta roll** (Blood Rock); Martelli: **Yamma yamma** (Augusto Martelli); Negrini-Facchinetti: **Opera prima** (I Pooh); Fogerty: **Sweet hitch hiker** (Creedence Clearwater Revival); Albertelli-La Bionda: **Anima mia** (Donatello); Pagliuca-Tagliapietra: **Evasione totale** (Le Orme); Williams: **So I can't help it** (Isaac Hayes); Lauzi-La Bionda: **4.000.000 di anni fa** (I Protagonisti); Crane: **The rock** (Atomic Rooster); Vandelli: **Cerchi** (I Fholks); Carson-Thompson: **The letter** (Joe Cocker); Sotgiu-Nistri-Gatti: **Monna Lisa e messer Duca** (Ricchi e Poveri); Russell: **A song for you** (Leon Russell); Preston-Quincy: **Sweet January** (IF); Alan-Mogol-Vinton: **Solo** (I Camaleonti); Nash: **Chicago** (Graham Nash); Signorini-Boldrini: **Fiore del nord** (I Califfi); Townshend: **Baba o'riley** (The Who); Mogol-Donida: **La folle corsa** (Little Tony)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 23 AL 29 LUGLIO
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 30 LUGLIO AL 5 AGOSTO
FIRENZE, VENEZIA: DAL 6 AL 12 AGOSTO
PALERMO, CATANIA: DAL 13 AL 19 AGOSTO
CAGLIARI: DAL 20 AL 26 AGOSTO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Benedetto Marcello: **Salmo XXI** per mezzosoprano e orchestra - Sol. Miti Truccato Pace - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Lovro von Matacic; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in fa magg. K. 459** per pianoforte e orchestra: Allegro - Allegretto - Allegro assai - Sol. Christoph Eschenbach - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Ottorino Respighi: **Gli Uccelli:** Suite per piccola orchestra: Preludio - La colomba - La gallina - L'usignolo - Il cucù - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Sergei Prokofiev: **« A summer day »** suite infantile per piccola orchestra: Mattino - Tocca e scappa - Valzer - Pentimento - Marcia - Sera - La luna illumina il prato - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Hans Werner Henze: **Ariosi** per soprano, violino e orchestra: Qual rugiada - Compianto - Meraviglioso fior del vostro mare - Estro - Dehl vieni morte soave - Anna Reynolds, msopr.; Riccardo Brengola, violino - Orch. Sinf. di Roma della RAI diretta dall'Autore

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **L'orchestra diretta da James Last**
Meacham: American patrol; Mancini: Moon river; Heywood: Canadian sunset; Abreu: Tico tico; Steiner: Theme from « A summer place »; Tradiz.: Mexican hat dance
— **Giorgio Carnini all'organo elettrico**
Reed-Brooker: A whiter shade of pale; Barouh-Lai: Un uomo e una donna; Donovan: Mellow yellow; Piccioni: Fumo di Londra; Mogol-Jacobs-Crane: A chi; Pallavicini-Massara: Nel sole
— **Canta Charles Aznavour**
Beretta-Aznavour: Devi sapere; Mogol-Dorin-Aznavour: Com'è triste Venezia; Bardotti-Aznavour: L'amore è come un giorno; Pallesi-Garvarentz-Aznavour: Parigi in agosto; Bardotti-Aznavour: Perché sei mia
— **Jimmy McPartland and his Dixielanders**
Creamer-Layton: Way down yonder in New Orleans; Gilbert-Ory: Muskrat ramble; Brooks: Darktown strutters' ball; La Rocca: Original dixieland one-step

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA
Giuseppe Tartini: Dalle « 26 Piccole Sonate » per violino e basso continuo: **Sonata n. 24 in re magg.** (rielabor. di R. Castagnone): Andante cantabile - Allegro assai - Aria cantabile - Allegro - Allegretto (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo); Paul Hindemith: **Sonata n. 3** su antichi motivi popolari: Piuttosto mosso - Largo - Molto largo - Moderatamente mosso (Organista Ireneo Fuser); Ludwig van Beethoven: **Quartetto in mi bem. magg. op. 127:** Maestoso, Allegro - Adagio ma non troppo e molto cantabile - Scherzando vivace - Finale (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **Milt Jackson e il suo complesso**
Wilkins: Ghana; Tobias-Arnheim: Sweet and lovely; Jackson: Bag's new groove
— **Nat Adderley alla tromba**
Adderley: Never say yes — Jive samba — Junkanoo
— **Canta Aretha Franklin**
Maybelle-Smith: Ramblin'; Mayfield: River's invitation; McCoy-Singleton: Pitiful; Sigman-Russell: Crazy he calls me; Cooke: Bring it on home to me
— **Woody Herman e la sua orchestra**
Lewis-Young-Schwartz: Rock-a-bye your baby with a dixie melody; De Sylva-Silvers: April showers; Caesar-Gershwin: Swanee; Akst-Lewis-Young: Dinah

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Georg Friedrich Haendel: **Suite** per tromba e orchestra: Ouverture - Allegro (Giga) - Aria (Tempo di minuetto) - Marcia (Bourrée) - Marcia - Solista Edward Tarr - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Franz Joseph Haydn: **Divertimento in si bem. magg. « Feldpartita »** per strumenti a fiato: Allegro con spirito - Corale di S. Antonio - Minuetto - Rondò - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Franz Schubert: **Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta »:** Allegro moderato - Andante con moto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Joseph Keilbert; Richard Wagner: **Tristano e Isotta:** Preludio e Morte di Isotta - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eugen Jochum

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **Wes Montgomery alla chitarra**
Montgomery: Movin' Wes — Naptown blues; Weinstein-Randazzo: Goin' out of my head; De Moraes-Gimbel-Jobim: How insensitive; Ellington-Tizol: Caravan
— **Carmen Cavallaro al pianoforte con l'orchestra diretta da Dick Jacobs**
Beach-Trenet: I wish you love; Lopez-Hornez: Danse avec moi; Rouzaud-Ferrari: N'oublie jamais; Dudan-Coquatrix: Comme ci, comme ça; Contet-Glanzberg: Padam... padam
— **Il complesso vocale e strumentale The Bee Gees**
Gibb: Holiday — I've gotta get a message to you — I can't see nobody — Words — To love somebody
— **Musiche di Carlo Alberto Rossi**
Calabrese-Rossi: E se domani; Calise-Rossi: 'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna; Terzi-Rossi: Stazione Sud; Testoni-Rossi: Louisiana

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

SFORMATO FREDDO CON SEDANO (per 4 persone) — Preparate 1/4 di litro di gelatina con uno dei prodotti in commercio, poi mescolatela con il succo di 1 limone, qualche goccia di salsa Worchestershire e, quando sarà fredda, unitela lentamente al contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE' che avrete messo in una terrina. Aggiungete 1 cucchiaio di cipolla grattugiata, un trito di 2 gambi di sedano bianco, 50 gr. di olive verdi farcite e 4 uova sode, poi versate il composto in uno stampo alto e stretto (oppure da plum-cake) unto di olio. Tenete l'aspic in frigorifero finché si sarà rassodato, poi sformatelo sul piatto da portata che guarnirete con foglie d'insalata.

UOVA SODE CON MAIONESE AL SEDANO (per 4 persone) — Fate rassodare 6 uova, poi sgusciatele e tagliatele a metà. Disponetele capovolte sul piatto da portata, contornatele con fagiolini lessati e coprite tutto con maionese CALVE' mescolata con abbondante trito di sedano, peperone verde, cipolla e cetriolo fresco.

FILETTI DI PESCE DORATI CON SALSA (per 4 persone) — Scongelate 1 confezione da 450 gr. di filetti di merluzzo surgelati e teneteli per 1 ora o più in una marinata preparata con 2 cucchiai di olio, sale, pepe e 2 cucchiai di succo di limone. Sgocciolateli e passateli in farina, in uovo sbattuto e in pangrattato poi fateli dorare e cuocere in margarina vegetale rosolata. Serviteli con la seguente salsa: mescolate il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE' con un trito di cetriolini, cipolle, capperi e olive.

SPUMA DI BACCALA' (per 4 persone) — Fate lessare 400-500 gr. di baccalà ammollato o surgelato poi sfaldatelo e mettetelo nel frullatore con qualche cucchiaio di latte e a piacere 1 spicchio di aglio. Frullate e versate la spuma ottenuta in una terrina, dove la mescolerete con il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE' e abbondante pepe. Mettetela a cupola al centro di un piatto da portata rotondo e attorno al bordo ponete delle patate in insalata che cospargerete con prezzemolo tritato.

ROTOLI DI LUGLIO (per 4 persone) — Passate al passaverdure 3-4 sardine sott'olio, un pizzico di capperi e 2-3 cetriolini sott'aceto poi mescolate il passato con 2 cucchiai di burro, o margarina vegetale, tenuto a temperatura ambiente e 2-3 cucchiai di maionese CALVE'. Spalmate il composto su 4 fette di prosciutto cotto che arrotolerete e disporrete sul piatto da portata. Guarnite i rotoli con maionese CALVE' e il bordo del piatto con spicchi di pomodoro e di uova sode.

FETTINE DI VITELLO GRAN SAPORE (per 4 persone) — Tenete per due ore 300 gr. di vitello cotto, tagliato a fette sottili, in una marinata composta di 3 cucchiai di olio, 2 di aceto, sale e pepe. Intanto preparate una salsa mescolando insieme 4 cucchiaiate di maionese CALVE', 1 cucchiaino di senape, 2 cucchiaini di aceto, 3 filetti di acciuga e qualche cappero tritati. Sgocciolate le fette di carne, disponetele sul piatto da portata e, prima di servire, copritele con la salsa preparata.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 23 luglio

16,45 In Eurovisione da Parigi: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo dell'ultima tappa Versailles-Parigi (a colori)

18,30 TELEGIORNALE. 1° edizione

18,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale

19 LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA. Documentario realizzato da Renzo Rossellini Jr. XI puntata (a colori)

20 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20,05 TELEGIORNALE. 2° edizione

20,10 PIACERI DELLA MUSICA. L. van Beethoven: Trio in si bem. magg., op. 97. Eugene Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello (a colori)

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir

20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

21,35 LA SAGA DEI FORSYTE dal romanzo di John Galsworthy. Riduzione televisiva di Donald Wilson. Interpreti: Kenneth More, Eric Porter, Joseph O'Connor. Regia di David Giles. 5° puntata

22,45 CANZONI IN ESILIO. Voci della Grecia contemporanea presentate da Edmonda Aldini e Duilio Del Prete. Musiche di Mikis Theodorakis. Arrangiamenti di Beppe Moraschi e Nicola Piovani. Programma a cura di Edmonda Aldini, Tinin e Velia Mantegazza. 3° puntata: « Un fiume amaro ». Regia di Tazio Tami (Replica)

23,10 LA DOMENICA SPORTIVA

23,40 TELEGIORNALE. 4° edizione

Kenneth More (ore 21,35)

Lunedì 24 luglio

19,45 IL PIFFERAIO GIOCONDO. 16° puntata. a) Sette in un colpo solo, b) Nigeria, c) Lo sbruffone (a colori)

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT

20,20 E' SEMPRE UNA FANCIULLA. Telefilm della serie « Yao » - TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT

21,40 IL GRANDE CUORE DELLA NATURA. Documentario della serie « Disneyland » (a colori)

22,25 ENCICLOPEDIA TV. Vipere aspis. Realizzazione di Guy Naulleau (a colori)

23,15 JAZZ CLUB. « From Sticksland with Love » al Festival di Montreux 1970

23,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

Martedì 25 luglio

19,45 UNO SPORT, QUALE? 6. « Tennis ». Realizzazione di Ivan Paganetti

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT

20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Requiem per un requiem: Enrico Bay e la morte dell'anarchico Pinelli - TV-SPOT

20,50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: L'isola dei dollari. Documentario della serie « Vite nascoste » (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22,10 COME LE FOGLIE AL VENTO. Lungometraggio interpretato da Rock Hudson, Lauren Bacall, Robert Stack, Dorothy Malone. Regia di Douglas Sirk (a colori)

23,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

Mercoledì 26 luglio

19,45 IL PIFFERAIO GIOCONDO. 17° puntata. a) Il principe indeciso, b) Le isole Figi, c) Il Signor Bessi (a colori)

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT

20,20 IMPARIAMO A FILMARE. 5° puntata (a colori) (Replica) - TV-SPOT

20,50 I SOVIETICI. 5° puntata: « Mikhail Birukov, direttore d'azienda in Siberia » (a colori) TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

21,40 IL MASSACRO DI WOUNDED KNEE. Telefilm della serie « La grande avventura »

22,30 MEDICINA OGGI. Les troubles de la memoire. Versione originale in lingua francese

23,25 BELA BARTOK. Sonata per violino solo. Joshua Epstein, violino

23,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

Giovedì 27 luglio

19,45 LE AVVENTURE DI PAPUM con i burattini di Michel Poletti. a) Ombrello storico, b) Il cane dei Mattacchioni, c) Papum e il gatto

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT

20,20 LA PRINCIPIANTE. Telefilm della serie « Ragazze in blu » (a colori) - TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SUL GRIGIONI ITALIANO. 2. « Bregaglia ». Documentario di Rinaldo Giambonini (a colori) (Replica) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT

21,40 AMERICA OGGI. « Il futuro ». Realizzazione di Pierre Dumayet e Igor Barrere (a colori)

22,55 LOTTA CONTRO IL TEMPO. Telefilm della serie « 87° Squadra »

23,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

Venerdì 28 luglio

19,45 IL PIFFERAIO GIOCONDO. 18° puntata. a) Leo Cuor di Leone, b) Egitto, c) Contate le colonne (a colori)

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT

20,20 UNA LAUREA, E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. 5. « Ingegneria elettronica ». 1° parte. Realizzazione di Francesco Canova (Replica) - TV-SPOT

20,50 COCCODRILLI. Documentario della serie « Lyon's City » (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

22 CONGEDO. Tre atti di Renato Simoni. Personaggi e interpreti: Ninetta: Adriana Vianello; Benigno: Nino Besozzi; Letizia: Tatiana Pavlova; Giulio: Davide Montemurri; Spandi: Edoardo Toniolo; Annetta: Rina Franchetti. Regia di Carlo Lodovici

24 TELEGIORNALE. 3° edizione

Sabato 29 luglio

18,45 Da Ginevra: ATLETICA: CAMPIONATI SVIZZERI. Cronaca diretta (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT

20,15 20 MINUTI CON BOBBY SOLO. Regia di Marco Blaser (a colori) (Replica)

20,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)

20,45 IL VANGELO DI DOMANI - TV-SPOT

21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT

21,40 UN EROE DEI NOSTRI TEMPI. Lungometraggio interpretato da Alberto Sordi, Franca Valeri, Tina Pica e Giovanna Ralli

23,05 Da Ginevra: ATLETICA: CAMPIONATI SVIZZERI. Cronaca differita parziale

0,25 TELEGIORNALE. 3° edizione

Giovanna Ralli (ore 21,40)

GLI ELISIR DELLA SALUTE

I nostri nonni stanno ridendo di noi. Per tanto tempo li abbiamo presi in giro, quando ci consigliavano decotti e infusi di erbe per curare i nostri malanni: ci sembrava un metodo antiquato, quasi da stregoni, ricorrere alle erbe.

Ma avevano ragione loro: oggi dobbiamo ammetterlo. In certi casi la natura è davvero insostituibile. Specie nei confronti del corpo umano che, in definitiva, è anch'esso un « prodotto » naturale!

Il nostro organismo reagisce facilmente, e senza scosse negative, agli stimoli delle sostanze naturali, meglio che a quelli dei prodotti artificiali: questo è un dato di fatto confermato anche dalla scienza.

E cosa c'è di più naturale di un elisir tratto da erbe e frutti?

Un elisir, non un decotto o un infuso! Unire benessere e piacere è sempre stata una buona regola, fin dai tempi antichi. E gli elisir sono sicuramente la miglior soluzione per unire gli effetti salutari delle erbe al piacere del palato.

Come si ottiene un elisir? Si mettono in alcool purissimo le erbe (o i fiori, i frutti, le radici) e le si lascia in infusione per lungo tempo, fino a quando le sostanze vegetali abbiano ceduto i propri principi attivi.

L'infuso viene poi filtrato, e ad esso si aggiungeranno zucchero e, in certi casi, infusi di altre erbe per renderlo ancor più gradevole al palato. Ma non è più necessario che ve li prepariate da soli, come accadeva un tempo; oggi li potete trovare già pronti in farmacia. E' naturale, trattandosi di prodotti per la salute, che siano venduti in farmacia; qui vi sono le persone più qualificate per assistervi nella scelta. Infatti non esiste un solo elisir per tutti gli usi: non è possibile un simile toccasana.

Ve ne sono diversi: elisir di erbe amare per facilitare la digestione, elisir di china per stimolare nel giusto modo l'appetito, elisir di prugne per rendere più bella e fresca la vostra epidermide. Oppure un elisir di caffè, tonificante, o un fresco elisir di camomilla, per distendervi e tranquillizzarvi dopo una giornata faticosa. E altri ancora, per ogni esigenza, tutti estremamente gradevoli al palato. Comunque consigliatevi con il vostro farmacista se siete incerti nella scelta. Il farmacista conosce il potere delle erbe e saprà indicarvi l'elisir della salute di cui più avete bisogno.

Guanto azzurro vincente

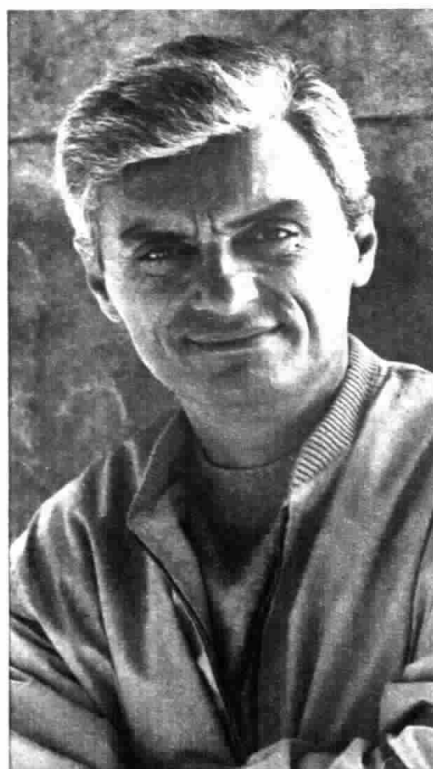
Due tempi di Giorgio Fontanelli (Sabato 29 luglio, ore 19,20, Nazionale)

Per la serie « Incontri con l'Autore », curata da quell'intelligente uomo di teatro che è Ruggero Jacobbi, viene trasmessa questa settimana una commedia di Giorgio Fontanelli, *Guanto azzurro vincente*. Fontanelli ha debuttato come autore teatrale nel 1953 con l'atto unico *Corsia 47*, segnalato a un concorso dell'Università di Milano. Nel 1956 il Teatro Universitario Ca' Foscari di Venezia premiava e rappresentava un altro suo atto unico, *Il baratto*. Da allora ha continuato a interessarsi di teatro, anche come direttore di una Compagnia dei Giovani presso la Casa della Cultura di Livorno. Nel 1967 ha vinto il Premio Ugo Betti con il dramma *Una storia di mare*. Due anni fa, nel '70, la radio ha trasmesso un suo radiodramma, di ottima fattura, *Break!*, che era già stato messo in onda dalla Radio Svizzera con il titolo *Requiem per un novizio*.

Guanto azzurro vincente è una commedia divertente e scritta con garbo: e questo, oggi, vuol già dire molto. Fontanelli colloca l'azione in un Paese X: un Paese X governato da un re che non si vede mai e dove vive un certo colonnello Pons, abile cavallerizzo. Il fatto è che il cavallo di Pons, Guanto azzurro, non ci vede molto bene e il colonnello fa una ben magra figura al Parco dei Principi... Così gli viene una idea straordinaria. Un trapianto, un trapianto d'occhi. Guanto azzurro potrà essere di nuovo un cavallo vincente, e gli occhi nuovi glieli donerà un robusto cavallaccio da tiro. Ma assieme agli occhi nuovi il cavallaccio, Goofy, regala a Guanto azzurro certi suoi vezzi circensi che non si adattano davvero ad un corridore di razza. Come: l'arrestarsi all'improvviso, l'inginocchiarsi, il muoversi danzando. Il colonnello Pons è disperato: il re lo punirà certamente, il suo buon nome cadrà nel fango, la rovina, la rovina... Ma i potenti sono lungimiranti: i potenti, quelli che stanno in alto, sono abili manipolatori di fatti. Li sanno sfruttare a proprio vantaggio. E i difetti di Guanto azzurro diventeranno una carta vincente nelle mani del re e del capo dell'opposizione, tale Largaspugna.

Il rifugio

Commedia di Dario Niccodemi (Venerdì 28 luglio, ore 13,27, Nazionale)

Ha inizio questa settimana una nuova serie del teatro in trenta minuti. Protagonisti dell'ormai popolare ciclo saranno Renzo Ricci ed Eva Magni. Ricci e la Magni interpreteranno dopo *Il rifugio* di Niccodemi: *Il piccolo santo* di Roberto Bracco, *La legion d'onore* di Feydeau e Desvallières e *Pane altrui* di Ivan Turgheniev. In *Il rifugio*, Niccodemi narra la storia di un dissidio coniugale che alla fine si compone. Gerardo e Giulietta Volmières continueranno ad essere una coppia felice.

Sanghè

Radiodramma di Kazumi Takahashi (Mercoledì 26 luglio, ore 21,20, Nazionale)

In *Sanghè* Takahashi contrappone, con estrema intelligenza, il passato del Giappone al presente, anche se, e questo ci pare il limite di un testo che per il resto scorre davvero bene, il finale è forse un po' troppo ovvio. Il passato è rappresentato da Nakatsù, un vecchio che vive dalla fine della guerra su un'isola in volontario esilio. Il presente da Oya, un brillante ufficiale funzionario della Compagnia elettrica che vuole acquistare l'isola e farla diventare una stazione ripetitrice per la linea ad alta tensione fra Scikoku e Hondo. Oya è incaricato di trattare con Nakatsù per convincerlo ad abbandonare l'isola. « Molti giovani sono morti. Kamikaze sui loro aerei carichi di esplosivo o legati ai loro kaiten, minuscoli sottomarini divenuti siluri viventi...: io ho bisogno di questa isola... migliaia di giovani morti per causa mia... io sono responsabile nei loro confronti... il mio inferno mi è necessario... ». Così parla Nakatsù che fu un capo nazionalista. Ma quando Oya gli dimostrerà come nessuno di quei giovani sia morto per le teorie che lui sosteneva, il vecchio ne sarà così colpito che non avrà altra soluzione che il suicidio.

Giorgio Fontanelli, autore della commedia « Guanto azzurro vincente », in onda sabato sul Programma Nazionale

Settembre 1920: l'occupazione delle fabbriche

Teatro documento di Massimo Sani (Lunedì 24 luglio, ore 21,30, Terzo)

« Questo teatro documento », scrive l'autore nella presentazione, « ha lo scopo di offrire un quadro chiaro, obiettivo degli avvenimenti che 50 anni fa, nel settembre 1920, portarono la lotta sindacale in Italia alle soglie di una violenta esplosione rivoluzionaria popolare. I fatti che vengono esposti nella trasmissione, come pure le persone evocate, confermano e convalidano l'autenticità delle fonti di informazione. L'azione teatrale tende ad accentrarsi su due protagonisti principali delle vicende storiche: da una parte Bruno Buozzi, segretario generale della FIOM (Federazione Italiana Operai Metallurgici), per gli operai e le maestranze, e dall'altra Gino Olivetti (che nulla ha in comune con la famiglia degli industriali Olivetti di Ivrea), segretario generale della Associazione Nazionale fra le Industrie Meccaniche ed Affini, per gli industriali. Ma tutti, noti o meno, sono protagonisti in questo avvenimento storico, tanto importante e problematico, anche se, per anni, i metodi e le tattiche adoperate dai due avversari citati hanno condizionato le rivendicazioni operaie e quelle degli industriali in tutta Italia. L'occupazione delle fabbriche, nel settembre del 1920 e la conseguente minaccia rivoluzionaria propongono a tutti, inaspettatamente, nuovi mezzi e strumenti di lotta e i fatti che accadranno sfuggirano addirittura al controllo degli stessi dirigenti politici e sindacali superati nel tempo e nei metodi dalla larga, entusiasta sorprendente spinta del proletariato italiano. Non va dimenticato che il Partito Socialista Italiano era diviso in numerose correnti e che organizzazioni sindacali quali la UIL, la CIL, la USI, il Sindacato Autonomo Ferrovieri, la Federterra avevano altri intendimenti da quelli della Confederazione Generale del Lavoro (CGL), la quale era, praticamente, in mano della corrente riformista del PSI ».

All'autore preme mostrare un quadro il più ampio e il più obiettivo possibile della situazione: cogliere, dall'interno, cause e motivi di irrigidimenti e radicalizzazioni da un lato e di cedimenti dall'altro. Cogliere la crisi del movimento proletario internazionale di quegli anni, il conflitto tra partito e sindacato in Italia con la azione delle masse proletarie in una direzione rivoluzionaria. Poi, purtroppo, la reazione portò al potere il fascismo e l'Italia visse vent'anni di nebbia, di tragedia, sino al disastro finale. L'azione del testo di Sani si svolge in dieci giorni: l'effettiva occupazione delle fabbriche nel 1920 durava invece trenta giorni. I dieci giorni che interessano Sani sono quelli che vanno dall'inizio dell'occupazione alla convocazione del Congresso degli Stati Generali Operai di Milano. Giorni di estrema importanza nei quali si doveva decidere se optare per la rivoluzione oppure evitare la guerra civile.

Oreste La sonata al chiaro di luna

Due atti unici di Ghiannis Ritsos (Sabato 29 luglio, ore 22,40, Terzo)

Due atti unici di un autore greco, Ghiannis Ritsos: *Oreste* e *La sonata al chiaro di luna*. Nel primo Ritsos ripropone il mito di Oreste. Oreste vede sua madre, ancora bella, giovane, mentre la sorella gli pare tetra, austera. Oreste non riesce ad odiare la madre assassina, ma dovrà compiere la sua vendetta, la vendetta a cui è stato destinato. In *La sonata al chiaro di luna* due personaggi: la donna in nero e il giovine. E appassionate parole rivolte della donna in nero al giovine: « ... ah? Vai via? Buonanotte. No, non vengo. Buonanotte. Esco tra poco. Grazie. Dovrò pure uscire alla fine da questa casa rotta. Vedere un poco di città, no, non la luna, la città con le mani callose, la città del salario quotidiano, la città che giura sul pane e sul suo pugno, la città che ci regge tutti sulla groppa con le nostre miserie e cattiverie e odi, con le ambizioni, con la nostra incoscienza e la vecchiaia, udire i passi grandi della città, per non udire più i tuoi passi né i passi di Dio, né i miei... ».

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

LA MUSICA

Tannhäuser

Opera di Richard Wagner (Giovedì 27 luglio, ore 19,45, Terzo)

Atto I - Tannhäuser (*tenore*), di cui è innamorata Elisabeth (*soprano*), la nipote del Langravio Hermann (*basso*), è prigioniero della dea Venere, sul monte Hörsel. Circondato di delizie, il cavaliere avverte tuttavia il desiderio di ritornare sulla terra e implora la dea pagana di lasciarlo libero. Ma Venere si adira. Il cavaliere, allora, invoca la Vergine Maria: il monte (il «Venusberg»), d'improvviso scompare. La scena è ora mutata. Tannhäuser si trova in una valle ridente; inginocchiato dinanzi a un'immagine della Madonna è assorto in preghiera. Passa una schiera di pellegrini diretti a Roma, a invocare la benedizione del Papa. Squilli di corno annunciano un gruppo di cacciatori: sono cavalieri bardi, fra cui Wolfram di Eschenbach (*baritono*) e il Langravio. Wolfram riconosce Tannhäuser, il poeta da tempo scomparso, e rimpianto: il Langravio chiede al cavaliere di rimanere, e questi sulle prime non accetta. Ma allorché Wolfram fa il nome della dolce Elisabeth e gli ricorda che la fanciulla non ha più partecipato alle gare dei trovatori, dal giorno in cui egli è partito, Tannhäuser decide di riprendere il suo posto e di seguire i cavalieri al castello di Varteburgo. *Atto II* - Nella sala dei Bardi, Elisabeth e Tannhäuser s'incontrano prima che abbia inizio la nuova gara fra i poeti trovadorici: il Langravio presiederà la riunione nella quale, per la prima volta dalla partenza di Tannhäuser, Elisabeth sarà regina. Il Langravio annunzia il tema della gara: in un canto i poeti dovranno esprimere l'essenza dell'amore. Il vincitore potrà chiedere qualsiasi premio, con la certezza ch'esso gli sarà dato. Wolfram inizia la gara: l'amore, egli canta, è una fonte pura a cui bisogna avvicinarsi con animo casto. Tannhäuser, invece, innalza un inno all'amore sensuale. Redarguito dal cavaliere Biterolf (*basso*), Tannhäuser elogia la dea Venere e le delizie del suo regno. I cavalieri, mentre le dame fuggono inorridite, si lanciano contro Tannhäuser, ma Elisabeth lo difende facendogli scudo con il suo corpo. Il Langravio impone al temerario di recarsi a Roma al seguito dei pellegrini a implorare il perdono del Papa. Solo allora, Tannhäuser potrà essere riammesso al castello. *Atto III* - Elisabeth, inginocchiata dinanzi all'immagine della Vergine, prega ardentemente: la fanciulla, infatti, non scorge Tannhäuser nella schiera di pellegrini che son tornati da Roma. Si dice pronta a morire, purché il suo amato sia salvo. Mentre si allontana verso il castello di Varteburgo, Wolfram le chiede di accompagnarla, ma Elisabeth lo ferma con un gesto di diniego. Il cavaliere comprende che la fanciulla si avvia a morte. Intanto, lacero e consunto, giunge Tannhäuser: il Papa gli ha negato il perdono. Disperato, Tannhäuser invoca Venere, ormai prossimo all'eterna dannazione. La dea appare, in un vapore di luce rosea. Wolfram, allora, pronuncia il nome di Elisabeth e Venere scompare, mentre si odono i rintocchi di una campana a morto. Passa un corteo funebre; nella bara aperta giace Elisabeth e Tannhäuser si getta, pentito sul corpo esanime del suo angelo. Implorando il perdono divino, il poeta spira dolcemente. In quel momento, i pellegrini recano la notizia che il bastone di Tannhäuser è rifiorito: il peccatore è redento.

In ordine cronologico il Tannhäuser *è la sesta opera di Richard Wagner, ove si calcoli il primo tentativo teatrale del musicista, ossia l'opera* Die Hochzeit (Le Nozze), *rimasta incompiuta. Per scolpire nella poesia e nella musica la figura del protagonista, Wagner risalì alle fonti delle saghe nordiche, come per esempio il* Volkslied *di Tannhäuser e il poema sul torneo della Wartburg: l'idea, anzi, di unire le due leggende nacque in Wagner dopo la pubblicazione di un saggio nel quale uno studioso di Königsberg, E. T. Lucas, aveva sostenuto l'ipotesi che Enrico di Ofterdingen, l'eroe della gara leggendaria, e Tannhäuser fossero la stessa persona. Il musicista si richiamò inoltre al Tieck* (Il fedele Eckhart) *e a Hoffmann* (Serapionsbrüder). *Il primo abbozzo del poema, sotto il titolo* Der Venusberg, *risale all'estate del 1842. Nella primavera del '45, la partitura era interamente compiuta. La prima rappresentazione del* Tannhäuser *avvenne il 19 ottobre 1845 all'Opera di Corte di Dresda. Primi interpreti furono il Tichatschek, Johanna Wagner e Wilhelmine Schröder-Devrient, rispettivamente Tannhäuser, Elisabeth e Venere. Nell'edizione parigina del 1861 (com'è noto, la sera del 13 marzo il* Tannhäuser *fu fischiato violentemente all'Opéra) la partitura presenta parecchie modifiche, soprattutto per ciò che attiene alla scena del Venusberg poeticamente e musicalmente ampliata. Fra i luoghi al vertice deve citarsi in quest'opera l'Ouverture in cui si scolpisce l'intero dramma, come avviene nell'*Olandese volante. *Questa edizione, in onda dal Festival di Bayreuth, è fedele alla versione di Dresda.*

L'Arlesiana

Opera di Francesco Cilea (Sabato 29 luglio, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Federico (*tenore*), il figlio maggiore della fattoressa Rosa Mamai (*mezzosoprano*) è innamorato perdutamente di una ragazza di Arles. Ora si è recato in città dallo zio Marco (*basso*) per avere sue informazioni. Giunge in fattoria Vivetta (*soprano*), la figlioccia di Rosa che fino da piccola ha voluto bene a Federico. La notizia che questi ha deciso di sposare una forestiera crea nell'animo di Vivetta un profondo turbamento che si accresce allorché Federico ritorna pazzo di gioia: le notizie infatti sono ottime. Mentre tutti salgono in casa per festeggiare l'imminente matrimonio, il guardiano di cavalli Metifio (*baritono*) si presenta al vecchio pastore Baldassarre (*baritono*) e chiede di parlare con Rosa. Le dirà che la donna di Arles è stata la sua amante e mostrerà, a conferma, due lettere esplicite. Rosa chiede a Metifio di lasciarle le lettere per un giorno, poi chiama Federico e gli dà la tremenda notizia. Il giovane è disperato. *Atto II* - Federico non risponde al richiamo di sua madre e di Vivetta che lo cercano ansiosamente. Lo scopriranno nell'ovile il fratello minore (*soprano*) un ragazzo ritardato, e il vecchio Baldassarre. Il pastore lo invita a cercare conforto nel lavoro e a rassegnarsi per amore della madre, ma Federico si tormento all'idea del tradimento della donna amata. Giunge Vivetta, e Federico la respinge. Ai singhiozzi della fanciulla accorre la madre che si dice disposta a sacrificare l'onore della famiglia, concedendo al figlio di sposare l'Arlesiana. Ma Federico, commosso, decide di liberarsi dell'insana passione e di farsi curare dall'af-

La Sonnambula

Opera di Vincenzo Bellini (Martedì 25 luglio, ore 20,20, Programma Nazionale)

Atto I - La piazza di un villaggio svizzero. Si festeggiano le nozze — che avranno luogo l'indomani — di Amina (*soprano*), una orfanella allevata dalla mugnaia Teresa (*mezzosoprano*) e di Elvino (*tenore*). Di quest'ultimo, un ricco possidente, è invaghita anche Lisa la locandiera (*soprano*) che il contadino Alessio (*basso*) corteggia senza fortuna. Alla presenza del notaro (*tenore*), Elvino porge ad Amina un mazzolino di fiori e l'anello, invitando al matrimonio i villici. A un tratto s'ode uno scalpitar di cavalli: è il conte Rodolfo (*basso*) che ritorna al villaggio natìo dopo lunghi anni. Nessuno, però, lo riconosce. Il conte, che ha deciso di passare la notte in paese prima di raggiungere il castello, si avvicina alla bella Amina e le si rivolge con garbata galanteria, suscitando la gelosia di Elvino. Mentre scende la notte, tutti si affrettano verso casa e Teresa spiega al conte che gli abitanti temono l'apparizione di un fantasma che gira per il villaggio. Il conte si mostra divertito di fronte all'ingenua superstizione. Rimasti soli, Elvino e Amina si riappacificano, svanita ogni gelosia. *Una stanza della locanda.* Il conte, ospite della locandiera, s'intrattiene galantemente con costei. Lisa gli rivela che tutti lo hanno riconosciuto in paese. Un improvviso rumore interrompe il colloquio: Lisa fugge lasciando cadere inavvertitamente un fazzoletto. Dalla finestra spalancata entra Amina, la sonnambula. Lisa la vede, non immagina ch'ella sia addormentata, corre ad avvertire Elvino del tradimento. Quando Amina si sveglia, invano cerca di convincere il fidanzato della propria innocenza: il giovane, indignato, non le crede. *Atto II - Bosco vicino al villaggio.* Il conte ha promesso ai contadini di difendere l'onore di Amina ma, allorché la fanciulla insieme con la madre tenta di persuadere il suo promesso sposo, questi fugge dopo averle strappato l'anello nuziale. *La piazza del villaggio.* Elvino, il quale non crede alle dichiarazioni del conte, ha proposto a Lisa di sposarla. Dal mulino, intanto, esce Teresa e chiede ai presenti di tacere: Amina, dopo tanti pianti, è riuscita a prender sonno. Per impedire le nozze di Elvino e di Lisa, la mugnaia mostra a tutti il fazzoletto lasciato nella stanza del conte. Turbato, Elvino si rifiuta di sposare Lisa. Il conte allora torna alla carica, affermando l'innocenza di Amina e al giovane che gli chiede la prova di tale innocenza, addita la fanciulla che proprio in questo momento, con una lampada accesa in mano, esce dalla finestra del mulino e, camminando pel tetto, scende in mezzo alla piazza. Angosciata per l'abbandono, la sonnambula parla a Elvino in sogno e bacia piangendo il mazzolino di fiori appassiti. Elvino, commosso, le restituisce l'anello. La fanciulla si desta e si ricongiunge all'amato.

Questo melodramma di Felice Romani per la musica di Vincenzo Bellini, fu rappresentato la prima volta a Milano, al teatro Carcano, il 6 marzo 1831. Nelle parti principali cantarono il famoso soprano Giuditta Pasta e il tenore Giovambattista Rubini. Il successo dell'opera fu trionfale. In una recensione apparsa due giorni dopo la «prima», si legge: «Questa musica di novella fattura e di stile affatto nuovo, ha il pregio principale di una coerenza e ragionevolezza al soggetto e più di tutti l'incontrastabile di piacere estremamente. Non più Pirata, *non più* Straniera, *non* Capuleti e Montecchi, *qui non vi sono reminiscenze né proprie né altrui: la vena fu spontanea e l'esito fortunatissimo». E una settimana dopo, in un'altra recensione: «L'istrumentazione è sempre bella, nuova e sostenuta, e tuttoché i motivi siano appena tracciati e, per spiegarci meglio, svaniscano troppo presto per dar luogo ad altri, noi troviamo che in una musica pastorale ben lungi dell'essere questo un difetto, è piuttosto un pregio». A dire il vero di musica pastorale è, nel caso di questa partitura belliniana, limitativo. Qui non si tratta soltanto di vena idillica e di piglio gentile: qui assistiamo al miracolo di una musica di suprema purezza in cui la melodia cristallina si piega all'espressione dolente, al palpito passionato, allo slancio ardente. Fra le pagine perenni della* Sonnambula, *una è al vertice: l'aria di Amina «Ah! non credea mirarti». Citiamo, inoltre, l'aria di Elvino «Prendi, l'anel ti dono» che si sviluppa in un soave duetto, l'aria di Rodolfo «Vi ravviso o luoghi ameni», il duetto Amina-Elvino «Son geloso del zeffiro errante», il concertato «D'un pensiero e d'un accento», la bellissima melodia di Elvino «Tutto è sciolto».*

fetto sincero di Vivetta. La fattoressa abbraccia i due giovani, piangendo di gioia. *Atto III* - Si preparano le nozze tra Federico e Vivetta: il giovane si sente perfettamente guarito e del passato non conserva neppure il ricordo. Anche le lettere sono state restituite, tramite Baldassarre. A un tratto, in preda alla più forte agitazione, giunge Metifio a chiedere le lettere che non ha ricevuto, avendo passato due notti ad Arles. Dice che non può rinunciare all'Arlesiana e che ha deciso di rapirla: lo sentiranno passare durante la notte, a cavallo. L'antica gelosia si ridesta: Federico, folle di passione, cerca di colpire Metifio con un martello. Baldassarre e Rosa riescono a separarli. Nella notte, ossessionato dal pensiero dei due fuggiaschi, Federico si alza dal letto e va verso la porta del granaio. Disperate, Rosa e Vivetta tentano di trattenere il giovane che però chiude la porta dietro di sé, deciso a gettarsi dal fienile. Un tonfo sordo fa accorrere tutti: l'Innocente cerca di soccorrere la madre svenuta. Vivetta singhiozza disperatamente mentre cala il sipario.

L'Arlesiana di Francesco Cilea è, dopo l'Adriana Lecouvreur, l'opera più popolare dell'insigne musicista calabrese. Per la prima volta fu rappresentata in due atti e tre quadri al « Lirico » di Milano il 27 novembre 1897. L'esito non fu eccessivamente favorevole e anzi non mancarono giudizi alquanto severi, nonostante l'interpretazione appassionata di Enrico Caruso il quale tenne a battesimo l'opera segnando in tal modo la propria fortuna. Più tardi Cilea rimaneggiò la partitura: il 22 ottobre 1898 L'Arlesiana andò in scena nella suddivisione attuale, in tre atti, al Teatro Lirico di Milano. Il 28 marzo 1912, in una nuova stesura nella quale figuravano pagine di musica precedentemente soppresse, l'opera fu rappresentata al « San Carlo » di Napoli. Da allora L'Arlesiana è entrata nel repertorio italiano corrente, sia nella sua integralità, sia in esecuzioni antologiche. Fra i brani più ricordati, oltre al celeberrimo « Lamento » di Federico, citiamo « Come due tizzi accesi », l'intermezzo che precede il terzo atto, ed « Esser madre è un inferno », una pagina intensa per mezzosoprano, di cui restano interpretazioni discografiche ammirabili. Come è noto, Francesco Cilea (Palmi 1866-Varazze 1950) appartiene, secondo la classificazione usuale, alla scuola cosiddetta « verista ». Ma è certo che la sua arte è priva di quelle sforzature e di quegli effetti violenti che sono dominanti in altre partiture contemporanee.

Orfeo ed Euridice

Opera di Ferdinando Bertoni (Venerdì 28 luglio, ore 15,15, Terzo)

Ferdinando Bertoni è uno spiccante compositore italiano del '700, nato a Salò, sul Lago di Garda, il 15 agosto 1725 e scomparso a Desenzano il 1° dicembre 1813. Discepolo del famoso Padre Martini, a Bologna, diviene nel 1725 organista della chiesa di San Marco a Venezia e nel '57 direttore dei cori all'Ospedale dei Mendicanti. Nel 1785, il Bertoni succede al grande Galuppi come primo maestro di cappella in San Marco. Negli ultimi tempi della sua vita, si ritira nei luoghi nativi. Autore di musica sacra e da camera (il Torchi afferma, rilevando l'importanza e la modernità di sei quartetti per due violini, viola e violoncello, composti dal Bertoni, che il musicista inaugura una nuova fase della musica da camera, « la fase in cui il sentimento predomina e la musica cessa di essere considerata astrattamente »), ci rimarranno di lui moltissime partiture teatrali fra le quali merita citare *Le pescatrici*, *I bagni di Albano*, quest'ultima in collaborazione col Galuppi, *Tancredi*, *Quinto Fabio*, *Ezio*, *L'Olimpiade*, *Orfeo ed Euridice*. A proposito di quest'ultima si sa ch'essa fu rappresentata per la prima volta a Padova nel 1776. Il Bertoni scrisse l'opera con l'*Orfeo* di Gluck « sotto gli occhi ». Il libretto è il medesimo ch'era servito al musicista di Erasbach: cioè a dire, quello apprestato dal geniale Ranieri de' Calzabigi. E' ben noto l'argomento. Orfeo (*contralto*) affranto per la morte della sua sposa Euridice (*soprano*) scende alle ombre per ritrovare la sua consorte: Imeneo (*tenore*) assicura a Orfeo che Euridice tornerà a vivere se egli avrà la forza di non voltarsi a guardarla fino al momento in cui entrambi saranno nuovamente nel regno dei vivi. Sorpresa dall'indifferenza dello sposo che non le rivolge neanche uno sguardo, Euridice dichiara che preferisce rimanere fra i morti piuttosto che essere abbandonata. Orfeo, commosso, non resiste e si volge: subito Euridice gli è strappata. Sul punto di uccidersi, Orfeo viene fermato da Imeneo che, ridestando a nuova vita Euridice, premia l'amore profondo dei due sposi.

Lukacs - Antal

Venerdì 28 luglio, ore 20,20, Nazionale

Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese il maestro Miklos Lukacs dirige la *Sinfonia classica in re maggiore op. 25* di Prokofiev. Scritta tra il 1916 e il 1917, fu, questa, una valida e poderosa risposta ai critici russi, che l'avevano prima accusato di scarsa preparazione tecnica. Nelle battute della « Classica » si osserva invece quanto Prokofiev abbia assimilato le maniere sinfoniche dei sette-ottocentisti. Con la partecipazione del pianista Istvan Antal è poi in programma il *Concerto n. 2 in la maggiore, per pianoforte e orchestra* (1863) di Franz Liszt. Si tratta di una partitura ancora molto amata dai pianisti dei nostri giorni, anche perché vi si racchiude il meglio del pianismo d'ogni tempo. A conclusione, Lukacs interpreta la *Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica »* (1893) di Ciaikowski.

Adolf von Henselt

Mercoledì 26 luglio, ore 15,30, Terzo

Il « Ritratto di autore » è dedicato a Henselt, musicista « minore » dell' '800 tedesco. Nato a Schwarzbach il 9 maggio 1814 e morto a Warmbrunn il 10 ottobre 1889, Adolf van Henselt fu pianista, compositore, didatta di indiscusso prestigio. A Weimar fu allievo di Hummel e a Vienna di Sechter. Più che in Patria, il suo genio fu largamente riconosciuto in Russia, invitato a Pietroburgo in qualità di pianista di corte e di ispettore degli educandati. Sentito il suo mirabile tocco allo strumento e le sue dolci *Fantasie* e *Berceuses*, fu addirittura fatto nobile, poi consigliere imperiale e insignito dell'ordine di Wladimiro. Si dice che odiasse i virtuosismi trascendentali e che curasse invece l'intimità dei pezzi, ritenendo assai banale il genere delle « pièces de salon ».

André Watts

Giovedì 27 luglio, 23,20, Nazionale

Alle 23,20 molti musicofili sono forse già a letto; ma il giovedì di questa settimana è bene star svegli ancora una mezz'ora. Si trasmette infatti alla radio un recital di André Watts, giovane pianista mulatto scoperto circa nove anni fa da Leonard Bernstein. In programma la *Ballata in fa maggiore op. 38* e la *Sonata in si bemolle minore op. 35* di Chopin registrate l'anno scorso in occasione del Festival di Helsinki. Si tratta di un artista che giunge raramente in Italia e che mette a dura prova i critici proponendogli uno stile pianistico tutt'altro che tradizionale. Figlio di un soldato americano e di una musicista nata sulle rive del Danubio, Watts ha esordito all'età di nove anni con un *Concerto* di Haydn. Qualche tempo fa ci aveva detto: « Dopo aver eccitato le platee e commosso migliaia di giovani, c'è ancora chi, specie i colleghi, mi crede il pianista americano standard oppure artista senza cuore solo perché il mio Chopin differisce da quello di Cortot ». Suo maestro è stato Leon Fleisher del Conservatorio di Baltimora. « Mi ha insegnato molto », afferma Watts, « ma soprattutto mi ha indicato come dare un'anima ad ogni esecuzione; mi ha suggerito quando suono un pezzo e non sono soddisfatto delle indicazioni apposte dall'autore, di rispondere senza esitare all'istinto. E talvolta l'autentica anima di un'opera non la trovo nelle lunghe ore di studio ma soltanto nel momento dell'esecuzione in pubblico. Mia madre ripete che nelle mie interpretazioni si uniscono l'amore e la passione dell'uomo negro per il ritmo e per il colore con la tristezza e la nostalgia dell'ungherese lontano dalla Patria ».

Prêtre

Sabato 29 luglio, ore 21,30, Terzo

« Questa sinfonia è una significativa espressione del profondo e fatalistico pessimismo radicato nella natura di Mozart... Opere come *Il flauto magico* e il *Requiem*, in cui il pessimismo si è addolcito in una calma ma più profonda tristezza, rivelano che il travaglio di questa Sinfonia non era che uno stadio del suo sviluppo spirituale ». Sono parole di Hermann Albert sulla *Sinfonia in sol minore K 550* (1788) di Mozart, ora trasmessa sotto la bacchetta di Georges Prêtre, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Il programma si completa nel nome di Richard Strauss, con *Vita d'eroe, poema sinfonico op. 40*, messo a punto nel 1898. Non si è mai saputo chi sia di preciso questo « eroe », ma è probabile che il musicista bavarese abbia voluto riferirsi a se stesso. Le sei parti del poema « autobiografico » s'intitolano: *L'eroe, I nemici dell'eroe, La corte dell'eroe, Il campo di battaglia dell'eroe, Le opere di pace dell'eroe, La liberazione dell'eroe dal mondo.*

Franco Caracciolo

Lunedì 24 luglio, ore 20,20, Nazionale

Viene trasmessa questa settimana la prima serata del « Luglio Musicale a Capodimonte » affidata alla direzione del maestro Franco Caracciolo, sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana. In programma figurano alcuni allettanti lavori di Antonio Vivaldi: il *Concerto in re minore op. III n. 11* da *« L'estro armonico »*, per due violini, violoncello, archi e cembalo, il *Concerto in do maggiore F. VI n. 4* per ottavino, archi e cembalo e *I concerti delle stagioni* da *« Il cimento dell'armonia e dell'invenzione » op. VIII.* Con la partecipazione di noti solisti, quali Giuseppe Prencipe e Felice Arnaldo Poggiali (violini), Giacinto Caramia (violoncello) e Pasquale Esposito (ottavino), si affermerà ancora una volta la somma arte espressiva del maestro veneziano, morto a Vienna nel 1741: una musica che soprattutto nel corso delle *Stagioni* raggiunge effetti stupendi, anticipando in maniera lampante le partiture descrittive dei romantici. *(Sul XV Luglio Musicale a Capodimonte vedere un articolo alle pagine 84-85).*

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

L'ARTE DEL BUON BERE

(ovvero, intervista con un intenditore)

Mi chiede a bruciapelo «ma lei sa che differenza c'è tra cognac e brandy?».

Mi ha appena narrato di una sua visita a Cognac — la zona dove nasce il cognac, visita di aggiornamento che compie tutti gli anni, come un rito — ed alle mie vaghe, generiche affermazioni di esaltazione del cognac, reagisce con veemenza, con quella domanda appunto, che mi mette con le spalle al muro, come a scuola, il giorno degli esami.

«La qualità, credo...» balbetto «... la qualità... e... la... lavorazione...».

«Ecco, vede» ruggisce, e per un istante perde la sua calma proverbiale «lei vive sull'onda del sentito dire».

Tace un istante poi riprende «l'uva. La splendida uva della Charente! Vede la Charente è una zona della Francia dove gli uomini sono allegri, e l'uva eccezionale. E solo i distillati di quella uva si possono chiamare cognac. Che non è altro che il nome della più importante città di quella zona. Cognac, appunto. Quindi qualunque distillato di vini provenienti da zone diverse, non può chiamarsi cognac. L'uva pertanto può essere l'unica differenza».

E così dicendo si alza e da un tavolone di legno antico, traboccante di bottiglie, dopo una breve ricerca, preleva una bottiglia, da cui versa due generosi bicchieri e, porgendomene uno «senta questo» mi dice, e si sofferma ad annusare il liquido a valutarne il profumo «è un brandy, ma che brandy!»

«Innanzitutto proviene da uve trebbiane, e l'uva trebbiana, non sono il solo a dirlo, può dirsi sorella di quella della Charente. E poi la lavorazione. Vede, proprio appena tornato dalla mia visita a Cognac, un amico mi invitò a vedere il luogo ove fanno questo brandy. Io ci andai ma, non lo nego, con una sorta di sufficenza; troppo recente la mia visita a Cognac per non immaginare di trovarmi di fronte ad una brutta copia di quella che pensavo un'arte unica. Lo avrà già capito. Mi sono ricreduto».

Riordina le idee e riprende «per un brandy, dopo la scelta dell'uva, i punti cruciali sono due: la distillazione e l'invecchiamento. Bene. Pensi che loro invecchiano solo quello che potremmo definire il «cuore» del distillato. Proprio come il cognac. Il resto è scarto. Capisce? Un'azienda potrebbe usare tutto il distillato. Eviterebbe gli sprechi, guadagnerebbe di più. Loro invece, operano una scelta qualitativa. Solo la parte più pura del distillato viene destinata all'invecchiamento».

Sorseggia un istante poi «e qui entriamo nel momento più entusiasmante» riattacca.

«Certo sarebbe molto più conveniente per l'Azienda invecchiare il brandy in grandi contenitori, che tengano fino a trentamila lt.Ora, lei deve sapere che il brandy come il cognac, debbono il loro aroma, il loro sapore, la loro grandezza, ad un lento assorbimento, negli anni, di certe qualità del legno delle botti. E perchè ciò avvenga, lei comprende bene, occorre che l'invecchiamento sia eseguito in botti piccole, altrimenti le parti distanti dalle pareti non assorbono a sufficenza. Ora, questo brandy che stiamo bevendo, è invecchiato in botti che non superano i duecento litri! Anche questo è antieconomico per una azienda, ma è una garanzia di qualità eccezionale. Ecco perchè bevendo questo brandy, lei sente questo aroma, questo sapore impagabile. Il sapore del tempo, lo potremmo dire!» e ride, e gli occhi gli si illuminano, e io approfitto di questo suo attimo di distrazione ispirata, per leggere il nome di tanto nettare.

Brandy René Briand Extra, leggo sull'etichetta, e ne trascrivo il nome sul mio taccuino, per potere anch'io far bella figura con gli amici, narrando loro le qualità di questo liquore centellinato .

Quando mi congeda gli sono sinceramente grato: per l'informazione «rubatagli», e soprattutto per aver arricchito capendolo, il piacere di assaporare il mio brandy serale.

BANDIERA GIALLA

COMPLESSI ROCK IN CRISI

A meno di non far parte di quel centinaio di gruppi affermati, in Inghilterra sbarcare il lunario suonando rock è diventato quasi impossibile. Migliaia di complessi sono in crisi, tirano la cinghia, suonano raramente e per compensi così irrisori che non coprono neanche le spese di trasferta, e la situazione va peggiorando di giorno in giorno: queste le conclusioni di una piccola inchiesta condotta da un settimanale specializzato inglese fra quelle formazioni che ancora non hanno raggiunto una popolarità che permetta loro di sopravvivere senza essere costretti, per poter suonare e cantare alla sera, a lavorare durante il giorno in fabbrica o in ufficio. « Di chi è la colpa? », dice Peter Bowyer, boss della Nems Enterprises, una delle più importanti agenzie inglesi che si occupano di piazzare cantanti e complessi. « Molto probabilmente dell'inflazione: oggi i gruppi sono migliaia e migliaia, ancora più del periodo in cui i Beatles ebbero la fortuna che ebbero e tutti si misero a suonare nella speranza di ripetere il loro successo. E all'aumento dei complessi si è contrapposta una drastica riduzione dei locali dove farli lavorare ».

« Anche i tempi sono cambiati », dice Barry Dickins, della Mam, una delle nuove etichette discografiche più quotate, « oggi un complesso che vuole farsi notare deve davvero offrire qualcosa di particolare. Non basta più saper suonare, ci vuole anche lo spettacolo, la " scena ", se no si resta nel mucchio. E non bisogna star tanto a guardare al denaro, come invece fanno molti gruppi che preferiscono suonare per 50 sterline di fronte a un centinaio di persone piuttosto che per 20 sterline davanti a un pubblico di duemila spettatori. Ragionare così è un grosso errore ». Ma è inevitabile, sostengono le migliaia di musicisti non ancora celebri, che conti alla mano dimostrano come sia impossibile per loro mangiare senza dover accettare compromessi del genere.

« Le paghe per un gruppo come il nostro », dice Roy Carter, sassofonista dei Walrus, una formazione di recente costituzione, « vanno dalle 10 alle 20 sterline per sera, a parte casi eccezionali in cui si guadagnano anche 60 o 70 sterline. E più di un paio di volte alla settimana è difficile lavorare. Venti sterline, divise fra tutti noi e tolte le spese, ci danno appena la possibilità di comprare un panino e un bicchiere di latte. E poi c'è da pagare gli strumenti e gli impianti di amplificazione ». Oggi che l'elettronica è diventata la vera dominatrice della « pop-scene », infatti, un gruppo che voglia avere qualche speranza di farsi notare deve possedere apparecchiature costosissime, come i Synthesizer, e strumenti e amplificatori da migliaia e migliaia di sterline. « Anche pagando a rate », dice Carter, « bisognerebbe lavorare ogni giorno per un anno, con i compensi attuali, solo per saldare il debito ».

« La situazione non è allegra », dice Bowyer, « ma i gruppi che sono in grado di offrire uno show originale riescono a cavarsela. Ecco, questo è uno dei motivi della crisi: negli ultimi tempi quasi tutti hanno trascurato il lato spettacolare per guardare solo ed esclusivamente alla musica. Se ciò è apprezzabile artisticamente, non lo è commercialmente. I gestori dei locali, quando noi proponiamo un gruppo, ci chiedono: " Ma in scena, che fanno? ". E se non fanno niente più che suonare, ci dicono di no e scritturano un'altra formazione ». Manny Elias, della Red Bus Company, un'altra agenzia londinese, sostiene che molti gruppi non lavorano perché non hanno un buon manager. « Su un complesso », dice, « bisogna investire dei quattrini. Io, per far lavorare i miei complessi, compro ogni settimana dello spazio pubblicitario sulle riviste specializzate. I gestori, a forza di leggere sempre i nomi dei miei artisti, finiscono per scritturarli. E così io recupero quello che ho speso, e i gruppi riescono a guadagnare qualcosa. Certo, non sono più i guadagni di un tempo. Lavorare dalle 10 di sera alle tre del mattino per portare a casa una sterlina » (1500 lire), dice Carter, « è un po' deprimente. Diciamo che io, i miei compagni e le altre migliaia di musicisti di rock suoniamo più per amore che per soldi. Perché col rock non si mangia ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Quanto è bella lei* - Gianni Nazzaro (CGD)
2) *I giardini di marzo* - Lucio Battisti (Numero Uno)
3) *Without you* - Henry Nilsson (RCA)
4) *Viaggio di un poeta* - I Dik Dik (Ricordi)
5) *E' ancora giorno* - Adriano Pappalardo (RCA)
6) *Piccolo uomo* - Mia Martini (Ricordi)
7) *Io vagabondo* - I Nomadi (Columbia)
8) *Noi due nel mondo e nell'anima* - I Pooh (CBS)
9) *Semo gente de borgata* - I Vianella (RCA)
10) *Haum* - I Delirium (Cetra)

(Secondo la « Hit Parade » del 14 luglio 1972)

Negli Stati Uniti

1) *Song sung blue* - Neil Diamond (Uni)
2) *Candy man* - Sammy Davis jr. (MGM)
3) *Outa space* - Billy Preston (A&M)
4) *Lean on me* - Bill Withers (Sussex)
5) *Too late to turn back now* - Cornelius Bros & Sister Rose (UA)
6) *Troglodyte* - Jimmy Castor Bunch (RCA)
7) *Nice to be with you* - Gallery (Sussex)
8) *Rocket man* - Elton John (Uni)
9) *I need you* - America (Warner Bros)
10) *Daddy, don't you walk so fast* - Wayne Newton (Chelsea)

In Inghilterra

1) *Vincent* - Don McLean (UA)
2) *Take me bak 'ome* - Slade (Polydor)
3) *Rock and roll part II* - Gary Glitter (Bell)
4) *Little willy* - Sweet (RCA)
5) *Rockin' Robin* - Michael Jackson (Tamla Motown)
6) *At the club* - Drifters (Atlantic)
7) *Mary had a little lamb* - Wings (Apple)
8) *Puppy love* - Donny Osmond (MGM)
9) *California man* - Move (Harvest)
10) *Metal guru* - T. Rex (Fly)

In Francia

1) *How do you do?* - Mouth & McNeal (Philips)
2) *Les plaisirs demodés* - Charles Aznavour (Barclay)
3) *Après toi* - Vicky Leandros (Philips)
4) *De toi* - Gérard Lenorman (CBS)
5) *Qui saura* - Mike Brant (CBS)
6) *Il etait une fois la revolution* - Ennio Morricone (RCA)
7) *Comme si je devais mourir demain* - Johnny Hallyday (Philips)
8) *Samson and Delilah* - Middle of the Road (RCA)
9) *Pour la fin du monde* - Gérard Palaprat (AZ)
10) *Bonjour la France* - Rita Pavone (RCA)

vi dò 10.000 lire* per due Simmenthal!

tenete sempre due confezioni di carne Simmenthal in più... siamo tante Miss Simmenthal e io posso passare proprio a casa vostra!

DECR. MIN. N. 2/221259 DEL 2/3/1972

* in gettoni d'oro... e ce ne sono milioni.

STUDIO TESTA 5

Scienza e primati, nuove tecniche e prospettive dello sport in «Progetto record», un servizio speciale del Telegiornale

Atleti domani: uomini o robot?

di Paolo Bellucci

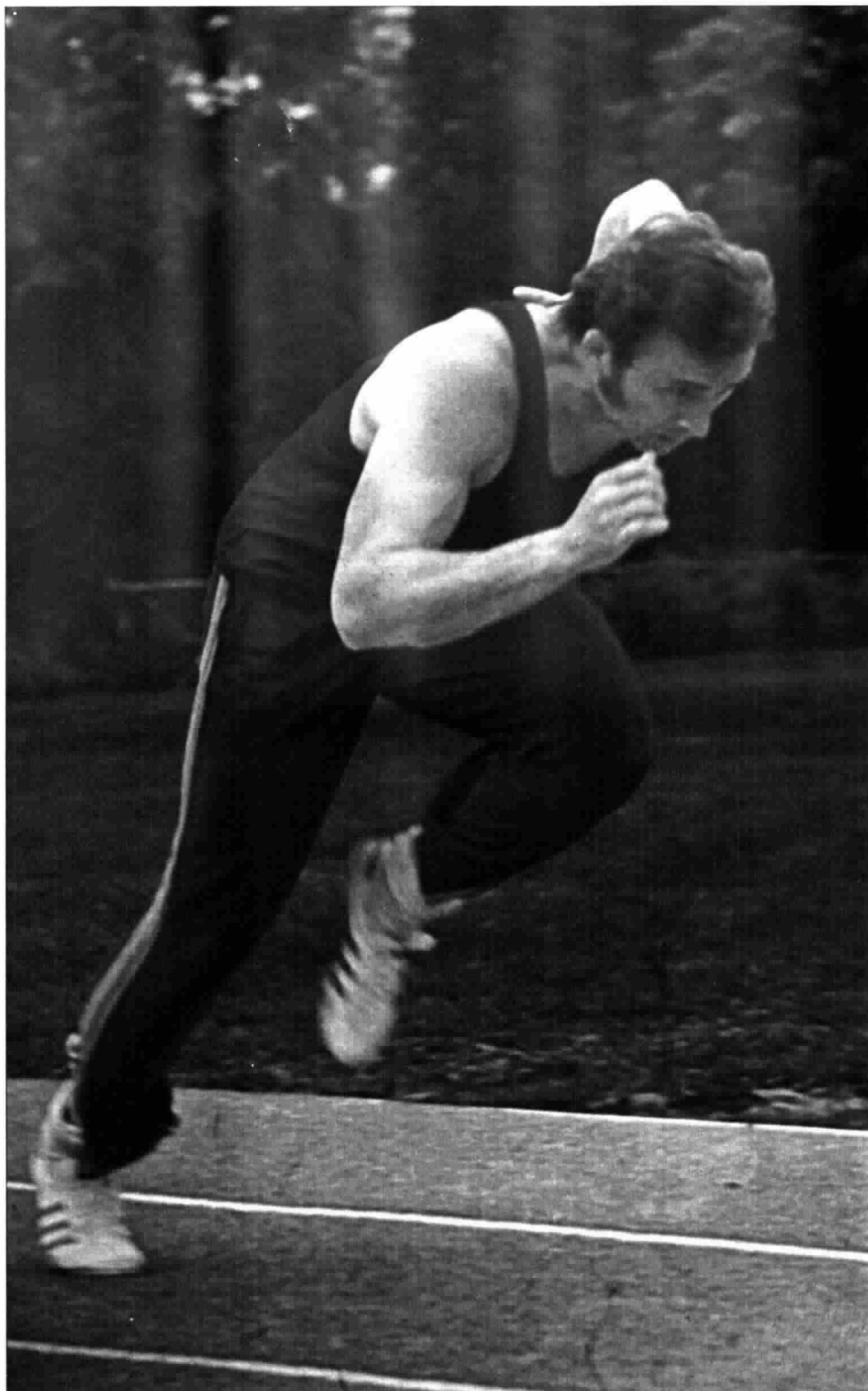
Roma, luglio

In un futuro abbastanza prossimo le medaglie d'oro alle Olimpiadi dovrebbero essere date non più agli atleti ma agli scienziati che preparano i programmi di allenamento degli atleti stessi».

Questa affermazione clamorosa è del sovietico professor Valentin Petrowski, direttore dell'Istituto di Cultura Fisica di Kiev e allenatore di Valery Borzov, l'uomo nuovo della velocità, primatista e campione europeo dei 100 metri piani, ma molto di più che un primatista europeo: da tempo si dice infatti che Borzov sarà l'uomo da battere a Monaco.

La frase di Petrowski è una conseguenza di quella scientificizzazione dello sport, caratteristica dell'Unione Sovietica, della Germania Orientale e di altri Paesi dell'Est europeo.

Borzov è il primo superatleta di livello mondiale « costruito », sembra, dalla scienza e dal computer. E' un caso limite. Ha ventidue anni. Si racconta che quando ne aveva dodici, dieci anni fa, un bel giorno mentre frequentava la sua scuola a Kiev e già praticava il pentathlon gli fu detto di smettere col pentathlon e di dedicarsi alla velocità. A prendere la decisione di far cambiare attività sportiva al ragazzo ucraino pare sia stata la scheda di un computer!

Assillati da sempre dalla scarsità di velocisti di levatura mondiale pur primeggiando in altre specialità i russi avrebbero chiesto al calcolatore elettronico di fornire i requisiti essenziali, i dati morfologici particolari di un giovane e il suo quoziente d'intelligenza indispensabili per definire l'optimum del biotipo potenziale di velocista in assoluto su cui poter poi « lavorare ». Avuta la risposta dal computer e servendosi i selezionatori sovietici di una organizzazione capillare in tutto il Paese l'allora ragazzo Valery Borzov sarebbe risultato colui che meglio rispondeva alle indicazioni dell'elaboratore elettronico. La sua attività, programmata con scrupolo, verrebbe da anni affiancata e controllata non solo dagli scienziati

Valery Borzov, il prototipo del velocista scelto dal computer e costruito con allenamenti scientifici per contrastare la supremazia dei grandi scattisti americani. La sua « programmazione » prevede un record di 9" e 8 sui 100 metri

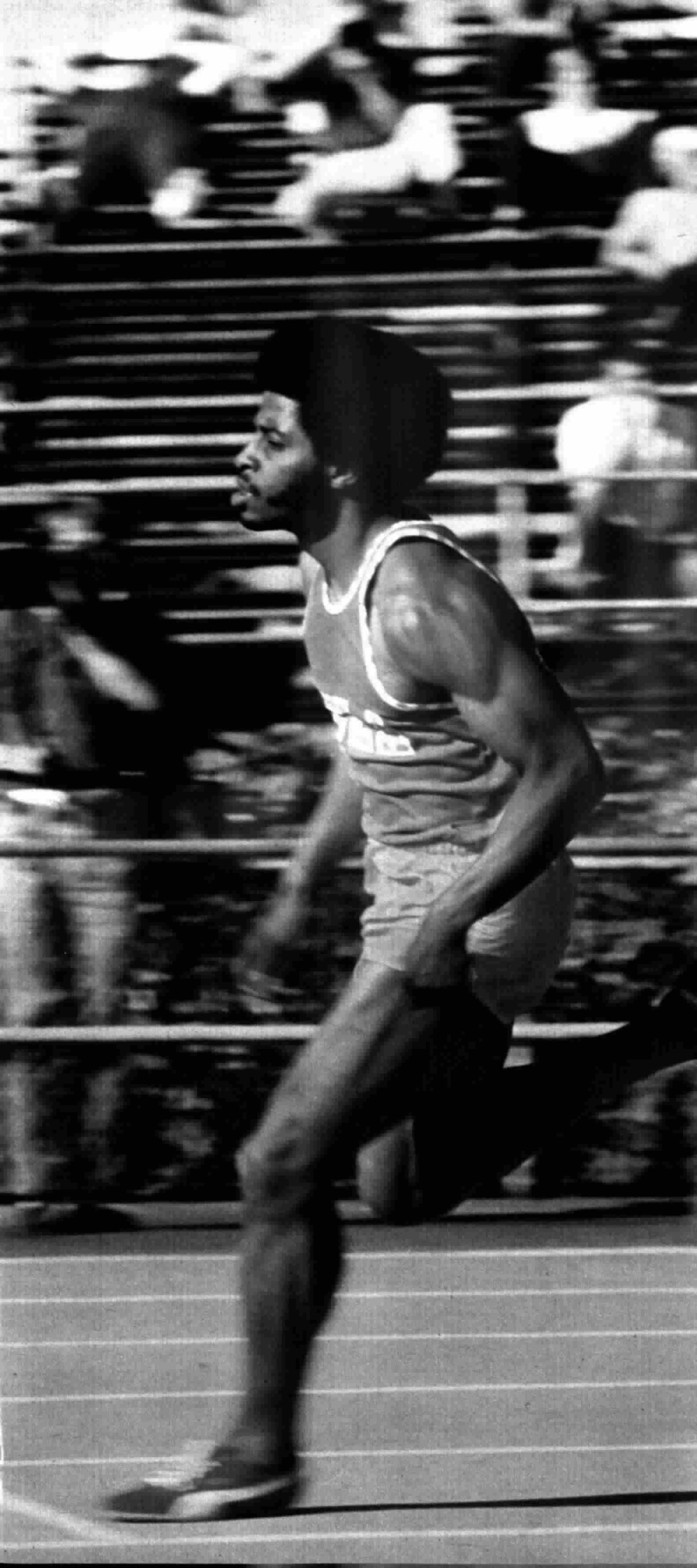
ma dai « suggerimenti » del computer.

Sarebbe venuto fuori così l'uomo nuovo nella velocità, l'atleta che ha già battuto i più forti velocisti americani. Sembra che la « programmazione » di Borzov in vista di Monaco preveda per il velocista di Kiev addirittura il suo tempo record nei 100 metri: 9 secondi e 8 decimi, contro l'attuale primato di 9 secondi e 9 che appartiene a cinque americani.

Di Borzov Bud Winter, che ha allenato i più famosi velocisti americani, compresi alcuni degli attuali primatisti mondiali, ha detto: « E' molto forte ma non è ancora un grande atleta. Per essere un grande atleta deve ancora vincere una medaglia d'oro alle Olimpiadi e battere il record mondiale. Negli Stati Uniti », è sempre Winter che parla, « non c'è oggi un solo grandissimo velocista di spicco che sovrasti tutti gli altri ma abbiamo moltissimi atleti perché il vivaio è enorme e facciamo molte gare proprio alla vigilia delle Olimpiadi. Da queste competizioni emerge sempre qualcuno, anche a sorpresa, che ha guizzo e sprint più degli altri ». Continua Winter: « Noi, d'altra parte, deteniamo ancora i primati mondiali ed è regola dei nostri allenatori di non cambiare una certa pratica, quella di sfruttare al massimo le qualità innate di un atleta, finché questa si dimostra buona. Si cambia quando la pratica non si rivela più buona. Se e quando Borzov », conclude Winter, « batterà il primato mondiale e se vincerà a Monaco forse cambieremo la nostra tattica ».

Il « caso Borzov » potrebbe quindi segnare una svolta nell'atletica mondiale. Gli occhi dei tecnici e dei cultori di atletica di tutto il mondo saranno questa volta, nella ventesima Olimpiade, più che mai concentrati sulla pista di Monaco. Se Borzov, il superatleta « costruito » dalla scienza, dovesse vincere, tutto il lavoro dei velocisti in atletica sarebbe forse da rivedere, tutto potrebbe tornare in discussione per cambiare preparazioni, metodiche, addestramento e gli stessi criteri di selezione degli atleti.

Ma in che cosa consiste, come si traduce in gara la

segue a pag. 74

A sinistra, John Smith in azione. L'atleta americano è stato intervistato da « Progetto record » dopo la vittoria nelle recenti gare di Eugene. Qui sotto, l'allenatore sovietico Petrowski con Valery Borzov (alla sua destra) e il campione di salto in lungo Igor Ter Ovanesian

La primatista mondiale dei 200 dorso Susie Attwood mentre si allena con gli « ercolini a frizione » nella piscina del Lakewood a Los Angeles

Atleti domani: uomini o robot?

segue da pag. 72

« costruzione » di Borzov? Risponde Carlo Vittori, allenatore dei velocisti azzurri: « Per me è un po' difficile affermare che Borzov sia stato costruito da biomeccanici, fisiologi, ingegneri, tecnici; però nell'allenamento di Borzov si nota che tutto quello che fa ha un fine preciso. E questo si riscontra poi nella gara: voglio dire che tutto il lavoro di Borzov in allenamento serve a determinare in lui quella facilità, agilità e automatismo che poi gli permettono in gara di sbagliare il meno possibile. Ecco, da questo punto di vista, Borzov è stato costruito ».

Va fatto notare che questa « rivoluzione », questo probabile rimescolamento delle carte suscitato dal caso Borzov potrebbe avvenire proprio in quella specialità, la velocità, che è sempre stata considerata, come generalmente lo è tuttora, tra quelle meno suscettibili di miglioramenti « dall'esterno ». Si sostiene infatti che la velocità, tra le prestazioni atletiche, è difficilmente allenabile, difficilmente costruibile: lo sprinter è forse l'atleta più al naturale rispetto ad atleti di altre specialità.

« Effettivamente », è ancora Vittori che parla, « vi sono dei requisiti essenziali che lo sprinter deve possedere per essere un velocista di classe: sono presupposti genetici, ereditari, che possono essere migliorati non si sa di quanto: forse niente o forse in piccola misura. La scienza, in proposito, non ci ha ancora illuminato molto. Per quanto riguarda invece tutta la parte tecnica e il potenziamento del complesso muscolare, si può dire che lo sprinter è costruibile in una certa misura ».

Vittori allena Mennea. Pietro Mennea, esploso all'improvviso a livello internazionale, ha eguagliato il primato di Borzov. Ma Mennea è l'anti-Borzov, non ha niente di « costruito ». Possiede solo doti genuine. E' il velocista al naturale con quelle caratteristiche di base cui ha accennato Vittori. Mennea ha curato in questi mesi le partenze. E' lui stesso che, riferendosi a Borzov, parla dei primi 30 o 40 metri che il russo « ha » e che lui « non ha » ancora come il russo, mentre verso i 60-70 metri, quando quasi tutti i velocisti nei 100 hanno un calo, recupera sugli altri, riesce a « tenere » la velocità più a lungo.

Abbiamo parlato fino ad ora dei velocisti a motivo dell'attualità e della sensazione suscitata dal caso Borzov. Nell'inchiesta in tre puntate che chi scrive ha realizzato in Europa e in America insieme a Maurizio Vallone e agli operatori Franco Barneschi, Nedo Guerrieri e Franco Tonini, si trattano logicamente aspetti e problemi anche di altre discipline atletiche, dal mezzofondo al fondo, ai salti, ai lanci, al nuoto. Parlano di questi problemi coloro che presumibilmente saranno fra i protagonisti di alcune discipline alle prossime Olimpiadi e anche superatleti che, pur essendo autentici « mostri » dello sport, primatisti mondiali, non andranno a Monaco a causa, per esempio, del duro criterio di selezione preolimpica americana.

E' il caso dello statunitense Randy Matson, tuttora primatista mondiale (da ben cinque anni) nel lancio del peso con 21 metri e 79, clamorosamente escluso dalla squadra di Monaco perché nelle recenti gare preolimpiche di Eugene nell'Oregon, con il suo lancio di 20,57, è stato superato da altri tre atleti (il lancio del primo di questi atleti è stato di 21,37, inferiore al record dell'escluso Matson). E' il caso di altri due primatisti mondiali americani: non andranno a Monaco Evans, recordman nei 400 metri, e Matzdorf nel salto in alto. Parlano e sono ripresi in azione il primatista mondiale del salto con l'asta, l'americano Seagren, e lo svedese Isaksson; lo stesso Borzov, campione e recordman europeo nei 100 e 200, insieme a Pietro Mennea che costituisce forse una delle nostre più belle speranze per Monaco. E ancora fra gli altri, il giamaicano Don Quarry, che ha corso ripetutamente i 100 metri in 10 netti e ha fatto registrare anche, in giugno, un 9 e 9 ventoso; il sovietico Janis Lusis che ha portato recentemente il record mondiale del giavellotto a 93 e 80; l'altra sovietica Melnik, primatista del mondo nel disco. Nel nuoto la dorsista americana Susie Attwood, primatista mondiale nei 200 dorso. E inoltre gli uomini che si allenano con il famoso Don Gambrill: dallo svedese Larsson al tedesco Fassnacht, agli americani Mac Kenzie e Wales. Nel mezzofondo l'inglese Bedford che è il più probabile candidato a battere i prestigiosi record dell'australiano Clarke.

Maurizio Vallone intervista Randy Matson, primatista nel lancio del peso. Sopra: l'ostacolista Ralph Mann, il quattrocentista John Smith, lo scattista Warren Edmonson, l'allenatore Bush e l'astista Tracanelli. Nell'altra foto in alto, l'operatore Tonini e, secondo da sinistra, il lanciatore italoamericano De Bernardi

La velocità del crollo a catena dei primati — caratteristica della nostra epoca — è, per la maggior parte delle specialità, sempre più elevata. La durata e la gloria di un primato durano, di solito, meno di una volta perché altri incalzano in maggior numero e, presto, polverizzeranno quel primato. In una parola, non ci sono più un Owens, un Paavo Nurmi, un Weissmuller. Barriere fino a ieri ritenute invalicabili, presunti muri del suono infranti, in questi casi, con risonanza clamorosa. Veri e propri salti di qualità. In tutto il mondo, più o meno segnatamente secondo i Paesi, i regimi e le strutture sociali, la corsa al record è ormai la spinta, il fine di atleti, tecnici, allenatori. Oltre che sui campi di gara, dietro la facciata dello sport « visibile », c'è infatti tutta una schiera per così dire « invisibile » di specialisti che curano, preparano, seguono gli atleti per affinarne e migliorarne le qualità. Una specie di grande industria, talvolta paragonabile a una catena di montaggio. Tutto per abbattere un record, in una serrata rincorsa, qualche volta sfrenata rincorsa, per abbassare un tempo, allungare una distanza, aumentare un'altezza. L'uomo, anche nelle discipline atletiche, tende sempre più a superare se stesso.

Ma quali sono i rischi di una sfrenata corsa al record? Il futuro ci darà ancora l'atleta-uomo o l'atleta-robot? Nelle mani dei ricercatori il superatleta potrebbe diventare una cavia di lusso? A quale distanza dalla soglia, dal limite delle possibilità umane siamo giunti con i record di oggi? I fisiologi non sono in grado ancora, allo stato attuale delle conoscenze, di definire tali limiti, perché oltre la raggiunta frontiera del conoscibile c'è, come sempre, l'ignoto.

Più concretamente, quanto uso si fa tra gli atleti di sostanze doping? Sono dannosi gli anabolizzanti, quelle sostanze cioè che facilitano l'assimilazione delle proteine nella muscolatura per aumentarne la forza? Dannose o no che siano per la salute, l'uso di queste ultime sostanze quali problemi etici pone? Quanto incidono sui risultati i nuovi materiali, le piste artificiali, i nuovi attrezzi (nelle aste dei saltatori, per esempio, dal bambù si è passati al metallo e alle fibre sintetiche), le macchine costruite per gli allenamenti specifici contemporanei anche di venti e più atleti? Fisiologi, biomeccanici, cardiologi, farmacologi, psicologi, studiosi di teorie sportive, allenatori e tecnici, oltre agli atleti, rispondono a questi e ad altri interrogativi.

Attiene ancora allo sport, ad esempio, la realtà che si va delineando — anche se siamo solo agli inizi — di uno sport sorretto se non trasformato proprio dall'ingresso sempre più consistente della scienza nello sport? Per il professor Vladimir Zasiorski, dell'Istituto di Cultura Fisica di Mosca, sport e scienza devono avere legami sempre più stretti. « Noi sogniamo », ci ha detto, « un processo di addestramento preciso come quello di un volo spaziale, perché l'allenamento deve diventare una scienza esatta ». Secondo altri, lo sport è ancora, « fortunatamente » essi dicono, un'altra cosa. Più semplice, più naturale. Nato come svago, dovrebbe continuare ad essere praticato come un diletto.

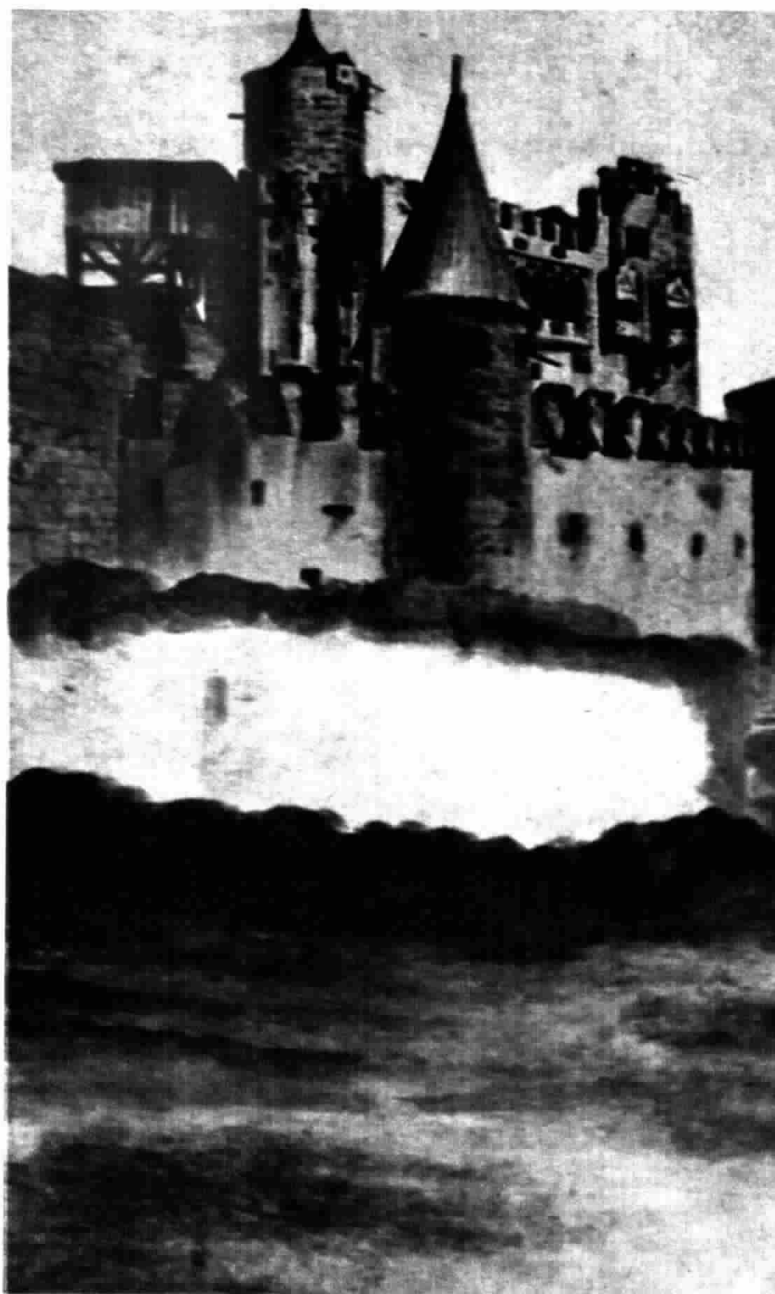
L'interrogativo, insomma, fra sport al naturale e sport scientificizzato è già aperto, è più che mai aperto.

Paolo Bellucci

Progetto record *va in onda sabato 29 luglio alle ore 22,15 sul Nazionale TV.*

Il viaggio televisivo realizzato da Enrico Colosimo nei luoghi che ispirarono l'arte di Albrecht Dürer

Albrecht Dürer: « Autoritratto con pelliccia ». Qui sotto, uno degli acquerelli « italiani » del pittore-incisore: riproduce il Castello del Buon Consiglio a Trento ed è conservato al British Museum di Londra

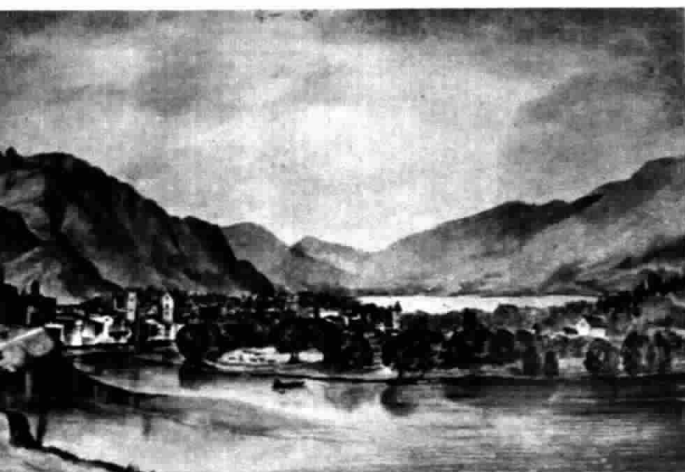
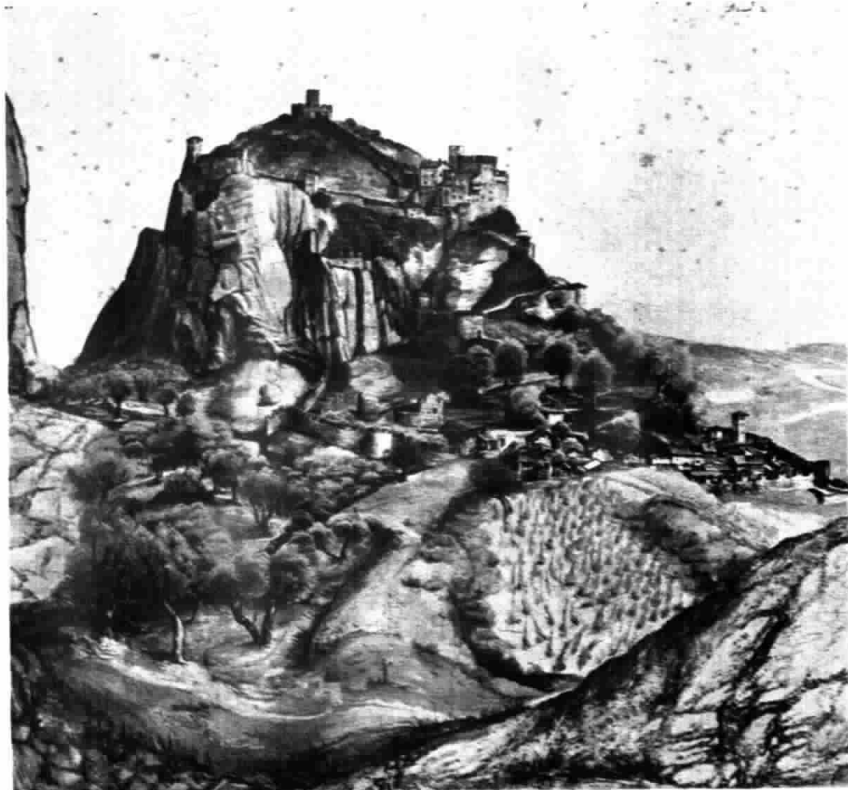
Particolare dell'« Autoritratto con guanti » di Dürer. Il quadro si trova al Prado di Madrid

Con questi colori vide l'Italia

di Guido Boursier

Torino, luglio

Pensare a Dürer significa pensare all'amore, al sorriso e al ricordo di sé. Significa conoscenza di ciò che è più profondo e impersonale, di quanto si trova al difuori e al disotto dei limiti materiali del nostro io, ma che lo determina e lo nutre », scriveva Thomas Mann cogliendo l'aspetto più profondo di questo grandissimo pittore, incisore, scrittore e teorico tedesco. Il regista Enrico Colosimo ne rievoca la personalità e l'opera seguendo con la telecamera a colori le tappe del « viaggio in Italia » che Dürer fece alla fine del 1400 e nei primi anni del Cinquecento, anticipando di due secoli gli artisti tedeschi che considerarono il pellegrinaggio nel nostro Paese un momento insostituibile e fondamentale della loro educazione e della loro formazione estetica.

Dürer venne in Italia due volte: la prima nel 1494-'95, la seconda nel 1505-1507, da Innsbruck al Garda, passando per il Tirolo, l'Alto Adige, il Trentino, Verona, Mantova, Padova, forse Pavia, fermandosi a Venezia. La prima volta era un giovane sconosciuto, viveva vendendo stampe nordiche alla colonia dei mercanti tedeschi assai numerosa a quel tempo nella Serenissima; la seconda era l'incisore di prestigio, ospite nel palazzo dei Fugger, i grandi banchieri di Augusta. Gli si commissionavano lavori importanti come « La festa del Rosario », una monumentale pala per l'altare della chiesa nazionale tedesca di San Bartolomeo, e i pittori veneziani facevano omaggio all'incisore. Non risparmiavano, però, le critiche al colorista: in realtà l'invidia per Dürer e la concorrenza erano accese, soltanto il Giambellino gli manifestò sino in fondo la sua stima e il suo apprezzamento.

Dürer lo scriveva a Willibald Pirckheimer, l'amico fraterno e la guida della sua esistenza. Pirckheimer era un aristocratico di Norimberga e il nome di maggior spicco nell'ambiente intellettuale di quella città: un uomo inquieto, sofisticato e spregiudicato che diede tutto il suo incondizionato appoggio al giovane Albrecht, figlio d'un povero artigiano, lo iniziò agli studi di trattati filosofici e dei classici, lo portò nei

Un paesaggio alpino (Ashmolean Museum, Oxford) e, nell'altra foto a sinistra, una veduta di Trento (già alla Kunsthalle di Brema). Qui sotto, veduta di Arco nel Trentino (Museo del Louvre, Parigi). « Dürer in Italia » va in onda venerdì 21 luglio alle ore 22,35 sul Secondo Programma TV

Il regista Enrico Colosimo (a sinistra nella foto), autore del programma TV

segreti di opere mistiche, di alchimia e scienze occulte.

Nelle lettere c'è la traccia di queste letture: sono documenti d'una bellezza straordinaria dove Albrecht Dürer, ancora cercando un personalissimo linguaggio, già imprime alla frase la precisione del segno, l'intensità e lo scavo del maestro incisore.

Colosimo, sulla scorta delle pagine dell'artista (la cui lettura è affidata alla voce di Tino Carraro), ha seguito l'itinerario di Dürer nelle calli veneziane, nei mercati, fra i mendicanti e i suonatori di liuto: le immagini della Venezia d'oggi, le orchestrine al Caffè Florian e al Quadri, le botteghe di Rialto, i volti di tipi insoliti, si sovrappongono all'evocazione. Poi gli incontri con la pittura italiana, i maestri dell'Umanesimo e del Rinascimento: Dürer ne ebbe una enorme impressione, fu colpito non soltanto dall'interpretazione del corpo umano, ma anche, e soprattutto, dalla capacità espressiva di artisti come il Pollaiolo, Bellini, Lorenzo di Credi e il Mantegna. E appunto nella « Camera degli sposi » dipinta dal Mantegna a Mantova, un'eccezionale cornice scenografica che trova riscontro nei costumi degli attori, si è allestita la parte finale della *Favola di Orfeo* del Poliziano.

Infine gli splendidi acquerelli che Dürer fece a Trento, Arco, Segonzano, in Val d'Isarco tra Chiusa e Isarco, in Val di Cembra, dove compose quel « Paesaggio alpino » ch'è d'una modernità impressionante, con le montagne che si stagliano nella luce limpida dell'alba in primo piano e si perdono poi in lontananze delicate, quasi di sogno. Franco Francese e Giuseppe Zigaina, due pittori che si sono ispirati a Dürer nel loro lavoro, interverranno con il critico Giorgio Zampa, il professor Bettini, Bruno Passamani che ha ricostruito quasi passo dopo passo il cammino di Dürer nel Trentino, segnandolo con cippi.

E' un omaggio dal mondo sempre più distratto, indifferente e frettoloso di oggi a chi percorreva lentamente e pensosamente le stesse vallate di tumultuosi week-end, cercando il « fine ultimo dell'arte » nella semplicità, e concludendo con la sua « melancholia generosissima », come la chiamava Melantone, « che cosa sia la Bellezza Assoluta, io non lo so. Nessuno lo sa ».

Un'inchiesta TV sul traffico degli stupefacenti e le «organizzazioni» internazionali che lo controllano

Gianni Bisiach intervista Jacques Angelvin della TV francese che ha scontato sei anni di carcere per aver «portato» a New York 51 chili di eroina

Sulla via della droga sfi

Cinquanta milioni di drogati ufficialmente schedati e almeno un numero doppio di «clandestini» danno vita a un mercato con un giro di affari di miliardi di dollari. Una rete di «protezioni» politiche, industriali, mafiose. Gli episodi più clamorosi: parlano ufficiali e agenti segreti francesi, «corrieri» e «boss». Una retata nel milieu parigino a caccia di «pesci grossi». Le confessioni filmate di alcune giovanissime tossicomani

di Gianni Bisiach

Roma, luglio

Robert Kennedy, quando era ministro della Giustizia degli Stati Uniti e stava conducendo un'inchiesta sui legami fra malavita e traffico della droga, un giorno disse al senatore McClellan, che presiedeva e tuttora presiede la commissione senatoriale contro il crimine: «A forza di salire sempre più in alto con le collusioni delle autorità nel traffico della droga non vorrei domani trovarmi addirittura di fronte a mio fratello John, il presidente».

In realtà negli Stati Uniti, in Francia, in Turchia, in Cina, in molti Paesi orientali e occidentali, i miliardi della droga permettono all'organizzazione internazionale dei trafficanti di finanziare e quindi di corrompere molta gente nella polizia, nei servizi segreti, nei partiti politici.

Quando sono partito per questa inchiesta sui grandi legami, o se volete sulla rete di connivenze che si dilata su tutti i continenti per la distribuzione e lo sfruttamento della droga, le difficoltà non sono state quelle di reperire le notizie e i testimoni. L'ambiente della grande droga, cioè, per intenderci, del traffico dell'eroina, punisce le «fughe» di notizie accoppando spesso e volentieri gli incauti che parlano.

Tuttavia sono riuscito a parlare con tanta gente, a filmare tante

Angelvin e Bisiach: il presentatore francese aveva nascosto l'eroina in un'auto come questa. La storia di Angelvin ha ispirato un film famoso: « Il braccio violento della legge ». A sinistra, Bisiach con l'ispettore di polizia Louis Souchon, già condannato per il rapimento di Ben Barka. Sotto, a colloquio con il sindaco di Marsiglia Gaston Defferre

dando l'omertà

cose, che poi all'atto pratico riesce davvero difficile presentare integralmente al pubblico. Per intenderci sull'estensione e sulla delicatezza del problema, bisogna ricordare che nel mondo vi sono oggi circa 50 milioni di drogati ufficialmente schedati e almeno altri 100 milioni di persone che si drogano clandestinamente. Intorno a questo esercito di schiavi del vizio prospera « l'organizzazione », cioè quel sinistro trust dei trafficanti di droga che maneggia annualmente circa il doppio dei miliardi di dollari che costituiscono l'intero bilancio degli Stati Uniti.

In America già l'inchiesta Kefauver e poi quella di Bob Kennedy lasciarono chiaramente intravedere come l'industria della droga potesse procurare profitti pari a quelli dei grandi monopoli dell'acciaio e del petrolio messi insieme.

Di questa inchiesta televisiva fanno parte alcuni incontri filmati con ragazze minorenni francesi che si iniettano eroina, con alcuni ufficiali e agenti segreti francesi, ispettori di polizia dell'« antidroga » che hanno fatto 6 anni di carcere per « attività improprie » come Louis Souchon, che mi ha concesso in esclusiva la sua prima intervista (è stato anche coinvolto nel rapimento del leader marocchino d'opposizione Ben Barka).

Ci sono in ballo i rapporti fra le grandi potenze, le reti del traffico clandestino delle armi nei Paesi del Terzo Mondo, e su questa via lastricata di miliardi si ritrova sempre la droga. Per andare al cuore del problema sono dovuto penetrare negli ambienti del « milieu » di Marsiglia, dove si fabbrica, dalla morfina base e dall'oppio, gran parte dell'eroina che poi viene consumata in tutto il mondo.

Ho intervistato per la prima volta e in esclusiva il presentatore francese Angelvin, che ci rivela i retroscena del grande traffico. Ho anche ottenuto, come dicevo prima, le confidenze dell'ispettore dell'« antidroga » Souchon, appena scarcerato dopo aver scontato vari anni di prigione per l'assassinio di Ben Barka. Altre interviste con il « boss » dei trafficanti di Marsiglia, Pierre Guerrini, con il sindaco di Marsiglia, Gaston Defferre, con uno dei capi dei servizi segreti francesi, colonnello Barberot, con l'avvocato dell'agente segreto francese Delouette. L'inchiesta parte da due grossi fatti di questi ultimi anni: l'arresto del presentatore Jacques Angelvin, il Mike Bongiorno della televisione francese, che ha contrabbandato 51 chili di eroina nascosti nella sua auto, dalla Francia a New York, sul transatlantico « United States ». Il fatto è raccontato nel film *The French Connection.* (*Il braccio violento della legge*) che quest'anno ha vinto 5 Premi Oscar ed ha avuto successo e risonanza anche da noi. I poliziotti americani che hanno arrestato Angelvin e i suoi complici (i fratelli Fuca di « Cosa nostra ») sono stati licenziati dalla polizia oppure trasferiti ad altro incarico.

L'altro grosso fatto è l'arresto, sempre in America, dell'agente del servizio segreto francese, Roger Delouette, con un'auto carica di 45 chili di eroina pura. Dagli Stati Uniti è partita un'accusa contro i servizi segreti francesi e il presidente Pompidou ha deciso di prendere provvedimenti.

Anche il presidente Nixon ha dichiarato il 17 aprile scorso in una conferenza stampa che farà saltare le teste degli alti burocrati delle agenzie federali americane nel caso non accettassero di combattere con sufficiente energia il traffico della droga. Dall'Unione Sovietica Kossyghin ha affermato ufficialmente che il governo cinese si arricchisce con la vendita dell'oppio agli occidentali. Come si vede è un complicato problema che ha per teatro il mondo.

Naturalmente ho dovuto rigorosamente verificare tutta la documentazione e in questo ho avuto un aiuto particolare dal simpatico ispettore di Scotland Yard, laureato a Oxford, John Kendall, che è il capo della « Divisione traffico droga » della direzione mondiale dell'Interpol a Parigi. Kendall mi ha fornito informazioni particolarmente interessanti e anche un po' sconvolgenti sui rapporti fra traffico della droga e ambienti politici, industriali e servizi segreti e polizie di alcuni Paesi.

La polizia di Parigi ha permesso a me e alla mia troupe di seguire una notte una retata in grande stile in un quartiere malfamato della capitale, con la cattura movimentata di « pesci piccoli » e « pesci grossi » della malavita.

Ma forse l'aspetto per me più emozionante di questa inchiesta è e rimane la città di Marsiglia, capitale mondiale del vizio e del crimine (da Marsiglia vengono i grandi ladri e scassinatori di banche, i fabbricanti di banconote false d'alta scuola, i chimici còrsi che « lavorano » l'eroina).

L'incontro più atteso è stato certo quello con « Pierrot » Guerrini, boss della malavita marsigliese, che ha accettato di parlare: ha una maschera che fa impallidire quella dei migliori attori-gangster di Hollywood. Due suoi fratelli sono morti in un conflitto a fuoco con la polizia.

Il tentativo di tracciare le linee di connessione fra i vari ambienti sociali e fra i vari continenti ho cercato di condurlo sul filo delle confessioni di gente « grossa ». Queste confessioni, spesso drammatiche e rivelatrici, vanno anche valutate tenendo conto che nell'ambiente della droga quelli che parlano urtano interessi di miliardi e, quindi, possono a volte rimetterci la pelle.

Dossier droga *va in onda venerdì 28 luglio alle ore 21 sul Nazionale TV.*

A colloquio con Marcello Aliprandi, regista alla TV di «Come a teatro», una commedia nella commedia dal sapore pirandelliano

Gli interpreti di « Come a teatro » con il regista. Da sinistra: Ruggero De Daninos (Renaud, il marito comprensivo di Françoise), Silvia Monelli (Françoise), Roberto Antonelli (François, l'amico seduttore), Anna Saia (l'amica di Renaud) e Marcello Aliprandi. A destra, una scena della commedia: al tavolino del bar sono Renaud e François.

Altri due interpreti della commedia, Wilma D'Eusebio (una donna) e Bob Marchese (Gaston). « Come a teatro », rappresentata con successo sulle scene parigine, è di Françoise Dorin

Anche in sogno si puó tradire

Il seduttore François in azione secondo le buone regole del vaudeville. Accanto a lui, affascinata dal suo charme, è la dolce Françoise. La commedia ha un finale a sorpresa

di Franco Scaglia

Roma, luglio

Françoise, una giovane donna, entra nel palazzo della televisione. Ha fretta Françoise, forse è in ritardo, non s'accorge per esempio che la guardiola dove stanno abitualmente i portieri è vuota, e anche il corridoio dove si trova adesso è vuoto; e i camerini che danno sul corridoio, anch'essi sono vuoti. Eccola nella sala trucco, vuota. Si lascia cadere su una poltrona. Prova a chiamare qualcuno, senza fortuna. Si alza, cammina di nuovo, è perplessa.

Cosa può essere accaduto? La televisione, vuota! Giunge dinanzi alla porta che immette in uno studio televisivo, l'apre, la sala è deserta e semibuia. C'è solo una luce di servizio che illumina a malapena una scena costruita al centro: è un interno, il soggiorno di una casa borghese arredato con un certo gusto. Titubante Françoise si avvicina alla scena. Un orologio suona dodici tocchi, squilla un telefono posto su un tavolinetto, Françoise esita qualche attimo, poi accende il lume sullo scrittoio, risponde: « Ah, sei tu Brigitte? Come vuoi che sia andata... ». Quasi un tocco di magia: ora Françoise appare truccatissima, trasformata. Ma è la stessa di prima?

« Certo che è la stessa di prima! », risponde Marcello Aliprandi, regista di *Come a teatro*, la commedia di Françoise Dorin che ha ottenuto un certo successo sulle scene francesi e che questa settimana viene presentata in TV; aggiunge: « Ho un po' trasformato *Come a teatro* perché sono convinto che il mezzo televisivo ha esigenze particolarissime. E' chiaro che un testo concepito appositamente per il palcoscenico, trasferendolo sul video va rivisto, adattato, in

segue a pag. 83

Anche in sogno si può tradire

segue da pag. 81

parte riscritto. Io mi sono inventato un inizio che si svolge oggi, nel 1972. Françoise, un'attrice che deve registrare per la televisione una commedia che si chiama *Come a teatro*, va al lavoro, entra negli studi, che tra l'altro sono gli studi del Centro di produzione di Torino, non si accorge di un cartello, che io naturalmente inquadro, altrimenti il tutto risulterebbe al pubblico incomprensibile, sul quale è scritto che c'è uno sciopero. Ecco la ragione per cui gli uffici, i camerini, i corridoi risultano vuoti. Poi Françoise va nello studio per registrare la commedia e a quel punto faccio iniziare per davvero la azione che ho spostato indietro nel tempo, negli anni '30. E' come se Françoise sognasse, infatti alla fine vedremo il marito, regista televisivo, che la sveglia e si scusa con lei per non averla avvertita che quel giorno non si lavorava, causa appunto lo sciopero ».

Marcello Aliprandi ha trentacinque anni, una solida esperienza teatrale alle spalle. Qualche anno fa è passato al cinema: è stato dapprima aiuto di Lattuada e poi ha diretto un film originalissimo e di grande interesse, *La ragazza di latta*.

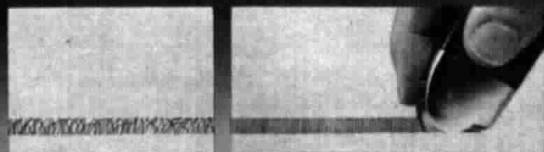
« L'esperienza teatrale », continua Aliprandi, « è stata fondamentale per me. Fondamentale perché mi ha insegnato ad amare gli attori ». Questo lo si nota nella *Ragazza di latta* dove i due protagonisti, Sidney Rome (una scoperta di Aliprandi che attualmente sta girando un film con Roman Polanski) e Roberto Antonelli, recitano con grande convinzione. Si sente e si capisce dietro di loro la presenza sicura e affettuosa del regista. Antonelli, per *La ragazza di latta*, un'opera in chiave fantascientifica sull'automatizzazione dei sentimenti, ha ottenuto l'« Asteroide d'argento », premio per il migliore attore, al nono Festival della fantascienza (l'anno scorso a Trieste).

« Antonelli », dice Aliprandi, « è anche il protagonista di *Come a teatro*. E' François, il bellimbusto, il seduttore. Porta i capelli pettinati all'indietro, un seduttore anni '30. Il tono che ho voluto imprimere alla commedia è quello di un vaudeville. Ho scelto le musiche appropriate, musiche di Satie e ho anche scritto una canzone, con Piovani, titolo *Il cavaliere azzurro*, cantata da Luisella De Santis. Oltretutto l'intrigo si prestava ad una rilettura vaudeville. Renaud, il marito, e Françoise, la moglie, non vanno d'accordo. Renaud manda un suo amico, François, a corteggiare la moglie. François diventa amante di Françoise. François a sua volta ha un'amante, Brigitte, amica di Françoise, che lo conosce però con un altro nome, Jean. Brigitte scopre la tresca, Françoise scopre che è stato Renaud a organizzare il tutto, Renaud si accorge che tra François e Françoise è nata una certa simpatia che va al di là della seduzione da lui programmata e interviene... Oltre al sogno, cioè la commedia vera e propria che passa come un sogno, ho insistito sugli equivoci, su una continua altalena di sentimenti: non si capirà bene chi dice la verità e chi finge. La conclusione, che penso davvero sia inaspettata, ha un sapore pirandelliano ».

Renaud con Françoise: la commedia che Renaud ha « inventato » per la moglie finirà per coinvolgere anche lui

Accanto a Roberto Antonelli recitano Silvia Monelli nella parte di Françoise, Anna Saia — una giovane attrice della quale Aliprandi dice un gran bene — nella parte di Brigitte e Ruggero De Daninos nella parte di Renaud.

Franco Scaglia

Come a teatro *va in onda venerdì 28 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

Da questa settimana alla radio i concerti del «Luglio Musicale a Capodimonte». Gli interpreti e il programma

Violini e gabbiani sul golfo di Napoli

di Luigi Fait

Napoli, luglio

Il «Luglio Musicale a Capodimonte» scende quest'anno dalla famosa collina napoletana. I cinque concerti promossi qui dalla RAI vengono infatti eseguiti due volte: una a Capodimonte presso il grandioso palazzo fatto costruire da Carlo III di Borbone e che aveva ospitato nel '700 l'omonima fabbrica di porcellane, ora sede delle Gallerie e della Pinacoteca Nazionale; un'altra in diverse località campane. In ordine di tempo a Salerno, a Ercolano, a Positano, alle Nuove Terme Stabiane di Castellammare e al Maschio Angioino.

Durante il «Luglio Musicale a Capodimonte», giunto alla quindicesima edizione e che è insieme con l'«Autunno Musicale Napoletano» uno dei festival di musica seria della Radiotelevisione Italiana, ha modo di porsi in luce la preparazione tecnico-stilistica di una delle quattro orchestre sinfoniche del nostro ente: l'«Alessandro Scarlatti», specializzata in opere che richiedono un organico strumentale non troppo abbondante, con scelta di autori del Settecento e del primo Ottocento. Ma non si dimentichi che a Napoli si svolge inoltre una regolare stagione sinfonica pubblica nei mesi invernali e primaverili sull'esempio di quelle di Milano, di Roma e di Torino.

Al «Luglio '72» il violino fa la parte del leone con la partecipazione di cinque maestri di fama, quali Giuseppe Prencipe, Cesare Ferraresi, Salvatore Accardo, Franco Gulli e Felice Arnaldo Poggiali. In veste solistica si presentano pure tre violoncellisti altrettanto valorosi: Amedeo Baldovino, Radu Aldulescu e Giacinto Caramia.

Ma il momento più interessante e forse anche più curioso è dato dalla presenza dell'ottavino, il «fratellino» del flauto, relegato di norma nella massa orchestrale, raramente utilizzato come «primadonna» con quell'intera gamma di virtuosismi, di tenerezze espressive e di respiri propri invece di strumenti più voluminosi. Lo suona Pasquale Esposito nel *Concerto in do maggiore, per ottavino, archi e cembalo* di Antonio Vivaldi. E' questa una deliziosa sorpresa, priva tuttavia delle audaci colorature del secolo scorso e dei nostri tempi. Siamo ben lontani insomma dallo «sghignazzare diabolico» — come osservava Berlioz — dei due ottavini nella «Canzone dei bevitori» del *Freischütz* di Carl Maria von Weber. Al contrario le pacate melodie vivaldiane, condotte su questo flauto piccolo, appaiono celestiali e bene si affiatano con il re-

Reggia di Capodimonte: Eliahu Inbal mentre dirige l'Orchestra « Alessandro Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana. A sinistra, il maestro dà il via alla « Suite n. 1 in do maggiore » di Bach con la quale si è aperto il programma della seconda serata. Nella foto sopra il titolo, il violinista Cesare Ferraresi ed Eliahu Inbal durante l'interpretazione del « Concerto in mi maggiore » di Bach

sto del programma della prima serata a Capodimonte interamente dedicata al « prete rosso », con partiture riportate allo splendore originale grazie alla revisione di Gian Francesco Malipiero. Il tutto, diretto da Franco Caracciolo, comprende ancora il *Concerto in re minore, op. III, n. 11* da *L'estro armonico, per due violini, violoncello, archi e cembalo* nonché le celeberrime *Stagioni* da *Il cimento dell'armonia e dell'invenzione, op. VIII*.

Dagli italianissimi lavori vivaldiani si passa, la seconda serata, ai fervori tedeschi di Johann Sebastian Bach e di Beethoven. Sul podio della « Scarlatti » sale Eliahu Inbal per interpretare, di Bach, la *Suite n. 1 in do maggiore*, con cui si rievoca la permanenza del compositore alla corte del principe Leopoldo (1717-1723) a Köthen e, ancora di Bach, il *Concerto in mi maggiore, per violino, archi e cembalo* (solista Cesare Ferraresi). Beethoven si fa sentire con la *Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93*, nella quale si avverte un chiaro omaggio all'inventore del metronomo Mälzel, precisamente attraverso gli accordi staccati dei fiati nell'*Allegretto scherzando*.

Il terzo appuntamento, sotto la bacchetta di Herbert Albert e con il violoncellista Amedeo Baldovino, ci conduce alla Vienna piuttosto godereccia di Mozart e di Haydn, tra il 1783 e il 1786, con l'*Ouverture* dalle *Nozze di Figaro* e con la *Sinfonia in re maggiore, K. 504* del primo, e con il *Concerto n. 2 in re maggiore, op. 101, per violoncello e orchestra* del secondo.

Programma tutto mediterraneo quello affidato poi a Franco Caracciolo il 22 e il 23 luglio a Castellammare e a Capodimonte, con le esibizioni del violinista Salvatore Accardo e del violoncellista Radu Aldulescu. La serata s'inizia nel nome di Vivaldi, con il *Concerto in si bemolle maggiore, per violino, violoncello, archi e cembalo* riproposto nella dotta revisione di Angelo Ephrikian, e prosegue con *Il labirinto armonico, per violino, archi e cembalo* di Pietro Locatelli e con il *Concerto in sol maggiore, per violoncello, archi e cembalo* di Nicolò Porpora (revisione di Francesco Degrada). Chiude il programma la *Sinfonia in do minore* di Luigi Boccherini (revisione di Pina Carmirelli).

Il « Luglio Musicale » terminerà a Capodimonte e al Maschio Angioino il 29 e il 30 luglio sotto la guida di Piero Bellugi e con la partecipazione del violinista Franco Gulli. Date la temperatura e l'afa estive, sarà molto opportuna e provvidenziale l'esecuzione della *Grotta di Fingal, ouverture op. 26* di Mendelssohn: ciò perché nelle battute del musicista tedesco si gode (o ci si illude di gustare) la salutare frescura della famosa grotta delle Ebridi, con melodie e con armonie che — come pretendeva l'autore — dovevano sapere di onde, di gabbiani e di pesce dell'oceano Atlantico piuttosto che di contrappunti stantii delle scuole di Lipsia.

La partitura risale alle impressioni avute dal musicista nel 1829 durante appunto una gita in barca all'isola di Staffa: « Mai acqua più verde entrò in una grotta più straordinaria ». Ancora di Mendelssohn verrà eseguito il *Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra*; mentre, per finire, si darà il via alla *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore* (1815) di Franz Schubert: lavoro che se non ha la corroborante temperatura della *Grotta di Fingal* ha però tutta la freschezza dei diciotto anni dell'artista austriaco.

Il primo concerto del « XV Luglio Musicale di Capodimonte » diretto da Franco Caracciolo va in onda lunedì 24 luglio alle 20,20 sul Nazionale radio.

La conversazione gioco TV della domenica

Partita in strada

Qui a fianco gli « esperti » Regina Bianchi e Giulio Tamburini. A sinistra, Luciano Rispoli fra i concorrenti della puntata Rina De Paoli e Salvatore Saccà

Roma, luglio

Questa settimana *La partita* si giocherà... sulla strada. La strada, infatti è l'argomento sul quale si misureranno due nuovi concorrenti: la signora Rina De Paoli, torinese, giovane commessa in una cartolibreria, sicché mezzi a disposizione per prepararsi ne ha avuti, per di più gratis; ed il signor Salvatore Saccà, nativo di Avellino ma residente a Moncalieri, impiegato alla SIP.

Una strada, per la maggior parte di noi, è una strada perché ci camminiamo sopra o ci andiamo in automobile. Ma la strada, quella delle grandi vie di comunicazione, come quella di città, non è soltanto questo. Intanto prima di essere una strada è niente. Campagna, forse, collina, fiume. Strada è anche un ardito viadotto sospeso per aria, un nastro d'asfalto nel ventre di un monte e può essere interessante conoscere, per esempio, se sia più conveniente costruirla in « trincea », come si dice, o in « rilevato », quanto costi al metro e quali materiali sia preferibile utilizzare.

La strada, ancora, non è soltanto ciò che si vede; ma nasconde altre opere e servizi non meno importanti e utili alla collettività come condutture di acqua, linee elettriche, del gas, cavi telefonici, rete fognante e così via. Insomma la strada serve sopra e sotto, in città come fuori. Ce n'è di che parlare, di che essere informati e dare informazioni inedite e curiose per la maggior parte di noi. Se e quando la commessa torinese ed il telefonista di Monca-

Altri due esperti invitati al gioco TV: Antonio Benini, direttore dell'Istituto di Costruzioni Stradali alla Università di Roma, e (a sinistra) Massimo Perotti, ispettore generale dell'ANAS

lieri risponderanno bene o male alle domande di Luciano Rispoli, lo diranno gli esperti presenti in studio che della strada sanno tutto. L'ingegner Aniello Caruso, per esempio, è direttore della Divisione Manutenzione delle strade del comune di Roma, che è forse la città più caotica e congestionata d'Italia. L'ingegner Massimo Perotti è ispettore generale dell'ANAS. Poi c'è l'ingegner Franco Della Scala, direttore del Centro Sperimentale Stradale, pure dell'ANAS. L'ingegner Giulio Tamburini ragguaglierà concorrenti ed ascoltatori sull'urbanistica divenuta materia d'attualità ed estremamente importante. Chiude l'elenco degli esperti il professor Antonio Benini, direttore dell'Istituto di Costruzioni Stradali all'Università di Roma. C'è infine un'altra « esperta », che di strade conosce quanto e forse meno di quanto ne conosciamo noi ed è l'attrice Regina Bianchi. La sua partecipazione alla trasmissione assume però un significato preciso: leggerà alcuni brani di Giuseppe Marotta tratti da *L'oro di Napoli* che descrivono in modo poetico e suggestivo alcuni « vichi » di Napoli proprio per umanizzare un argomento di per sé tecnico e in qualche misura astratto. Insomma la strada come creatura vivente. Interrompete una strada di città per poche ore e avrete la paralisi totale di un intero quartiere.

Chiude la trasmissione il consueto quiz per il pubblico. Per la trasmissione sul mare sono giunte a viale Mazzini oltre 40 mila risposte. L'imbarcazione in palio, per un valore di 500 mila lire, è stata vinta da una signora di Rovereto, in provincia di Trento.

g. b.

La partita *va in onda domenica 23 luglio alle ore 19 sul Nazionale TV.*

Alla nuova Singer 297 manca solo una cosa: la tua fantasia.

Puoi chiedere molto alla nuova Singer 297. Elettrica, pratica da usare, Singer 297 è la macchina per cucire che ti permette di dare libero sfogo alla tua fantasia. Tovaglie, tende, lenzuola per la tua casa.
Originali ed eleganti vestiti per te e i tuoi cari. Tutto è possibile con Singer 297... le manca solo la tua fantasia.
Troverai la nuova macchina per cucire in tutti i negozi Singer
a sole 99.000 lire e in più interessanti sconti su tutti i nostri modelli.

SINGER*

Scegli la libertà - scegli Singer

*Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

La famiglia

« Ho sempre risieduto nella città di X, ma da un paio di anni, essendo stato trasferito ad Y, ho preso residenza, almeno ufficialmente, in questa ultima città. Ne è seguito che, mentre il Comune di X continua a propinarmi l'imposta di famiglia annuale, un accertamento di imposta di famiglia mi è pervenuto anche dal nuovo Comune di residenza, cioè dal Comune di Y. E' assurdo che io paghi due imposte di famiglia. Vorrei sapere se ho ragione e, subordinatamente, a quale dei due Comuni debbo versare l'imposta che mi viene richiesta » (Lettera firmata).

Che l'imposta di famiglia debba essere pagata una sola volta e ad un solo Comune, è fuori discussione. Vi sono persone che, beate loro, possono permettersi la residenza in un posto, il domicilio di lavoro in un altro, la normale vita in una terza città e, finalmente, trattenimenti nelle loro ville in posti montani e di spiaggia. Stia pur certo che queste persone pagano un'unica imposta di famiglia. Venendo al caso suo, l'interrogativo è se l'imposta debba essere corrisposta al Comune di sua residenza « ufficiale » oppure al Comune di sua residenza « effettiva », cioè a quel Comune di X nel quale lei ha sempre risieduto in passato e continua tuttora praticamente a risiedere (avendovi lasciato la famiglia, che, presumibilmente, torna a raggiungere tutte le volte in cui le occupazioni del Comune di Y lo lasciano libero). Direi pertanto che l'imposta vada pagata al Comune di X, ma tengo ad aggiungere che una risposta più sicura e tranquillizzante potrà essere data soltanto da un avvocato che, esaminando da vicino la situazione, possa accertare concretamente quanto ed in che senso lei vive con la sua famiglia maggiormente ad X che ad Y. Comunque, anche perché alla doppia imposizione di famiglia si reagisce mediante un ricorso, a maggior ragione occorre che ella si rivolga ad un avvocato del posto.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Inabile al lavoro

« Sono una signorina di 53 anni, inabile al lavoro. Mi ero rivolta alla sede dell'INPS per ottenere la pensione di riversibilità di mio fratello; ma sembra che tale pensione non mi spetti perché mio fratello è morto nell'ottobre del 1968 » (G. M. - Treviso).

Per fortuna, in fondo alla lettera, si è ricordata di aggiungere che il diritto alla pensione era compromesso a causa della non applicabilità, nei suoi confronti, di una norma della legge n. 153 riguardante il servizio militare. Dato che molto probabilmente si tratta dell'art. 49, primo comma, della legge 30 aprile 1969, n. 153, sarà bene che tenga presente quanto segue. La norma in questione stabilisce che i periodi di servizio militare e quelli equiparati sono considerati utili, a richiesta dell'interessato, ai fini del diritto e della determinazione dell'importo della pensione dell'assicurazione generale obbligatoria IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti), anche se tali periodi eccedono la durata del servizio di leva e gli assicurati, prima dell'inizio dei predetti servizi, non possono far valere periodi di iscrizione nell'assicurazione previdenziale. In altre parole, suo fratello, per ottenere la pensione della quale lei ha chiesto la quota riversibile in quanto superstite, si sarebbe valso di questa norma per raggiungere il diritto alla pensione e per aumentarne l'importo.

In sede di prima attuazione, la norma dettata dall'art. 49 era stata estesa anche ai superstiti degli assicurati, limitatamente però ai casi di assicurati deceduti dopo il 1° maggio 1969.

Di recente, il Consiglio di amministrazione dell'INPS ha riesaminato la questione, decidendo che l'art. 49 debba invece essere interpretato nel senso che i benefici previsti si applicano, sempre a decorrere dall'entrata in vigore della legge n. 153, anche a favore dei superstiti degli assicurati deceduti prima della data del 1° maggio 1969. Lei si troverebbe quindi, ora, ammesso che sussistano tutti gli altri requisiti, nelle condizioni richieste dalla legge per la concessione della pensione di riversibilità; si rivolga nuovamente, al più presto, alla sede dell'INPS.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Genitori pensionati

« Vorrei qualche delucidazione riguardo alla "Vanoni". Premetto che la denuncia riguarda i miei genitori pensionati di anni 72; sulle tasse di quest'anno hanno trovato da pagare l'imposta complementare, mai dovuta negli anni precedenti avendo un reddito non tassabile, e con arretrati degli anni '69 e '70. Mio padre quando ha compilato la Vanoni nella voce "Ammontare complessivo dei redditi" (col. 1+2+3) ha segnato un ammontare di L. 970.000 lorde che poi con le detrazioni (avendo moglie e figli a carico) diventa un reddito imponibile di L. 680.000 nette. Ora io vorrei sapere quale sia la cifra stabilita dalla legge per non essere tassati di complementare siccome dove mi sono recata per avere informazioni al riguardo mi è stato detto che l'ammontare complessivo dei redditi non deve superare L. 960.000 lorde » (Carla Albini - Taino, Varese).

Quello che le hanno detto è esatto. Quindi resta da indagare come sia avvenuta una iscrizione nei ruoli per complementare, alla stregua dei dati, non dovuta.

Sebastiano Drago

IL NATURALISTA

Ancora sulla caccia

« Sono pienamente d'accordo circa quanto da lei replicato alle lettere sull'argomento caccia (di cui ai Radiocorriere TV *n. 18 e 19) e spero tanto che quanti la pensano come me le scrivano per solidarietà perché non si senta tanto solo nel difendere strenuamente ancora quel poco che ci rimane da vedere e ammirare nei nostri boschi.*

Sono anch'io un'appassionata naturalista ed è per me un vero dolore quando brucia un bosco sia per le bestie sia per le piante che muoiono; può quindi immaginare come segua sempre la sua opera e come sia soddisfatta quando lei replica così serenamente e tranquillamente ai suoi "avversari" (Elena Maraschi - Milano).

Effettivamente, gentile signora, mi è di conforto la solidarietà dei fedeli lettori della rubrica ed è, direi, il maggior incentivo a continuare la battaglia contro i distruttori della natura, che da anni sto conducendo sulle colonne del *Radiocorriere TV*.

Pesca al bando

« Dato che il signor A. Evangelisti di Bologna si vanta non solo di essere cacciatore, ma anche di curare la rivista Caccia e pesca *di Bologna, gli domandi se è al corrente che i pescatori di trote usano come esca succulenta lo sterco umano misto ad altri ingredienti per la pesca delle povere bestiole dei torrenti o laghetti. Noi difensori della natura e degli animali preferiamo una fetta di formaggio con pane e vino, mentre lasciamo volentieri a loro le eccellenti trote con maionese da offrire agli ospiti dopo una soddisfacente pesca »* (Wanda Tedeschi - Milano).

Il cacciatore Evangelisti sta diventando un « personaggio » della nostra rubrica e si attira, ogni volta che ci scrive, gli anatemi della maggioranza dei lettori del « Naturalista ». Vedremo che cosa risponderà alla sua lettera, signora Tedeschi. Io voglio soltanto ribadire che condanno tanto la pesca quanto la caccia e che non c'è nessuna differenza nel far soffrire un pesce o un uccellino.

Sono due attività che, se l'ecologia continuerà, come ora, a tenere sveglia la coscienza dei popoli di tutto il mondo, saranno presto messe al bando come le più deleterie per l'ambiente naturale. Da Stoccolma una buona notizia: è stata finalmente chiusa la caccia alle balene, ridotte a circa 3000 esemplari in tutti i mari del mondo, quando esse una volta erano più di 300.000!

Angelo Boglione

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

FD stereo

« Posseggo un apparecchio radioricevente Philips B6 × 04 A/19 (caratteristiche allegate), stereofonico solo se usato come amplificatore per la riproduzione di dischi o nastri. Per migliorare l'effetto stereo è possibile collegare all'apparecchio due altoparlanti supplementari aventi un'impedenza di 800 ohms. Recentemente ho fatto installare la filodiffusione e utilizzo lo stesso apparecchio per la ricezione in quanto adatto a ricevere "telediffusione ad alta frequenza". Tuttavia la resa, se confrontata con la MF, non è soddisfacente: il suono è molto meno "pieno" e su alcuni canali si sente in lontananza il programma di un altro canale vicino. Desidererei sapere se occorre un adattatore che preselezioni e amplifichi il segnale, oppure se la differenza di resa tra MF e FD dipende dalla diversa risposta in frequenza che, mi è stato detto, nella FD non supera i 4000 Hz. Inoltre con l'eventuale adattatore sarebbe possibile ricevere anche i programmi stereofonici (6° canale FD)? » (Gaetano Galfredi - Milano).

La differenza di qualità fra i segnali diffusi in MF e quelli distribuiti dalla FD è del tutto trascurabile ed entrambi i servizi assicurano all'utenza programmi di elevata qualità. Nel caso suo il decadimento della qualità nella FD è dovuto all'ascolto che lei ne fa attraverso la sezione a OL del suo ricevitore: infatti il canale ricevuto è limitato da filtri onde ridurre le interferenze fra stazioni operanti su canali adiacenti. Un miglioramento di qualità si otterrà inserendo un sintonizzatore di FD da collegarsi all'ingresso di bassa frequenza del ricevitore stesso, o meglio ad un sistema di diffusione di buona qualità. Desiderando ricevere i programmi stereofonici in FD dovrà munirsi di un sintonizzatore apposito, reperibile in commercio, che consente la ricezione simultanea dei canali 4 e 6 e che dà su due uscite distinte i segnali stereo.

Registrazione

« Volendo registrare le trasmissioni in filodiffusione sono stato consigliato, non appena l'impianto sarà allacciato, di sintonizzarmi sulle OL del radiofonografo Grundig in mio possesso. Esiste qualche differenza tra la ricezione del sistema sopra accennato e la ricezione ottenuta tramite gli appositi sintonizzatori? La qualità del suono in FD può competere con le trasmissioni in MF? Quando sarà possibile ricevere anche a Genova le trasmissioni stereofoniche in MF? » (Andrea Parodi - Genova-Sestri).

Le consigliamo di impiegare un apposito sintonizzatore per filodiffusione. La ricezione della filodiffusione mediante il ricevitore a onde lunghe, a causa della selettività dei filtri di media frequenza, non consente una buona riproduzione del segnale che ha una banda di frequenze trasmesse ben più vasta di quella di una normale trasmissione a onde lunghe e medie. Le trasmissioni MF consentono la riproduzione di una banda di frequenze un po' più estesa rispetto alla filodiffusione, però quest'ultima ha il vantaggio di una ricezione più protetta da disturbi.

L'estensione del servizio di radiostereofonia ad altre città (oltre a quelle oggi servite — Roma, Milano, Torino, Napoli — in via sperimentale) è condizionata ad una decisione delle autorità competenti. Per il momento non si possono formulare previsioni in merito.

Adattamento

« Ho intenzione di acquistare un giradischi stereo per poterlo poi utilizzare unitamente al mio ricevitore Telefunken modello Concerto 2284 stereo connettendolo alla presa fono di quest'ultimo. I rivenditori cui mi sono rivolto hanno difficoltà asserendo, tra l'altro, che non tutti i tipi di giradischi possono essere utilizzati come io desidero. E' vero tutto ciò? Mi potrebbe suggerire un tipo di giradischi con caratteristiche medie adatto allo scopo? » (Diego Bertoncini - Roma).

In effetti non tutti i giradischi in commercio sono utilizzabili per il suo scopo. La scelta però può essere fatta fra i numerosi modelli che montano una cartuccia del tipo piezoelettrico. Il nostro consiglio è quello di indirizzarsi verso la produzione di ditte specializzate in questo campo come per esempio la Garrard, Thorens, Dual, Philips, la stessa Telefunken, ecc.

Disturbi

« Ho recentemente acquistato alcuni dischi di ottima marca e vorrei sapere perché nella riproduzione si sentono fruscii e crepitii sgradevoli. Può essere utile una antenna esterna per eliminare il crepitio che si sente nell'audio del sintonizzatore ad ogni passaggio di vettura sulla strada sottostante la mia abitazione? In caso affermativo, si può collegarla all'antenna televisiva? » (Felice Sansone - Genova).

Innanzitutto occorre precisare che il crepitio e il fruscio da lei lamentati nell'ascolto dei dischi, che pure sono di ottima fattura, potrebbero essere ascritti al pulviscolo che si accumula sui solchi dei dischi stessi. Pertanto le raccomandiamo di curare la pulizia dei dischi (argomento sul quale abbiamo già risposto nei numeri precedenti) e di impiegare liquidi antistatici (sotto forma di bombole spray), che potrà acquistare da un negozio di fiducia di articoli radio. Per quanto riguarda invece i disturbi ricevuti col sintonizzatore e che in parte possono essere dovuti anche al passaggio di veicoli nelle vicinanze della sua abitazione, riteniamo che la soluzione più adeguata sia quella di disporre di una antenna esterna, per l'acquisto della quale potrà rivolgersi al suo negoziante di fiducia. Il collegamento all'antenna televisiva non è consigliabile specie se trattasi di impianti con antenna centralizzata.

Enzo Castelli

MONDONOTIZIE

TV a colori

I primi telegiornali a colori sono stati trasmessi alla televisione polacca con grande interesse dei telespettatori. La direzione ha informato il pubblico che si tratta solo di trasmissioni sperimentali e che il telegiornale a colori sarà programmato regolarmente solo in autunno.

Scotland Yard indaga

Il direttore di Scotland Yard ha ordinato un'inchiesta per appurare se i disc-jockey della « BBC » ricevono dei compensi dalle case discografiche per far aumentare l'ascolto e le vendite di alcuni dischi. Le indagini, che hanno preso il via in seguito ad una denuncia di un giornale inglese della domenica, si stanno estendendo al personale interessato dell'organismo radiotelevisivo inglese ed alle personalità del mondo della canzone. I primi risultati dovrebbero essere resi pubblici fra circa due mesi.

Canone e stampa

Il governo olandese ha annunciato che il canone radiofonico e televisivo sarà aumentato nei prossimi mesi: i fondi ottenuti grazie a questa misura serviranno agli enti radiotelevisivi per dare un efficace contributo finanziario alla stampa che, anche a causa della concorrenza radiotelevisiva, versa in una situazione critica. Inoltre, sempre a questo scopo, sarà applicato un aumento del 5 per cento sulle tariffe pubblicitarie tanto alla radio quanto alla televisione.

Due programmi 170.000 abbonati

A Cipro, su una popolazione di circa 650.000 abitanti, si contano appena 170.000 abbonati alla radio che trasmette ogni giorno su due reti per mezzo di quattro trasmettitori in onda media. Il Primo Programma, che trasmette per 119 ore settimanali, è solo in greco ed è composto per l'8 per cento da notiziari e servizi informativi, per il 24 per cento da programmi culturali e educativi e per il 68 per cento da programmi leggeri. Il Secondo Programma è trasmesso invece in greco, turco, inglese ed armeno, con la seguente percentuale: le trasmissioni in turco vanno in onda nei giorni lavorativi dalle 11 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,45. Due giorni alla settimana (domenica e mercoledì) vanno in onda i programmi in armeno mentre quelli in greco non prevedono trasmissioni di notiziari, ma un'alta percentuale di musica classica (87 per cento). Nelle trasmissioni in turco, invece, il 24 per cento del tempo è dedicato ai notiziari. La radio cipriota possiede inoltre anche un servizio per l'estero che trasmette in inglese e in arabo dalle 20 alle 23.

Premio argentino alla RAI

Per la prima volta un organismo straniero riceve in Argentina il premio San Gabriel — patrono dei mass media — istituito dalla Commissione episcopale argentina ed è toccato alla RAI. Questo premio viene attribuito ogni anno alla stampa, alla radio, alla televisione, al teatro, al cinema, per onorare coloro che lavorano per il bene comune. La RAI si è meritata il riconoscimento della Commissione episcopale per la sua collaborazione alle trasmissioni religiose via satellite del Venerdì Santo, della Conferenza episcopale di Roma e della Messa di Pasqua.

TV non commerciale

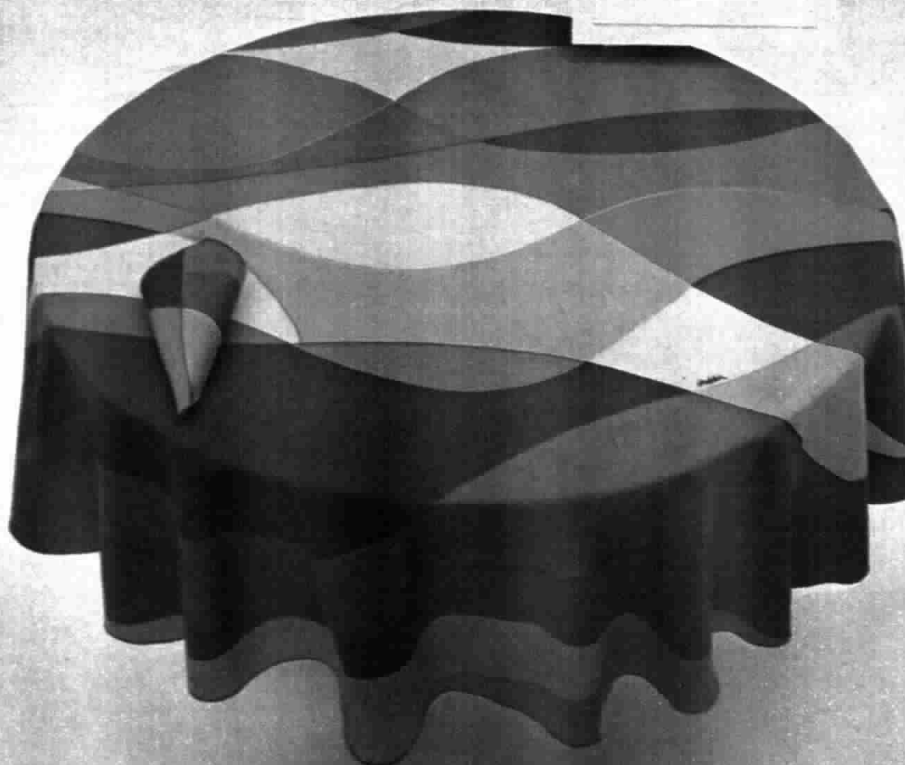
Tra le due posizioni più estreme, quella dell'amministrazione Nixon che voleva limitare il finanziamento ad un anno e quella dei dirigenti della Corporation for Public Broadcasting che auspicavano un finanziamento di cinque anni per potersi dare un programma a lungo termine, la Camera dei rappresentanti americana ha scelto la via del compromesso: un finanziamento federale alla radiotelevisione non commerciale della durata di due anni per un totale di 155 milioni di dollari. La legge prevede inoltre che il trenta per cento dei fondi federali sia distribuito alle stazioni educative non commerciali per le loro attività locali e che gli stipendi dei dipendenti dell'organismo non superino la quota massima di 42.500 dollari l'anno (cifra corrispondente allo stipendio di un membro del Congresso) allo scopo di contenere le spese di personale che nel passato avevano inciso sul bilancio della CPB.

A tu per tu

Il Secondo Programma televisivo tedesco (ZDF) ha messo in onda una trasmissione periodica intitolata *Colloquio con il telespettatore* dedicata alla discussione tra il pubblico e i responsabili dei programmi. Nel corso della prima trasmissione si è presentato lo stesso direttore, Karl Holzamer, che ha voluto rispondere personalmente negli studi di Wiesbaden alle domande di quaranta abbonati, invitati a partecipare alle trasmissioni sulla base delle lettere di critica che avevano inviato. La formula era già stata sperimentata una volta a Berlino nel 1971 durante la Mostra Internazionale Radiotelevisiva ed era stata giudicata sin da allora positivamente per l'uso equilibrato che il pubblico aveva fatto della possibilità di rivolgersi direttamente ai responsabili dei programmi. In considerazione dell'esito positivo anche di questo secondo esperimento, si è deciso di seguire la stessa formula almeno per tre o quattro volte all'anno.

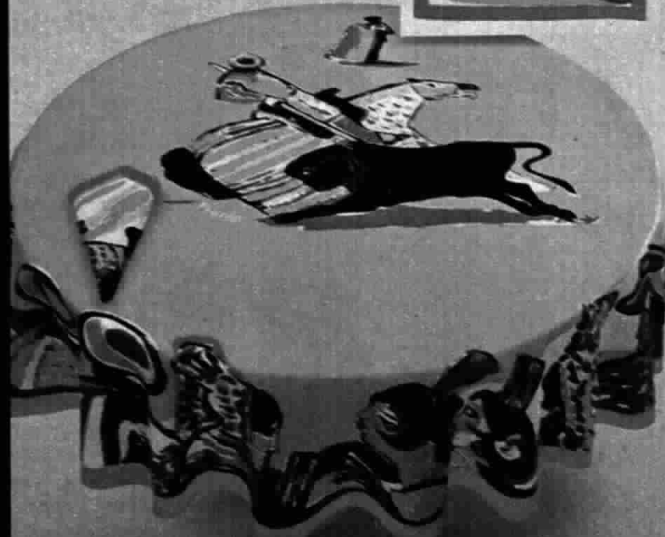
ARREDARE

Le tovaglie d'autore

Quando pensiamo alle grandi ricchezze artistiche che esistono nel nostro Paese, quando pensiamo che in ogni palazzo, in ogni chiesa di una certa importanza è rimasta viva e parlante l'impronta del genio di qualche artista famoso, ci prende quasi un senso di vertigine e di smarrimento. Di queste ricchezze dobbiamo essere grati non solo a coloro che le crearono, ma anche all'illuminato mecenatismo dei signori rinascimentali: i Gonzaga, gli Sforza, gli Estensi, i Bentivoglio, che seppero riconoscere il genio dei vari artisti e ne incoraggiarono l'opera. Di questo mecenatismo è rimasto ben poco in questa nostra epoca che tende al concreto, poco curandosi di intellettuali astrazioni; e sono molti, troppi, coloro che acquistano un quadro, una scultura, un oggetto, non tanto per l'intima soddisfazione di possedere una cosa che piace, quanto per la speculativa ragione di investire denaro in una « firma » che vale. Per fortuna c'è ancora, nel campo dell'industria moderna, qualche « poeta » che ha voluto fare un discorso nuovo, sollecitando la collaborazione di artisti di collaudata fama, per portare in milioni di case, riprodotte su tovaglie, le opere di tre maestri della pittura contemporanea: Renato Guttuso, Roberto Crippa e Salvatore Fiume. La soluzione è originale e ricca di prospettive: possiamo ringraziare la Zucchi che ha saputo alleare un fatto commerciale ad un fatto culturale.

Achille Molteni

« Le onde » di Roberto Crippa
Un'opera astratta di bellissimi colori. Una tovaglia di classe per una casa di classe (da Zucchi)

« Le colombe » di Renato Guttuso
Due colombe bianche su un intrico di vegetazione. I colori della primavera siciliana (da Zucchi)

« La corrida » di Salvatore Fiume
I caldi colori mediterranei, la drammatica scena della corrida vista con gli occhi degli spettatori che formano il bordo della tovaglia (da Zucchi)

MODA

COORDINATI A RIGHE A QUADRI E A POIS

4

I problemi sono principalmente due e le mamme li conoscono bene. Primo: tenere i bambini sempre in ordine. Secondo: non spendere un patrimonio per vestirli. La soluzione più pratica è senz'altro quella proposta da Marie d'Arc Stellina: la casa specializzata in abbigliamento infantile, che si vale della collaborazione della creatrice d'alta moda Biki e di due stiliste francesi, ha creato una serie di capi coordinati e intercambiabili. I vestiti si possono « moltiplicare » semplicemente combinando fra loro gonne, pantaloni, bluson, camicette, tute, shorts, tutti legati dal medesimo filo conduttore del tessuto e del colore.
Ecco alcuni dei modelli più recenti: 1) Il bluson in tela jeans con inserti di madras è qui completato da una tuta in madras, ma può essere accostato anche a pantaloni jeans o shorts. 2) Completo sportivo e abito in cotone bianco e rosso e tuta con inserti madras. 3) A sinistra la tuta della foto precedente: può essere completata dallo stesso bluson che, a destra, accompagna l'insieme di pantaloni e camicetta. 4) Jersey di cotone blu a pois rossi e particolari a righe per il completo-pantalone, la tutina e l'insieme-shorts. 5) Bianco rosso nero e tanti pois per i tre completi pantalone e l'abito prendisole. 6) La tuta e i pantaloni jeans possono essere completati dallo stesso camiciotto di madras; a sinistra un abitino che può essere usato anche come casacca. Le taglie dei capi più piccoli variano dalla 24 alla 35 (prezzi minimi 4250, massimi 8250 lire). Per i capi più grandi le taglie variano dalla 27 alla 37 (prezzo minimo 5300, massimo 14.900 lire). cl. rs.

DIMMI COME SCRIVI

Provo il Radiocorriere

Gianni P. - Oristano — Il suo carattere è in effetti chiuso e riservato, ma nasconde una notevole passionalità che lei reprime in ogni occasione. Noto inoltre la tendenza a sfuggire la realtà per vivere nei suoi sogni differenziandosi così dai suoi coetanei che non hanno ancora raggiunto il suo grado di maturità. Lei è buon osservatore, tenace nelle idee, fedele nei principi. Le sue ambizioni non hanno ancora trovato uno sbocco concreto; la sua diffidenza è un istinto di difesa. Potrebbe facilitarle il bisogno di comunicare l'amicizia con persone che siano più mature di lei, di buona cultura e di basi pratiche, prive cioè di forme cerebralistiche che potrebbero danneggiarla. La musica e lo studio possono essere un palliativo perché non soddisfano a fondo le sue esigenze.

Sono il figlio Acquario

G. V. - London — Le sue ambizioni sono precise e non eccessive, congeniali cioè alla sua bella intelligenza ed è quindi necessario che lei le realizzi per sentirsi sicuro. E' sensibile all'adulazione; ha il senso di responsabilità; è dignitoso, non sopporta le offese e non le dimentica per lungo tempo. E' dolce, ma forte e pieno di interessi che lo distolgono dagli studi seri però le danno vivacità e prontezza. Malgrado la sua sensibilità, si adegua facilmente al carattere altrui perché è psicologo. E' timido, qualche volta, ma lo sa nascondere. Le sue tendenze sono: carriera politica, diplomatica o legale.

Vorrei avere da

Cancro 51 — Una fantasia davvero eccezionale ed un modo di pensare piuttosto tortuoso sono la sua caratteristica saliente. Inoltre, manca di senso pratico. Ha bisogno di espandersi, di vedere, di vivere per soddisfare alcune presunte forme di sentimentalismo. In realtà è una maniera inconscia per rimandare il momento delle decisioni importanti perché lei ha paura di restare deluso dalla vita. E' ipersensibile, ma non molto generoso e le sue commozioni sono immediate, ma piuttosto superficiali. Deve vivere in ambienti armoniosi e solidi. Si arrovella per mille piccoli inutili problemi. Ascolti di più i suggerimenti del suo intuito, che sono ottimi. Attento al cuore: un impegno oggi potrebbe rappresentare una pericolosa palla al piede. Molto adatto alla letteratura.

alle mie [illegible]

Karl - Trieste — Lei possiede una intelligenza aperta e la parola facile, anche se un po' dispersivo nell'esposizione. Ha senso di giustizia, non sopporta i soprusi ed è un conservatore di cose e di idee. Qualche volta prepotente, qualche volta petulante, non per pignoleria ma per bisogno di chiarezza. Ha una buona opinione di sé anche se può sembrare un po' pretenzioso. Manca un po' di senso pratico e si lascia entusiasmare con eccessiva facilità. E' sensibile, ma più ai problemi propri che altrui perché i suoi crucci personali lo assorbono completamente.

che desidero d'avere

Luciana P. - Parma — E' ambiziosa, ma anche distratta e un po' pigra e così facendo difficilmente raggiungerà i suoi scopi. Inoltre non ama la lotta per paura di soccombere. E' conservatrice e timida e si sottovaluta e di conseguenza non stimola a sufficienza la sua intelligenza. Sottolinea i suoi complessi con un carattere troppo dolce e privo di aggressività e di arrivismo. Ha bisogno di affetto e di protezione e di una persona che la ami per sentirsi finalmente importante ed appagata.

più tanto giovane

Licia - Udine — Non è più tanto giovane, ma fa di tutto per riuscire gradita, se non per civetteria, per dignità e per bisogno di ammirazione. Non ha fatto un uso completo della sua intelligenza a causa di un carattere un po' troppo conservatore. Sembra molto aperta, ma in realtà si adegua agli ambienti che le capita di frequentare più ancora che alle persone. Quando occorre sa anche essere forte perché è sinceramente legata ai suoi principi ed alle sue idee. Stenta a legare con persone con un carattere molto diverso dal suo. In linea di massima è buona, ma qualche volta egoista.

il suo [illegible]

Italina V. — Le riesce difficile raggiungere i suoi ideali per mille piccole incertezze e perché non è quasi mai disposta alla confidenza. Timida e sensibile, lei sa emergere soltanto nel suo ristretto cerchio di amicizie, dal quale deve uscire se vuole veramente valorizzarsi. Nei sentimenti è esclusiva, malgrado la sua generosità, forse perché finora ha dato molto più di quanto non abbia ricevuto. La sua dignità, del resto, le impedisce di chiedere. Il suo temperamento, inguaribilmente romantico, tende ad allontanarla un po' troppo dalla realtà spingendola verso un mondo irreale che non risolve le sue autentiche esigenze.

conoscere meglio il mio

P. S. 125 — Le sue incertezze sono dovute, per la maggior parte, al suo continuo timore di recare dispiacere alle persone che ama. E' ombrosa e tiene le distanze perché le sembra la maniera migliore per fare le sue scelte e per non essere sopraffatta. Tiene alle forme, ai modi educati e gentili; prova rispetto per le persone che avvicina e lo esige in cambio. Può dare la sensazione di essere fredda perché è restia alle confidenze e non si abbandona quasi mai, ma tutto ciò è dovuto al suo pudore. Sottolinea le parole, ha bisogno di chiarezza, è una osservatrice attenta e nei giudizi non è mai molto elastica. Molte delle sue ambizioni sono finora rimaste insoddisfatte.

Maria Gardini

Poca ma buona.

Una benzina che vale la pena di cercare.

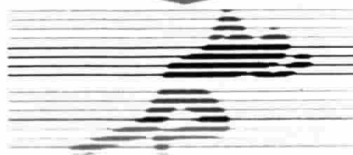
Voi credete alla quantità o alla qualità? Per ora Texaco vi parla soltanto in termini di qualità.

Presto anche di quantità.

Questo perché la Texaco è la benzina piú venduta negli USA, la terza nel mondo: 80.000 Punti Vendita in 135 Paesi.

E Texaco è ora anche in Italia. Con pochi (ma buoni) Punti di Vendita dove la cordialità, l'efficienza, la completezza dei servizi sono di casa come in tutto il mondo.

Texaco è benzina purissima, energia pulita, energia al 100 per 100 per il vostro motore, e per la vostra sicurezza.

Perché la Texaco è quella industria petrolifera leader che ricerca, produce, raffina, trasporta benzina, e che cura con assoluto puntiglio ogni operazione, garantendo ogni goccia della propria benzina.

OPERAZIONE OLIMPIA 1972

Quindi, da oggi stesso non fermatevi dove capita.

Proseguite fino alla stazione Texaco perché...

Texaco si presenta a voi con una gradita sorpresa. Quale?

Nel 1972, l'anno delle Olimpiadi non fate benzina dove capita, proseguite fino alla stazione di servizio Texaco.

Richiedete uno dei bellissimi manifesti Olimpici a vostra disposizione.

Una collezione da non perdere.

Fermatevi alla qualità Texaco e scegliete lo stile dei suoi manifesti Olimpici.

Texaco: un leader mondiale.

L'OROSCOPO

ARIETE

Ispirazioni salutari. Avrete ragione della resistenza di due avversari. Non cedete alle prime difficoltà. Appassionante vicenda e singolare proposta: afferratela al volo senza pensarci due volte. Giorni fausti: 23 e 26.

TORO

Ipocrisia scoperta in tempo. Cercate di abbordare l'avversario e calmatelo con serena forza di volontà. Il vostro giudizio sarà turbato da una visione poco diplomatica della situazione. Giorni favorevoli: 25 e 27.

GEMELLI

Prevedo una serie di contrasti per i quali dovrete interpellare una persona che ha vissuto la vostra stessa esperienza. Non date ascolto ai sogni: non tutti i presentimenti saranno convalidati dai fatti. Giorni favorevoli: 24, 25 e 26.

CANCRO

Certi avvenimenti non previsti metteranno a dura prova il vostro sangue freddo. La situazione finanziaria migliorerà in gran parte. Scoprirete di avere a che fare con gente poco sincera. Giorni propizi: 26 e 28.

LEONE

Le vostre qualità saranno valorizzate da persone di possibilità notevoli. Dovrete dar prova di fede, d'iniziativa e di coraggio. Se saprete vivere, allontanerete la delusione affettiva. Buone notizie. Giorni favorevoli: 25 e 29.

VERGINE

Vi saranno attimi d'incertezza e di perplessità, che in un momento delicato come quello che state vivendo, sono assolutamente fuori luogo. Fate il possibile per essere arditi, realisti e coraggiosi. Giorni propizi: 25 e 27.

BILANCIA

Non lasciatevi sorprendere, ma agite in modo che la vostra presenza sia determinante in questa fase delicata. In riferimento agli obblighi morali, fate sempre il vostro dovere. Giorni favorevoli: 24 e 27.

SCORPIONE

La presenza di Giove determinerà fatti importanti nel settore degli affetti e degli affari. Incremento finanziario collegato a due viaggi. La simpatia e la stima non vi saranno negate. Giorni favorevoli: 24, 25 e 27.

SAGITTARIO

Comunicazione o notizia che vi rallegrerà. Le ore del pomeriggio daranno risultati migliori. Nel settore degli interessi, sarà bene non insistere troppo a lungo con certe discussioni. Alti e bassi nel campo affettivo. Giorni buoni: 24 e 25.

CAPRICORNO

Allontanate per tempo certi tipi molesti. L'ottimismo vi assicurerà momenti di notevole rendimento. Non dimenticate la corrispondenza. Riflettete e agite di conseguenza, con la massima fiducia. Giorni facili: 25 e 27.

ACQUARIO

Frenate gli scatti nervosi, se non volete dirigervi verso acque pericolose. Evitate i prestiti. Questo sarà il sistema migliore per tutelare i vostri interessi. Ricaricatevi di nuove energie, vivendo molto all'aria aperta. Giorni fausti: 24 e 27.

PESCI

Una parola può significare la salvezza o il crollo di una situazione affettiva. Agite senza timore. Siate sempre voi stessi. Giorni fausti: 25, 26 e 27.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Cetonielle delle rose

« Molti rosai sono infestati da certi insetti di cui le mando i campioni. L'anno passato ne ho uccisi molti, ma si sono moltiplicati ugualmente. Posso fare qualche cosa per salvare le rose? » (Maria Cannonieri - Rimini).

Gli insetti da lei inviati sono arrivati quasi polverizzati, ma credo di poterli individuare come « cetonielle pelose » (Trupinuta Irta). Tanto queste quanto le « cetonie aurate », sono piccoli coleotteri che infestano le rose durante la fioritura. La lotta contro questi insetti si può fare verso gli adulti ponendo sotto le piante alcuni teli e scuotendo i rami delle rose vigorosamente. Catturate così le cetonie, è facile distruggerle.

Bambou

« Le mando due foglie di un piccolo bambou delle Filippine che ho avuto qualche anno fa e che ha cominciato l'anno scorso a buttare una sottile canna alta metri 1,25. Vorrei pregarla di dirmi se le macchie delle foglie sono naturali o rivelano una qualche deficienza. Vorrei anche sapere come posso fare per eliminare le lumache dai miei vasi » (Emma Castellani - Brescia).

Dalle foglie inviate ed arrivate secche non si può capire molto, anche perché non si può individuare esattamente la varietà di bambou alla quale appartengono. In genere i bambou crescono bene in terreni umidi, fertili, ben drenati e la loro coltivazione riesce bene vicino a corsi di acqua e laghetti. In vaso non possono avere lunga vita e forse il deperimento della sua pianta dipende proprio da questo. Per quanto riguarda le lumache troverà in commercio vari preparati antilumaca, tutti efficaci.

Colocusia Antiquorum

« Ho un vaso di " muse " (non so se è il giusto nome della pianta), di cui allego un disegno. Vorrei sapere, se possibile, come posso ottenere nuove piante. Mi hanno detto che il tronco piuttosto legnoso formatosi alla base delle foglie si può dividere in 2 o 3 pezzi che danno origine a nuove piante. Se è vero, in quale periodo si fa questa operazione? » (Annamaria Rapagnetta - Pescara).

Dal disegno accluso alla sua lettera, si potrebbe pensare ad una Colocusia Antiquorum che è una pianta con grandi foglie radicali fascicolate di color verde chiaro a sfumature scure con picciolo molto lungo. Ama luoghi freschi ed ombrosi e terreno leggero, ben concimato e va riparata dal freddo. E' munita di grosso bulbo che produce getti laterali con i quali si possono in estate ottenere altre piante.

Giorgio Vertunni

bevi Gō

la frutta più buona nella "buccia" più bella

Frottée sconfigge gli odori per tutto il giorno perché è superdeodorante...

...e puoi farne la prova

Taglia a metà una cipolla e strofinala sulla pelle

Spruzza Frottée

L'odore è sparito. Controlla anche più tardi, dopo un'ora, dopo 24 ore

Frottee Superdeodorante "FRESCHEZZA"

Ti dà la certezza perché le sue sostanze attive combattono i batteri - causa degli odori - man mano che si formano.

superdeodorante spray -

bagno di schiuma -

superdeodorante antitraspirante

frottée

SUPERDEODORANTE ANTITRASPIR

frottée

SUPERDEODORANTE ANTITRASPIRANTE

nuovo

antitraspirante spray

Frottee Superdeodorante "ANTITRASPIRANTE"

Ora puoi finalmente evitare l'eccessiva traspirazione che dà disagio e macchia gli abiti. Anche Frottée antitraspirante è superdeodorante perché contiene speciali sostanze attive. Controlla la traspirazione senza irritare perché è **senza alcool.**

Testanera Schwarzkopf

IN POLTRONA

— Non stare lì impalato. Va a prendere la pistola!

— E' il solo mezzo per attirare la sua attenzione...

— Va bene, grazie. Mettetela sul letto e chiamate un dottore..

Perché assassinare i colori?

Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.

Ogni volta che
per pulire bene
usi l'acqua calda,
tu rischi di assassinare
i colori del tuo bucato.
Ariel invece
è stato formulato apposta
per pulire in acqua fredda.
In acqua fredda, Ariel
pulisce tutto il tuo bucato e
- in più - protegge i colori.
Provalo!